

DIREZIONE GENERALE DELLA STATISTICA

STATISTICA GIUDIZIARIA

P E N A L E

PER L'ANNO

1896



ROMA

TIPOGRAFIA NAZIONALE DI G. BERTERO

VIA UMBRIA

1899

DIREZIONE GENERALE DELLA STATISTICA.

1909
F. 22

STATISTICA GIUDIZIARIA

P E N A L E



PER L'ANNO

1896



ROMA

TIPOGRAFIA NAZIONALE DI G. BERTERO

VIA UMBRIA

1899

INDICE.

INTRODUZIONE.

Cenno preliminare.

Metodo col quale sono raccolte le notizie — Partizione della materia — Rapporti della criminalità con la popolazione. *Pag.*

I a VI

PARTE PRIMA.

Movimento e distribuzione territoriale della delinquenza.

CAPO I. — Movimento della delinquenza nel Regno durante gli anni 1880-1896.

I. Imputati. *a)* Imputati pei quali vi fu denuncia e giudizio negli anni 1880-1896. *b)* Condannati dalle varie Magistrature negli anni 1881-1896. — II. Reati. *a)* Numero complessivo dei reati denunciati e giudicati negli anni 1880-1896. *b)* Reati distinti secondo le loro specie: 1° reati denunciati per i quali fu provveduto dai Pretori e dagli Uffici del Pubblico Ministero negli anni 1880-1896; 2° reati giudicati dalle varie Magistrature complessivamente negli anni 1880-1896; 3° contravvenzioni giudicate negli anni 1890-1896 . . . *Pag.*

VII a XIX

CAPO II. — Movimento della delinquenza nelle singole regioni del Regno, durante gli anni 1880-1896.

Reati denunciati per i quali fu provveduto dagli Uffici del P. M. e dai Pretori negli anni 1880-1896, distribuiti per compartimenti *Pag.*

XX a XXV

CAPO III. — Distribuzione territoriale della delinquenza nelle varie regioni e provincie, secondo le medie annuali dei reati denunciati nel triennio 1894-1896.

I. Distribuzione della delinquenza nei singoli compartimenti. *a)* Reati denunciati per i quali fu provveduto dagli Uffici del Pubblico Ministero e dai Pretori negli anni 1894-1896. *b)* Contravvenzioni denunciate per le quali fu provveduto dai Pretori e dagli Uffici del P. M. negli anni 1894-1896. — II. Distribuzione della delinquenza nelle singole provincie. *a)* Totale generale dei reati. *b)* Violenze, resistenze ed oltraggi all'Autorità. *c)* Falsità in monete, in atti pubblici e privati, certificati, ecc. *d)* Delitti contro il buon costume e l'ordine delle famiglie. *e)* Omicidii d'ogni specie. *f)* Lesioni personali. *g)* Furti. *h)* Rapine, estorsioni e ricatti. *i)* Truffe, frodi, appropriazioni indebite e delitti previsti dal Codice di commercio. *Pag.*

XXVI a XLI

PARTE SECONDA.

Esito delle denunce, delle istruttorie e dei giudizi.

CAPO I. — Notizie riassuntive sull'esito delle istruttorie e dei giudizi.

I. Imputati. *a)* Esito delle istruttorie e dei giudizi: 1° nel Regno; 2° nei singoli compartimenti durante il 1896. *b)* Motivi di proscioglimento: 1° nel Regno; 2° nei singoli compartimenti durante il 1896; 3° confronto cogli anni precedenti. *c)* Pene principali inflitte: 1° nell'anno 1896; 2° confronto cogli anni precedenti. *d)* Pene aggiunte o sostituite alle principali: 1° nell'anno 1896; 2° confronto cogli anni precedenti. — II. Reati. *a)* Numero complessivo dei reati denunciati e giudicati negli anni 1887-1896; *b)* Reati denunciati e giudicati, divisi secondo le specie, negli anni 1887-1896. *c)* Reati dei quali erano rimasti ignoti gli autori: 1° negli anni 1887-1896; 2° distribuzione per compartimenti nell'anno 1896; 3° divisi secondo le loro specie negli anni 1887-1896 *Pag.*

XLII a LXI

CAPO II. — Denunce.

I. Pretori. *a)* Procedimenti divisi secondo il provvedimento dato: 1° nell'anno 1896; 2° confronto cogli anni precedenti. — II. Uffici del Pubblico Ministero — Procedimenti divisi secondo il provvedimento dato: 1° nell'anno 1896; 2° confronto cogli anni precedenti. *Pag.*

LXI a LXIV

CAPO III. — Istruttorie.

I. Uffici d'istruzione. *a)* Procedimenti: 1° divisi secondo che gli autori dei reati erano noti od indiziati, ovvero ignoti; 2° confronto cogli anni precedenti. *b)* Imputati: 1° esito delle istruttorie nell'anno 1896; 2° confronto cogli anni precedenti. — II. Sezioni d'accusa. — Imputati: 1° esito dei procedimenti nell'anno 1896; 2° confronto cogli anni precedenti *Pag.*

LXIV a LXX

CAPO IV. — Giudizi in primo grado.

I. Pretori. *a)* Numero complessivo degli imputati: 1° nell'anno 1896; 2° confronto cogli anni precedenti. *b)* Prosciolti divisi secondo la ragione legale del proscioglimento nell'anno 1896. *c)* Condannati divisi secondo le pene inflitte nell'anno 1896. — II. Tribunali. *a)* Numero complessivo degli imputati: 1° nell'anno 1896; 2° confronto cogli anni precedenti. *b)* Prosciolti divisi secondo la ragione legale del proscioglimento nell'anno 1896. *c)* Condannati divisi secondo le pene inflitte nell'anno 1896. — III. Corti di assise. *a)* Numero complessivo degli accusati: 1° nell'anno 1896; 2° confronto cogli anni precedenti. *b)* Prosciolti divisi secondo la ragione legale del proscioglimento nell'anno 1896. *c)* Condannati divisi secondo le pene inflitte nell'anno 1896 *Pag.*

LXX a LXXX

CAPO V. — Giudizi in grado d'appello.

I. Iniziativa degli appelli. — II. Imputati. *a)* Numero complessivo. *b)* Giudizi di appello nei quali vi fu riasunzione di prove. *c)* Esito del giudizio: 1° distribuzione per compartimenti degli imputati giudicati in appello nel 1896, divisi secondo l'esito del giudizio; 2° confronto cogli anni precedenti. *d)* Confronto fra gli imputati giudicati in appello dai Tribunali e quelli giudicati dalle Corti *Pag.*

LXXX a LXXXVII

CAPO VI. — Ricorsi in Cassazione.

I. Procedimenti ordinari. *a)* Sentenze impugnate. *b)* Interposizione dei ricorsi. *c)* Esito dei giudizi. — II. Procedimenti speciali. — III. Confronto cogli anni precedenti *Pag.*

LXXXVIII a xc

CAPO VII. — Giudizi per opposizione, per rinvio e per revisione.

I. Procedimenti per opposizione innanzi alle Sezioni d'accusa. *a)* Nell'anno 1896. *b)* Confronto cogli anni precedenti. — II. Giudizi per opposizione o per purgazione di contumacia. *a)* Pretori. *b)* Tribunali. *c)* Corti d'assise. — III. Procedimenti per rinvio. *a)* Sezioni d'accusa. *b)* Pretori. *c)* Tribunali. *d)* Corti d'appello. *e)* Corti d'assise. — IV. Giudizi per revisione. . . *Pag.*

xc a xciv

PARTE TERZA.

Notizie diverse sulla procedura e sull'amministrazione della giustizia penale.**CAPO I. — Lavori delle Autorità giudiziarie.**

I. Procedimenti esauriti dalle varie Magistrature negli anni 1880-1896. — II. Pretori. *a)* Procedimenti: 1° denuncie; 2° giudizi in primo grado; 3° giudizi per opposizione a sentenza contumaciale e per rinvio dalla Corte di cassazione e dai Tribunali penali. *b)* Sentenze. *c)* Distribuzione per compartimenti dei procedimenti esauriti e delle sentenze pronunciate. *d)* Udienze. *e)* Istruttorie e informazioni preliminari. *f)* Distribuzione per compartimenti delle istruttorie ed informazioni preliminari. *g)* Confronto cogli anni precedenti. — III. Uffici del Pubblico Ministero. *a)* Procedimenti. *b)* Distribuzione per compartimenti dei procedimenti spediti. — IV. Uffici d'istruzione. *a)* Procedimenti. *b)* Distribuzione per compartimenti delle ordinanze definitive emesse. — V. Tribunali penali. *a)* Procedimenti: 1° giudizi in grado d'appello; 2° giudizi in primo grado; 3° giudizi per opposizione a sentenza contumaciale e per rinvio dalla Corte di cassazione o dalle Corti d'appello. *b)* Sentenze. *c)* Distribuzione per compartimenti dei Tribunali secondo il numero delle sentenze pronunciate. *d)* Udienze. — VI. Corti d'appello. *a)* Procedimenti: 1° giudizi in grado d'appello; 2° giudizi per rinvio dalla Corte di cassazione. *b)* Sentenze.

c) Distribuzione per compartimenti delle Corti d'appello secondo il numero delle sentenze pronunciate. *d)* Udienze. — VII. Sezioni d'accusa. *a)* Procedimenti: 1° procedimenti in sede d'accusa; 2° procedimenti per opposizione, per rinvio dalla Corte di cassazione e per materie speciali. *b)* Sentenze. *c)* Distribuzione per compartimenti delle Sezioni d'accusa secondo il numero delle sentenze pronunciate. — VIII. Corti d'assise. *a)* Procedimenti: 1° giudizi in primo grado; 2° giudizi per purgazione di contumacia, per opposizione a sentenza contumaciale e per rinvio dalla Corte di cassazione. *b)* Sentenze. *c)* Distribuzione per compartimenti delle Corti d'assise secondo il numero delle ordinanze e delle sentenze pronunciate. *d)* Udienze. — IX. Corte di cassazione. *a)* Procedimenti ordinari. *b)* Procedimenti speciali *Pag.*

xcv a cx

CAPO II. — Origine e modo dei procedimenti.

I. Origine dei procedimenti. *a)* Denuncie: 1° Pretori; 2° Pubblico Ministero. *b)* Giudizi: 1° Pretori; 2° Tribunali; 3° Corti d'assise. *c)* Notizie speciali sulle citazioni dirette e direttissime: 1° distribuzione per compartimenti nell'anno 1896; 2° confronto cogli anni precedenti — II. Modo del procedimento *Pag.*

cx a cxiii

CAPO III. — Durata dei procedimenti.

I. Istruttorie. — II. Giudizi. *a)* Pretori. *b)* Tribunali penali. *c)* Corti d'appello. *d)* Corti d'assise. *e)* Corte di cassazione. — III. Confronto cogli anni precedenti. *a)* Istruttorie. *b)* Giudizi *Pag.*

cxiv a cxix

CAPO IV. — Testimoni e periti.

I. Uffici d'istruzione. — II. Pretori. — III. Tribunali penali. *a)* In primo grado. *b)* In grado d'appello. — IV. Corti d'appello. — V. Corti d'assise. — VI. Confronto con gli anni precedenti. — VII. Testimoni e periti assunti in relazione ai procedimenti esauriti dalle diverse Autorità giudiziarie *Pag.*

cxviii a cxx

CAPO V. — Condizione di libertà personale degli imputati.

I. Denuncie. Uffici del Pubblico Ministero: 1° nell'anno 1896; 2° confronto cogli anni precedenti. — II. Istruttorie e giudizi: nell'anno 1896 *Pag.*

cxxi a cxxiii

CAPO VI. — Durata della carcerazione preventiva.

I. Prosciolti. — II. Condannati. — III. Confronto cogli anni precedenti. *Pag.*

cxxiii a cxxvii

CAPO VII. — **Provvedimenti sulla libertà provvisoria.**

I. Istruttorie. a) Uffici d'istruzione. b) Sezioni d'accusa. — II. Giudizi. a) Tribunali penali. b) Corti d'appello: 1° in prima istanza; 2° in grado d'appello. — III. Confronto cogli anni precedenti Pag. CXXVIII e CXXIX

CAPO VIII. — **Provvedimenti sulla liberazione condizionale.**

Domande per la liberazione condizionale. a) Esito delle domande. b) Notizie sui condannati ammessi a liberazione condizionale. c) Proposte di revocazione. Pag. CXXIX a CXXXI

CAPO IX. — **Domande e proposte di grazia.**

I. Domande e proposte di grazia presentate ed esaminate nell'anno 1896. — II. Precedenti giudiziari. — III. Condanne per le quali fu fatta la grazia. — IV. Estensione della grazia. a) Condono della pena. b) Riduzione della pena. c) Commutazione della pena. — V. Grazie concesse in relazione ai reati. — VI. Confronto cogli anni precedenti. Pag. CXXXII a CXXXVI

CAPO X. — **Riabilitazioni.**

I. Riabilitazioni concesse nell'anno 1896. a) Distribuzione per compartimenti dei condannati che ottennero la riabilitazione. b) Pena inflitta. c) Specie dei reati per i quali vi era stata condanna. — II. Confronto cogli anni precedenti Pag. CXXXVI e CXXXVII

CAPO XI. — **Autorizzazioni a procedere contro Sindaci.** Pag. CXXXVII e CXXXVIII

CAPO XII. — **Estradizioni** Pag. CXXXVIII e CXXXIX

CAPO XIII. — **Ammonizioni.**

I. Provvedimenti dei Tribunali penali. a) Numero delle persone denunciate per l'ammonizione. b) Modo del procedimento. c) Esito del procedimento. d) Notizie speciali sui minori dei 18 anni per i quali fu provveduto. e) Notizie speciali sulle persone ammonite. f) Distribuzione per compartimenti delle persone denunciate per l'ammonizione e di quelle rispetto alle quali fu provveduto nell'anno 1896. g) Confronto cogli anni precedenti. — II. Reclami alle Corti d'appello. a) Numero delle persone che presentarono reclamo. b) Esito del reclamo. Pag. CXXXIX a CXLIV

PROSPETTI INSERITI NELLA INTRODUZIONE

I — Imputati pei quali vi fu denuncia od ebbe luogo giudizio negli anni 1880-1896.	Pag. VIII
II — Condannati dalle varie Magistrature negli anni 1881-1896, divisi secondo le Magistrature	» X
III — Reati denunciati e giudicati dalle varie Magistrature negli anni 1880-1896.	» XI
IV — Reati denunciati per i quali fu provveduto dagli Uffici del Pubblico Ministero e dai Pretori dal 1880 al 1896	» XIV
V — Reati giudicati in primo grado dalle varie Magistrature dal 1880 al 1896.	» XVI
VI — Contravvenzioni giudicate dalle varie Magistrature negli anni 1890-1896, ripartite secondo le loro specie	» XIX
VII — Reati denunciati pei quali fu provveduto dagli Uffici del Pubblico Ministero e dai Pretori, negli anni 1880 a 1896, per ciascun compartimento.	» XX a XXV
VIII — Reati denunciati per i quali fu provveduto dagli Uffici del Pubblico Ministero e dai Pretori secondo la media degli anni 1894-1896, per ciascun compartimento (cifre proporzionali a 100,000 abitanti)	» XXVI e XXVII
IX — Contravvenzioni denunciate per le quali fu provveduto dagli Uffici del Pubblico Ministero e dai Pretori secondo la media degli anni 1894-1896, per ciascun compartimento	» XXIX
X — Reati denunciati agli Uffici del Pubblico Ministero ed ai Pretori nelle singole provincie durante gli anni 1890-1896, e loro rapporto alla popolazione.	» XXXIII a XLI
XI — Imputati sottoposti a procedimento penale, prosciolti e condannati, negli anni 1880-1896	» XLIII

XII — Distribuzione per compartimenti degli imputati prosciolti e condannati nell'anno 1896	Pag.	XLV
XIII — Imputati prosciolti nell'istruttoria o nel giudizio, divisi secondo i motivi di proscioglimento negli anni 1887-1896	»	XLVI
XIV — Numero medio annuale degli imputati prosciolti negli anni 1894-1896, divisi secondo i motivi del proscioglimento	»	XLVII
XV — Imputati prosciolti negli anni 1880-1896, divisi secondo i motivi del proscioglimento.	»	XLIX
XVI — Condannati dalle varie Magistrature nell'anno 1896, classificati secondo la specie e la misura delle pene inflitte	»	L
XVII — Condannati dalle varie Magistrature negli anni 1881-1896, divisi secondo le specie e la misura delle pene inflitte.	»	LII
XVIII — Condannati a pene aggiunte o sostituite alla principale negli anni 1890-1896	»	LIV
XIX — Reati denunciati e giudicati in primo grado dalle varie Magistrature negli anni 1887-1896	»	LV
XX — Reati giudicati negli anni 1887-1896 ogni 100 reati denunciati, divisi secondo le loro principali specie	»	LVI
XXI — Reati gli autori dei quali erano rimasti ignoti negli anni 1887-1896	»	LVIII
XXII — Distribuzione per compartimenti dei reati gli autori dei quali erano rimasti ignoti nell'anno 1896	»	LIX
XXIII — Reati dei quali rimasero ignoti gli autori negli anni 1887-1896, distinti per specie	»	LX
XXIV — Procedimenti esauriti dai Pretori negli anni 1887-1896	»	LXII
XXV — Procedimenti spediti dagli Uffici del Pubblico Ministero negli anni 1880-1896	»	LXIV
XXVI — Procedimenti spediti dagli Uffici d'istruzione negli anni 1887-1896, divisi secondo che gli autori dei reati erano ignoti ovvero noti od indiziati	»	LXVI
XXVII — Imputati pei quali fu provveduto dagli Uffici di istruzione negli anni 1880-1896	»	LXVIII
XXVIII — Imputati pei quali fu provveduto dalle Sezioni d'accusa negli anni 1880-1896.	»	LXIX
XXIX — Imputati giudicati dai Pretori negli anni 1880-1896.	»	LXXI

XXX — Condannati dai Pretori nell'anno 1896, classificati secondo le specie e la misura delle pene inflitte Pag.	LXXIII
XXXI — Imputati giudicati in primo grado dai Tribunali negli anni 1881-1896.	» LXXV
XXXII — Condannati dai Tribunali nell'anno 1896, classificati secondo le specie e la misura delle pene inflitte	» LXXVI
XXXIII — Accusati giudicati in primo grado dalle Corti d'assise negli anni 1880-1896.	» LXXVIII
XXXIV — Condannati dalle Corti d'assise nell'anno 1896, classificati secondo le specie e la misura delle pene inflitte.	» LXXIX
XXXV — Imputati giudicati in secondo grado dai Tribunali e dalle Corti d'appello negli anni 1890-1896.	» LXXXI
XXXVI — Distribuzione per compartimenti degli imputati giudicati in grado di appello, dai Tribunali e dalle Corti di appello complessivamente, nell'anno 1896.	» LXXXII e LXXXIII
XXXVII — Imputati giudicati in grado d'appello, dai Tribunali e dalle Corti di appello complessivamente, negli anni 1880-1896.	» LXXXIV e LXXXV
XXXVIII — Esito comparativo dei giudizi in grado d'appello presso i Tribunali e presso le Corti d'appello, negli anni 1880-1896.	» LXXXVI e LXXXVII
XXXIX — Ricorsi esauriti dalla Corte di cassazione negli anni 1880-1896	» XC
XL — Imputati nei procedimenti d'opposizione a ordinanze d'istruttoria od in materia di libertà provvisoria pei quali fu provveduto dalle Sezioni d'accusa negli anni 1880-1896	» XCI
XLI — Procedimenti esauriti dalle varie Magistrature requirenti, inquirenti e giudicanti negli anni 1880-1896	» XCVI e XCVII
XLII — Distribuzione per compartimenti delle Preture secondo il numero dei procedimenti esauriti e delle sentenze pronunciate nell'anno 1896	» XCVIII
XLIII — Distribuzione per compartimenti delle istruttorie ed informazioni preliminari esaurite dai Pretori nell'anno 1896.	» C
XLIV — Istruttorie ed informazioni preliminari esaurite dai Pretori negli anni 1880-1896	» CI
XLV — Distribuzione per compartimenti dei procedimenti spediti dagli Uffici del Pubblico Ministero nell'anno 1896	» CII

XLVI — Distribuzione per compartimenti delle ordinanze definitive emesse dagli Uffici d'istruzione nell'anno 1896	Pag.	CIII
XLVII — Distribuzione per compartimenti dei Tribunali secondo il numero delle sentenze pronunciate nell'anno 1896	»	CV
XLVIII — Distribuzione per compartimenti delle Corti d'appello secondo il numero delle sentenze pronunciate nell'anno 1896	»	CVI
XLIX — Distribuzione per compartimenti delle Sezioni d'accusa secondo il numero delle sentenze pronunciate nell'anno 1896	»	CVIII
L — Distribuzione per compartimenti dei Circoli di Corti d'assise secondo il numero delle ordinanze e delle sentenze pronunciate nell'anno 1896	»	CIX
LI — Distribuzione per compartimenti delle citazioni dirette e direttissime richieste dagli Uffici del Pubblico Ministero nell'anno 1896	»	CXII
LII — Citazioni dirette e direttissime richieste dagli Uffici del Pubblico Ministero negli anni 1880-1896	»	CXIII
LIII — Imputati classificati secondo il modo in cui fu provveduto dalle varie Autorità giudiziarie nell'anno 1896	»	CXIII
LIV — Durata dei procedimenti spediti dagli Uffici d'istruzione e dalle Sezioni d'accusa nell'anno 1896	»	CXIV
LV — Durata dei procedimenti definiti dai Pretori nell'anno 1896, dall'inizio dell'azione penale	»	CXV
LVI — Durata dei procedimenti definiti dai Tribunali nell'anno 1896, dall'inizio dell'azione penale	»	CXV
LVII — Durata dei procedimenti definiti dalle Corti d'appello nell'anno 1896, dall'inizio dell'azione penale	»	CXVI
LVIII — Durata dei procedimenti definiti in primo grado di giudizio dalle Corti d'assise nell'anno 1896, dall'inizio dell'azione penale	»	CXVI
LIX — Durata dei procedimenti spediti dagli Uffici d'istruzione e dalle Sezioni d'accusa negli anni 1880-1896	»	CXVII
LX — Durata dei procedimenti definiti dalle varie Magistrature negli anni 1887-1896, dall'inizio dell'azione penale	»	CXVIII e CIX

LXI — Testimoni e periti assunti dalle varie Magistrature negli anni 1880-1896	Pag.	CXX
LXII — Testimoni e periti assunti dalle varie Magistrature nell'anno 1896	»	CXX
LXIII — Distribuzione per compartimenti degli imputati arrestati, per i quali fu provveduto dagli Uffici del Pubblico Ministero nell'anno 1896	»	CXXI
LXIV — Imputati arrestati per i quali fu provveduto dagli Uffici del Pubblico Ministero negli anni 1880-1896	»	CXXII
LXV — Imputati sottoposti a procedimento penale nel 1896, classificati secondo la condizione loro rispetto alla libertà personale	»	CXXIII
LXVI — Durata della carcerazione preventiva per gli imputati prosciolti, sia nel periodo istruttorio, sia nel giudizio, nell'anno 1896	»	CXXIV
LXVII — Durata della carcerazione preventiva per gli imputati condannati dalle varie Magistrature, nell'anno 1896	»	CXXV
LXVIII — Durata della carcerazione preventiva degli imputati per i quali fu provveduto dalle varie Magistrature negli anni 1880-1896	»	CXXVI e CXXVII
LXIX — Imputati ammessi a libertà provvisoria negli anni 1880-1896	»	CXXIX
LXX — Domande di liberazione condizionale sulle quali fu provveduto nell'anno 1896, distinte secondo la specie dei reati e l'esito avuto	»	CXXXI
LXXI — Domande di grazia esaminate ed accolte nell'anno 1896	»	CXXXII
LXXII — Condannati che ottennero la grazia sovrana nell'anno 1896, classificati secondo il reato commesso e secondo l'estensione della grazia	»	CXXXIV
LXXIII — Domande di grazia presentate ed accolte negli anni 1880-1896	»	CXXXVI
LXXIV — Distribuzione per compartimenti delle persone riabilitate nel 1896	»	CXXXVI
LXXV — Autorizzazioni a procedere contro Sindaci accordate negli anni 1880-1896	»	CXXXVIII
LXXVI — Distribuzione per compartimenti delle persone denunciate per l'ammonizione e di quelle per le quali fu provveduto nell'anno 1896	»	CXLII
LXXVII — Persone ammonite negli anni 1883-1896	»	CXLIII

TAVOLE ANALITICHE.

PARTE PRIMA.

DENUNCIE.

Disposizioni legislative Pag. 3 e 4

TAV. I e II. — Pretori.

I. — Procedimenti per querele e denunce pervenute direttamente al Pretore (*per distretti di Corte d'appello*).

Procedimenti spediti — Imputati pei quali fu provveduto » 5

II. — Reati classificati per specie secondo il provvedimento dato (*per distretti di Corte d'appello*).

Delitti: preveduti dal C. P.; preveduti da altri Codici o da leggi speciali — Contravvenzioni: prevedute dal Libro III del C. P.; prevedute da altri Codici ovvero da altre leggi o da regolamenti » 6 e 7

TAV. III e IV. — Uffici del Pubblico Ministero.

III. — Procedimenti e imputati (*per distretti di Corte d'appello*).

Procedimenti: a carico; spediti; pendenti al 31 dicembre 1896 — Imputati pei quali fu provveduto . . . » 8

IV. — Reati classificati per specie secondo il provvedimento dato (*per distretti di Corte d'appello*).

Delitti: preveduti dal C. P.; preveduti da leggi speciali — Contravvenzioni: prevedute dal Libro III del C. P.; prevedute da altri Codici, ovvero da altre leggi o da regolamenti » 9 e 10

PARTE SECONDA.

ISTRUTTORIE.

Disposizioni legislative Pag. 11 e 12

Tav. V. — Pretori.

V. — Provvedimenti istruttori (*per distretti di Corte d'appello*).

Istruttorie ed informazioni: a carico; esaurite; pendenti al 31 dicembre 1896 — Rogatorie: a carico; esaurite; pendenti al 31 dicembre 1896 » 13

Tav. VI e VII. — Uffici d'istruzione.

VI. — Procedimenti e imputati (*per distretti di Corte d'appello*).

Procedimenti: a carico; esauriti; pendenti al 31 dicembre 1896 — Imputati pei quali fu provveduto. . . . » 14 e 15

VII. — Reati classificati per specie, secondo le ordinanze (*per distretti di Corte d'appello*).

Delitti: preveduti dal C. P.; preveduti da leggi speciali — Contravvenzioni: prevedute dal Libro III del C. P.; prevedute da altri Codici ovvero da altre leggi o da regolamenti » 16 a 18

Tav. VIII, IX e X. — Sezioni d'accusa.

PROCEDIMENTI IN SEDE D'ACCUSA.

VIII. — Procedimenti e imputati (*per distretti di Corte d'appello*).

Procedimenti: a carico; esauriti; pendenti al 31 dicembre 1896 — Imputati per i quali fu provveduto . . . » 19

IX. — Reati classificati per specie secondo le sentenze (*per distretti di Corte d'appello*).

Delitti: preveduti dal C. P.; preveduti da leggi speciali — Contravvenzioni: prevedute dal Libro III del C. P.; prevedute da altri Codici, ovvero da altre leggi o da regolamenti » 20 e 21

PROCEDIMENTI PER OPPOSIZIONE, SU DOMANDE SPECIALI, E PER RINVIO DALLA CORTE DI CASSAZIONE.

X. — Procedimenti e imputati (*per distretti di Corte d'appello*).

Procedimenti esauriti — Imputati pei quali fu provveduto » 22

PARTE TERZA.

GIUDIZI.

Disposizioni legislative Pag. 23 a 25

Tav. XI a XIII. — Pretori.

GIUDIZI IN PRIMO GRADO.

XI. — Procedimenti e imputati (*per distretti di Corte d'appello*).

Procedimenti: a carico; esauriti; pendenti al 31 dicembre 1896 — Imputati giudicati: condizione rispetto alla libertà personale; modo del procedimento; esito del giudizio » 26 a 29

XII. — Reati classificati per specie secondo le sentenze (*per distretti di Corte d'appello*).

Delitti: preveduti dal C. P.; preveduti da altri Codici o da leggi speciali — Contravvenzioni: prevedute dal Libro III del C. P.; prevedute da altri Codici ovvero da altre leggi o da regolamenti » 30 a 32

GIUDIZI PER OPPOSIZIONE A SENTENZA CONTUMACIALE
E PER RINVIO DALLA CORTE DI CASSAZIONE O DAI TRIBUNALI PENALI.

XIII. — Procedimenti e imputati (*per distretti di Corte d'appello*).

Procedimenti: a carico; esauriti; pendenti al 31 dicembre 1896 — Imputati giudicati » 33

Tav. XIV a XVII. — Tribunali penali.

GIUDIZI IN GRADO D'APPELLO.

XIV. — Procedimenti e imputati (*per distretti di Corte d'appello*).

Procedimenti: a carico; esauriti; pendenti al 31 dicembre 1896 — Imputati giudicati: in procedimenti definiti senza sentenza; in procedimenti definiti con sentenza; condizione rispetto alla libertà personale; modo del giudizio; forma del giudizio; esito del giudizio . . . » 34 e 35

GIUDIZI IN PRIMO GRADO.

XV. — Procedimenti e imputati (*per distretti di Corte d'appello*).

Procedimenti: a carico; esauriti; pendenti al 31 dicembre 1896 — Imputati giudicati: condizione rispetto alla libertà personale; modo del procedimento; esito del giudizio » 36 a 39

XVI. — Reati classificati per specie secondo le sentenze (*per distretti di Corte d'appello*).

Delitti: preveduti dal C. P.; preveduti da altri Codici o da leggi speciali — Contravvenzioni: prevedute dal Libro III del C. P.; prevedute da altri Codici ovvero da altre leggi o da regolamenti Pag. 40 a 42

GIUDIZI PER OPPOSIZIONE A SENTENZA CONTUMACIALE
E PER RINVIO DALLA CORTE DI CASSAZIONE O DALLE CORTI D'APPELLO.

XVII. — Procedimenti e imputati (*per distretti di Corte d'appello*).

Procedimenti: a carico; esauriti; pendenti al 31 dicembre 1896 — Imputati giudicati » 43

Tav. XVIII e XIX. — Corti d'appello.

GIUDIZI IN GRADO D'APPELLO.

XVIII. — Procedimenti e imputati (*per distretti di Corte d'appello*).

Procedimenti: a carico; esauriti; pendenti al 31 dicembre 1896 — Imputati giudicati: in procedimenti definiti senza sentenza; in procedimenti definiti con sentenza; condizione rispetto alla libertà personale; modo del giudizio; forma del giudizio; esito del giudizio . . . » 44 e 45

GIUDIZI PER RINVIO DALLA CORTE DI CASSAZIONE

XIX. — Procedimenti e imputati (*per distretti di Corte d'appello*).

Procedimenti: a carico; esauriti; pendenti al 31 dicembre 1896 — Imputati giudicati » 46

Tav. XX a XXIV. — Corti d'assise.

GIUDIZI IN PRIMO GRADO.

XX. — Procedimenti ed accusati (*per distretti di Corte di appello*).

Procedimenti: a carico; esauriti; pendenti al 31 dicembre 1896 — Accusati: a carico; giudicati; rimasti da giudicare al 31 dicembre 1896 » 47

XXI. — Accusati giudicati (*per distretti di Corte d'appello*).

Accusati giudicati: condizione rispetto alla libertà personale; modo del giudizio; esito del giudizio . . . » 48 e 49

XXII. — Reati giudicati, classificati per specie secondo la sentenza della Corte (*per distretti di Corte d'appello*).

Delitti: preveduti dal C. P.; preveduti da leggi speciali — Contravvenzioni: prevedute dal Libro III del C. P.;

prevedute da altri Codici ovvero da altre leggi o da regolamenti Pag. 50

GIUDIZI PER PURGAZIONE DI CONTUMACIA E PER OPPOSIZIONE
A SENTENZA CONTUMACIALE.

XXIII. — Procedimenti ed accusati (*per distretti di Corte d'appello*).

Procedimenti: a carico; esauriti; pendenti al 31 dicembre 1896 — Accusati: a carico; giudicati; rimasti da giudicare al 31 dicembre 1896 » 51

GIUDIZI PER RINVIO DALLA CORTE DI CASSAZIONE.

XXIV. — Procedimenti e accusati (*per distretti di Corte d'appello*).

Procedimenti: a carico; esauriti; pendenti al 31 dicembre 1896 — Accusati: a carico; giudicati; rimasti da giudicare al 31 dicembre 1896 » 52

Tav. XXV e XXVI. — **Corte di cassazione di Roma.**

XXV. — A. Giudizi ordinari.

Procedimenti: a carico; esauriti; pendenti al 31 dicembre 1896 — Ricorsi esauriti — Imputati giudicati . . . » 53

XXVI. — B. Giudizi speciali.

Procedimenti: a carico; esauriti; pendenti al 31 dicembre 1896 — Ricorsi esauriti » 53

PARTE QUARTA.

NOTIZIE DIVERSE.

Tav. XXVII. — **Lavori delle Autorità giudiziarie.**

I. — Preture.

Sentenze pronunciate da ciascuna Pretura . . . Pag. 54 a 70

II. — Pubblico Ministero, Uffici d'istruzione, Tribunali penali.

Procedimenti esauriti dagli Uffici del P. M. — Istruttorie esaurite dagli Uffici d'istruzione: *Giudice istruttore e Camera di Consiglio* — Sentenze pronunciate dai Tribunali penali: in primo grado; in grado d'appello e in grado d'opposizione e di rinvio » 71 a 74

III. — Corti d'appello.

Sentenze definitive pronunciate: dalla Sezione d'accusa; dalla Sezione degli appelli penali » 75

IV. — Corti d'assise.

Ordinanze e sentenze pronunciate e udienze tenute da ciascuna Corte d'assise Pag. 76 a 78

Tav. XXVIII. — **Testimoni e periti chiamati in giudizio.**

Uffici d'istruzione, Pretori, Tribunali, Corti d'appello, Corti d'assise (*per distretti di Corte di appello*).

Testimoni uditi — Periti assunti » 79

Tav. XXIX. — **Durata dei procedimenti** (*per distretti di Corte di appello*) » 80 a 83

Tav. XXX. — **Durata della carcerazione preventiva** (*per distretti di Corte di appello*) » 84 a 87

Tav. XXXI. — **Provvedimenti sulla libertà provvisoria** (*per distretti di Corti d'appello*).

Imputati: ammessi a libertà provvisoria; per i quali fu respinta l'istanza per la libertà provvisoria. » 88 e 89

Tav. XXXII e XXXIII. — **Notizie sulla liberazione condizionale.**

XXXII. — A. Condannati classificati per distretti di Corte d'appello.

Condannati i quali chiesero la liberazione condizionale — Condannati ammessi alla liberazione condizionale » 90 e 91

XXXIII. — B. Condannati classificati secondo la specie dei reati, per il complesso del Regno.

Condannati i quali chiesero la liberazione condizionale — Condannati ammessi alla liberazione condizionale » 92 a 95

Tav. XXXIV e XXXV. — **Notizie intorno alle grazie.**

XXXIV. — A. Condannati classificati per distretti di Corte d'appello.

Domande e proposte di grazia presentate ed esaminate nell'anno 1896 — Numero complessivo dei condannati che ottennero la grazia sovrana — Qualità personali — Pena inflitta — Estensione della grazia » 96 e 97

XXXV. — B. Condannati classificati secondo la specie dei reati, per il complesso del Regno.

Numero complessivo dei condannati che ottennero la grazia sovrana — Qualità personali — Pena inflitta — Estensione della grazia » 98 a 105

Tav. XXXVI e XXXVII. — **Notizie sulle riabilitazioni.**

XXXVI. — A. Condannati classificati per distretti di Corte d'appello.

Sesso — Età — Specie della condanna » 106

XXXVII. — *B. Condannati classificati secondo le specie dei reati, per il complesso del Regno.*

Sesso — Età — Specie della pena Pag. 107 e 108

Tav. XXXVIII. — **Autorizzazioni a procedere contro Sindaci.**

Reati per cui fu chiesta l'autorizzazione a procedere --
Esito della richiesta di autorizzazione. » 109

Tav. XXXIX. — **Estradizioni.**

Estradizioni concesse all'Italia da Stati stranieri, ovvero dall'Italia a Stati stranieri — Data della convenzione di estradizione — Imputati — Reati per i quali ebbe luogo l'estradizione » 110

Tav. XL e XLI. — **Ammonizioni.**

XL. — *A. Provvedimenti dei Tribunali penali (per distretti di Corte d'appello).*

Persone per le quali il provvedimento era ancora pendente al 31 dicembre 1895; persone denunciate per l'ammonizione nell'anno 1896; persone per le quali fu preso un provvedimento; persone per le quali il procedimento era ancora pendente al 31 dicembre 1896 » 111

XLI. — *B. Reclami alle Corti d'appello (per distretti di Corte d'appello).*

Persone sui reclami delle quali non era ancora stato provveduto al 31 dicembre 1895; persone che presentarono reclamo nel 1896; persone sui reclami delle quali fu provveduto; persone sui reclami delle quali non era ancora stato provveduto al 31 dicembre 1896 » 112

INTRODUZIONE.

Cenno preliminare.

I dati statistici concernenti l'amministrazione della giustizia penale e il movimento della delinquenza, a cominciare dall'anno in cui entrò in vigore il nuovo Codice penale (1890), vengono raccolti in parte con registri numerici riempiti giorno per giorno, ed in parte col mezzo di schede descrittive compilate a processo esaurito (a).

METODO COL QUALE SONO
RACCOLTE LE NOTIZIE.

La scheda serve a far conoscere il numero e le specie dei reati, l'esito definitivo delle istruttorie e dei giudizi ed inoltre le qualità personali, i precedenti penali e la recidività degli imputati (b).

I registri giornalieri sono intesi ad accertare quanta sia l'attività della magistratura e quale l'andamento dell'amministrazione della giustizia, ossia il numero delle ordinanze e delle sentenze pronunciate, la durata dei procedimenti, la durata della carcerazione preventiva, i provvedimenti sulla libertà provvisoria e simili. Questi registri, istituiti nel 1879, erano stati fino al 1889 la sola fonte della statistica penale, e perciò, oltre alle notizie che se ne traggono al presente, fornivano allora, benchè più sommariamente, quelle che oggi si raccolgono mediante la scheda.

Coll' introduzione di questa avrebbero dovuto essere eliminati dai registri i quesiti contenuti nella scheda stessa: cioè quelli sulle qualità personali degli imputati, sull'esito delle istruttorie, dei giudizi e sulla specie dei reati. Ma,

(a) A cominciare dal 1896 è stato esteso l'uso della scheda anche ai procedimenti per reati commessi da persone rimaste ignote.

(b) Le notizie ricavate dallo spoglio delle schede per gli anni 1890-1895 sono pubblicate a parte nel volume *Notizie complementari alle statistiche giudiziarie penali degli anni 1890-1895.*

se l'eliminazione si fosse attuata subito e per intero, sarebbe venuto a mancare ogni termine di confronto cogli anni precedenti per ciò che si riferisce al numero ed alla specie dei reati e al numero degli imputati.

Difatti le statistiche compilate col mezzo dei registri giornalieri si fondano esclusivamente sulle ordinanze o sentenze pronunciate in uno stesso anno dalle diverse Autorità giudiziarie considerate isolatamente: cioè senza aver riguardo alle modificazioni che i provvedimenti del magistrato di primo o di secondo grado possano poi ricevere in altri gradi di giurisdizione; laddove le statistiche desunte dalle schede si fondano sulle ordinanze o sentenze divenute irrevocabili. La diversità del momento giuridico a cui le notizie si riferiscono ne avrebbe resa impossibile la comparazione; e questa essendosi già fatta più ardua per la mutata legislazione, non conveniva accrescere le difficoltà coll'aggiungervi quelle provenienti dalla differenza del metodo.

Per tutto ciò, seguendo il parere della Commissione per la statistica giudiziaria, durante gli anni 1890 a 1895 si sono conservate nei registri le notizie circa il numero e le specie dei reati e l'esito delle istruttorie e dei giudizi, e nei volumi di quegli anni si sono appunto pubblicate soltanto le notizie tratte dai registri giornalieri, le quali, oltre a far conoscere l'andamento della giustizia punitiva e il lavoro della magistratura, danno il mezzo di studiare il movimento della delinquenza e l'esito dei procedimenti per il periodo di tempo decorso dacchè s'incominciò a pubblicare regolarmente la statistica penale, ossia dal 1880 in poi.

Però a partire dal 1896 i registri giornalieri furono riformati radicalmente in modo che essi forniscono ora notizie molto sommarie sui reati e sull'esito dei procedimenti, al solo scopo di poter istituire confronti cogli anni precedenti, e all'incontro notizie più estese su tutto ciò che non forma oggetto della scheda individuale.

In questo volume pertanto i dati riguardanti i delitti e gli imputati sono meno diffusi che nelle pubblicazioni anteriori, mentre vi si danno maggiori ragguagli su varii punti del procedimento penale ed in ispecie sulla liberazione condizionale, sulle grazie, sulle riabilitazioni (a).

Le notizie che non trovano posto in questo volume e che riguardano,

(a) Queste notizie sono state ricavate da apposite schede compilate per cura del Ministero della Giustizia.

più particolarmente le specie dei delitti, l'esito dei procedimenti, le qualità personali degli imputati, la recidiva verranno esposte in un volume separato.

Le Tavole statistiche comprese in questo volume sono distribuite in quattro parti, seguendo l'ordine col quale si svolge il procedimento penale, che è pure quello del Codice.

Una prima parte concerne le *Denunce*, cioè i lavori dei Pretori, quali Ufficiali di Polizia giudiziaria, e del Pubblico Ministero; una seconda le *Istruttorie*, ossia i lavori dei Pretori in quanto compiono atti d'istruzione per delegazione del Giudice istruttore o per l'articolo 75 del Codice di procedura penale, e quelli degli Uffici di istruzione e delle Sezioni d'accusa; una terza i *Giudizi*, e rende conto dei lavori dei Pretori, dei Tribunali e delle Corti di appello come giudici penali, delle Corti di assise e della Corte di cassazione. Nell'ultima parte sono date notizie sulla durata dei procedimenti, su quella della carcerazione preventiva e su altri argomenti che non avrebbero trovato luogo opportuno nelle precedenti.

La massima parte delle notizie sono riepilogate per distretti di Corte d'appello, ed alcune, anzi, si danno soltanto per il complesso del Regno. Tuttavia, chi voglia conoscere il lavoro compiuto dai singoli Uffici giudiziarii, troverà il numero dei procedimenti esauriti o delle ordinanze e sentenze pronunciate da ciascuno di essi nella Tavola XXVII.

Nell'Introduzione, le notizie riguardanti gli imputati, i reati ed i processi, anzichè essere riassunte ed illustrate separatamente per ciascuna Magistratura, sono considerate nel loro insieme o raggruppate secondo i diversi punti o soggetti particolari più meritevoli d'attenzione, e la materia vi è disposta nel modo seguente.

Si esaminano dapprima il movimento e la distribuzione territoriale della delinquenza, seguendone le vicende dal 1880 al 1896, e confrontando fra loro i vari compartimenti nei quali si suole dividere geograficamente il Regno (a).

(a) Conviene però avvertire che i limiti territoriali di taluni distretti giudiziarii non coincidono esattamente coi confini delle provincie; onde ne consegue che alcuni compartimenti, quali appaiono nei prospetti di questa Introduzione, differiscono, per l'estensione e la popolazione, dai compartimenti quali figurano nelle altre pubblicazioni statistiche. Infatti, la Corte d'appello di Casale esercita la sua giurisdizione, oltre che sulla provincia di Alessandria, anche sulla massima parte di quella di Pavia, ossia sui circondari di Bobbio, di Mortara e di Voghera e sui mandamenti di Cava Manara e di San Nazzaro de' Burgondi, appartenenti al circondario di Pavia. Il compartimento del

Anzi, per meglio approfondire le differenze che si osservano per questo rispetto tra l'una e l'altra parte del nostro paese, si sono compilati alcuni prospetti i quali fanno conoscere la frequenza dei reati denunciati in ciascuna provincia negli anni 1890-1896, sia complessivamente, sia per alcune tra le specie o categorie più importanti di delitti (violenze, resistenze e oltraggi all'Autorità; falsità in monete ed in atti; delitti contro il buon costume e l'ordine delle famiglie; omicidii; lesioni; furti; rapine, estorsioni e ricatti; truffe, frodi, appropriazioni indebite e delitti preveduti dal Codice di commercio).

Si passa quindi a studiare lo svolgersi del processo penale e ad esaminare successivamente le denunce, le istruttorie ed i giudizi, fermandosi in particolare sui motivi di proscioglimento e sulle pene inflitte.

Infine sono trattati vari argomenti che attengono alla procedura ed all'amministrazione giudiziaria in materia penale.

I dati più importanti del 1896 sono sempre messi a confronto con quelli dei precedenti anni 1890-1895, ed anche con quelli degli anni 1880-1889, in quanto lo hanno consentito le innovazioni introdotte nella legislazione e le mutazioni avvenute nella competenza delle varie Autorità giudiziarie.

La serie degli anni per i quali possono paragonarsi le diverse notizie essendo ormai abbastanza lunga e riuscendo di malagevole lettura prospetti troppo estesi, si è ritenuto conveniente raggruppare gli anni anteriori al 1896 in quattro periodi (1880-1886, 1887-1889, 1890-1892 e 1893-1895), dando soltanto le cifre medie annuali di ciascun periodo (a).

Volendo determinare il rapporto fra la delinquenza ed il numero degli

RAPPORTI DELLA CRIMINALITÀ CON LA POPOLAZIONE.

Piemonte, formato dai due distretti delle Corti d'appello di Torino e di Casale, viene in conseguenza a comprendere un tratto di territorio (avente nel 1896 una popolazione di 374,257 abitanti), che figura abitualmente nella Lombardia.

Parimenti, poichè la provincia di Massa o Carrara dipende, quanto all'amministrazione della giustizia, dalla Corte d'appello di Genova, il compartimento giudiziario della Liguria abbraccia le tre provincie di Porto Maurizio, di Genova e di Massa e Carrara, mentre quest'ultima si comprende ordinariamente nella Toscana. Lo stesso dicasi della provincia di Molise (Campobasso), che giudiziariamente è unita alla Campania, anzichè agli Abruzzi. Rispetto agli altri compartimenti non vi è nessuna differenza fra le due circoscrizioni.

(a) Le notizie degli anni anteriori al 1887 si sono raggruppate in un unico periodo (1880-1886), perchè le statistiche penali di quegli anni contengono minori notizie di quelle degli anni successivi, o presentando quindi minori elementi di raffronto ci è parso superfluo suddividere quei dati in ulteriori periodi.

abitanti, importa stabilire anzitutto la popolazione che devesi prendere a base del ragguglio.

Com'è noto, l'ultimo censimento (eseguito alla fine del 1881) distingueva per i singoli Comuni e in ciascuna famiglia (intesa questa nel senso di *convivenza* o di *focolare*):

1° le persone della famiglia che avevano *dimora stabile* nel Comune ed erano *presenti* al giorno del censimento;

2° le persone della famiglia che, pur dimorando abitualmente nel Comune, ne erano *assenti* in quel giorno, ma dovevano presumibilmente farvi presto ritorno;

3° le persone estranee alla famiglia che eranvi *presenti* nel giorno del censimento, ma la cui *dimora* nel Comune era meramente *occasionale*, trovandosi per breve tempo o anche solo di passaggio.

L'addizione dei *presenti con dimora stabile* in ciascun Comune e degli *assenti* ne costituiva la popolazione *residente*, per opposizione alla popolazione *presente di fatto*, formata dai *presenti con dimora stabile* nel Comune e dai *presenti con dimora occasionale*.

Per la giustizia civile la competenza essendo determinata dal *domicilio* o dalla *residenza* del convenuto, il numero dei procedimenti civili si confronta con la popolazione *residente*, quale fu accertata col censimento al 31 dicembre 1881. Quella popolazione essendo stata dichiarata dalla legge 15 luglio 1881 popolazione *legale* fino ad un nuovo censimento, giova attenersi ad essa per indicare il numero degli abitanti compresi nella giurisdizione delle singole Magistrature.

Per analogia, anche in questo volume, che riguarda la giustizia punitiva, nelle tavole analitiche si dà per ciascun mandamento, circondario di Tribunale e distretto di Corte d'appello la popolazione *residente* o *legale* (a).

Ma, ove si tratti di studiare la delinquenza da un punto di vista sociologico, cioè di vedere come varii di anno in anno, e da una regione all'altra, la frequenza dei delitti, conviene prendere per base, non più la popolazione *residente*, ma la popolazione *presente di fatto*, poichè anche gl'individui che trovansi solo occasionalmente in un dato luogo possono concorrere ad accrescere la schiera dei delinquenti.

(a) Veggansi le pagine 55 a 78 di questo volume.

Stabilito così di assumere come popolazione, per il confronto col numero degli imputati e dei reati, la popolazione *presente*, ci è parso opportuno di riferirla al principio, anzichè alla fine di ciascun anno. Infatti dei reati una non piccola parte, per i quali l'Autorità giudiziaria provvede in un determinato anno, furono commessi nell'anno precedente; quindi, ad esempio, il numero dei presenti al 1° gennaio 1896 rappresenta, più verosimilmente che non quello dei presenti al 31 dicembre 1896, la popolazione a cui si deve attribuire la delinquenza raffigurata nella statistica giudiziaria del detto anno 1896.

Seguendo questo criterio, la popolazione che presumevasi presente al 1° gennaio 1884 servì per le medie che si riferiscono al settennio 1880-1886. Per i successivi periodi di tempo 1887-1889, 1890-1892 e 1893-1895, la popolazione su cui fondansi i computi è quella presunta al 1° gennaio dell'anno intermedio di ciascun periodo, e per il 1896 quella presunta al 1° gennaio dello stesso anno. Non essendosi più eseguito alcun censimento dopo quello del 1881 e non potendosi fondare alcun calcolo attendibile sulle cifre della popolazione accertata a quel tempo nel Regno e nelle sue suddivisioni, si è dovuta prendere per base dei computi contenuti in questa Introduzione la popolazione *presumibilmente* presente alle date suddette. E la popolazione presunta è stata calcolata sull'incremento medio annuo verificatosi nell'intervallo di tempo decorso fra i due ultimi censimenti: si è supposto cioè che il numero degli abitanti censito al 31 dicembre 1881 sia venuto annualmente crescendo nella proporzione stessa in cui era aumentato dal 1871 al 1881 (a).

(a) Avvertiamo che nei volumi precedenti al 1892 la popolazione presente era stata calcolata per i singoli anni, aggiungendo ogni anno al numero dei presenti, secondo il censimento del 31 dicembre 1881, la eccedenza del numero dei nati su quello dei morti. Ma siccome con tal metodo non si tien conto dei movimenti migratorii, sia all'interno, sia all'estero, accade che le cifre della popolazione così calcolata si scostino dalle cifre della popolazione effettivamente esistente tanto maggiormente, quanti più anni sono trascorsi dal censimento preso per base. Perciò si è creduto bene di abbandonare questo metodo e calcolare la popolazione nel modo sopra riferito.

PARTE PRIMA.

MOVIMENTO E DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLA DELINQUENZA.

CAPO I.

Movimento della delinquenza nel Regno durante gli anni 1880-1896.

Innanzitutto di considerare l'amministrazione della Giustizia penale nei varii stadii del procedimento durante l'anno 1896, riassumiamo in alcuni prospetti il movimento della delinquenza nei diciassette anni corsi dal 1880 al 1896 (a).

Esamineremo prima il numero degli *imputati* e dei *condannati*; poi quello dei *reati* nel loro complesso e nelle loro varie specie, in guisa da mettere in evidenza le oscillazioni avvenute nell'intensità e nelle forme della criminalità.

Cominciamo dagli imputati: un primo prospetto ne fa conoscere il numero nei due momenti principali del processo penale, ossia in quelli della denuncia e del giudizio.

Il numero degli imputati è indicato distintamente per le diverse Magi-

(a) Rammentiamo che i confronti non si possono far risalire più addietro del 1880, per la diversità del metodo col quale si raccoglievano e si raggruppavano i dati statistici prima di quell'anno.

I. — IMPUTATI.

a) Imputati nei quali vi fu denuncia e giudizio negli anni 1880-96.

strature, ciò che permette di veder subito quanti fra essi siano incolpati di semplici contravvenzioni o di delitti di poca entità pei quali provvedono i Pretori, e quanti debbano rispondere di delitti di maggiore gravità per i quali provvedono i Tribunali e le Corti d'assise.

IMPUTATI PEI QUALI VI FU DENUNCIA OD EBBE LUOGO GIUDIZIO NEGLI ANNI 1880-1896.

Prospetto I.

ANNI	IMPUTATI								
	per i quali vi fu denuncia				per i quali seguì giudizio				
	in totale		presso Pretori (a)	presso gli Uffici del Pubblico Ministero	in totale		presso i Pretori	presso i Tribunali penali	presso le Corti di assise (b)
	Cifre effettive	Ogni 10,000 abitanti			Cifre effettive	Ogni 10,000 abitanti			
1880-1886	—	—	—	261 171	442 243	153. 36	354 862	79 007	8 374
1887-1889	—	—	—	280 042	487 775	164. 83	411 791	68 913	7 071
1890-1892	709 627	235. 30	369 008	340 619	588 624	195. 18	490 790	93 141	4 698
1893-1895	768 332	250. 07	395 368	372 963	613 553	199. 70	497 759	110 413	5 381
1896	826 029	265. 59	438 226	387 803	644 103	207. 10	519 991	119 085	5 027

(a) Gli imputati segnati nella sottostante colonna sono quelli per i quali la denuncia o la querela venne portata direttamente innanzi ai Pretori e fu da questi provveduto senza inviare gli atti al Pubblico Ministero, perchè trattavasi di reati di loro competenza.

(b) Si avverte che nei prospetti comparativi pubblicati nelle Introduzioni alle statistiche degli anni precedenti al 1892, le cifre degli imputati e dei reati giudicati dalle Assise riguardavano, sia quelli giudicati in primo grado, sia quelli per i quali il giudizio ebbe luogo per opposizione o purgazione di contumacia o per rinvio dalla Cassazione; laddove nei corrispondenti prospetti della presente Introduzione e di quelle degli anni posteriori al 1892 le cifre degli imputati e dei reati giudicati dalle Assise per gli anni successivi al 1883 concernono unicamente quelli giudicati in primo grado. Le statistiche degli anni 1880-1883 non permettono di scerverare gli imputati giudicati in grado di opposizione o purgazione di contumacia e per rinvio dalla Cassazione dai giudicati in primo grado, ed erasi perciò stimato opportuno, a fine di rendere le cifre comparabili, di tenerli riuniti anche per gli anni successivi al 1883, benchè la separazione fosse possibile. Ma oramai avendosi una serie abbastanza lunga di dati omogenei, si è creduto meglio di dare le cifre dei soli imputati e reati giudicati in primo grado per tutti gli anni per i quali se ne ha notizia separata.

Pertanto, mentre la media annua del settennio 1880-1886 è calcolata su tutti gli accusati (compresi quelli per opposizione e rinvio) le medie dei periodi 1887-1889, 1890-1892, 1893-1895 e le cifre del 1896 riguardano i soli imputati giudicati in primo grado.

Il numero degli imputati è andato via via aumentando dal 1880 al 1896. Considerando quelli giudicati, troviamo che essi furono nel 1896 circa la metà di più (46 su 100) che nel periodo 1880-86. L'aumento si osserva soprattutto nei giudizi pretoriali; ma esso è principalmente dovuto, come avremo occasione di meglio chiarire in appresso, al numero sempre crescente delle infrazioni a leggi e regolamenti speciali e delle contravvenzioni (a).

Passiamo agli imputati che furono colpiti da condanna.

Mentre il numero degli individui per i quali vi fu denuncia (dato nel prospetto precedente) può considerarsi come un indice della così detta delinquenza *apparente*, il numero dei condannati (esposto nel prospetto che segue) fa conoscere quella che si può chiamare delinquenza *legale*.

b) Condannati dalle varie Magistrature negli anni 1881-1896.

(a) Le variazioni che si osservano nel numero degli imputati giudicati dai Tribunali e dalle Corti d'assise negli anni 1890-1896 rispetto agli anni precedenti dipendono dalle mutazioni nella competenza attuate nel 1890.

CONDANNATI DALLE VARIE MAGISTRATURE NEGLI ANNI 1881-1896,
DIVISI SECONDO LE MAGISTRATURE.

Prospetto II.

ANNI	CONDANNATI				
	in totale		dai Pretori	dai Tribunali penali	dalle Corti d'assise
	Cifre effettive	Ogni 10,000 abitanti			
1881-1886 (a)	314 945	109. 21	251 545	57 682	5 718
1887-1889	335 308	113. 31	278 025	52 294	4 989
1890-1892	355 431	117. 85	286 194	66 057	3 180
1893-1895	351 648	114. 45	272 727	75 331	3 590
1896	377 448	121. 36	293 106	80 997	3 345

Anche il numero dei condannati è venuto crescendo da 314,945 nel periodo 1881-1886 a 377,448 nel 1896, ma l'aumento non raggiunge nemmeno la metà di quello riscontrato negli imputati, cioè di un quinto circa (20 su 100).

II. — REATI.

a) Numero complessivo dei reati denunciati e giudicati negli anni 1880-1896.

Dopo aver delineate a larghi tratti le condizioni della criminalità guardata soggettivamente, giova considerare la frequenza dei reati, ossia la delinquenza oggettiva.

Vediamo prima il numero complessivo dei reati senza distinzione di specie, considerandoli, come si è fatto per gli imputati, nello stadio della denuncia e in quello del giudizio e dandone il numero per ciascuna Magistratura separatamente.

(a) Per l'anno 1880 le statistiche dei Tribunali non dividevano gli imputati condannati in primo grado da quelli condannati in appello, e perciò il confronto si è dovuto fare anche per le altre Magistrature a partire dall'anno 1881.

REATI DENUNCIATI E GIUDICATI DALLE VARIE MAGISTRATURE NEGLI ANNI 1880-1896 (a).

Prospetto III.

ANNI	REATI								
	denunciati				giudicati				
	in totale		per i quali fu provveduto		in complesso dalle varie Magistrature		dai Pretori	dai Tribunali (c)	dalle Corti d'assise (d)
	Cifre effettive	Ogni 100,000 abitanti	dai Pretori (b)	dagli Uffici del Pubblico Ministero	Cifre effettive	Ogni 100,000 abitanti			
1880-1886	—	—	—	259 768	(e) 340 793	1 174. 10	(e) 277 460	59 677	7 258
1887-1889	550 241	1 859. 42	284 012	266 229	347 416	1 174. 02	286 447	53 798	7 171
1890-1892	640 698	2 124. 43	315 025	325 673	440 286	1 459. 91	366 712	68 792	4 782
1893-1895	697 316	2 269. 55	342 486	354 830	473 064	1 539. 68	387 383	79 892	5 789
1896	767 125	2 466. 50	386 245	380 880	527 867	1 697. 22	433 649	89 259	4 959

(a) In questo prospetto, come in tutti gli altri di questa Introduzione riguardanti i reati, sono esclusi i fatti dei quali non potè aversi la prova oggettiva, ossia i fatti che risultarono insussistenti o non provati, ovvero che non erano considerati reato dalla legge, e quelli rispetto ai quali non si potè esercitare l'azione penale per mancanza di querela privata.

(b) Prima del 1887 non si conosceva il numero dei reati denunciati ai Pretori. Le cifre date nel prospetto riguardano, com'è ovvio, i soli reati denunciati direttamente al Pretore e da questo Magistrato ritenuti di sua competenza, poichè quelli di competenza superiore stati a lui denunciati figurano fra i reati sui quali fu provveduto dal Pubblico Ministero, al quale il Pretore rinvia i procedimenti che vi si riferiscono.

(c) Si noti che le statistiche degli anni 1880 a 1884 davano notizia dei reati giudicati dai Tribunali in primo grado ed in appello complessivamente; la necessaria distinzione cominciò ad essere fatta soltanto con la statistica del 1885. A fine di poter estendere i confronti a tutti gli anni della serie, è stato mestieri sceverare il numero dei reati giudicati in primo grado dal numero totale dei reati giudicati in primo grado ed in appello negli anni 1880-1883, mediante un calcolo proporzionale istituito per ciascuna specie di reati in base al rapporto che si ebbe fra i reati giudicati in primo grado e quelli giudicati in appello negli anni 1885-1886, i soli per i quali le statistiche forniscono questa doppia notizia.

(d) Veggasi la nota (b) a pag. VIII.

(e) Questa cifra è la media del periodo 1883-1886, perchè le statistiche dei giudizi pretoriali per gli anni precedenti al 1883 davano soltanto il numero dei reati seguiti da condanna e non il numero di quelli giudicati.

Le osservazioni fatte rispetto al numero degli imputati valgono anche pei reati, poichè, se essi crebbero, così nello stadio della denuncia, come in quello del giudizio, sono principalmente quelli di competenza pretoriale che presentano aumento.

b) Reati distinti secondo la loro specie.

Passiamo ora ad esaminare le diverse specie o categorie di reati, per mettere in evidenza le variazioni numeriche che si riscontrano da un anno all'altro nelle singole specie. Nei prospetti che seguono si trovano raccolti gli elementi che possono servire a questo studio, essendosi posti a raffronto i dati concernenti gli anni 1890-1896 con quelli degli anni anteriori. In essi, per altro, abbiamo dovuto attenerci ad una classificazione per specie o categorie di reati assai sommaria, la quale ha per base il Codice penale italiano, ai titoli del quale ci siamo studiati di equiparare, con la maggiore possibile esattezza, quelli dei cessati Codici sardo e toscano (a).

(a) Sulle difficoltà che si oppongono ad un esatto confronto fra la legislazione penale ora vigente e quella abolita, si veggia la nota (a) a pag. XII dell'Introduzione al volume della *Statistica giudiziaria penale* dell'anno 1895.

Per l'esatta intelligenza dei prospetti di questa Introduzione basterà qui avvertire che dalla categoria dei delitti contro il *buon costume e l'ordine delle famiglie* si è dovuto escludere la *supposizione e soppressione d'infante* (art. 361-363 Cod. it.), perchè nelle statistiche degli anni precedenti questi reati (art. 506 Cod. sardo) sono riuniti con quello di *abbandono d'infante* preveduto dal Codice sardo (art. 509) sotto il medesimo titolo dei reati contro l'ordine delle famiglie, mentre ora è preveduto fra i delitti contro le persone. Però, com'è ovvio, non figurano nella categoria anzidetta nè il *procurato aborto*, nè l'*abuso dei mezzi di correzione*, nè la *violazione delle leggi sulle inumazioni e sulla tenuta dei registri dello stato civile*, quantunque questi reati fossero dal Codice sardo (art. 501-505 e 514-521) previsti fra i reati contro l'ordine delle famiglie: e ciò perchè sono preveduti dal nuovo Codice sotto altri titoli (art. 381-392).

Così pure tra i *furti* non si è compreso lo *spigolamento nel fondo altrui*, quantunque sia preveduto dal Codice italiano (art. 405) sotto il capo del furto: e ciò perchè secondo il Codice sardo lo spigolamento era punito come una *contravvenzione* contro le proprietà (art. 687, n. 3), e nelle statistiche del 1880-1889 non si trova distinto dalle altre *contravvenzioni* previste dal Codice stesso, di guisa che non era possibile aggiungerlo per quegli anni alla somma dei furti. Per l'anno 1896 però attesa la classificazione più sommaria adottata, sono compresi tra i furti anche gli spigolamenti.

I delitti per i quali non fu possibile istituire alcun confronto o che rimasero esclusi dalle varie categorie adottate sono stati riuniti sotto la generica designazione di *altri delitti previsti dal Codice penale*.

Nell'ultima categoria *contravvenzioni prevedute dal Codice penale e contravvenzioni e delitti preveduti da leggi speciali o da regolamenti generali o locali*, sono naturalmente compresi quei reati che i Codici sardo e toscano noveravano fra i delitti e che ora sono collocati fra le *contravvenzioni*, quali il *porto d'arma* e la *mendicizia*: e ciò per uniformare l'antica alla nuova legislazione. Osserviamo infine che per quanto riguarda le *infrazioni* punite da leggi speciali sono riuniti insieme le *contravvenzioni* e i delitti, poichè prima dell'anno 1890 le statistiche non recano questa distinzione.

Una prima tabella riguarda i reati denunciati, sia ai Pretori, sia agli Uffici del Pubblico Ministero, durante il periodo 1880-1896 (a). 1° Reati denunciati per i quali fu provveduto dai Pretori e dagli Uffici del P. M. negli anni 1880-96.

(a) Importa osservare, peraltro, che per gli anni anteriori al 1887 non si ha notizia di tutti i reati denunciati, poichè soltanto da quell'anno le statistiche fanno conoscere, oltre i reati denunciati agli Uffici del Pubblico Ministero, anche quelli denunciati direttamente ai Pretori e da questi ritenuti di propria competenza.

Giò nonostante, per quelle specie di reati (*omicidii, rapine, estorsioni e ricatti*), sulle denunce dei quali tanto sotto l'antica quanto sotto l'attuale legislazione erano e sono competenti a provvedere i soli Uffici del Pubblico Ministero, i dati esposti rappresentano in modo compiuto il numero dei reati di dette specie denunciati negli anni 1880-1896.

Rispetto alle altre categorie di reati (*falsità in monete e in atti; delitti contro il buon costume e l'ordine delle famiglie*), per le quali la competenza dei Pretori a provvedere sulle denunce a loro direttamente presentate era in passato ed è attualmente limitata a pochi casi, sono date le cifre per l'intero periodo 1880-1896, quantunque solo per gli anni posteriori al 1886 esse comprendano tutti i reati delle categorie testè indicate denunciati agli Uffici del Pubblico Ministero o ai Pretori. Ma si può ritenere che, anche per l'antecedente periodo 1880-1886, le cifre riferite, benchè non integrate con quelle dei reati di diretta competenza pretoriale, raffigurino con grande approssimazione queste forme di delinquenza.

Quanto al totale dei reati ed a quelle categorie (*violenze, resistenze ed oltraggi all'Autorità; lesioni personali; diffamazioni ed ingiurie; furti, truffe e frodi; altri delitti previsti dal Codice penale; contravvenzioni previste dal Codice penale, contravvenzioni e delitti previsti da Leggi speciali*) rispetto alle quali i Pretori avevano prima del 1890 ed hanno oggi competenza a ricevere e ritenere le denunce per un gran numero di casi, è necessario dare il numero dei reati denunciati agli Uffici del Pubblico Ministero ed ai Pretori complessivamente. E perciò nel prospetto n. IV le cifre corrispondenti non si trovano che per i trienni 1887-1889, 1890-1892, 1893-1895 e per l'anno 1896, poichè le cifre dei soli reati denunciati agli Uffici del Pubblico Ministero, che si sarebbero potute dare per gli anni 1880-1896, non avrebbero fatto conoscere in modo compiuto questa parte della criminalità nè sarebbero state paragonabili con quelle degli anni successivi.

REATI DENUNCIATI PER I QUALI FU PROVVEDUTO DAGLI UFFICI DEL P. M. E DAI PRETORI DAL 1880 AL 1896.

Prospetto IV.

SPECIE DEI REATI	ANNI									
	1880-1886		1887-1889		1890-1892		1893-1895		1896	
	Popolaz. calcolata per l'anno 1884 abitanti 28,837,134		Popolaz. calcolata per l'anno 1888 abitanti 29,592,146		Popolaz. calcolata per l'anno 1891 abitanti 30,158,533		Popolaz. calcolata per l'anno 1894 abitanti 30,724,827		Popolaz. calcolata per l'anno 1896 abitanti 31,101,762	
	Media annuale	Ogni 100,000 abitanti	Media annuale	Ogni 100,000 abitanti	Media annuale	Ogni 100,000 abitanti	Media annuale	Ogni 100,000 abitanti	Cifre effettive	Ogni 100,000 abitanti
Violenze, resistenze e oltraggi all'Autorità	—	—	11 775	39. 79	13 531	44. 87	14 973	48. 48	14 759	47. 45
Falsità in monete e in atti (a)	12 888	44. 69	9 446	31. 92	11 900	39. 45	13 069	42. 53	14 904	47. 92
Delitti contro il buon costume e l'ordine delle famiglie (a)	3 850	13. 35	4 590	15. 51	5 334	17. 69	6 119	19. 92	6 452	20. 74
Omicidii volontari e oltre l'intenzione	4 692	16. 27	4 089	13. 82	3 993	13. 24	4 043	13. 16	3 868	12. 44
Lesioni personali volontarie	—	—	87 796	296. 69	77 985	258. 58	81 464	265. 14	83 115	267. 24
Diffamazioni e ingiurie	—	—	48 727	164. 66	64 657	214. 39	74 820	243. 52	78 088	251. 07
Rapine, estorsioni e ricatti	2 565	8. 90	1 977	6. 68	2 536	8. 41	2 852	9. 28	3 190	10. 26
Furti	—	—	98 005	331. 19	107 317	355. 25	111 122	361. 67	123 101	395. 80
Truffe o altre frodi	—	—	17 342	58. 60	20 311	67. 25	22 920	74. 59	21 766	69. 98
Altri delitti previsti dal Codice penale	—	—	84 773	286. 47	95 416	316. 38	108 447	353. 21	116 582	374. 84
Contravvenzioni previste dal Codice penale e contravvenzioni e delitti previsti da Leggi speciali o da Regolamenti generali o locali	—	—	181 721	614. 09	237 718	788. 93	257 487	838. 04	301 300	968. 76
Totale dei reati	—	—	550 241	1 859. 42	640 698	2 124. 43	697 316	2 269. 55	767 125	2 466. 50

(a) Per il settennio 1880-1886 fra i reati di queste specie non sono compresi quelli stati denunciati direttamente ai Pretori e da questi ritenuti di propria competenza. Essi però sono in così piccolo numero che non influiscono sensibilmente sul confronto delle cifre del periodo 1880-86 con quelle dei periodi successivi in cui questi reati sono compresi.

Il prospetto che viene appresso dà il numero dei reati portati a giudizio dinanzi ai Pretori, ai Tribunali ed alle Corti di assise negli anni 1880-1896, tanto in cifre effettive quanto in rapporto alla popolazione (a).

2° Reati giudicati dalle varie Magistrature complessivamente negli anni 1880-1896.

(a) Per l'esatta intelligenza di questo prospetto sono necessarie alcune avvertenze.

Per alcune specie o categorie di reati non si è potuto estendere il confronto a tutti i periodi di tempo considerati nel prospetto, a cagione del modo in cui per lo addietro erano compilate le statistiche. Fino al 1886, queste presentano per i giudizi pretoriali una classificazione molto sommaria dei reati, la quale non permette d'integrare, per tutte le specie o categorie dei medesimi, le notizie delle Assise e dei Tribunali con quelle dei Pretori: ond'è soltanto dal 1887 che si possiede per tutte le Magistrature una classificazione dei reati omogenea e comparabile in ogni sua parte.

Perciò, quanto a quelle specie di reati che erano in passato e sono anche presentemente sottratte alla cognizione dei Pretori (*omicidii; rapine, estorsioni e ricatti*), le cifre date nel prospetto per tutti gli anni corsi dal 1880 al 1896 rappresentano esattamente il numero complessivo dei reati giudicati.

Per quelle altre categorie di reati (*falsità in monete e in atti; delitti contro il buon costume e l'ordine delle famiglie*) delle quali i Pretori non giudicano che in pochi casi e quando l'infrazione sia di piccola gravità, si sono date parimente le cifre per l'intero periodo dal 1880 al 1896 quantunque per gli anni 1880-1886 le cifre stesse riguardino i soli reati giudicati dai Tribunali e dalle Assise e non anche quelli giudicati dai Pretori.

Infine per quelle categorie di reati riguardo alle quali è molto estesa la competenza del giudice singolare, sia per cognizione diretta, sia per rinvio, ed importa aggiungere alle cifre dei Tribunali e delle Assise quelle dei Pretori (senza di che si avrebbe una rappresentazione di queste cifre delittuose troppo incompiuta e mal rispondente alla realtà) le notizie non si sono potute dare se non quando era possibile l'accennata integrazione delle cifre delle Assise e dei Tribunali con quelle dei Pretori; ossia: per le *lesioni personali, i furti, le contravvenzioni previste dal Codice penale ed i reati previsti da leggi speciali o da regolamenti generali o locali* a partire dal triennio 1884-86; per le *violenze, resistenze e gli oltraggi all'Autorità, le diffamazioni ed ingiurie e gli altri delitti previsti dal Codice penale* dal triennio 1887-1889.

REATI GIUDICATI IN PRIMO GRADO DALLE VARIE MAGISTRATURE DAL 1880 AL 1896.

Prospetto V.

SPECIE DEI REATI	ANNI									
	1880-1886		1887-1889		1890-1892		1893-1895		1896	
	Popolazione calcolata per il 1884 abitanti 28,837,134		Popolazione calcolata per il 1888 abitanti 29,592,146		Popolazione calcolata per il 1891 abitanti 30,158,533		Popolazione calcolata per il 1894 abitanti 30,724,827		Popolazione calcolata abitanti 31,101,762	
	Media annuale	Ogni 100,000 abitanti	Media annuale	Ogni 100,000 abitanti	Media annuale	Ogni 100,000 abitanti	Media annuale	Ogni 100,000 abitanti	Cifre effettive	Ogni 100,000 abitanti
Violenze, resistenze e oltraggi all'Autorità	—	—	10 046	33.95	11 297	37.49	13 015	42.36	13 006	41.82
Falsità in monete e in atti (a) . . .	1 200	4.16	(b)	(b)	1 807	5.99	1 906	6.20	2 983	9.59
Delitti contro il buon costume e l'ordine delle famiglie (a)	1 829	6.34	2 644	8.93	2 713	9.00	3 366	10.96	3 922	12.61
Omicidii volontari e oltre l'intenzione	2 776	9.63	2 601	8.79	2 103	6.98	2 370	7.71	2 203	7.08
Lesioni personali volontarie	—	—	68 390	231.11	57 783	191.59	61 424	199.91	63 520	204.23
Diffamazioni o ingiurie	—	—	19 980	67.53	43 041	142.71	52 611	171.23	54 958	176.70
Rapino, estorsioni e ricatti	763	2.65	512	1.73	720	2.39	966	3.15	1 254	4.03
Furti	—	—	46 793	158.16	51 598	171.00	52 241	170.03	59 790	192.24
Truffe e altre frodi	—	—	(c)	(c)	11 384	37.75	13 050	42.47	11 116	35.74
Altri delitti previsti dal Codice penale	—	—	56 949	192.40	48 881	162.14	62 660	203.95	71 214	228.97
Contravvenzioni previste dal Codice penale e contravvenzioni e delitti previsti da Leggi speciali o da Regolamenti generali o locali . . .	(d) 117 694	404.53	139 501	471.42	208 959	692.87	209 455	681.71	243 901	784.21
Totale	(e) 340 793	1174.10	347 416	1174.02	440 286	1459.91	473 064	1539.68	527 867	1697.22

(a) Fra i reati di queste specie mancano per il periodo 1880-1886 quelli giudicati dai Pretori e sono compresi soltanto dal 1887 in poi. Essi però sono in così piccolo numero che non influiscono sensibilmente sul confronto delle cifre del periodo 1880-1886 con quelli dei periodi successivi.

(b) Siccome per gli anni 1887-1889 le statistiche dei Pretori non distinguono le calunnie e falsità in giudizio dalle falsità in monete e in atti, questi reati si sono dovuti riunire cogli altri delitti previsti dal Codice penale.

(c) Per gli anni 1887-1889 le statistiche non danno notizia separata delle truffe ed altre frodi che si trovano perciò riunite cogli altri delitti previsti dal Codice penale.

(d) Questa cifra rappresenta la media del biennio 1885-1886 anziché quella del settennio 1880-1886, mancando nelle statistiche del 1880-1884 la distinzione delle contravvenzioni dai delitti.

(e) Questa cifra è la media del periodo 1883-1886 per le ragioni esposte nella nota (e) a pag. xi.

Le cifre dei reati giudicati, esposte nel prospetto n. v, costituiscono l'indice più completo della delinquenza da noi posseduto, poichè comprendono, per un maggior numero di anni che non quelle delle denunce, i minori reati di competenza dei Pretori. Procediamo all'esame di queste cifre.

Gli omicidii di qualunque specie sono divenuti meno frequenti. Scemarono da 2,776, media annua del settennio 1880-1886, a 2,203 nel 1896 e, in proporzione a 100,000 abitanti, da 9.63 a 7.08.

Le lesioni da 68,390 (231.11 su 100,000 abitanti) nel periodo 1887-1889, discesero a 57,783 (191.59 su 100,000 abitanti) nel periodo 1890-1892, per risalire fino a 63,520 (204.23 su 100,000 abitanti) nel 1896. Ma forse la diminuzione che si osserva dopo il 1889 più che da un reale decremento nel numero delle lesioni, è dipesa dalla nuova legislazione penale. Secondo il Codice sardo (art. 550) erano perseguibili esclusivamente a querela di Parte le ferite che avevano prodotto un danno corporale guaribile entro cinque giorni; invece, secondo il Codice entrato in vigore nel 1890 (art. 372, ult. capov.) l'azione penale non può iniziarsi che a domanda della Parte offesa ogniquale volta le lesioni semplici (ossia senza aggravanti) abbiano cagionato un danno corporale guaribile entro dieci giorni. Può darsi perciò che un maggior numero di ferite resti sottratto all'azione penale od al giudizio per mancanza di querela della Parte lesa o per l'avvenuta remissione della querela prima del giudizio. Ad ogni modo dal periodo 1893-1895 esse tornano ad aumentare.

Le diffamazioni e le ingiurie sono notevolmente aumentate nell'ultimo settennio. Da 19,980 che furono in media nel triennio 1887-1889 salirono a 54,958 nel 1896, e l'aumento è stato continuo per tutto questo periodo. Forse il rigore con cui tali reati sono puniti dal nuovo Codice e l'averli questo configurati con maggior precisione giuridica ha contribuito a moltiplicare le querele delle Parti lese ed a far sì, che s'iniziasse e si portasse a giudizio un maggior numero di procedimenti per diffamazione od ingiurie. Nè si deve dimenticare che nel Codice sardo le ingiurie non aventi una gravità tale da costituire crimine o delitto erano prevedute fra le contravvenzioni (art. 686, n. 3) e figurano fra queste nelle statistiche degli anni 1880-1889, senza che si possa sceverarle dalle altre contravvenzioni per avere il numero totale dei reati d'ingiuria.

Quanto ai reati contro la proprietà, i furti, che nel periodo 1887-1889 erano stati 46,793 (158.16 su 100,000 abitanti) nel 1896 salirono a 59,790 (192.24 su 100,000 abitanti).

Le rapine, le estorsioni e i ricatti, che erano andati diminuendo da 763 (2.65) nel periodo 1880-1886 a 512 (1.73) nel periodo 1887-1889, risalirono nel triennio 1893-1895 fino a 966 (3.15), arrivando a 1,254 (4.03 su 100,000 abitanti) nel 1896.

I delitti contro il buon costume e l'ordine delle famiglie, che furono in media 1,829 (6.34 ogni 100,000 abitanti) durante il periodo 1880-1886, salirono ininterrottamente fino a toccare il numero di 3,922 (12.61 su 100,000 abitanti) nell'anno 1896.

Le violenze e resistenze all'Autorità, che erano 10,046 (33.95) nel periodo 1887-1889, crebbero a 13,006 (41.82) nel 1896.

Per l'insieme dei reati, i confronti non si possono far rimontare più indietro del 1883. La media annua dei reati giudicati, che era stata di 340,793 nel periodo 1883-1886, fu di 527,867 nel 1896; ossia è aumentata del 55 per 100.

Importa però considerare che l'aumento si ebbe principalmente nelle contravvenzioni e nei reati previsti da leggi speciali e da regolamenti generali o locali. Mentre nel periodo 1885-1886 il numero delle infrazioni di questa specie era stato in media di 117,694 sopra 360,582 reati giudicati nello stesso periodo, nel 1896 esso crebbe a 243,901 sopra il totale suindicato di 527,867 reati. Sottraendo queste infrazioni dal complesso dei reati giudicati nei due periodi di tempo, rimangono 283,966 delitti nel 1896, di fronte a 242,888 nel biennio 1885-1886. L'aumento avvenuto nel decennio 1887-1896 residua quindi a 41,078 delitti e corrisponde al 17 per 100 circa, ossia a meno del due per cento all'anno. Ma non è fuor di proposito rammentare che anche la popolazione del Regno si accresce ogni anno in tutte le classi di età. L'eccedenza dei nati sui morti si ragguaglia a circa l'uno per cento della popolazione del Regno. Pur tenendo conto della emigrazione per l'estero, che supera di molto l'immigrazione, risulta manifesto che l'incremento nel numero dei delitti previsti dal Codice penale, i soli che abbiano una reale importanza morale o politica e mettano a repentaglio la sicurezza sociale, non è stato di molto superiore all'incremento della popolazione.

Considerando particolarmente l'anno 1896, si rileva che i reati sono complessivamente cresciuti di 55,000 in cifre tonde (157 ogni 100,000 abitanti) rispetto al triennio precedente. Ma anche in detto anno l'aumento è stato assai maggiore nelle contravvenzioni e nei delitti preveduti da leggi speciali (102 ogni 100,000 abitanti) che nei delitti preveduti dal Codice penale (55 ogni 100,000 abitanti).

Essendo principalmente le contravvenzioni che contribuirono ad ingrossare, negli ultimi anni, il totale dei reati, stimiamo opportuno di considerare le specie principali, nel settennio 1890-1896, anche per metterne in evidenza talune le quali furono sottoposte per la prima volta a sanzione penale dal Codice del 1889, come l'ubbrachezza.

3° Contravvenzioni giudicate negli anni 1890-1896.

CONTRAVVENZIONI GIUDICATE DALLE VARIE MAGISTRATURE NEGLI ANNI 1890-1896, RIPARTITE SECONDO LE LORO SPECIE.

Prospetto VI.

SPECIE DELLE CONTRAVVENZIONI	1890-1892		1893-1895		1896	
	Media annuale	Ogni 100,000 abitanti	Media annuale	Ogni 100,000 abitanti	Cifre effettive	Ogni 100,000 abitanti
<i>Prevedute dal libro III del Codice penale.</i>						
Mendicità	9 381	31.10	11 704	38.09	14 772	47.48
Altre contravvenzioni concernenti l'ordine pubblico	9 374	31.08	10 186	33.15	10 308	33.14
Porto d'arma	(a) 14 310	47.45	15 764	51.38	15 737	50.59
Altre contravvenzioni in fatto d'armi o di materie esplosive	(a) 1 684	5.58	1 251	4.07	1 184	3.87
Altre contravvenzioni concernenti l'incolumità pubblica	6 985	23.16	4 925	16.02	5 312	17.08
Ubbriachezza	16 357	54.27	13 226	43.04	12 437	39.38
Altre contravvenzioni concernenti la pubblica moralità	2 759	9.15	3 079	10.02	3 172	10.10
Contravvenzioni concernenti la pubblica tutela della proprietà	1 486	4.93	1 242	4.04	1 397	4.49
<i>Prevedute da altri Codici, ovvero da altre leggi o da regolamenti.</i>						
Dalla legge sulla pubblica sicurezza	28 381	94.10	26 280	85.53	35 003	112.54
Dalle leggi sanitarie	3 140	10.41	3 466	11.28	3 868	12.44
Dalle leggi finanziarie	8 198	27.18	8 297	27.00	11 178	35.94
Dalle leggi forestali	13 665	45.31	12 959	42.17	11 335	36.44
Da regolamenti locali	53 154	176.24	57 242	186.30	77 601	249.50
Da altri codici o da altre leggi o da altri regolamenti	36 698	121.68	33 914	110.37	34 098	109.63
Totale	204 265	677.31	203 535	662.46	237 402	763.31

(a) Media del biennio 1891-1892.

CAPO II.

Movimento della delinquenza nelle singole regioni del Regno, durante gli anni 1880-1896.

REATI DENUNCIATI PER I QUALI FU PROVVEDUTO DAGLI UFFICI DEL P. M. E DAI PRETORI NEGLI ANNI 1880-1896, DISTRIBUITI PER COMPARTIMENTI.

Dopo avere esaminato il movimento della delinquenza per l'insieme del Regno, può riuscire interessante il vedere quali aspetti particolari

REATI DENUNCIATI PER I QUALI FU PROVVEDUTO DAGLI UFFICI DEL P. M.

Prospetto VII.

SPECIE DEI REATI	Piemonte					Liguria				
	1880-1886	1887-1889	1890-1892	1893-1895	1896	1880-1886	1887-1889	1890-1892	1893-1895	1896
Violenze, resistenze e oltraggi all'Autorità	—	707	813	962	841	—	557	588	741	559
Falsità in monete e in atti	1 755	824	1 338	1 417	1 452	643	427	654	772	490
Delitti contro il buon costume e l'ordine delle famiglie.	237	332	264	326	308	121	158	157	213	183
Omicidii volontari e oltre l'intenzione	258	232	194	235	202	99	113	109	102	72
Lesioni personali volontarie	—	4 193	3 870	4 674	4 650	—	2 390	2 137	2 220	2 214
Diffamazioni e ingiurie.	—	3 756	4 221	4 701	4 775	—	2 385	2 870	3 090	3 517
Rapine, estorsioni e ricatti	278	170	231	244	257	48	97	122	76	101
Furti	—	7 735	8 653	8 586	8 774	—	3 601	4 211	3 938	4 174
Truffe e altre frodi (b)	—	1 470	1 499	1 769	1 580	—	728	849	1 059	954
Altri delitti previsti dal Codice penale.	—	5 412	4 769	5 661	5 928	—	2 407	2 626	3 008	3 288
Contravvenzioni previste dal Codice penale e contravvenzioni e delitti previsti da Leggi speciali e da Regolamenti generali o locali.	—	9 908	15 430	14 709	13 956	—	7 630	12 668	10 708	12 130
Totale dei reati	—	34 739	41 282	43 284	42 723	—	20 493	26 991	25 927	27 682

(a) Rispetto alla distribuzione territoriale per compartimenti veggasi la nota (b) a pag. III.
(b) Per l'anno 1896 non si hanno distinti dagli altri delitti i reati di truffe, frodi, appropriazioni indebite, ecc., denunciati ai Pretori, e quindi le cifre segnate per il 1896 si riferiscono ai soli reati denunciati al Pubblico Ministero.

essa assuma nelle singole regioni e quali variazioni vi siano state nella frequenza delle diverse specie di reati durante il periodo di tempo considerato nel presente Capo.

A tal fine nel prospetto che segue diamo notizia per ciascun compartimento (a) dei reati denunciati per i quali fu provveduto dal Pubblico Ministero o dai Pretori negli anni 1880-1896.

E DAI PRETORI, NEGLI ANNI 1880 A 1896, PER CIASCUN COMPARTIMENTO.

SPECIE DEI REATI	Lombardia					Veneto					Toscana				
	1880-1886	1887-1889	1890-1892	1893-1895	1896	1880-1886	1887-1889	1890-1892	1893-1895	1896	1880-1886	1887-1889	1890-1892	1893-1895	1896
Violenze, resistenze e oltraggi all'Autorità	—	753	793	866	983	—	933	914	907	947	—	202	702	894	862
Falsità in monete e in atti	1 335	998	1 187	1 275	1 923	1 677	734	832	992	1 322	731	704	882	1 159	1 533
Delitti contro il buon costume e l'ordine delle famiglie.	917	376	308	347	374	261	345	262	282	300	275	288	237	263	247
Omicidii volontari e oltre l'intenzione	126	110	103	120	122	151	132	106	103	83	224	162	131	151	144
Lesioni personali volontarie	—	4 469	3 767	4 267	4 720	—	3 001	3 245	3 518	3 465	—	3 600	2 931	3 270	3 388
Diffamazioni e ingiurie.	—	3 788	4 783	5 124	5 390	—	4 772	5 118	5 344	5 440	—	3 577	2 951	3 208	3 287
Rapine, estorsioni e ricatti	171	113	179	162	217	101	79	94	104	125	147	124	110	147	175
Furti	—	8 156	9 691	9 634	10 814	—	12 107	10 758	9 022	8 659	—	4 588	5 309	5 399	6 117
Truffe e altre frodi (b)	—	1 904	2 058	2 119	2 436	—	1 516	1 428	1 359	1 302	—	888	939	1 083	1 168
Altri delitti previsti dal Codice penale.	—	5 437	4 562	5 019	4 842	—	5 363	4 789	5 046	5 182	—	3 566	3 258	4 025	4 303
Contravvenzioni previste dal Codice penale e contravvenzioni e delitti previsti da Leggi speciali e da Regolamenti generali o locali.	—	13 191	16 731	16 875	15 473	—	14 049	16 693	17 396	16 264	—	15 831	17 751	26 520	37 340
Totale dei reati	—	39 295	44 162	45 808	47 234	—	43 031	44 239	44 073	43 089	—	33 530	35 201	46 119	58 564

(a) Rispetto alla distribuzione territoriale per compartimenti veggasi la nota (b) a pag. III.
(b) Per l'anno 1896 non si hanno distinti dagli altri delitti i reati di truffe, frodi, appropriazioni indebite, ecc., denunciati ai Pretori, e quindi le cifre segnate per il 1896 si riferiscono ai soli reati denunciati al Pubblico Ministero.

REATI DENUNCIATI PEI QUALI FU PROVVEDUTO DAGLI UFFICI DEL P. M.

Segue Prospetto VII.

SPECIE DEI REATI	Emilia					Marche ed Umbria				
	1880-1886	1887-1889	1890-1892	1893-1895	1896	1880-1886	1887-1889	1890-1892	1893-1895	1896
Violenze, resistenze e oltraggi all'Autorità	—	550	788	878	747	—	519	592	652	691
Falsità in monete e in atti	1 447	788	930	1 141	879	847	581	1 007	941	805
Delitti contro il buon costume e l'ordine delle famiglie.	161	204	183	176	214	142	170	155	166	186
Omicidii volontari e oltre l'intenzione	158	141	141	131	100	206	168	162	168	132
Lesioni personali volontarie.	—	3 037	2 754	2 647	2 704	—	3 886	3 595	3 648	3 734
Diffamazioni e ingiurie.	—	2 416	2 769	3 178	3 148	—	1 868	2 408	2 968	2 975
Rapine, estorsioni e ricatti	213	135	187	157	152	68	40	74	83	78
Furti	—	5 817	6 420	7 163	7 786	—	3 601	4 476	4 841	5 346
Truffe e altre frodi (b)	—	1 045	1 083	1 088	1 031	—	642	751	753	787
Altri delitti previsti dal Codice penale.	—	4 324	4 143	3 955	4 038	—	3 019	3 811	4 011	3 970
Contravvenzioni previste dal Codice penale e contravvenzioni e delitti previsti da Leggi speciali e da Regolamenti generali o locali.	—	10 733	14 992	17 184	17 436	—	7 365	8 645	9 135	9 428
Totale dei reati	—	29 185	34 390	37 693	38 235	—	21 859	25 676	27 371	28 132

(a) Media del triennio 1884-1886. — (b) Veggasi la nota (b) a pag. xx e XXI.

E DAI PRETORI, NEGLI ANNI 1880 A 1896, PER CIASCUN COMPARTIMENTO.

SPECIE DEI REATI	Lazio					Campania e Molise					Basilicata				
	1880-1886	1887-1889	1890-1892	1893-1895	1896	1880-1886 (a)	1887-1889	1890-1892	1893-1895	1896	1880-1886	1887-1889	1890-1892	1893-1895	1896
Violenze, resistenze e oltraggi all'Autorità	—	1 020	1 308	1 267	1 245	—	1 808	2 435	2 562	2 473	—	284	224	236	210
Falsità in monete e in atti	452	617	742	769	681	1 422	1 509	1 396	1 326	1 614	116	120	119	133	276
Delitti contro il buon costume e l'ordine delle famiglie.	188	250	258	272	251	521	575	975	1 079	1 123	106	151	157	163	158
Omicidii volontari e oltre l'intenzione	235	250	191	209	139	977	807	830	802	844	126	149	125	113	91
Lesioni personali volontarie.	—	4 977	3 821	3 791	4 714	—	18 487	16 279	16 702	16 343	—	2 721	2 278	2 145	2 070
Diffamazioni e ingiurie.	—	1 613	2 298	2 902	3 797	—	4 877	8 984	10 798	11 350	—	1 011	1 297	1 682	1 683
Rapine, estorsioni e ricatti	153	166	166	204	170	383	281	339	382	410	27	23	20	21	27
Furti	—	6 195	6 617	7 918	8 154	—	9 913	11 596	12 799	14 185	—	3 512	3 709	3 065	2 693
Truffe e altre frodi (b)	—	1 305	1 635	1 990	1 859	—	2 121	3 215	3 224	2 970	—	246	293	302	274
Altri delitti previsti dal Codice penale.	—	4 109	4 449	5 175	6 456	—	14 530	16 144	18 472	19 735	—	2 504	2 919	3 626	3 482
Contravvenzioni previste dal Codice penale e contravvenzioni e delitti previsti da Leggi speciali e da Regolamenti generali o locali.	—	16 738	32 153	43 739	71 896	—	29 808	42 159	39 088	44 913	—	3 788	3 929	3 396	3 071
Totale dei reati	—	37 240	53 643	68 236	99 362	—	84 716	104 352	107 234	115 960	—	14 509	15 065	14 887	14 035

REATI DENUNCIATI PER I QUALI FU PROVVEDUTO DAGLI UFFICI DEL P. M.

Segue Prospetto VII.

SPECIE DEI REATI	Abruzzi					Puglie				
	1880-1886	1887-1889	1890-1892	1893-1895	1896	1880-1886	1887-1889	1890-1892	1893-1895	1896
Violenze, resistenze e oltraggi all'Autorità	—	513	508	528	632	—	1 070	948	1 003	1 153
Falsità in monete e in atti	520	424	492	404	390	545	419	566	568	874
Delitti contro il buon costume e l'ordine delle famiglie	166	167	204	242	274	216	308	488	589	700
Omicidii volontari e oltre l'intenzione	220	180	180	164	151	256	249	227	243	314
Lesioni personali volontarie	—	5 442	4 767	4 728	4 718	—	7 249	7 017	7 655	7 919
Diffamazioni e ingiurie.	—	1 733	2 858	3 549	4 019	—	3 216	4 999	6 419	6 695
Rapine, estorsioni e ricatti	43	21	31	47	43	77	86	112	99	129
Furti	—	5 018	5 556	5 707	6 558	—	6 693	6 477	7 329	9 327
Truffe e altre frodi (a).	—	401	450	549	531	—	978	1 197	1 513	1 444
Altri delitti previsti dal Codice penale.	—	3 608	4 851	5 523	6 234	—	4 652	6 507	8 224	9 143
Contravvenzioni previste dal Codice penale e contravvenzioni e delitti previsti da Leggi speciali e da Regolamenti generali o locali.	—	8 692	8 987	8 266	7 972	—	9 984	10 793	11 176	12 027
Totale dei reati	—	26 199	28 834	29 797	31 522	—	34 904	39 331	44 818	49 725

(a) Veggasi la nota (b) a pag. xx e xxi.

DAI PRETORI, NEGLI ANNI 1880 A 1896, PER CIASCUN COMPARTIMENTO.

SPECIE DEI REATI	Calabrie					Sicilia					Sardegna				
	1880-1886	1887-1889	1890-1892	1893-1895	1896	1880-1886	1887-1889	1890-1892	1893-1895	1896	1880-1886	1887-1889	1890-1892	1893-1895	1896
Violenze, resistenze e oltraggi all'Autorità	—	802	801	864	785	—	1 643	1 696	1 999	2 030	—	415	421	619	601
Falsità in monete e in atti	230	267	309	503	619	826	900	1 135	1 165	1 607	344	138	311	414	430
Delitti contro il buon costume e l'ordine delle famiglie	373	464	491	533	525	570	674	1 047	1 288	1 450	102	128	148	175	159
Omicidii volontari e oltre l'intenzione	423	358	339	354	264	939	875	984	954	1 017	186	164	171	194	193
Lesioni personali volontarie	—	9 106	7 890	7 904	7 999	—	13 217	11 733	12 174	12 607	—	2 023	1 906	2 121	1 870
Diffamazioni e ingiurie.	—	3 480	4 869	5 218	5 150	—	6 897	10 128	12 308	12 734	—	3 338	4 104	4 331	4 188
Rapine, estorsioni e ricatti	115	85	77	83	112	515	470	645	841	979	97	88	149	202	215
Furti	—	5 003	5 491	5 561	6 439	—	11 178	12 695	13 579	16 182	—	4 887	5 657	6 581	7 893
Truffe e altre frodi (a).	—	865	1 023	1 068	866	—	2 366	2 747	3 488	3 171	—	865	1 144	1 551	1 393
Altri delitti previsti dal Codice penale.	—	7 824	10 108	10 607	11 500	—	11 545	15 502	18 772	21 000	—	6 471	6 977	7 323	7 481
Contravvenzioni previste dal Codice penale e contravvenzioni e delitti previsti da Leggi speciali e da Regolamenti generali o locali.	—	12 098	12 657	11 242	12 706	—	15 682	16 499	17 439	18 457	—	6 225	7 678	10 614	8 231
Totale dei reati	—	40 352	44 055	43 937	46 965	—	65 447	74 811	84 007	91 234	—	24 742	28 666	34 125	32 663

CAPO III.

Distribuzione territoriale della delinquenza nelle varie regioni e provincie, secondo le medie annuali dei reati denunciati nel triennio 1894-96.

Delineato il movimento della delinquenza durante il periodo che va dal 1880 al 1896, così per il complesso del Regno come per ciascuna

REATI DENUNCIATI PER I QUALI FU PROVVEDUTO DAGLI UFFICI DEL P. M. E DA
Prospetto VIII. (Cifre proporzionali)

SPECIE DEI REATI	Piemonte	Liguria	Lombardia	Veneto	Toscana	Emilia
Violenze, resistenze ed oltraggi all'Autorità	24.76	59.50	24.43	29.43	40.28	35.91
Falsità in monete e in atti	39.87	62.37	43.46	36.26	68.17	46.68
Delitti contro il buon costume e l'ordine delle famiglie.	8.53	17.37	9.68	9.51	12.39	8.41
Omicidii volontari e oltre l'intenzione	5.98	7.56	3.22	3.27	6.88	5.04
Lesioni personali volontarie	126.35	189.01	122.11	114.89	153.30	114.95
Diffamazioni e ingiurie.	131.70	282.83	143.81	176.17	152.03	139.7
Rapine, estorsioni e ricatti	6.47	7.30	5.06	3.72	7.63	6.87
Furti	237.25	351.01	281.84	291.56	268.25	338.89
Truffe ed altre frodi.	48.24	88.60	61.48	44.07	54.18	47.68
Altri delitti previsti dal Codice penale	159.61	284.22	137.27	170.56	197.91	175.8
Contravvenzioni previste dal Codice penale e contravvenzioni e delitti previsti da Leggi speciali e da Regolamenti generali o locali.	390.37	972.18	449.01	563.18	1500.22	781.16
Totale dei reati	1179.13	2321.95	1281.37	1442.62	2461.24	1701.13

regione separatamente, reputiamo utile istituire qualche confronto fra le singole regioni e provincie per mostrare come si distribuiscano in ognuna le varie specie e categorie di reati in rapporto alla popolazione.

Presentiamo dapprima un quadro completo della distribuzione della delinquenza in ciascuna regione, secondo la media annua del triennio 1894-1896, in cifre proporzionali al numero degli abitanti.

I. — DISTRIBUZIONE DELLA DELINQUENZA NEI SINGOLI COMPARTIMENTI.

a) Reati denunciati per i quali fu provveduto dagli Uffici del P. M. e dai Pretori negli anni 1894-1896.

PRETORI SECONDO LA MEDIA DEGLI ANNI 1894-1896, PER CIASCUN COMPARTIMENTO.
a 100,000 abitanti).

Marche ed Umbria	Lazio	Campania e Molise	Basilicata	Abruzzi	Puglie	Calabrie	Sicilia	Sardegna	Regno
43.01	123.35	72.38	41.65	56.38	57.00	64.01	57.28	81.60	47.82
57.12	75.18	43.98	34.13	47.67	37.00	41.95	39.71	57.35	46.19
11.05	25.62	32.27	30.27	25.64	36.02	39.40	39.54	23.05	20.42
9.28	17.21	22.79	19.26	16.32	14.38	24.32	27.20	25.86	12.57
229.80	384.00	478.89	384.93	473.07	429.62	603.29	365.29	268.12	265.95
191.68	320.30	325.75	329.89	386.35	372.02	396.62	374.23	575.23	251.43
5.27	18.78	11.62	4.22	4.81	6.00	7.05	25.11	29.21	9.63
325.23	812.91	392.31	535.56	620.18	444.39	437.74	411.82	962.88	378.11
50.01	196.85	90.76	55.78	56.98	83.48	72.72	98.94	203.67	73.98
257.06	559.09	557.69	687.29	592.85	482.05	884.28	569.01	990.61	366.73
605.72	5364.95	1197.29	608.77	825.98	642.31	876.31	524.54	1331.89	897.44
1785.23	7898.24	3225.73	2731.75	3106.23	2604.27	3397.69	2532.67	4549.47	2370.27

Dalle cifre suesposte si desume che per il totale generale dei reati la media del Regno (2,370. 27) è superata in larga misura dal Lazio (7,898. 24), dalla Sardegna (4,549. 47), dalle Calabrie (3,397. 69) e dalla Campania col Molise (3,225. 73), mentre ne restano al disotto tutti i compartimenti dell'Italia settentrionale e della centrale, all'infuori del Lazio.

Prendendo a considerare alcune principali categorie di reati, risulta che la Sicilia presenta il maggior numero di omicidii (27.20 ogni 100,000 abitanti); seguono ad essa la Sardegna (25. 86), le Calabrie (24. 32), la Campania (22. 79). Nell'Italia settentrionale ed in una parte dell'Italia centrale gli omicidii sono di gran lunga meno frequenti e scendono a 3.22 nella Lombardia, a 3.27 nel Veneto, a 5.04 nell'Emilia, a 5.98 nel Piemonte, e a 6.88 nella Toscana.

Le lesioni personali raggiungono il massimo nelle Calabrie (603. 29), nella Campania e nel Molise (478. 89) e negli Abruzzi (473. 07), mentre le proporzioni più basse si hanno nel Veneto (114. 89), nell'Emilia (114. 95) e nella Lombardia (122. 11).

Anche i reati contro il buon costume e l'ordine delle famiglie sono generalmente più numerosi nei compartimenti dell'Italia meridionale: nella Sicilia se ne noverano 39. 54, nelle Calabrie 39. 40, nelle Puglie 36. 02, nella Campania 32. 27. Il minimo è dato dall'Emilia con 8. 41 e dal Piemonte con 8. 53.

Passando ai delitti contro la proprietà, per le rapine, le estorsioni ed i ricatti stanno al sommo della scala la Sardegna con 29. 21, la Sicilia con 25. 11, il Lazio con 18. 78; si trovano invece all'estremo opposto il Veneto con 3. 72, la Basilicata con 4. 22, gli Abruzzi con 4. 81 e la Lombardia con 5. 06.

I furti d'ogni specie sommano a 962. 88 nella Sardegna, a 812. 91 nel Lazio, a 620. 18 negli Abruzzi e a 535. 56 nella Basilicata, mentre non se ne contano che 237. 25 nel Piemonte e 268. 25 in Toscana.

Le falsità in monete e in atti sono frequenti nel Lazio (75. 18), nella Toscana (68. 17) e nella Liguria (62. 37); sono relativamente scarse nella Basilicata (34. 13) e nel Veneto (36. 26).

Alle violenze e resistenze all'Autorità si mostra particolarmente proclive la popolazione del Lazio (123. 35), alla quale tien dietro quella della Sardegna (81. 60) e della Campania (72. 38); ne appaiono maggiormente alieni gli abitanti della Lombardia (24. 43) e del Piemonte (24. 76).

Poichè, come si ebbe già occasione di accennare, anche lo studio delle contravvenzioni può offrire un certo interesse, ci sembra opportuno di scendere a qualche particolare, distinguendo dalle altre quelle trasgressioni che sono in più stretta relazione colle condizioni della delinquenza, cioè la mendicizia, la ubbriachezza e il porto d'armi.

b) Contravvenzioni denunciate per le quali fu provveduto dai Pretori e dagli Uffici del P. M. negli anni 1894-1896.

CONTRAVVENZIONI DENUNCIATE PER LE QUALI FU PROVVEDUTO DAGLI UFFICI DEL P. M. E DAI PRETORI SECONDO LA MEDIA DEGLI ANNI 1894-1896, PER CIASCUN COMPARTIMENTO.

Prospetto IX.

COMPARTIMENTI	CONTRAVVENZIONI DENUNCIATE									
	Totale		Mendicizia (art. 453-456 C. P.)		Porto d'armi (art. 464-466 C. P. e art. 19 Legge di P. S.)		Ubbriachezza (art. 488 e 489 C. P.)		Altre contravvenzioni prevedute dal Codice penale o da leggi speciali o regolamenti locali	
	Numero medio annuo	Ogni 100,000 abitanti	Numero medio annuo	Ogni 100,000 abitanti	Numero medio annuo	Ogni 100,000 abitanti	Numero medio annuo	Ogni 100,000 abitanti	Numero medio annuo	Ogni 100,000 abitanti
Piemonte	13 679	371. 75	666	18. 10	486	13. 21	2 007	54. 54	10 520	285. 90
Liguria	10 636	923. 87	841	73. 05	437	37. 95	1 297	112. 66	8 061	700. 21
Lombardia	14 758	405. 96	655	18. 02	573	15. 76	1 597	43. 93	11 933	328. 25
Veneto	15 428	503. 99	828	27. 05	521	17. 02	2 174	71. 02	11 905	388. 90
Toscana	31 622	1 489. 75	700	32. 98	738	34. 77	812	38. 25	29 372	1 383. 75
Emilia	17 594	770. 42	443	19. 39	815	35. 69	965	42. 26	15 371	673. 08
Marche ed Umbria	9 086	577. 25	94	5. 97	1 021	64. 87	373	23. 69	7 598	482. 72
Lazio	53 917	5 333. 38	3 408	337. 11	1 136	112. 37	730	72. 21	48 643	4 811. 69
Campania e Molise	39 774	1 143. 95	6 087	174. 28	4 587	131. 33	848	24. 28	28 252	814. 06
Basilicata	3 125	573. 36	15	2. 75	592	108. 62	128	23. 49	2 390	438. 50
Abruzzi	8 022	803. 36	21	2. 10	756	75. 71	462	46. 26	6 783	679. 29
Puglie	10 862	591. 88	81	4. 41	1 561	85. 06	488	26. 58	8 732	475. 83
Calabrie	11 125	834. 87	58	4. 35	2 661	199. 69	814	61. 08	7 592	569. 75
Sicilia	16 881	490. 10	261	7. 58	1 916	55. 63	357	10. 36	14 347	416. 53
Sardegna	9 824	1 316. 35	29	3. 89	393	52. 66	299	40. 06	9 103	1 219. 74
REGNO	266 333	861. 55	14 187	45. 89	18 193	58. 85	13 351	43. 19	220 602	713. 62

Dal prospetto precedente si scorge che per il totale generale delle contravvenzioni la media del Regno (861. 55) è superata dal Lazio (5,333. 38), dalla Toscana (1,489. 75) e dalla Sardegna (1,316. 35); mentre le medie più basse si osservano nel Veneto (503. 99), nella Sicilia (490. 10), nella Lombardia (405. 96) e nel Piemonte (371. 75).

Ed esaminando in particolare alcune principali specie di contravvenzioni si scorge che quelle per mendicizia sono più che altrove frequenti nel Lazio e nella Campania; fenomeno che in parte può dipendere dalla circostanza che in quelle circoscrizioni sono compresi i grandi centri urbani di Roma e di Napoli dove s'affollano i mendicanti della regione. All'infuori del Lazio, le regioni dell'Italia settentrionale e centrale presentano in generale proporzioni più alte di quelle dell'Italia meridionale e delle Isole.

Quanto alle contravvenzioni per porto d'armi il massimo numero si osserva nelle Calabrie (199. 69 ogni 100,000 abitanti), che già vedemmo tenere il primo posto per le lesioni e il terzo per gli omicidii. Vengono appresso la Campania, il Lazio e la Basilicata, compartimenti dove si lamentano pure molti reati di sangue. Il minor numero di siffatte contravvenzioni si riscontra nel Piemonte (13. 21), nella Lombardia (15. 76) e nel Veneto (17. 02).

Rispetto alle contravvenzioni per ubbriachezza primeggiano la Liguria (112. 66) ed il Lazio (72. 21); tengono l'ultimo posto la Sicilia (10. 36) e la Basilicata (23. 49).

Dalle cifre surriferite non si possono però trarre conclusioni troppo assolute. Non bisogna infatti dimenticare che sul numero delle contravvenzioni ha particolarmente influenza il maggiore o minor rigore con cui la legge è fatta osservare nei varii luoghi.

Da ultimo, a fornire gli elementi per uno studio più analitico della distribuzione della criminalità e per potere metterne meglio in evidenza le relazioni con altri fatti locali d'ordine demografico, economico e sociale, diamo anche per le singole provincie l'indicazione del numero totale dei reati denunciati e delle più importanti specie di delitti (a).

(a) Nei prospetti seguenti le provincie sono distribuite per compartimenti secondo l'ordine comunemente seguito nelle pubblicazioni statistiche. Per i compartimenti del Piemonte, della Lombardia, della Liguria, della Toscana, degli Abruzzi e della Campania, la somma delle notizie delle singole provincie non è uguale alle cifre corrispondenti date per i compartimenti medesimi nei prospetti VII e VIII. Ciò dipende dal fatto che nei prospetti suddetti le divisioni compartimentali sono formate in base alle circoscrizioni dei distretti di Corte d'appello e questi per compartimenti suindicati non coincidono colla circoscrizione compartimentale quale figura nelle altre pubblicazioni statistiche (Veggasi la nota (b) a pagina III della presente Introduzione).

Una ricerca consimile era già stata fatta altre volte in base ai dati del quinquennio 1879-1883, del triennio 1884-1886 e del triennio 1887-1889 (a). Ripresa negli anni successivi, viene ora proseguita fino a tutto il 1896.

Il prospetto n° x, nel quale sono esposte le notizie che si riferiscono all'ultimo settennio, è suddiviso in nove tabelle (b).

La 1^a tabella riguarda il *totale dei reati denunciati d'ogni specie*, cioè i delitti e le contravvenzioni preveduti sia dal Codice penale, sia da leggi o da regolamenti speciali. a) Totale generale dei reati.

Le cifre più alte sono date dalle provincie di Roma (7,898. 25) e di Livorno (5,216. 86), e su ciò può influire la circostanza che la popolazione di queste provincie è agglomerata per molta parte in un grande centro urbano, e che le contravvenzioni, le quali tengono un posto così notevole nella somma totale dei reati, sono soprattutto commesse e constatate nelle città.

Dopo le provincie testè indicate il maggior numero di reati si osserva in quelle di Cagliari (5,047. 23), di Napoli (4,285. 23), di Aquila (3,937. 20), di Reggio Calabria (3,919. 37), di Catanzaro (3,765. 55) e di Sassari (3,750. 29).

Le proporzioni più basse si riscontrano nelle provincie di Novara (939. 31), Como (925. 38), Rovigo (919. 78) e Pavia (918. 12).

La 2^a tabella concerne le *violenze e resistenze e gli oltraggi all'Autorità*, e vengono prime, in ordine decrescente, le provincie di Livorno (131. 35), Roma (122. 35), Napoli (101. 83) e Cagliari (86. 42); ultime quelle di Treviso (18. 60), Piacenza (17. 88), Cremona (17. 02) e Rovigo (14. 05). b) Violenze, resistenze ed oltraggi all'Autorità.

Nella tabella 3^a sono considerate le *falsità in monete, in atti pubblici e privati, in passaporti, in certificati, ecc.* c) Falsità in monete, in atti pubblici e privati, certificati, ecc.

Questa specie di reati predomina nelle provincie di Livorno (278. 69), Venezia (83. 39), Sassari (75. 76), Roma (75. 18); per contro è rara in quelle di Vicenza e Como (17. 79), Belluno (17. 00) e Sondrio (14. 97).

Nella tabella 4^a si comprendono i delitti *contro il buon costume e l'ordine delle famiglie*, pei quali occupano il primo posto le provincie di Catania (57. 21), Siracusa (53. 63), Caltanissetta (45. 12), Foggia (43. 99), d) Delitti contro il buon costume e l'ordine delle famiglie.

(a) Veggansi i volumi: *Movimento della delinquenza per gli anni 1873-83* (Roma, 1886) da pag. xxxiv a xxxvi; *Statistica giudiziaria penale dell'anno 1886*, pag. cxcviii e cxcix, o *Statistica giudiziaria penale dell'anno 1889*, da pag. cl a cliii.

(b) Le medie annuali per 100,000 abitanti sono fatte in base alla popolazione calcolata al 1° gennaio 1895, secondo il metodo esposto alle pagine v e vi della presente Introduzione.

Catanzaro (43.46), Reggio Calabria (42.83) e Napoli (42.62), e l'ultimo quelle di Reggio Emilia (6.78), di Alessandria (6.58), di Pavia (6.37) e di Como (5.10).

e) Omicidii d'ogni specie.

La tabella 5^a dà notizia degli *omicidii* d'ogni specie: vale a dire omicidii semplici, aggravati e qualificati, omicidii oltre l'intenzione e omicidii d'infante scusabili per causa d'onore.

Per la frequenza di questa gravissima tra le forme della criminalità si segnala, fra tutte, la provincia di Girgenti (57.85). La seguono, ma da lontano, le provincie di Sassari (35.61), Catanzaro (30.56) e Palermo (29.89); quelle di Rovigo (1.65), Mantova (1.58), e Reggio Emilia (0.79) presentano all'incontro i coefficienti più bassi.

f) Lesioni personali.

La tabella 6^a dà conto delle *lesioni personali* di qualunque specie, cioè non solo delle gravi e gravissime, ma anche delle lievi e lievissime.

Stanno al sommo della scala le provincie di Reggio Calabria (683.03), Catanzaro (638.82), Avellino (545.20) e Foggia (534.78); trovansi all'estremo opposto le provincie di Sondrio (85.32), Belluno (81.61), Rovigo (79.33) e Verona (74.63).

g) Furti.

Nella tabella 7^a sono espone le cifre dei *furti* d'ogni specie, cioè *semplici*, compreso lo *spigolamento, qualificati ed aggravati*.

Le medie più alte si osservano nelle provincie di Cagliari (994.39), Sassari (904.08), Aquila (815.12) e Roma (810.25); e le più basse in quelle di Novara (209.22), di Pavia (207.67), di Sondrio (190.84) e di Como (156.38).

h) Rapine, estorsioni e ricatti.

La tabella 8^a riguarda le *rapine, le estorsioni ed i ricatti*, che raggiungono il massimo nella provincia di Girgenti (56.12), cui tengono dietro, a notevole distanza, quelle di Grosseto (36.37), Sassari (35.26), Caltanissetta (32.05) e Palermo (30.01); e scendono al minimo in quella di Rovigo (1.65) alla quale seguono dappresso le provincie di Bergamo (2.61), di Macerata (2.47), di Belluno (2.27) e di Como (2.11).

i) Truffe, frodi, appropriazioni indebite, o delitti previsti dal Codice di commercio.

La tabella 9^a informa delle *truffe, frodi, appropriazioni indebite* e dei *delitti previsti dal Codice di commercio*.

Questi reati prevalgono nelle provincie di Cagliari (190.54), Roma (181.71), Sassari (167.85) e Napoli (153.84); mentre in quelle di Como (27.82), di Bergamo (27.27), di Belluno (26.07), di Pavia (22.30) e di Sondrio (20.96) se ne contano relativamente pochi.

REATI DENUNCIATI AGLI UFFICI DEL PUBBLICO MINISTERO ED AI PRETORI NELLE SINGOLE PROVINCE DURANTE GLI ANNI 1890-96, E LORO RAPPORTO ALLA POPOLAZIONE (a).

TABELLA 1^a — Totale dei reati denunciati.

Prospetto X.

PROVINCIE	1890-92 (Media annuale)	1893-95 (Media annuale)	1896	MEDIA ANNUALE del triennio 1894-96 per 100,000 abitanti	PROVINCIE	1890-92 (Media annuale)	1893-95 (Media annuale)	1896	MEDIA ANNUALE del triennio 1894-96 per 100,000 abitanti
Alessandria .	8 220	9 484	9 761	1 236.09	Ancona	4 598	4 501	4 784	1 689.78
Cuneo	6 525	7 208	6 802	1 074.19	Ascoli Piceno	3 732	4 208	3 915	1 905.49
Novara	6 385	6 997	6 961	939.31	Macerata	3 220	3 407	3 862	1 484.95
Torino	17 690	16 541	16 328	1 485.10	Pesaro e Urb.	3 158	3 374	3 657	1 499.91
Genova	20 057	19 357	20 260	2 379.93	Perugia	10 968	11 879	11 914	2 018.47
Porto Maur. . . .	2 945	2 912	3 125	2 109.59	Roma	53 643	68 236	99 362	7 898.25
Bergamo	4 564	4 748	4 216	1 088.63	Aquila	13 263	14 427	14 679	3 937.20
Brescia	7 628	7 929	8 112	1 748.09	Campobasso . . .	11 956	11 158	12 291	3 107.73
Como	5 331	5 356	5 164	925.38	Chieti	9 685	9 692	9 731	2 792.20
Cremona	2 313	2 725	3 004	1 072.61	Teramo	5 886	5 678	7 112	2 380.70
Mantova	4 082	4 392	4 495	1 174.45	Avellino	12 947	12 921	12 370	3 145.19
Milano	16 608	16 570	18 611	1 356.72	Benevento	6 361	6 462	7 063	2 655.48
Pavia	3 820	4 658	4 241	918.12	Caserta	17 005	18 495	19 219	2 543.48
Sondrio	2 277	2 485	2 262	1 809.63	Napoli	44 028	44 845	52 750	4 285.23
Belluno	2 538	2 329	2 358	1 324.90	Salerno	12 055	13 353	12 267	2 389.47
Padova	5 737	6 246	6 151	1 424.64	Bari	14 933	16 496	19 002	2 258.33
Rovigo	2 238	2 318	1 917	919.78	Foggia	11 285	12 686	12 741	3 229.95
Treviso	5 671	4 840	4 863	1 215.12	Lecce	13 113	15 636	17 982	2 635.73
Udine	7 797	7 496	7 103	1 380.87	Potenza	15 065	14 887	14 035	2 731.76
Venezia	9 034	9 282	9 548	2 518.84	Catanzaro	16 969	16 772	18 711	3 765.55
Verona	6 087	6 114	6 024	1 379.77	Cosenza	12 645	11 707	12 489	2 588.22
Vicenza	5 139	5 448	5 125	1 206.28	Reggio Cal. . . .	14 441	15 459	15 765	3 919.37
Bologna	11 871	12 193	13 794	2 668.20	Caltanissetta . .	9 090	9 481	9 728	2 935.94
Ferrara	3 977	4 441	4 144	1 769.18	Catania	16 388	18 730	19 326	2 885.87
Forlì	3 388	4 718	4 177	1 694.73	Girgenti	9 117	9 970	11 103	2 999.42
Modena	3 408	4 150	4 008	1 456.63	Messina	11 257	12 768	15 090	2 611.73
Parma	3 802	3 932	3 869	1 450.99	Palermo	12 971	15 672	18 341	2 073.29
Piacenza	2 403	2 791	2 563	1 219.38	Siracusa	10 205	11 207	10 468	2 721.81
Ravenna	3 045	2 876	2 702	1 306.99	Trapani	5 781	6 179	7 178	1 794.63
Reggio Em.	2 495	2 591	2 978	1 097.73	Cagliari	18 594	23 164	22 466	5 047.23
Arezzo	2 722	3 140	3 568	1 403.91	Sassari	10 072	10 961	10 197	3 750.29
Firenze	13 487	22 563	32 688	3 345.50	REGNO	640 698	697 315	767 125	2 370.27
Grosseto	1 977	2 175	2 288	1 886.94					
Livorno	6 919	6 406	6 878	5 216.86					
Lucca	3 594	4 818	4 571	1 680.67					
Massa e Carr. . . .	3 989	3 659	4 297	2 226.61					
Pisa	4 411	4 739	6 203	1 708.85					
Siena	2 093	2 277	2 368	1 119.89					

(a) Le medie annuali per 100,000 abitanti sono fatte in base alla popolazione calcolata al 1° gennaio 1895, secondo il metodo esposto allo pag. v e vi della presente introduzione.

REATI DENUNCIATI AGLI UFFICI DEL PUBBLICO MINISTERO ED AI PRETORI NELLE SINGOLE PROVINCE DURANTE GLI ANNI 1890-96, E LORO RAPPORTO ALLA POPOLAZIONE (a).

TABELLA 2^a — **Violenze, resistenze e oltraggi all'Autorità.**

Segue Prospetto X.

(Articoli 187-200 C. P.).

PROVINCIE	1890-92 (Media annuale)	1893-95 (Media annuale)	1896	MEDIA ANNUALE del triennio 1894-96 per 100,000 abitanti	PROVINCIE	1890-92 (Media annuale)	1893-95 (Media annuale)	1896	MEDIA ANNUALE del triennio 1894-96 per 100,000 abitanti
Alessandria .	146	179	167	22.42	Ancona	138	154	145	55.85
Cuneo	136	148	132	20.94	Ascoli Piceno	79	95	97	45.05
Novara	135	167	163	22.43	Macerata	62	58	84	27.54
Torino	343	384	295	30.99	Pesaro e Urb.	86	91	111	43.53
Genova	456	580	421	64.54	Perugia	227	254	254	42.63
Porto Maur. .	56	74	67	52.08	Roma	1 308	1 267	1 245	122.35
Bergamo	87	92	123	23.46	Aquila	217	279	322	78.20
Brescia	135	164	180	36.04	Campobasso . . .	175	177	317	59.92
Como	110	108	127	19.19	Chieti	191	141	175	41.34
Cremona	31	42	55	17.02	Teramo	100	109	135	44.48
Mantova	60	78	84	22.10	Avellino	267	282	196	60.58
Milano	312	316	347	24.94	Benevento	129	145	142	54.87
Pavia	77	110	116	22.50	Caserta	452	481	483	63.24
Sondrio	35	40	35	28.43	Napoli	1 120	1 195	1 093	101.83
Belluno	48	42	55	28.34	Salerno	291	281	242	47.59
Padova	96	94	115	24.92	Bari	373	391	464	52.84
Rovigo	28	35	40	14.05	Foggia	243	273	228	60.97
Treviso	106	79	80	18.60	Lecce	332	339	461	57.95
Udine	161	161	133	28.48	Potenza	224	236	210	41.53
Venezia	291	265	336	71.47	Catanzaro	344	339	326	71.70
Verona	119	141	104	29.20	Cosenza	221	229	182	45.94
Vicenza	65	89	84	20.25	Reggio Cal. . . .	236	296	277	76.00
Bologna	217	233	195	45.33	Caltanissetta	141	145	121	36.85
Ferrara	101	103	100	43.10	Catania	300	352	351	52.08
Forlì	122	183	118	56.03	Girgenti	163	202	230	57.72
Modena	49	80	60	24.56	Messina	314	367	389	69.04
Parma	83	76	86	30.41	Palermo	460	593	604	73.09
Piacenza	54	47	48	17.88	Siracusa	152	166	126	36.40
Ravenna	113	103	88	40.55	Trapani	166	175	209	49.33
Reggio Em. . . .	50	49	52	19.94	Cagliari	284	391	389	86.42
Arezzo	35	53	54	20.89	Sassari	137	228	212	72.47
Firenze	301	371	363	42.89	REGNO	13 531	14 973	14 759	47.82
Grosseto	32	41	44	32.32					
Livorno	153	173	167	131.35					
Lucca	49	84	72	27.94					
Massa e Carr. .	76	87	71	42.44					
Pisa	95	116	93	33.76					
Siena	36	55	69	28.41					

(a) Veggasi la nota (a) a pag. xxxiii.

REATI DENUNCIATI AGLI UFFICI DEL PUBBLICO MINISTERO ED AI PRETORI NELLE SINGOLE PROVINCE DURANTE GLI ANNI 1890-96, E LORO RAPPORTO ALLA POPOLAZIONE (a).

TABELLA 3^a — **Falsità in monete, in atti pubblici e privati, ecc.**

Segue Prospetto X.

(Art. 256-292 C. P.).

PROVINCIE	1890-92 (Media annuale)	1893-95 (Media annuale)	1896	MEDIA ANNUALE del triennio 1894-96 per 100,000 abitanti	PROVINCIE	1890-92 (Media annuale)	1893-95 (Media annuale)	1896	MEDIA ANNUALE del triennio 1894-96 per 100,000 abitanti
Alessandria .	260	300	268	38.63	Ancona	240	189	105	59.14
Cuneo	133	232	241	37.32	Ascoli Piceno	91	96	101	43.68
Novara	142	222	276	34.05	Macerata	207	181	145	66.17
Torino	759	622	597	54.96	Pesaro e Urb.	178	154	118	63.32
Genova	560	663	357	72.05	Perugia	291	320	336	54.59
Porto Maur. .	42	65	78	52.77	Roma	742	769	681	75.18
Bergamo	60	105	203	34.12	Aquila	165	189	191	51.10
Brescia	141	127	332	43.33	Campobasso . . .	110	91	82	23.62
Como	79	96	88	17.79	Chieti	196	202	112	49.96
Cremona	72	77	112	32.52	Teramo	130	102	87	39.34
Mantova	138	142	307	54.21	Avellino	178	120	159	32.71
Milano	586	603	753	55.86	Benevento	115	92	78	37.63
Pavia	137	147	132	32.26	Caserta	242	310	324	47.77
Sondrio	18	21	16	14.97	Napoli	594	556	858	62.96
Belluno	33	25	46	17.00	Salerno	158	157	113	25.88
Padova	125	174	137	35.48	Bari	152	206	353	33.92
Rovigo	76	58	78	26.44	Foggia	165	169	302	53.13
Treviso	65	123	143	34.75	Lecce	249	193	219	30.61
Udine	130	154	154	28.48	Potenza	119	133	276	34.13
Venezia	188	226	525	83.39	Catanzaro	134	220	310	56.59
Verona	140	155	169	38.24	Cosenza	81	141	133	29.67
Vicenza	75	76	70	17.79	Reggio Cal. . . .	93	141	176	39.32
Bologna	181	215	258	48.19	Caltanissetta	125	117	139	35.79
Ferrara	63	86	50	26.89	Catania	275	279	369	48.47
Forlì	167	179	127	60.03	Girgenti	141	105	155	35.88
Modena	87	208	85	56.06	Messina	148	178	278	43.20
Parma	132	142	166	54.59	Palermo	240	277	398	40.50
Piacenza	104	72	59	32.28	Siracusa	100	99	101	28.15
Ravenna	136	166	112	71.29	Trapani	107	111	167	37.48
Reggio Em. . . .	59	73	22	20.74	Cagliari	186	230	180	45.88
Arezzo	82	91	103	41.77	Sassari	124	184	259	75.76
Firenze	299	390	560	61.73	REGNO	11 899	13 069	14 904	46.19
Grosseto	35	47	7	33.13					
Livorno	200	263	376	278.69					
Lucca	127	110	131	44.50					
Massa e Carr. .	52	44	55	25.91					
Pisa	88	188	243	72.73					
Siena	52	71	113	43.83					

(a) Veggasi la nota (a) a pag. xxxiii.

REATI DENUNCIATI AGLI UFFICI DEL PUBBLICO MINISTERO ED AI PRETORI NELLE SINGOLE PROVINCE DURANTE GLI ANNI 1890-96, E LORO RAPPORTO ALLA POPOLAZIONE (a).

TABELLA 4^a — Delitti contro il buon costume e l'ordine delle famiglie.

Segue Prospetto X.

(Art. 331-363 C. P.).

PROVINCIE	1890-92 (Media annuale)	1893-95 (Media annuale)	1896	MEDIA ANNUALE del triennio 1894-96 per 100,000 abitanti	PROVINCIE	1890-92 (Media annuale)	1893-95 (Media annuale)	1896	MEDIA ANNUALE del triennio 1894-96 per 100,000 abitanti
Alessandria .	57	56	39	6.58	Ancona	20	25	26	9.87
Cuneo	50	51	51	7.59	Ascoli Piceno	21	21	24	9.19
Novara	50	61	51	7.34	Macerata	14	17	19	6.99
Torino	116	152	144	12.97	Pesaro e Urb.	11	17	29	9.72
Genova	125	168	130	19.13	Perugia	92	89	88	14.77
Porto Maur. . . .	22	21	38	20.13	Roma	261	278	251	26.21
Bergamo	30	39	26	8.29	Aquila	54	84	89	23.86
Brescia	52	51	65	12.01	Campobasso	90	113	90	29.14
Como	27	34	23	5.10	Chieti	104	112	107	30.55
Cremona	19	22	22	8.32	Teramo	53	58	78	24.73
Mantova	45	56	43	13.69	Avellino	118	129	110	29.34
Milano	120	132	171	10.78	Benevento	64	65	49	24.28
Pavia	20	32	29	6.37	Caserta	157	174	255	28.07
Sondrio	8	14	18	12.72	Napoli	411	454	511	42.62
Belluno	10	14	8	6.80	Salerno	149	160	108	26.75
Padova	47	43	43	9.88	Bari	171	208	264	30.38
Rovigo	17	19	19	7.02	Foggia	114	157	189	43.99
Treviso	24	34	48	9.55	Lecce	209	238	247	38.57
Udine	36	38	34	7.17	Potenza	163	172	158	31.01
Venezia	46	61	65	16.96	Catanzaro	176	198	210	43.46
Verona	48	41	44	9.04	Cosenza	133	176	132	34.58
Vicenza	38	39	39	8.79	Reggio Cal.	149	166	183	42.83
Bologna	50	43	68	10.41	Caltanissetta	125	126	181	45.12
Ferrara	26	26	23	10.28	Catania	311	380	368	57.21
Forlì	19	19	24	7.65	Girgenti	86	81	113	25.75
Modena	30	22	20	6.93	Messina	145	190	204	37.61
Parma	21	20	24	7.69	Palermo	181	235	251	30.98
Piacenza	15	14	19	6.99	Siracusa	146	199	234	53.63
Ravenna	14	19	16	9.56	Trapani	60	81	99	24.53
Reggio Em.	12	15	20	6.78	Cagliari	99	119	112	25.44
Arezzo	19	25	18	10.24	Sassari	52	58	47	19.55
Firenze	97	98	93	12.51	REGNO	5 440	6 218	6 452	20.67
Grosseto	16	20	15	13.74					
Livorno	29	34	40	28.50					
Lucca	29	29	22	8.90					
Massa e Carr. . . .	18	19	15	8.29					
Pisa	32	33	34	11.04					
Siena	17	24	25	11.08					

(a) Veggasi la nota (a) a pag. xxxiii.

REATI DENUNCIATI AGLI UFFICI DEL PUBBLICO MINISTERO ED AI PRETORI NELLE SINGOLE PROVINCE DURANTE GLI ANNI 1890-96, E LORO RAPPORTO ALLA POPOLAZIONE (a).

TABELLA 5^a — Omicidii di ogni specie.

Segue Prospetto X.

(Art. 364-369 C. P.).

PROVINCIE	1890-92 (Media annuale)	1893-95 (Media annuale)	1896	MEDIA ANNUALE del triennio 1894-96 per 100,000 abitanti	PROVINCIE	1890-92 (Media annuale)	1893-95 (Media annuale)	1896	MEDIA ANNUALE del triennio 1894-96 per 100,000 abitanti
Alessandria .	47	54	47	6.33	Ancona	36	46	15	12.05
Cuneo	39	38	35	5.31	Ascoli Piceno	15	20	22	9.19
Novara	39	38	26	4.94	Macerata	18	15	23	6.98
Torino	58	94	73	7.29	Pesaro e Urb.	18	23	16	8.03
Genova	68	69	33	6.54	Perugia	74	64	56	9.46
Porto Maur.	12	10	7	6.94	Roma	191	209	139	17.21
Bergamo	15	13	9	2.37	Aquila	82	75	74	20.18
Brescia	19	26	29	5.36	Campobasso	80	86	113	26.51
Como	14	18	23	3.35	Chieti	61	57	32	14.28
Cremona	7	9	3	3.02	Teramo	37	32	45	13.49
Mantova	12	9	8	1.58	Avellino	101	92	48	18.28
Milano	30	39	42	3.23	Benevento	40	40	30	15.38
Pavia	14	15	25	3.78	Caserta	174	160	221	23.48
Sondrio	4	4	4	2.99	Napoli	292	318	364	28.09
Belluno	9	10	6	4.53	Salerno	144	102	63	15.39
Padova	13	14	11	2.69	Bari	81	87	112	12.40
Rovigo	5	6	5	1.65	Foggia	87	102	136	28.17
Treviso	3	9	5	2.29	Lecce	59	54	66	8.12
Udine	27	18	18	3.39	Potenza	125	113	91	19.26
Venezia	18	19	19	6.00	Catanzaro	145	146	130	30.56
Verona	15	14	13	3.24	Cosenza	113	104	68	19.21
Vicenza	16	12	6	2.48	Reggio Cal.	81	103	66	22.79
Bologna	22	29	16	4.90	Caltanissetta	128	109	89	23.31
Ferrara	14	13	7	4.35	Catania	157	157	177	22.43
Forlì	45	33	31	11.64	Girgenti	221	209	217	57.86
Modena	11	11	8	3.11	Messina	99	100	98	18.90
Parma	9	12	12	4.39	Palermo	260	240	263	29.89
Piacenza	6	6	8	3.05	Siracusa	47	48	34	10.43
Ravenna	25	26	15	7.58	Trapani	72	92	139	29.76
Reggio Em.	9	2	3	0.79	Cagliari	81	97	85	19.78
Arezzo	10	16	13	5.73	Sassari	90	97	108	35.61
Firenze	51	54	57	6.44	REGNO	3 993	4 042	3 868	12.57
Grosseto	12	13	11	10.51					
Livorno	6	7	7	6.34					
Lucca	22	35	31	11.74					
Massa e Carr.	29	24	32	12.68					
Pisa	21	18	15	5.52					
Siena	8	8	10	3.37					

(a) Veggasi la nota (a) a pag. xxxiii.

REATI DENUNCIATI AGLI UFFICI DEL PUBBLICO MINISTERO ED AI PRETORI NELLE SINGOLE PROVINCE DURANTE GLI ANNI 1890-96, E LORO RAPPORTO ALLA POPOLAZIONE (a).

TABELLA 6^a — Lesioni personali.

Segue Prospetto X.

(Art. 372-374 C. P.).

PROVINCIE	1890-92 (Media annuale)	1893-95 (Media annuale)	1896	MEDIA ANNUALE del triennio 1894-96 per 100,000 abitanti	PROVINCIE	1890-92 (Media annuale)	1893-95 (Media annuale)	1896	MEDIA ANNUALE del triennio 1894-96 per 100,000 abitanti
Alessandria .	1 053	1 249	1 191	154. 77	Ancona.	573	529	604	194. 20
Cuneo	607	740	741	112. 73	Ascoli Piceno	717	750	745	349. 02
Novara	693	889	837	116. 16	Macerata. . . .	452	489	498	193. 18
Torino.	1 237	1 439	1 499	130. 28	Pesaro e Urb.	388	428	435	183. 38
Genova.	1 439	1 532	1 437	176. 31	Perugia.	1 466	1 451	1 452	237. 96
Porto Maur. .	260	248	278	180. 54	Roma	3 821	3 790	4 714	384. 00
Bergamo. . . .	472	511	524	123. 69	Aquila.	2 058	2 060	1 935	529. 57
Brescia	755	778	716	169. 89	Campobasso.	1 786	1 666	1 741	447. 79
Como	608	638	585	106. 54	Chieti	1 709	1 732	1 622	481. 64
Cremona. . . .	267	378	474	159. 60	Teramo.	1 000	936	1 161	381. 08
Mantova. . . .	365	382	450	106. 06	Avellino	2 373	2 268	2 161	545. 20
Milano.	1 075	1 279	1 709	110. 69	Benevento . .	1 164	1 139	1 047	432. 13
Pavia.	423	550	530	109. 91	Caserta.	3 337	3 477	3 168	452. 16
Sondrio. . . .	82	108	114	85. 32	Napoli.	5 293	5 754	6 071	522. 85
Belluno. . . .	133	135	175	81. 61	Salerno.	2 325	2 399	2 155	418. 97
Padova	531	613	547	133. 62	Bari.	2 643	2 783	2 993	373. 63
Rovigo	177	198	178	79. 33	Foggia.	1 982	2 201	2 075	534. 78
Treviso. . . .	509	595	625	154. 93	Lecce.	2 391	2 671	2 851	432. 10
Udine	585	664	665	127. 51	Potenza. . . .	2 273	2 145	2 070	384. 93
Venezia. . . .	534	483	544	132. 52	Catanzaro. . .	2 331	2 353	3 021	638. 82
Verona	353	356	316	74. 63	Cosenza	2 289	2 275	2 394	500. 10
Vicenza. . . .	424	474	415	100. 94	Reggio Cal. .	2 769	2 776	2 584	683. 03
Bologna	654	457	506	92. 70	Caltanissetta	1 582	1 593	1 440	489. 79
Ferrara	312	284	271	115. 47	Catania.	2 465	2 321	2 797	428. 59
Forlì	353	343	259	109. 16	Girgenti	1 466	1 678	1 519	480. 86
Modena. . . .	409	477	492	159. 19	Messina. . . .	1 304	1 329	2 031	374. 01
Parma.	336	388	371	142. 19	Palermo	1 706	1 612	2 043	220. 31
Piacenza	293	288	314	125. 21	Siracusa	1 718	1 726	1 741	440. 93
Ravenna. . . .	169	197	195	96. 69	Trapani	993	916	1 036	257. 95
Reggio Em. .	226	214	296	91. 34	Cagliari. . . .	1 248	1 413	1 238	288. 56
Arezzo.	437	484	398	191. 66	Sassari	659	707	632	235. 31
Firenze	1 008	1 000	1 151	123. 46	REGNO. . . .	77 985	81 464	83 115	265. 95
Grosseto. . .	246	261	291	210. 11					
Livorno	205	234	323	200. 31					
Lucca	372	563	476	187. 66					
Massa e Carr.	438	440	499	253. 59					
Pisa.	404	437	461	142. 21					
Siena.	260	291	288	132. 94					

(a) Veggasi la nota (a) a pag. xxxiii.

REATI DENUNCIATI AGLI UFFICI DEL PUBBLICO MINISTERO ED AI PRETORI NELLE SINGOLE PROVINCE DURANTE GLI ANNI 1890-96, E LORO RAPPORTO ALLA POPOLAZIONE (a).

TABELLA 7^a — Furti qualificati, aggravati e semplici.

Segue Prospetto X.

(Art. 402-405 C. P.).

PROVINCIE	1890-92 (Media annuale)	1893-95 (Media annuale)	1896	MEDIA ANNUALE del triennio 1894-96 per 100,000 abitanti	PROVINCIE	1890-92 (Media annuale)	1893-95 (Media annuale)	1896	MEDIA ANNUALE del triennio 1894-96 per 100,000 abitanti
Alessandria .	1 856	1 946	1 879	246. 84	Ancona.	727	739	842	292. 39
Cuneo	1 356	1 417	1 271	212. 10	Ascoli Piceno	598	732	696	341. 19
Novara	1 620	1 541	1 568	209. 22	Macerata. . . .	532	560	671	251. 94
Torino	3 377	3 067	3 359	276. 87	Pesaro e Urb.	608	685	851	332. 61
Genova.	3 081	2 840	2 968	347. 29	Perugia.	2 074	2 158	2 286	365. 56
Porto Maur. .	572	606	667	441. 29	Roma	6 674	7 970	8 154	810. 25
Bergamo. . . .	966	911	934	219. 44	Aquila.	2 671	2 341	3 259	815. 12
Brescia	1 776	1 960	2 066	441. 90	Campobasso.	2 225	2 187	2 295	605. 73
Como	868	877	927	156. 38	Chieti	1 669	1 647	1 830	489. 52
Cremona. . . .	619	590	683	230. 29	Teramo.	1 253	1 231	1 469	499. 99
Mantova. . . .	1 197	1 163	997	303. 44	Avellino. . . .	1 964	1 977	1 889	485. 88
Milano.	3 697	3 565	4 604	315. 49	Benevento . .	1 087	1 103	1 213	451. 94
Pavia.	1 077	1 042	1 031	207. 67	Caserta.	2 129	2 412	2 840	351. 99
Sondrio. . . .	254	234	269	190. 84	Napoli.	2 706	3 155	3 877	306. 53
Belluno. . . .	668	666	540	360. 43	Salerno.	1 742	2 094	2 071	386. 41
Padova	1 502	1 371	1 241	293. 28	Bari.	2 630	3 161	4 331	438. 26
Rovigo	597	624	469	232. 22	Foggia.	2 046	1 856	2 004	482. 16
Treviso	1 859	994	981	233. 22	Lecce.	1 964	2 380	2 992	421. 14
Udine	2 210	1 942	1 767	359. 31	Potenza. . . .	3 327	3 181	2 693	552. 85
Venezia. . . .	1 529	1 125	1 431	322. 16	Catanzaro. . .	2 020	2 041	2 419	464. 94
Verona	1 531	1 366	1 280	310. 11	Cosenza	1 442	1 333	1 467	298. 63
Vicenza. . . .	1 019	987	950	228. 61	Reggio Cal. .	2 242	2 271	2 553	578. 38
Bologna	1 698	1 585	1 831	353. 05	Caltanissetta	1 441	1 694	2 012	538. 71
Ferrara	1 096	1 348	1 542	580. 42	Catania.	2 691	2 648	3 026	403. 11
Forlì	582	685	834	277. 96	Girgenti	1 317	1 296	1 815	402. 37
Modena. . . .	762	843	874	318. 07	Messina	2 050	2 174	2 300	410. 43
Parma.	618	667	789	271. 87	Palermo	2 857	3 215	3 794	416. 62
Piacenza	485	784	601	354. 69	Siracusa	1 579	1 700	2 049	430. 17
Ravenna. . . .	667	659	579	288. 31	Trapani. . . .	1 006	1 066	1 186	293. 55
Reggio Em. .	566	609	736	267. 65	Cagliari. . . .	3 464	4 051	5 362	994. 39
Arezzo.	462	605	907	307. 16	Sassari	2 295	2 573	2 531	904. 08
Firenze	2 229	2 141	2 436	277. 54	REGNO. . . .	109 255	112 121	123 101	380. 4
Grosseto . . .	366	414	430	344. 25					
Livorno	510	451	579	360. 25					
Lucca	592	645	614	228. 70					
Massa e Carr.	625	547	539	312. 57					
Pisa.	767	736	662	220. 46					
Siena.	469	437	469	212. 89					

(a) Veggasi la nota (a) a pag. xxxiii.

REATI DENUNCIATI AGLI UFFICI DEL PUBBLICO MINISTERO ED AI PRETORI NELLE SINGOLE PROVINCE DURANTE GLI ANNI 1890-96, E LORO RAPPORTO ALLA POPOLAZIONE (a).

TABELLA 8ª — Rapine, estorsioni e ricatti.

Segue Prospetto X.

(Art. 406-411 C. P.).

PROVINCIE	1890-92 (Media annuale)	1893-95 (Media annuale)	1896	MEDIA ANNUALE del triennio 1894-96 per 100,000 abitanti	PROVINCIE	1890-92 (Media annuale)	1893-95 (Media annuale)	1896	MEDIA ANNUALE del triennio 1894-96 per 100,000 abitanti
Alessandria .	43	44	33	4.94	Ancona	13	24	8	8.76
Cuneo	42	40	34	5.01	Ascoli Piceno	11	11	12	4.60
Novara	31	45	44	6.01	Macerata . . .	6	5	10	2.47
Torino	106	107	135	10.09	Pesaro e Urb.	8	10	11	4.23
Genova	97	60	54	6.66	Perugia	36	32	37	5.64
Porto Maur. .	15	8	13	7.64	Roma	166	204	170	18.79
Bergamo	12	11	12	2.61	Aquila	11	21	15	5.77
Brescia	28	28	39	7.08	Campobasso .	15	14	10	3.15
Como	13	12	13	2.11	Chieti	14	17	13	4.57
Cremona	15	7	10	3.40	Teramo	6	8	15	3.75
Mantova	13	13	9	3.16	Avellino	42	27	26	7.46
Milano	91	81	120	7.47	Benevento . .	14	16	20	7.28
Pavia	15	15	21	3.19	Caserta	57	70	66	9.71
Sondrio	1	2	4	2.99	Napoli	180	220	248	20.78
Belluno	1	5	1	2.27	Salerno	31	35	40	6.47
Padova	18	11	20	3.14	Bari	53	46	62	6.20
Rovigo	8	6	4	1.65	Foggia	32	25	33	7.66
Treviso	4	7	34	4.16	Lecce	28	27	34	4.84
Udine	12	19	16	3.21	Potenza	20	21	27	4.22
Venezia	19	25	23	7.04	Catanzaro . .	27	35	28	6.67
Verona	24	19	19	4.17	Cosenza	23	24	50	7.68
Vicenza	7	12	8	2.70	Reggio Cal. .	27	26	34	7.01
Bologna	58	39	34	7.56	Caltanissetta	73	101	110	32.05
Ferrara	28	28	11	8.70	Catania	124	147	153	21.23
Forlì	17	21	28	8.73	Girgenti	147	190	206	56.12
Modena	20	16	9	4.84	Messina	36	50	42	8.10
Parma	10	9	8	3.66	Palermo	166	219	289	30.01
Piacenza	11	8	15	3.49	Siracusa	31	51	55	11.41
Ravenna	38	30	38	15.15	Trapani	68	82	124	25.35
Reggio Em. . .	6	7	9	3.19	Cagliari	77	109	108	25.44
Arezzo	16	10	22	5.73	Sassari	72	94	107	35.26
Firenze	44	42	49	5.71	REGNO	2 536	2 852	3 190	9.63
Grosseto	13	39	50	36.37					
Livorno	11	11	13	9.50					
Lucca	7	6	8	2.76					
Massa e Carr. .	9	8	34	9.92					
Pisa	8	13	9	4.22					
Siena	11	27	24	11.07					

(a) Veggasi la nota (a) a pag. xxxiii.

REATI DENUNCIATI AGLI UFFICI DEL PUBBLICO MINISTERO ED AI PRETORI NELLE SINGOLE PROVINCE DURANTE GLI ANNI 1890-96, E LORO RAPPORTO ALLA POPOLAZIONE (a).

TABELLA 9ª — Truffe, frodi, appropriazioni indebite; e delitti preveduti dal Codice di commercio.

Segue Prospetto X.

(Art. 413-420 C. pen.; e art. 856-867 C. comm.).

PROVINCIE	1890-92 (Media annuale)	1893-95 (Media annuale)	1896	MEDIA ANNUALE del triennio 1894-96 per 100,000 abitanti	PROVINCIE	1890-92 (Media annuale)	1893-95 (Media annuale)	1896	MEDIA ANNUALE del triennio 1894-96 per 100,000 abitanti
Alessandria .	247	286	370	40.53	Ancona	101	113	139	45.63
Cuneo	153	186	151	28.37	Ascoli Piceno	96	120	119	57.48
Novara	187	236	244	33.91	Macerata	60	70	113	32.47
Torino	678	735	815	69.83	Pesaro e Urb.	67	53	83	29.16
Genova	601	804	784	94.81	Perugia	311	298	333	51.77
Porto Maur. .	78	85	105	68.05	Roma	1 386	1 777	1 859	181.71
Bergamo	128	104	143	27.27	Aquila	144	210	275	65.69
Brescia	229	260	273	58.35	Campobasso .	137	139	144	37.42
Como	158	148	157	27.82	Chieti	135	154	161	46.19
Cremona	87	90	108	37.06	Teramo	72	72	95	29.13
Mantova	106	152	151	39.47	Avellino	255	234	248	56.27
Milano	1 055	1 003	1 542	91.73	Benevento . .	83	100	107	40.76
Pavia	123	133	35	22.30	Caserta	349	312	387	44.81
Sondrio	24	25	27	20.96	Napoli	1 581	1 639	1 901	153.84
Belluno	44	49	37	26.07	Salerno	217	222	183	38.53
Padova	197	183	253	44.01	Bari	358	492	681	71.37
Rovigo	56	65	61	28.10	Foggia	218	233	298	70.28
Treviso	121	116	159	32.80	Lecce	258	371	465	63.83
Udine	201	183	192	37.53	Potenza	209	224	274	46.29
Venezia	320	253	255	66.52	Catanzaro . .	320	320	385	70.00
Verona	192	214	199	46.59	Cosenza	225	179	203	40.23
Vicenza	139	141	146	32.90	Reggio Cal. .	240	296	278	70.52
Bologna	339	327	388	74.12	Caltanissetta	256	228	277	73.71
Ferrara	118	122	81	43.10	Catania	475	687	710	101.34
Forlì	85	100	112	38.56	Girgenti	169	209	259	64.62
Modena	107	89	92	32.19	Messina	301	359	495	77.65
Parma	122	92	123	36.27	Palermo	548	677	831	92.28
Piacenza	59	72	89	31.85	Siracusa	252	335	339	78.56
Ravenna	55	65	71	32.08	Trapani	187	202	260	57.73
Reggio Em. . .	59	69	75	28.72	Cagliari	548	835	877	190.54
Arezzo	49	68	78	30.72	Sassari	355	464	516	167.85
Firenze	400	498	611	67.32	REGNO	16 901	19 145	21 766	70.41
Grosseto	37	54	45	45.25					
Livorno	122	102	130	37.09					
Lucca	70	82	133	35.88					
Massa e Carr. .	88	101	65	45.76					
Pisa	100	114	104	36.37					
Siena	54	65	67	33.72					

(a) Veggasi la nota (a) a pag. xxxiii.

PARTE SECONDA.

ESITO DELLE DENUNCIE, DELLE ISTRUTTORIE E DEI GIUDIZI.

CAPO I.

Notizie riassuntive sull'esito delle istruttorie e dei giudizi.

Prima di esaminare partitamente il modo nel quale si svolse il procedimento penale innanzi alle varie Magistrature, stimiamo opportuno dare uno sguardo generale all'esito delle istruttorie e dei giudizi e vedere per quanti imputati e per quanti reati l'azione penale ebbe termine con una condanna, per quanti invece fu dichiarato di non farsi luogo a procedere o fu pronunciata assoluzione.

Cominciando dal considerare gli imputati, in un primo prospetto (n. xi) diamo notizia, per il complesso del Regno, di quelli che furono prosciolti nel periodo istruttorio e in quello del giudizio e degli imputati che furono condannati.

I. — IMPUTATI.
a) Esito delle istruttorie e dei giudizi.
1° Nel Regno.

IMPUTATI SOTTOPOSTI A PROCEDIMENTO PENALE, PROSCIOLTI E CONDANNATI, NEGLI ANNI 1880-1896.

Prospetto XI.

ANNI	IMPUTATI (a)							
	pei quali vi fu denuncia (b)	prosciolti				condannati		
		nel periodo dell'istruzione		nel periodo del giudizio		Cifre effettive	Ogni 100 imputati per i quali vi fu giudizio	
		Cifre effettive (c)	Ogni 100 imputati per i quali vi fu istruzione (d)	Cifre effettive	Ogni 100 imputati per i quali vi fu giudizio			
1880-1886	—	68 880	30.60	122 859	28.07	314 945	71.94	—
1887-1889	—	66 804	26.80	152 467	31.25	335 308	68.75	—
1890-1892	709 627	84 986	29.89	233 160	39.61	355 431	60.40	50.11
1893-1895	768 332	95 392	31.18	261 905	42.69	351 648	57.31	45.77
1896	826 029	100 187	32.04	266 655	41.40	377 448	58.60	45.69

(a) S'avverta che il numero complessivo degli imputati prosciolti nel periodo istruttorio e del giudizio e di quelli condannati non è uguale al numero degli imputati per i quali vi fu denuncia, perchè non a tutte le denunce presentate in un anno si provvede nell'anno stesso, cosicchè i proscioglimenti e le condanne si riferiscono in parte a denunce presentate negli anni precedenti. Inoltre fra gli imputati prosciolti nell'istruttoria o nel giudizio mancano quelli che il P. M. dimette senz'altro, quando fino dalle prime indagini risultano insussistenti le imputazioni, e quelli che il Pretore, trattandosi di reati di sua competenza, proscioglie per la stessa ragione senza citare l'imputato a comparire in giudizio.

(b) Il numero degli imputati per i quali la denuncia pervenne direttamente ai Pretori non si ha che a partire dal 1890; ond'è che per gli anni anteriori non si è potuto indicare in questa colonna il numero complessivo degli imputati per i quali vi fu denuncia ai Pretori ed al Pubblico Ministero.

(c) Fra gli imputati prosciolti nel periodo istruttorio abbiamo compreso tanto quelli prosciolti dagli Uffici d'istruzione quanto quelli prosciolti dalle Sezioni di accusa.

(d) Le cifre proporzionali sono calcolate sul numero degli imputati per i quali provvidero gli Uffici d'istruzione, esclusi cioè quelli sui quali provvidero le Sezioni d'accusa, perchè questi ultimi figurano già fra quelli per i quali provvidero gli Uffici d'istruzione.

(e) Queste cifre rappresentano la media annuale dei sei anni 1881-1886, anzichè quella del settennio 1880-1886, perchè la statistica del 1880 non distingueva per i Tribunali gli imputati giudicati in primo grado da quelli giudicati in grado di appello.

Del numero totale degli imputati per i quali l'Autorità giudiziaria ebbe ad iniziare procedimento meno della metà (46 su 100 nel 1896) sono colpiti da condanna.

Il numero degli imputati prosciolti è cresciuto dopo il 1889, principalmente nel periodo del giudizio, ed è correlativamente diminuito quello degli imputati condannati.

Ad aumentare il numero dei prosciolti ha certamente influito la nuova legislazione penale, che ha resa necessaria in un maggior numero di casi la querela di Parte affinchè possa iniziarsi o proseguirsi un procedimento; e perciò, per mancanza di querela o per sopravvenuta remissione della Parte lesa, non pochi processi, come si avrà occasione di osservare più particolarmente in appresso, dovettero essere abbandonati o terminarono col proscioglimento dell'imputato.

A mostrare come differisca da compartimento a compartimento la proporzione degli imputati prosciolti nei vari stadi del procedimento penale, serve il prospetto che viene appresso.

Da esso si rileva che le cifre proporzionali dei prosciolti nel periodo del giudizio sono più basse nell'Italia centrale e anche nella settentrionale che nelle altre parti del Regno. Infatti nel Lazio il numero dei prosciolti non fu che di 24 ogni 100 giudicati e nella Toscana di 32, mentre nelle Calabrie raggiunse una proporzione di 49 e nella Basilicata del 50 su 100. All'opposto, nelle provincie Napoletane è meno alta la proporzione degli imputati prosciolti nel periodo istruttorio; il che può forse spiegare in parte il maggior numero di prosciolti al giudizio che si osserva in quelle provincie. La Sardegna e la Sicilia hanno una proporzione molto alta di imputati prosciolti così nel periodo istruttorio come in quello del giudizio.

^{2o} Nei singoli compartimenti, durante il 1896.

DISTRIBUZIONE PER COMPARTIMENTI DEGLI IMPUTATI PROSCIOLTI E CONDANNATI NELL'ANNO 1896.

Prospetto XII.

COMPARTIMENTI	I M P U T A T I							
	pei quali vi fu denuncia	prosciolti				condannati		
		nel periodo dell'istruzione		nel periodo del giudizio		Cifre effettive	Ogni 100 imputati giudicati	Ogni 100 imputati denunciati
		Cifre effettive (a)	Ogni 100 imputati pei quali vi fu istruzione (b)	Cifre effettive (c)	Ogni 100 imputati pei quali vi fu giudizio			
Piemonte	44 391	6 286	36.23	14 567	41.69	20 210	57.83	45.53
Liguria	29 496	3 702	39.22	10 286	41.77	14 214	57.72	48.18
Lombardia	44 564	5 983	36.19	12 762	37.25	21 408	62.47	48.03
Veneto	40 867	4 232	31.14	11 974	35.59	21 591	64.18	44.18
Toscana	58 402	4 396	36.15	12 404	32.43	25 753	67.34	44.09
Emilia	36 067	3 640	34.21	10 127	38.53	20 023	66.29	55.52
Marche ed Umbria	29 514	4 090	34.17	9 931	41.74	13 801	58.00	46.76
Lazio	105 787	5 009	32.32	18 476	24.32	57 384	75.54	54.24
Campania e Molise	131 046	16 040	29.07	43 893	41.30	61 979	58.32	47.30
Basilicata	16 127	2 318	28.05	6 376	49.60	6 458	50.24	40.04
Abruzzi	35 338	3 825	20.54	14 214	47.44	15 662	52.27	44.32
Puglie	56 393	8 097	26.94	22 605	48.28	24 050	51.37	42.65
Calabrie	53 338	7 869	29.56	21 694	49.08	22 286	50.43	41.78
Sicilia	107 629	16 484	32.59	43 775	52.01	40 009	47.53	37.17
Sardegna	37 070	8 216	49.70	11 414	47.27	12 625	52.28	34.06
REGNO	826 029	100 187	32.04	264 498	41.06	377 448	58.60	45.69

Al fine di mettere in evidenza le varie ragioni legali per le quali gli imputati furono prosciolti nello stadio dell'istruttoria o in quello del giudizio, abbiamo compilato il prospetto seguente.

b) Motivi di proscioglimento.
1° Nel Regno.

(a) Veggasi nota (c) a pag. XLIII.

(b) Veggasi nota (d) a pag. XLIII.

(c) La cifra dei prosciolti nell'anno 1896, data in questo prospetto, non è uguale a quella indicata nel prospetto XI, perchè in quest'ultimo, al fine di rendere paragonabili i dati del 1896 con quelli degli anni precedenti, si dovettero riunire agli imputati prosciolti quelli dimessi per incompetenza e quelli dichiarati esenti da pena.

IMPUTATI PROSCIOLTI NELL'ISTRUTTORIA O NEL GIUDIZIO, DIVISI SECONDO I MOTIVI
DI PROSCIoglIMENTO NEGLI ANNI 1887-1896.

Prospetto XIII.

MOTIVO DEL PROSCIoglIMENTO	1887-1889		1890-1892		1893-1895		1896	
	Media annuale	Cifre propor- zionali a 100 prosciolti	Media annuale	Cifre propor- zionali a 100 prosciolti	Media annuale	Cifre propor- zionali a 100 prosciolti	Cifre effettive	Cifre propor- zionali a 100 prosciolti
A. — Nello stadio istruttorio.								
Insufficienza di indizi	35 681	53. 41	39 933	46. 99	47 440	49. 73	41 105	41. 03
Remissione	31 123	46. 59	9 166	10. 78	9 592	10. 05	10 907	10. 89
Altri motivi			35 887	42. 23	38 360	40. 22	48 175	48. 08
Totale	66 804	—	84 986	—	95 392	—	100 187	—
B. — Nello stadio del giudizio.								
Non essere l'imputato autore del reato o per non provata reità o per verdetto negativo	61 062	40. 48	65 093	28. 16	75 145	29. 04	76 255	28. 83
Remissione	(a) 27 950	17. 18	88 359	38. 23	94 146	36. 39	85 363	32. 27
Altri motivi	68 787	45. 60	77 698	33. 61	89 427	34. 57	102 880	38. 90
Totale (b)	150 852	—	231 150	—	258 718	—	264 498	—

Nel periodo istruttorio la metà circa degli imputati (41. 03 su 100 prosciolti nel 1896) fu dimessa dal Magistrato per non essersi raccolti suffi-

(a) Cifre del solo anno 1889.

(b) Si avverte che il numero complessivo degli imputati prosciolti dato in questo prospetto non è uguale a quello esposto nel prospetto XI perchè in quest'ultimo, a motivo dei confronti con gli anni precedenti, sono stati compresi anche gli imputati dimessi per incompetenza o dichiarati esenti da pena. Per contro in questo prospetto XIII, per gli anni 1887-1895, non è dato il numero effettivo degli imputati prosciolti dalle Corti d'assise perchè questi imputati, classificati in relazione ai motivi di proscioglimento, sono contati nelle statistiche di quegli anni tante volte quanti sono i reati di specie diversa per i quali sono stati prosciolti.

cienti indizi di colpevolezza a loro carico e per un decimo circa (10. 89 su 100) vi fu remissione della Parte lesa.

Nel periodo del giudizio il proscioglimento per desistenza dalla querela si ebbe per un terzo circa degli imputati prosciolti (32. 27 su 100) e per più di un quarto (28. 83 su 100) non risultò provata la reità o fu escluso che gli imputati fossero autori del reato.

Anche per quanto riguarda i motivi pei quali furono prosciolti gli imputati giudicati, è opportuno mostrare quali differenze presentino fra loro le diverse regioni. Esse rilevansi dal prospetto n. XIV, nel quale i proscioglimenti pronunciati dai Pretori e dai Tribunali sono inoltre messi a riscontro con quelli pronunciati dalle Corti di assise, in guisa da poter confrontare fra loro la Magistratura togata e quella popolare.

Da esso si trae che, contrariamente all'opinione comunemente ricevuta, sia nell'insieme del Regno, sia nel maggior numero di compartimenti, più numerosi sono i proscioglimenti presso le Preture ed i Tribunali che non presso le Corti d'assise. Soltanto nella Liguria, nella Lombardia, nel Veneto, nell'Emilia, nella Toscana e nel Lazio i giudizi per giurati tornarono più favorevoli agli accusati che non quelli dei giudici di carriera.

^{2°} Nei singoli compartimenti durante il 1896.

NUMERO MEDIO ANNUALE DEGLI IMPUTATI PROSCIOLTI NEGLI ANNI 1894-1896,
DIVISI SECONDO I MOTIVI DEL PROSCIoglIMENTO.
Prospetto XIV.

COMPARTIMENTI	IMPUTATI PROSCIOLTI								
	In complesso		per remissione della parte lesa		perchè non erano autori del reato o per non provata reità o per verdetto negativo		per altro motivo		
	dai Pretori e dai Tribunali	dalle Assise	dai Pretori e dai Tribunali	dalle Assise	dai Pretori e dai Tribunali	dalle Assise	dai Pretori e dai Tribunali	dalle Assise	
(Ogni 100 giudicati)		(Ogni 100 prosciolti)							
Piemonte	40.48	38.71	39.86	2.74	24.02	74.31	36.12	22.95	
Liguria	39.90	41.29	31.62	0.87	24.40	86.46	43.98	12.67	
Lombardia	35.10	39.37	29.09	2.14	23.85	75.54	47.06	22.32	
Veneto	33.86	38.93	34.32	0.97	21.95	89.27	43.73	9.76	
Toscana	31.96	43.64	30.84	3.15	23.91	77.27	45.25	19.58	
Emilia	32.18	37.61	29.79	1.47	23.35	68.38	46.86	30.15	
Marche ed Umbria	40.44	36.57	33.00	2.03	28.24	71.62	38.76	26.35	
Lazio	24.35	31.11	29.08	0.74	27.64	90.86	43.28	8.40	
Campania e Molise	40.25	25.70	35.19	2.68	36.25	83.42	28.56	13.90	
Basilicata	50.30	23.76	41.94	8.13	36.12	86.18	21.94	5.69	
Abruzzi	47.15	36.90	36.22	5.57	34.03	82.45	29.75	11.98	
Puglie	48.10	30.61	43.57	1.98	31.95	87.95	24.48	10.07	
Calabrie	49.11	25.15	37.78	5.75	35.99	80.16	26.23	14.09	
Sicilia	52.57	36.55	45.91	1.74	28.48	89.42	25.61	8.84	
Sardegna	44.77	35.77	38.62	..	28.76	95.64	32.62	4.36	
REGNO	40.88	33.22	37.33	2.34	29.80	84.58	32.87	13.08	

Nel seguente prospetto mettiamo a confronto il numero degli imputati prosciolti nell'anno 1896 così dai Pretori e dai Tribunali come dalle Corti d'assise con le cifre degli anni precedenti.

3° Confronto
cogli anni precedenti.

Il numero proporzionale a 100 imputati giudicati è aumentato tanto nei giudizi dei Pretori e dei Tribunali quanto in quelli delle Corti d'assise.

IMPUTATI PROSCIOLTI NEGLI ANNI 1880-1896, DIVISI SECONDO I MOTIVI DEL PROSCIoglIMENTO.
Prospetto XV.

ANNI	IMPUTATI PROSCIOLTI									
	In complesso				per remissione della parte lesa		perchè non erano autori del reato o per non provata reità o per verdetto negativo		per altro motivo	
	dai Pretori e dai Tribunali		dalle Corti d'assise		dai Pretori e dai Tribunali	dalle Corti d'assise	dai Pretori e dai Tribunali	dalle Corti d'assise	dai Pretori e dai Tribunali	dalle Corti d'assise
	Cifre effettive	Ogni 100 giudicati	Cifre effettive	Ogni 100 giudicati						
(Cifre proporzionali a 100 prosciolti)										
1880-1886	(a) 121 060	27.90	2 358	28.16	—	—	—	—	—	—
1887-1889	140 732	29.27	2 032	29.44	(b)	1.73	47.27	88.67	(b)	9.60
1890-1892	228 930	39.20	1 513	32.24	43.85	2.52	27.64	82.97	28.51	14.51
1893-1895	255 839	42.07	1 791	33.28	41.46	2.41	28.43	83.24	30.11	14.35
1896	261 816	40.97	1 682	33.46	37.78	3.33	28.23	79.85	33.99	16.82

Venendo a studiare più particolarmente i condannati e le pene ad essi inflitte, incominciamo dal vedere come si distribuivano secondo la specie delle pene detentive o pecuniarie e secondo la durata o l'ammontare di esse, i 377,448 condannati dalle varie Magistrature nel 1896.

c) Pene principali.
1° Nell'anno 1896.

(a) Vi sono compresi anche gli imputati dimessi per incompetenza.

(b) Non si è potuto ricavare la percentuale per questi motivi di proscioglimento perchè sino al 1887 i prosciolti per remissione erano uniti ai prosciolti per prescrizione.

CONDANNATI DALLE VARIE MAGISTRATURE NELL'ANNO 1896, CLASSIFICATI SECONDO LA SPECIE E LA MISURA DELLE PENE INFLITTE.

Prospetto XVI.

SPECIE E MISURA DELLE PENE	Cifre effettive	Ogni 100 condannati
Per delitti soli o congiunti a contravvenzioni.		
Ergastolo	124	0.08
Reclusione sola o congiunta a pene pecuniarie	oltre 20 anni	298
	da oltre 10 a 20 anni	808
	da oltre 5 a 10 anni	(a) 1 161
	da oltre 3 a 5 anni	(a) 2 200
	da oltre 6 mesi a 3 anni	19 865
fino a 6 mesi	(a) 119 644	
In totale	143 476	38.01
Detenzione sola o congiunta a pene pecuniarie	oltre 20 anni	1
	da oltre 10 a 20 anni	14
	da oltre 5 a 10 anni	(a) 215
	da oltre 3 a 5 anni	(a) 329
	da oltre 6 mesi a 3 anni	856
fino a 6 mesi	(a) 14 573	
In totale	15 988	4.24
Confino solo o congiunto a pene pecuniarie	59	0.01
Multe sola	oltre 50 lire	13 545
	fino a 50 lire	26 457
In totale	40 002	10.60
In complesso	199 649	52.89
Per sole contravvenzioni.		
Arresto solo o congiunto all'ammenda	oltre 2 anni	122
	da oltre 3 mesi a 2 anni	663
	da oltre 1 mese a 3 mesi	4 169
	da oltre 6 giorni a 1 mese	11 234
	non oltre 5 giorni	25 282
In totale	41 470	10.99
Ammenda sola	oltre le 2 000 lire	16
	da più di 300 a 2000 lire	144
	da più di 50 a 300 lire	3 431
	da più di 10 a 50 lire	25 055
fino a 10 lire	107 682	
In totale	136 328	36.12
In complesso	177 798	47.11
Totale generale dei condannati	a pene restrittive della libertà personale sole o congiunte a pene pecuniarie	(*) 201 118
	a pene pecuniarie esclusivamente	176 330
In complesso	(*) 377 448	..

(*) È compreso 1 accusato condannato dalla Corte di assise di Girgenti al solo aumento della segregazione cellulare.

(a) Nel riunire insieme i condannati dalle varie Magistrature è stato necessario, in taluni casi, di comprendere in un gruppo di pene anche pochi condannati la cui pena non coincide coi limiti di durata del gruppo stesso e ciò a causa della classificazione seguita nelle statistiche. La classificazione

Dal prospetto precedente si rileva che il numero totale dei condannati delle varie Magistrature nel 1896, si ripartisce quasi in egual misura fra i condannati per delitti e i condannati per contravvenzioni e che le pene restrittive della libertà personale sono quasi in egual numero di quelle pecuniarie.

Fra le pene detentive la reclusione tiene il primo posto con 38 condannati su 100; per la maggior parte la durata della pena non oltrepassò i 6 mesi. I condannati ad una pena detentiva superiore ai 10 anni furono poco più di un migliaio.

Fra le pene pecuniarie l'ammenda è quella che fu applicata più spesso, in proporzione di 36 su 100; e quasi tutti i condannati all'ammenda lo furono per una somma non superiore alle 50 lire.

Volendo paragonare l'anno 1896 coi precedenti per ciò che riguarda le pene, abbiamo cercato dapprima di stabilire un confronto tra il periodo che comincia dal 1890, ossia con l'attuazione del Codice italiano, ed il periodo anteriore, durante il quale vigevano i Codici sardo e toscano (a).

2° Confronto cogli anni precedenti.

delle pene per ciascuna Magistratura dovette necessariamente essere adattata alla competenza della Magistratura medesima e per non ingrossare soverchiamente i registri furono riunite insieme le condanne sorpassanti la competenza propria di ogni Magistratura ovvero furono distinte secondo la durata o l'ammontare le pene applicate solo eccezionalmente da quella Magistratura. Così per i Pretori fu fatta nei Registri un'unica classe dei condannati oltre tre mesi e questi condannati, qualunque possano comprendere un piccolissimo numero di condanne fino ad 1 anno o da 1 a 2 anni, furono inchiusi nel Prospetto fra i condannati fino a 6 mesi. Per ragioni analoghe i condannati dai Tribunali per oltre 5 anni furono sommati coi condannati da 5 a 10 anni. Quanto alle Corti di assise i condannati da più di 6 mesi a 5 anni furono riuniti coi condannati da oltre 3 anni a 5; i condannati alla multa od all'ammenda (per i quali non è fatta distinzione dell'ammontare) coi condannati a queste pene a meno di 50 lire o a meno di 10 lire; i condannati all'arresto fra i condannati a questa pena non oltre i 5 giorni.

(a) Per le ragioni esposte nella nota (a) pag. L e per rendere possibile il confronto delle cifre dei vari anni fra loro si è dovuto, in taluni casi, comprendere in alcuni gruppi di pene dei condannati la cui pena non coincideva esattamente coi limiti dei gruppi stessi. Però i rapporti centesimali non rimangono sensibilmente modificati da queste lievi imperfezioni di classificazione.

CONDANNATI DALLE VARIE MAGISTRATURE NEGLI ANNI 1881-96, DIVISI SECONDO LE SPECIE E LA MISURA DELLE PENE INFLITTE (a).
 Prospetto XVII.

ANNI	CONDANNATI (b)									
	a pene detentive					a pene pecuniarie				
	Ergastolo		Reclusione, detenzione, arresto superiore a 5 giorni		Arresto fino a 5 giorni	Ammenda fino a lire 50		Ammenda superiore alle 50 lire e multa		
Cifre effettive	Ogni 100 condannati	Cifre effettive	Ogni 100 condannati	Cifre effettive	Ogni 100 condannati	Cifre effettive	Ogni 100 condannati	Cifre effettive	Ogni 100 condannati	
1881-1886	416	0.13	109.908 (34.71)	174.660 (55.46)	29.016	9.21	20.201	6.02	20.201	6.02
1887-1889	321	0.10	1.942 0.58	97.588 (29.10)	23.086	6.49	130.003	36.58	42.415	11.98
1890-1892	110	0.08	1.902 0.54	155.540 (48.76)	9.183	2.61	152.980	43.49	25.006	7.11
1893-1895	125	0.03	1.864 0.53	170.626 (45.20)	25.282	6.70	114.009	32.42	45.277	12.87
1896	124	0.03	1.376 0.37	1.121 0.30	2.529	0.66	132.732	35.18	43.598	11.54

(a) Nello stabilire la corrispondenza fra le pene applicate sotto l'impero dei Codici aboliti e quelle inflitte giusta la vigente legislazione, si sono seguite le norme a tal uopo fissate nell'art. 20, capov., delle Disposizioni per l'attuazione del nuovo Codice penale. Così, ai condannati all'ergastolo negli anni 1890-1896 corrispondono, per gli anni 1881-89, i condannati a morte, ai lavori forzati a vita od all'ergastolo, secondo gli aboliti Codici sardo e toscano; ai condannati alla reclusione o alla detenzione od all'arresto per più di 5 giorni i condannati ai lavori forzati a tempo, alla casa di forza, alla reclusione od alla relegazione od al carcere; ai condannati alla multa od all'ammenda superiore alle 50 lire i condannati alla multa.

(b) Si avverte che la somma dei condannati divisi secondo le pene non è uguale al numero totale dei condannati dalle varie Magistrature, essendosi dovuti trascurare i condannati ad alcune pene (*custodia, consegna ai parenti, ricovero forzato ed esilio locale*, prima del 1890; *confino*, prima e dopo il 1890) perchè il confronto tra l'antica e la nuova legislazione non era possibile, o perchè nelle statistiche alcune di queste pene non erano divise secondo la loro durata, in modo che non si sarebbero potute comprendere in nessuno dei periodi di tempo considerati nel prospetto. Avvertiamo però che il numero dei condannati a queste pene è assai piccolo rispetto al totale dei condannati. Inoltre nel presente prospetto non sono compresi i condannati alla sorveglianza speciale della P. S. a termini dell'articolo 252 del Cod. pen. sardo, i condannati all'ammonizione o riprensione come pena principale, e i condannati al solo aumento della segregazione cellulare.

I condannati a perpetuità (compresi quelli che sotto l'antica legislazione erano stati condannati alla morte, pena ora abolita) da una proporzione di 0.13 nel 1881-1886 sono discesi a 0.03 su 100 nel 1896.

I condannati alla reclusione, alla detenzione o all'arresto superiore a 5 giorni da 34.71 per 100 che erano nel periodo 1881-1886 salirono a 46.53 nel 1896. Di questi condannati quelli ai quali fu inflitta una pena detentiva non eccedente i 3 anni da 29.10 su 100 nel periodo 1887-1889, salirono a 45.20 nel 1896. Quelli condannati oltre 10 anni sono essi pure aumentati da 0.26 su 100 nel 1881-86 a 0.37 su 100 nell'anno 1896.

Rispetto alle pene pecuniarie, il totale dei condannati apparisce alquanto minore negli anni 1890-1896 in confronto del triennio che precedette l'attuazione del Codice italiano. Ciò dipende dalle condanne a pene pecuniarie di minima entità (ammenda fino a 50 lire), chè i condannati ad una pena maggiore (ammenda oltre 50 lire e multa) sono anzi aumentati quasi del doppio.

Anche per le pene aggiunte e per le pene sostituite è utile considerare nell'insieme l'uso che se ne fece (a).

L'interdizione perpetua dai pubblici uffici venne inflitta a 1,697 condannati, la temporanea a 899, e la sospensione dall'esercizio di una professione o di un'arte a 584.

Inoltre 4,143 condannati furono sottoposti alla vigilanza della Pubblica Sicurezza: come risulta dal prospetto seguente, dell'istituto della vigilanza della Pubblica Sicurezza si è venuto facendo un'applicazione sempre più frequente. Infatti i condannati per i quali fu pronunciata sono cresciuti di quasi un terzo dal 1890 al 1896.

Quanto alle pene sostituite, la riprensione giudiziale fu pronunciata per 2,592 condannati, i quali vennero così esonerati dallo scontare la pena restrittiva della libertà personale, ovvero dal pagare la multa o l'ammenda da essi incontrate.

Delle donne e dei minorenni non recidivi condannati all'arresto per non oltre un mese, 105 lo scontarono in casa (art. 21 C. P.).

(a) Veggasi la nota (a) a pag. LXXII, la nota (a) a pag. LXXV e la nota (b) a pag. LXXVIII di questa Introduzione.

d) Pene aggiunte o sostituite alle principali.
 1° Nell'anno 1896.

I condannati all'arresto che nei casi determinati dalla legge lo scontano in una casa di lavoro o mediante prestazione d'opera (art. 22 C. P.), furono rispettivamente 23 e 22.

2° Confronto
cogli anni precedenti.

Crediamo opportuno di paragonare gli anni 1890 a 1896 anche rispetto alle pene aggiunte o surrogate alle principali e rispetto ad alcune speciali sanzioni penali.

Come risulta dal prospetto seguente, dell'istituto della riprensione giudiziale si è venuto facendo un'applicazione sempre più scarsa. Infatti i condannati per i quali fu pronunciata la riprensione in sostituzione della detenzione o dell'arresto per non oltre un mese, o del confino non superiore a 3 mesi, o di una pena pecuniaria non eccedente 300 lire (art. 26 del Codice penale) diminuirono dal 1890 al 1896 di poco più della metà.

CONDANNATI A PENE AGGIUNTE O SOSTITUITE ALLA PRINCIPALE NEGLI ANNI 1890-1896.

Prospetto XVIII.

	CONDANNATI NEGLI ANNI		
	1890-1892	1893-1895	1896
Pene aggiunte.			
Interdizione dai pubblici uffici.	temporanea	(a) 562	899
	perpetua	(a) 52	1 697
Sospensione dall'esercizio di una professione o di un'arte	744	518	584
Vigilanza della Pubblica Sicurezza	3 385	3 875	4 143
Pene sostituite e modi speciali di scontare le pene.			
Riprensione giudiziale	5 589	2 998	2 592
Arresto scontato in casa	164	135	105
Arresto scontato in una casa di lavoro	19	22	23
Arresto scontato mediante prestazione d'opera	43	23	22

(a) Non sono compresi in questo numero i condannati ai quali fu applicata l'interdizione perpetua o temporanea per effetto di pena ai termini dell'art. 33 del Codice penale. Ciò spiega la differenza delle cifre del triennio 1893-1895 con quelle degli altri anni.

Venendo ai reati, diamo anzitutto notizia nel prospetto seguente del numero complessivo di quelli denunciati e di quelli giudicati.

II. — REATI.
a) Numero complessivo dei reati denunciati e giudicati negli anni 1887-1896.

REATI DENUNCIATI E GIUDICATI IN PRIMO GRADO DALLE VARIE MAGISTRATURE

NEGLI ANNI 1887-1896.

Prospetto XIX.

A N N I	R E A T I		
	denunciati	giudicati	
		Cifre effettive	Ogni 100 reati denunciati
1887-1889 (a)	550 241	347 416	63. 14
1890-1892	640 698	440 286	68. 72
1893-1895	697 316	473 064	67. 84
1896	767 125	527 867	68. 81

La proporzione dei reati giudicati rispetto a quelli denunciati, che era stata di 63 su 100 nel periodo 1887-1889, è venuta alquanto crescendo negli anni più recenti e fu di 69 circa nel 1896.

Esaminato il complesso dei reati, passiamo a considerarne le diverse specie o categorie, a fine di mettere in evidenza quale sia, per ciascuna, la proporzione dei reati giudicati rispetto a quelli denunciati.

b) Reati denunciati e giudicati, divisi secondo le specie, negli anni 1887-1896.

(a) Non si risale col confronto agli anni anteriori al 1887 per il motivo più volte ricordato che prima di quell'anno non si conosceva il numero dei reati denunciati direttamente ai Pretori.

REATI GIUDICATI NEGLI ANNI 1887-1896 OGNI 100 REATI DENUNCIATI, DIVISI SECONDO
LE LORO PRINCIPALI SPECIE.

Prospetto XX.

SPECIE DEI REATI	SU 100 REATI DENUNCIATI FURONO GIUDICATI			
	nel periodo			nell'anno 1896
	1887-1889	1890-1892	1893-1895	
Violenze, resistenze e oltraggi all'Autorità	85.32	83.49	86.92	88.12
Falsità in monete e in atti	(a)	15.18	14.58	20.01
Delitti contro il buon costume e l'ordine delle famiglie . .	57.60	50.86	55.01	60.79
Omicidii volontari e oltre l'intenzione	63.61	52.67	58.62	56.95
Lesioni personali volontarie	77.90	74.10	75.40	76.42
Diffamazioni e ingiurie	41.00	66.57	70.32	70.38
Rapine, estorsioni e ricatti	25.90	28.89	33.87	39.31
Furti	47.75	48.08	47.01	48.57
Truffe e altre frodi	55.77	56.05	56.94	51.07
Altri delitti previsti dal Codice penale		51.23	57.78	61.08
Contravvenzioni previste dal Codice penale e contravvenzioni e delitti previsti da Leggi speciali e da Regolamenti generali o locali	76.77	87.90	81.35	80.95
Totale dei reati	63.14	68.72	67.84	68.81

Il rapporto dei reati giudicati a 100 denunciati, che si è veduto essere stato di 69 nel 1896 per il complesso dei reati, varia grandemente a seconda

(a) Per questa specie di delitti non si è potuto calcolare il rapporto dei reati denunciati ai giudicati per la ragione indicata nella nota (b) a pag. XVI.

delle specie di questi, sia per l'indole propria di ciascuna specie, sia per essere stato il giudizio preceduto o no da formale istruttoria, il cui effetto è di eliminare, anche prima del giudizio, i fatti riconosciuti insussistenti o non costituenti reato ed i reati non provati oggettivamente o dei quali non poterono scoprirsi gli autori. Nè va dimenticata l'influenza che sul rapporto stesso esercitano le eventuali mutazioni nel titolo del reato, che all'atto del giudizio risulta talvolta differente da quello formulato nella denuncia: mutazioni per le quali parte dei reati denunciati di una determinata categoria può figurare tra i reati giudicati di una categoria diversa.

La proporzione più alta dei reati giudicati, rispetto ai denunciati, è data dalle violenze, resistenze ed oltraggi alle Autorità (88.12 su 100), dalle contravvenzioni e dai reati preveduti da leggi speciali (80.95), dalle lesioni personali volontarie (76.42), dalle diffamazioni e dalle ingiurie (70.38).

Più di rado arrivano al giudizio le falsità in monete e in atti (20.01), e le rapine, le estorsioni e i ricatti (39.31).

Fra i motivi per i quali il giudizio non poté aver luogo e l'azione penale si fermò prima che vi si addivenisse, merita particolare considerazione quello di non essersi potuto scoprire i colpevoli.

Nel 1896 i reati, gli autori dei quali rimasero ignoti, si ragguagliavano a circa 26 su 100 reati sottoposti ad istruttoria formale.

La proporzione dei reati dei quali non si pervenne ad identificare gli autori, restò pressochè la medesima nei vari anni (25.38 nel periodo 1887-1889, 26.45 nel periodo 1890-1892, 26.93 nel periodo 1893-1895 e 25.96 nell'anno 1896).

c) Reati dei quali erano rimasti ignoti gli autori.

1° Negli anni 1887-1896.

REATI GLI AUTORI DEI QUALI ERANO RIMASTI IGNOTI NEGLI ANNI 1887-1896.

Prospetto XXI.

A N N I	REATI PER I QUALI VI FU ISTRUZIONE		
	Totale	dei quali erano rimasti ignoti gli autori	
		Cifre effettive (a)	Ogni 100 reati (b)
1887-1889	221 946	58 407	25.38
1890-1892	258 684	69 106	26.45
1893-1895	277 102	72 469	26.93
1896	288 464	75 568	25.96

2° Distribuzione per compartimenti nell'anno 1896.

Vediamo come i reati dei quali rimasero sconosciuti gli autori si distribuirono nei vari compartimenti.

(a) Avvertiamo che queste cifre comprendono non soltanto il numero dei reati per i quali gli Uffici d'istruzione dichiararono non farsi luogo a procedimento per non esserne stati scoperti gli autori, ma anche i procedimenti inviati all'archivio dai Pretori per tale motivo. Questi magistrati, qualora si tratti di reati di loro ordinaria competenza ad essi direttamente denunciati e non riescano a conoscerne gli autori, in via d'eccezione mandano essi medesimi all'archivio i procedimenti, senza trasmettere gli atti all'Autorità superiore. Il numero di tali procedimenti è del resto poco rilevante, essendovene stati 8,063, in media, negli anni 1887-1889, 2,560 in media negli anni 1890-1892, 2,156 in media negli anni 1893-1895 e 2,540 nel 1896. Era tuttavia necessario tenerne conto, volendo dare il numero completo dei reati gli autori dei quali rimasero ignoti, e tanto più volendo paragonare gli ultimi anni con gli anni precedenti. Infatti, qualora si considerino i soli reati dei quali gli autori restarono ignoti presso gli Uffici d'istruzione, si trova che la proporzione ne è aumentata dopo il 1890, come risulta da queste cifre:

Reati dei quali rimasero ignoti gli autori presso gli Uffici d'istruzione.

1887-1889	22.68
1890-1892	25.71
1893-1895	25.37
1896	25.32

E ciò perchè, a causa della mutazione di competenza avvenuta a cominciare dal 1890, alcuni reati, sui quali potevano prima provvedere direttamente i Pretori, sono ora portati sempre dinanzi agli Uffici d'istruzione. Il che ha avuto naturalmente per effetto di far diminuire il numero dei procedimenti inviati all'archivio dai Pretori per essere rimasti ignoti gli autori dei reati. Era adunque necessario, per dare un'idea compiuta dei reati rispetto ai quali la polizia giudiziaria non riuscì a trovare i colpevoli, di riunire insieme le cifre degli Uffici d'istruzione e quelle dei Pretori. Per i procedimenti mandati all'archivio da questi magistrati veggasi più innanzi a pag. LXII della presente introduzione; per i procedimenti inviati all'archivio dagli Uffici d'istruzione a pag. LXVI.

(b) Questa media per maggiore esattezza è calcolata non sul numero dei reati per cui fu provveduto dagli Uffici d'istruzione, data nella colonna 2° di questo prospetto, ma sul detto numero aumentato di quello dei procedimenti inviati all'archivio dai Pretori perchè erano rimasti ignoti gli autori dei reati. Ciò doveva farsi, essendo questi procedimenti stati compresi (per le ragioni esposte nella nota precedente) fra le cifre della colonna 3°. Ed invero se questi procedimenti inviati direttamente all'archivio dai Pretori fossero stati trasmessi all'Autorità superiore (come secondo le rigorose norme procedurali avrebbe dovuto accadere), la somma totale dei reati portati innanzi agli Uffici d'istruzione sarebbe stata naturalmente aumentata di tal numero.

DISTRIBUZIONE PER COMPARTIMENTI DEI REATI GLI AUTORI DEI QUALI ERANO RIMASTI IGNOTI NELL'ANNO 1896.

Prospetto XXII.

COMPARTIMENTI	REATI PER I QUALI VI FU ISTRUZIONE		
	Totale	dei quali erano rimasti ignoti gli autori	
		Cifre effettive (a)	Ogni 100 reati (b)
Piemonte	18 716	6 938	36.94
Liguria	9 708	2 707	27.64
Lombardia	20 085	8 920	44.01
Veneto	16 038	6 083	37.72
Toscana	13 906	5 562	39.63
Emilia	14 438	6 834	46.83
Marche ed Umbria	11 291	3 367	29.62
Lazio	17 494	5 299	29.34
Campania e Molise	46 128	7 267	15.55
Basilicata	7 391	912	12.29
Abruzzi	15 395	1 944	12.56
Puglie	23 661	3 582	15.10
Calabrie	21 943	3 192	14.47
Sicilia	38 992	9 210	23.46
Sardegna	13 223	3 751	28.04
REGNO	288 464	75 568	25.96

Varia molto da un compartimento all'altro la proporzione dei reati gli autori dei quali erano rimasti interamente sconosciuti.

Siffatta proporzione è relativamente più alta nell'Italia superiore e media, che non nell'inferiore; e ciò deve dipendere in molta parte dalla circostanza che nel settentrione e nel centro della penisola sono più fre-

(a) Veggasi la nota (a) a pagina precedente.
(b) Veggasi la nota (b) a pagina precedente.

quenti, in confronto del mezzogiorno, certe forme di reati nelle quali riesce meno efficace l'opera indagatrice della Polizia giudiziaria, come le falsità in monete e in atti, i furti e i delitti preveduti da leggi speciali.

3° Divisi secondo le loro specie negli anni 1887-1896.

Anche per i reati gli autori dei quali rimasero ignoti giova distinguere le varie specie.

Nel prospetto seguente mettiamo a raffronto i periodi 1887-1889, 1890-1892 e 1893-1895 coll'anno 1896.

REATI DEI QUALI RIMASERO IGNOTI GLI AUTORI NEGLI ANNI 1887-1896, DISTINTI PER SPECIE.

Prospetto XXIII.

SPECIE DEI REATI	REATI PER I QUALI VI FU ISTRUZIONE GLI AUTORI DEI QUALI RIMASERO IGNOTI							
	1887-1889		1890-1892		1893-1895		1896	
	Media annuale	Ogni 100 reati	Media annuale	Ogni 100 reati	Media annuale	Ogni 100 reati	Cifre effettive	Ogni 100 reati
Violenze, resistenze e oltraggi all'Autorità . . .	134	1.60	147	1.62	141	1.61	126	1.47
Falsità in monete e in atti.	6 839	70.85	8 355	72.85	8 970	72.28	9 554	69.38
Delitti contro il buon costume e l'ordine delle famiglie.	82	2.13	111	2.69	104	2.29	192	4.04
Omicidii volontari e oltre l'intenzione. . . .	355	8.93	278	8.31	324	9.31	264	8.17
Lesioni personali volontarie	2 226	4.40	1 856	6.60	2 219	7.66	1 644	5.69
Diffamazioni e ingiurie.	122	1.43	148	1.01	239	1.20	215	1.04
Rapine, estorsioni e ricatti.	686	40.33	878	39.73	919	36.55	1 038	39.72
Furti.	30 795	45.59	42 740	42.30	44 606	44.22	48 899	44.19
Truffe e altre frodi.	533	8.99	583	8.85	702	8.78	766	6.04
Altri delitti previsti dal Codice penale. . . .	6 820	16.39	9 392	16.80	9 853	15.29	8 858	14.67
Contravvenzioni previste dal Codice penale e contravvenzioni e delitti previsti da Leggi speciali e da Regolamenti generali o locali.	1 752	8.70	2 024	9.14	2 238	9.66	1 472	6.64
Totale dei reati	50 344	22.68	66 512	25.71	70 315	25.37	73 028	25.32

Ricercando quali siano i reati, gli autori dei quali si sottraggono più di frequente alle indagini della giustizia, apparisce (secondo i risultati dell'anno 1896) che sono le falsità in monete e in atti; i delitti di questa specie commessi da persone che i magistrati inquirenti non giunsero a scoprire, stanno nella proporzione di 69.38 a 100 del totale. Seguono i furti (44.19), le rapine, le estorsioni ed i ricatti (39.72).

Per contro, i colpevoli restano raramente ignoti, come è ovvio, nelle diffamazioni e ingiurie (1.04) e nelle violenze e resistenze all'Autorità (1.47). E anche il numero degli omicidii perpetrati da sconosciuti (8.17) è inferiore alla media complessiva (25.32).

CAPO II.

Denunce.

Tavole I a IV.

Consideriamo ora più particolarmente lo svolgersi del processo penale in relazione alle varie Magistrature. Cominciamo dalle denunce, querele e notizie di reati le quali fanno capo ai Pretori od ai Procuratori del Re (Uffici del Pubblico Ministero) presso i Tribunali.

Circa le denunce e querele ricevute dai Pretori, questi Magistrati provvedono essi stessi per quelle che riguardano reati da loro ritenuti di propria competenza e rinviando le altre al Procuratore del Re da cui dipendono.

Dei 572,405 procedimenti per reati pervenuti direttamente a loro cognizione, i Pretori ne rimisero più di un terzo agli Uffici del Pubblico Ministero (210,263 ossia 36.73 su 100) trattandosi di reati di competenza superiore a quella propria; sui rimanenti (362,142 o 63.27 su 100) statuirono senz'altro essi medesimi, trattandosi di reati dei quali apparteneva a loro la cognizione (a).

(a) Sono di competenza diretta del Pretore: 1° i delitti punibili con la reclusione o la detenzione non superiori nel massimo ai tre mesi, o con il confino non superiore nel massimo ad un anno, ovvero con la multa, sola o congiunta ad una di dette pene, non superiore nel massimo alle lire mille; 2° le contravvenzioni prevedute dal Codice penale; 3° le contravvenzioni prevedute da leggi speciali, punibili con pena restrittiva della libertà personale non superiore nel massimo ai due anni o con pena pecuniaria non superiore nel massimo alle lire duemila - art. 11 Cod. di p. p. modificato dalle Disposizioni per l'attuazione del C. P., promulgate con R. decreto 1° dicembre 1889, n. 6509 (Veggansi le Disposizioni legislative premesse alle Tavole della Parte I, Denunce, pag. 3 di questo volume).

I. — PRETORI.

a) Procedimenti divisi secondo il provvedimento dato.
1° Nell'anno 1896.

Rispetto a questi procedimenti per reati di competenza pretoriale un quinto (78.169 o 21.59 su 100) fu mandato all'archivio, sia per inesistenza di reato, sia per mancanza di querela nel caso di reati d'azione privata o per trattarsi di imputati minori di 9 anni (16,095), ovvero per essere ignoti i colpevoli (2,540), oppure per estinzione dell'azione penale (59,534): gli altri quattro quinti (283,973 o 78.41 su 100) furono rimessi alla pubblica udienza per il giudizio.

2° Confronto
cogli anni precedenti.

Non avendosi per gli anni anteriori al 1887 particolare notizia delle denunce e querele direttamente portate innanzi ai Pretori, il confronto deve essere limitato agli anni 1887-1896.

PROCEDIMENTI ESAURITI DAI PRETORI NEGLI ANNI 1887-1896.

Prospetto XXIV.

ANNI	PROCEDIMENTI ESAURITI												
	In com- plesso	di competenza superiore alla pretoriale con rimessione degli atti al Procuratore del Re o ad altra Autorità		di competenza pretoriale								con invio al giudizio	
				con invio all'archivio				con invio al giudizio					
				in totale		per inesistenza di reato (a)		per essere rimasti ignoti gli autori del reato		per altra causa (b)			
Cifre effettive	Ogni 100 procedimenti esauriti	Cifre effettive	Ogni 100 procedimenti esauriti	Cifre effettive	Ogni 100 procedimenti inviati all'archivio	Cifre effettive	Ogni 100 procedimenti inviati all'archivio	Cifre effettive	Ogni 100 procedimenti inviati all'archivio	Cifre effettive	Ogni 100 procedimenti esauriti		
1887-1889.	407 122	149 620	36.75	38 296	9.41	2 904	7.58	8 064	21.06	27 328	71.36	219 206	53.84
1890-1892.	476 002	187 293	39.35	32 927	6.91	7 135	21.67	2 560	7.77	23 232	70.56	255 782	53.74
1893-1895.	514 802	202 096	39.26	52 940	10.28	9 370	17.70	2 156	4.07	41 414	78.23	259 766	50.46
1896 . . .	572 405	210 263	36.73	78 169	13.66	16 095	20.59	2 540	3.25	59 534	76.16	283 973	49.61

(a) Ossia perchè il fatto non sussisteva o non era preveduto come reato, o perchè trattavasi di reato d'azione privata e mancava la querela della Parte lesa.

(b) Nel confrontare fra loro le cifre di questa colonna bisogna aver presente che negli anni 1887, 1888, 1890, 1893, 1894, 1895 e 1896 furono concesse amnistie per reati specialmente di competenza pretoriale.

Il numero dei procedimenti mandati all'archivio per inesistenza di reato crebbe notevolmente; perchè, avendo il Codice penale posto la querela di Parte come condizione imprescindibile all'inizio dell'azione penale in molti più casi che non portassero i Codici aboliti, parecchi processi non si poterono proseguire per mancanza di querela.

Diminuì all'opposto il numero dei procedimenti inviati all'archivio per non essersi scoperti i rei. A ciò può forse aver contribuito, in parte, una maggiore efficacia della giustizia investigatrice, ma è soprattutto effetto, come fu già osservato, delle mutate norme di competenza, che dal 1890 tolsero ai Pretori la facoltà di provvedere direttamente per alcuni reati (come i furti), dei quali, in confronto a quelli che erano prima di loro cognizione, riesce relativamente più difficile scoprire gli autori (a). Mancando questi delitti fra i reati su cui provvidero i Pretori negli anni 1890-1896 (b), il numero dei procedimenti mandati all'archivio per essere rimasti ignoti i colpevoli divenne minore.

I procedimenti definiti dagli Uffici del Pubblico Ministero furono 350,916: di essi una parte relativamente piccola (32,622 o 9.30 su 100) fu abbandonata per inesistenza di reato, ovvero per mancanza di querela nel caso di reati d'azione privata; il maggior numero (257,623 o 73.41 su 100) fu rimesso al giudice istruttore e gli altri (57,730 o 16.45 su 100) furono inviati a giudizio o innanzi al Pretore (15,633), ovvero portati al giudizio innanzi al Tribunale per citazione diretta o direttissima (42,097) (c).

II.— UFFICI DEL PUBBLICO MINISTERO.
Procedimenti divisi secondo il provvedimento dato.
1° Nell'anno 1896.

Nel prospetto seguente i dati dell'ultimo anno sono paragonati con quelli dei precedenti non solo rispetto al numero totale dei procedimenti esauriti, ma anche rispetto ai vari provvedimenti coi quali furono definiti i processi medesimi.

2° Confronto
cogli anni precedenti.

(a) Circa la proporzione degli autori ignoti distinti secondo le varie specie di reati veggasi il prospetto xxiii e le osservazioni a pag. lxi di questa Introduzione.

(b) Ricordiamo che a cagione dell'entità della pena comminata dal Codice penale del 1890 reati molto numerosi, quali gli oltraggi a persone rivestite di pubblica autorità, i furti semplici, le truffe e le frodi, sono stati sottratti alla diretta competenza dei Pretori.

(c) Inoltre per 2,941 procedimenti fu provveduto in modo diverso da quello sopra indicato.

PROCEDIMENTI SPEDITI DAGLI UFFICI DEL PUBBLICO MINISTERO NEGLI ANNI 1880-1896.

Prospetto XXV.

ANNI	PROCEDIMENTI SPEDITI										
	In totale	all' archivio per inesistenza di reato (a)		al Pretore		al Giudice istruttore		al giudizio per citazione diretta o direttissima		con altro provvedimento	
		Cifre effettive	Ogni 100 procedimenti esauriti	Cifre effettive	Ogni 100 procedimenti esauriti	Cifre effettive	Ogni 100 procedimenti esauriti	Cifre effettive	Ogni 100 procedimenti esauriti	Cifre effettive	Ogni 100 procedimenti esauriti
1880-1886	255 074	18 654	7.31	12 513	4.91	186 131	72.97	30 791	12.07	6 985	2.74
1887-1889	261 186	24 169	9.25	13 167	5.04	197 006	75.43	22 069	8.45	4 775	1.88
1890-1892	301 555	23 478	7.79	16 175	5.36	227 335	75.39	32 964	10.93	1 603	0.53
1893-1895	325 591	26 076	8.01	15 300	4.70	243 315	74.73	39 845	12.08	1 555	0.48
1896	350 916	32 622	9.30	15 633	4.45	257 623	73.41	42 097	12.00	2 941	0.84

CAPO III.

Istruttorie.

Tavole V, VI, VII, VIII e IX.

L'istruzione delle cause penali (fatta eccezione per i reati di competenza pretoriale denunciati direttamente al Pretore o inviati ad esso dal P. M.) è affidata agli Uffici d'istruzione (Giudici istruttori e Camere di Consiglio).

Gli Uffici d'istruzione provvedono essi stessi con dichiarazione di non farsi luogo a procedere o con ordinanza di rinvio a giudizio per gli altri

(a) Ossia perchè il fatto non sussisteva o non era preveduto come reato, o perchè mancava la querela nel caso di reati d'azione privata.

reati di competenza dei Pretori o per quelli che sono di cognizione ordinaria dei Tribunali (a). Per i delitti di competenza delle Corti d'Assise, qualora riconoscano esservi sufficienti indizi di reità a carico degli imputati, trasmettono invece i procedimenti alle Sezioni di accusa, alle quali spetta, in questi casi, decidere se gli imputati debbano essere prosciolti o tradotti in giudizio (b).

Dei 259,168 procedimenti per i quali fu provveduto dagli Uffici d'istruzione, una piccola parte (20,956 ossia 8.09 su 100) riguardavano fatti non costituenti reato o per i quali non poteva esercitarsi azione penale per mancanza di querela e la quasi totalità (238,212 ossia 91.91 su 100) concernevano reati oggettivamente provati. Per oltre due terzi di questi ultimi (165,495 ossia 69.47 su 100) gli autori erano noti od indiziati e per i rimanenti (72,717 ossia 30.53 su 100) erano ignoti.

Il prospetto seguente dà modo di paragonare l'ultimo anno coi precedenti, ad incominciare dal 1887 (c), rispetto al numero dei procedimenti divisi secondo che gli autori dei reati erano ignoti ovvero noti o indiziati.

(a) Per la competenza dei Pretori e dei Tribunali veggansi le *Disposizioni legislative* promesse alle Tavole della Parte III, Giudizi, pag. 23 di questo volume.

(b) Per la competenza delle Corti d'Assise veggansi le *Disposizioni legislative* succitate, pag. 25.

(c) Nelle statistiche degli anni 1880-86 la notizia dei procedimenti nei quali gli autori dei reati rimasero ignoti è data rispetto al numero totale dei procedimenti, non rispetto ai soli procedimenti per reati ritenuti oggettivamente provati, esclusi cioè quelli per fatti non costituenti reato, dei quali non importa, per i fini della giustizia, ricercare gli autori. A fine di non interrompere qualunque confronto fra gli anni 1880-86 ed i successivi, si è fatta per il triennio 1887-89 anche la ricerca del numero totale dei procedimenti (compresi quelli per fatti non costituenti reato) nei quali i colpevoli restarono sconosciuti. Questi procedimenti nel periodo 1880-86 furono 56,713, ossia 29.54 ogni 100 esauriti, e nel periodo 1887-89 furono 50,483, ossia 25.53 su 100.

I. — UFFICI DI ISTRUZIONE.

a) Procedimenti.

1° Divisi secondo che gli autori dei reati erano noti od indiziati, ovvero ignoti.

2° Confronto cogli anni precedenti.

PROCEDIMENTI SPEDITI DAGLI UFFICI D'ISTRUZIONE NEGLI ANNI 1887-1896,
DIVISI SECONDO CHE GLI AUTORI DEI REATI ERANO IGNOTI OVVERO NOTI OD INDIZIATI.
Prospetto XXVI.

A N N I	PROCEDIMENTI SPEDITI che concernevano reati gli autori dei quali			
	rimasero ignoti		erano noti od indiziati	
	Cifre effettive	Ogni 100 procedimenti esauriti	Cifre effettive	Ogni 100 procedimenti esauriti
1887-1889	48 306	26. 75	132 292	73. 25
1890-1892	63 533	29. 95	148 588	70. 05
1893-1895	66 363	29. 51	158 492	70. 49
1896	72 717	30. 53	165 495	69. 47

L'aumento che si è avuto a partire dal 1890 in confronto degli anni precedenti, nel numero dei procedimenti terminati con ordinanza di non farsi luogo a procedere per non essere stati scoperti i colpevoli, può dipendere in parte dal fatto, già avvertito (a), che i Pretori non sono più competenti a provvedere direttamente su certi reati, come i furti, dei quali torna più malagevole scoprire gli autori; cosicchè i procedimenti per questi reati, che negli anni precedenti figuravano fra quelli inviati dai Pretori all'archivio, sono ora compresi tutti fra quelli esauriti dagli Uffici d'istruzione.

b) Imputati.
1° Esito delle istruttorie nell'anno 1896.

Dei 312,738 imputati per i quali si provvide dagli Uffici d'istruzione più di due terzi (212,251 ossia 67.87 su 100) furono rinviati a giudizio e gli altri (99,421 ossia 31.79 su 100) furono prosciolti con ordinanza di non farsi luogo a procedere (b).

Dei 212,251 imputati rinviati a giudizio il maggior numero (150,892 ossia 71.09 su 100) fu deferito al Pretore o perchè il reato ascritto loro apparteneva alla cognizione ordinaria di quel Magistrato (17,846), o

(a) Veggasi a pag. LXIII di questa Introduzione.

(b) Inoltre 1,066 imputati furono rimessi ad una Autorità diversa dalla giudiziaria.

perchè si riteneva loro applicabile una pena non eccedente la competenza pretoriale (art. 252 del Cod. p. p. modificato) per lo stato di mente, o per altre circostanze diminuenti la pena (escluse le circostanze attenuanti generiche prevedute nell'art. 59 del C. P.) ovvero per la tenuità del reato (133,046); un quarto (55,022 ossia 25.92 su 100) fu rinviato al giudizio del Tribunale e soltanto 6,337 (2.99 su 100) furono inviati alla Sezione d'accusa con ordinanza di trasmissione degli atti processuali all'Ufficio del Procuratore generale.

Dei 99,421 imputati prosciolti 40,708 (40.94 su 100) ottennero ordinanza di non farsi luogo a procedere per insufficienza di indizi; per 10,886 (10.95 su 100) vi fu remissione della Parte lesa; i rimanenti 47,827 (48.11 su 100) vennero prosciolti per altro motivo.

Il seguente prospetto mette in evidenza le variazioni che si ebbero, dal 1880 in poi, nel numero degli imputati e nel modo col quale fu provveduto rispetto ad essi dagli Uffici d'istruzione.

2° Confronto
cogli anni precedenti.

IMPUTATI PEI QUALI FU PROVVEDUTO DAGLI UFFICI D'ISTRUZIONE NEGLI ANNI 1880-1896.

Prospetto XXVII.

ORDINANZA	IMPUTATI PEI QUALI FU PROVVEDUTO NEGLI ANNI									
	1880-1886		1887-1889		1890-1892		1893-1895		1896	
	Media annuale	Ogni 100 imputati	Media annuale	Ogni 100 imputati	Media annuale	Ogni 100 imputati	Media annuale	Ogni 100 imputati	Cifre effettive	Ogni 100 imputati
di dichiarazione d'incompetenza o di invio ad Autorità diversa dalla giudiziaria	968	0.43	949	0.38	1 190	0.42	1 623	0.53	1 066	0.34
di non farsi luogo a procedere:										
a) per insufficienza di indizi . . .	36 276	16.12	34 338	13.78	39 313	13.82	46 845	15.81	40 708	13.02
b) per remissione della Parte lesa	30 069	13.36	30 431	12.20	9 141	3.22	9 576	3.13	10 886	3.48
c) per altro motivo					35 410	12.45	37 937	12.40	47 827	15.29
In totale	66 345	29.48	64 769	25.98	83 864	29.49	94 358	30.84	99 421	31.79
di invio al giudizio:										
a) del Pretore { per competenza	12 147	5.39	14 968	6.00	9 788	3.44	9 985	3.26	17 846	5.71
{ per attenuanti (art. 252 C. P. P.)	98 568	43.79	121 621	48.79	132 694	46.66	139 456	45.59	133 046	42.54
b) del Tribunale penale	16 699	7.42	16 918	6.79	49 638	17.46	53 546	17.50	55 022	17.59
c) della Sezione d'accusa	30 351	13.49	30 060	12.06	7 181	2.53	6 975	2.28	6 337	2.03
In totale	157 765	70.09	183 567	73.64	199 301	70.09	209 962	68.63	212 251	67.87
Totale degli imputati pei quali fu provveduto	225 078	—	249 285	—	284 355	—	305 943	—	312 738	—

II. — SEZIONI DI ACCUSA.
Imputati.

1° Esito dei procedimenti nell'anno 1896.

Gli imputati sui quali furono chiamate a statuire le Sezioni d'accusa, trattandosi di reati di competenza delle Assise, sommarono a 6,706. Quasi tutti, (5,939 ossia 88.57 su 100) furono rinviati al giudizio o delle Corti

d'assise (5,087), o dei Tribunali (826), o dei Pretori (26). I rimanenti, poco più di un decimo (766 ossia 11.42 su 100) vennero prosciolti con sentenza di non farsi luogo a procedere: 162 per cause escludenti l'imputabilità, 397 perchè non risultarono sufficienti indizi di reità a loro carico, 21 per remissione della Parte lesa e 186 per altro motivo (a).

Dal prospetto che segue si rileva il numero degli imputati per i quali le Sezioni d'accusa ebbero a provvedere negli anni 1880-1896, divisi secondo l'esito del procedimento.

2° Confronto cogli anni precedenti.

IMPUTATI PEI QUALI FU PROVVEDUTO DALLE SEZIONI D'ACCUSA NEGLI ANNI 1880-1896.

Prospetto XXVIII.

SENTENZA	IMPUTATI PEI QUALI FU PROVVEDUTO NEGLI ANNI									
	1880-1886		1887-1889		1890-1892		1893-1895		1896	
	Media annuale	Ogni 100 imputati	Media annuale	Ogni 100 imputati	Media annuale	Ogni 100 imputati	Media annuale	Ogni 100 imputati	Cifre effettive	Ogni 100 imputati
di dichiarazione d'incompetenza o di invio ad Autorità diversa dalla giudiziaria	203	0.64	42	0.14	16	0.19	14	0.19	1	0.01
di non farsi luogo a procedere:										
a) per insufficienza d'indizi	1 696	(b) 5.37	1 343	4.41	619	7.32	596	8.01	397	5.92
b) per altro motivo	(b) 774	(b) 2.45	692	2.27	502	5.94	438	5.89	369	5.50
In totale	2 535	8.02	2 035	6.68	1 121	13.26	1 034	13.90	766	11.42
di invio al giudizio:										
a) del Pretore	258	0.82	148	0.49	64	0.78	34	0.46	26	0.39
b) del Tribunale penale	20 493	64.85	21 218	69.68	2 215	26.21	931	12.51	826	12.32
c) della Corte d'Assise	8 114	25.67	7 006	23.01	5 086	59.58	5 428	72.94	5 087	75.86
In totale	28 865	91.34	28 372	93.18	7 315	86.55	6 393	85.91	5 939	88.57
Totale degli imputati pei quali fu provveduto	31 603	—	30 449	—	8 452	—	7 441	—	6 706	—

(a) Inoltre un imputato fu rinviato ad una Autorità diversa dalla giudiziaria.

(b) Media del biennio 1885-1886.

Anche per le Sezioni di accusa, come per gli Uffici d'istruzione, si nota negli ultimi sette anni una maggiore proporzione di imputati rispetto ai quali si dichiarò non farsi luogo a procedere. Nel 1896, per altro, questa proporzione accenna a diminuire e conseguentemente aumenta il numero degli imputati inviati al giudizio.

La diminuzione nel numero totale degli imputati per i quali fu provveduto negli anni 1890-1896, dipende dall'essere aumentata la competenza dei Tribunali, ai quali sono ora inviati direttamente dagli Uffici d'istruzione imputati su cui dovevano provvedere, prima del 1890, le Sezioni d'accusa, per trattarsi di reati giudicabili dalle Corti d'assise. La diminuzione si osserva specialmente negli imputati rinviati ai Tribunali; il che è effetto dell'abolita *correzionalizzazione* (a). Perciò, nel prospetto che precede, le cifre degli imputati rimessi al Tribunale riguardano per gli ultimi sette anni i soli imputati che dovevano esserne giudicati per ragione di competenza, mentre negli anni precedenti comprendono anche quelli per i quali il rinvio era dipeso dalla *correzionalizzazione*.

CAPO IV.

Giudizi in primo grado.

Tavole XI, XII, XV, XVI, XX a XXII.

I. — PRETORI.

I Pretori giudicano in primo grado dei procedimenti per i delitti di minore gravità e per la quasi totalità delle contravvenzioni.

a) Numero complessivo degli imputati.
1° Nell'anno 1896.

Dei 519,991 imputati per i quali fu provveduto dai Pretori nello stadio del giudizio, la maggior parte (423,426 ossia 81.43 su 100) furono giudicati in pubblica udienza colla discussione della causa e per i rimanenti 96,565 (18.57 su 100) il procedimento fu chiuso prima che si addivenisse al pubblico

(a) Secondo l'articolo 440, ora abrogato, del Codice di procedura penale, nel caso che per ragione d'età o dello stato di mente dell'imputato o per qualsiasi altra circostanza attenuante i reati, qualificati *crimini* dalla abolita legislazione, fossero punibili con pene che i Tribunali erano competenti ad applicare, le Sezioni d'accusa potevano rinviare l'imputato innanzi a questa Magistratura.

dibattimento, nell'intervallo di tempo decorso fra la data della citazione dell'imputato e quella fissata per comparire all'udienza, essendo rimasta estinta l'azione penale, sia per remissione della Parte lesa nel caso di delitti, sia per oblazione (cioè per l'avvenuto pagamento del massimo dell'ammenda e delle spese processuali) nel caso di contravvenzioni punibili con pena pecuniaria non superiore a 300 lire, sia per altro motivo.

Guardando all'esito del giudizio, rispetto a tutti gli imputati per i quali fu provveduto durante l'anno, si trova che più della metà (293,106 ossia 56.37 su 100) riportarono condanna, e che gli altri 224,979 (43.26 su 100) furono prosciolti (a).

Il numero degli imputati giudicati dai Pretori dal 1880 al 1896 variò nella misura qui appresso indicata.

2° Confronto cogli anni precedenti.

IMPUTATI GIUDICATI DAI PRETORI NEGLI ANNI 1880-1896.

Prospetto XXIX.

ANNI	IMPUTATI GIUDICATI					
	In totale	Dimessi con dichiarazione di incompetenza	Prosciolti		Condannati	
			Cifre effettive	Ogni 100 giudicati	Cifre effettive	Ogni 100 giudicati
1880-1886	354 862	(b) 1 156	99 895	28.15	253 044	71.31
1887-1889	411 791	1 870	131 896	32.03	278 025	67.52
1890-1892	490 790	2 366	202 230	41.20	286 194	58.31
1893-1895	497 759	2 021	223 011	44.80	272 727	54.79
1896	519 991	1 906	224 979	43.26	293 106	56.37

(a) Vi furono inoltre 1,906 imputati (0.37 su 100) dimessi per incompetenza.

(b) Queste cifre si riferiscono al triennio 1884-1886, perchè per gli anni anteriori al 1884 gli imputati dimessi per incompetenza erano riuniti coi prosciolti.

È da osservare come l'aumento nel numero degli imputati giudicati negli ultimi sette anni, in confronto dei periodi precedenti, si riferisca principalmente ai prosciolti: i condannati sono anzi diminuiti sensibilmente, se si guarda alle cifre proporzionali; e anche qui per effetto della nuova legislazione penale.

b) Prosciolti divisi secondo la ragione legale del proscioglimento nell'anno 1896.

Dei 224,979 imputati prosciolti dai Pretori la maggior parte (82,015 ossia 36.46 su 100) fu dimessa in seguito a remissione della Parte lesa, un quarto circa (53,331 ossia 23.70 su 100) furono assoluti per non essere autori del reato o per non provata reità, 12,927 (5.75 su 100) furono prosciolti per avvenuta oblazione e gli altri 76,706 (34.09 su 100) per altri motivi.

c) Condannati divisi secondo le pene inflitte nell'anno 1896.

Nel prospetto seguente sono indicate in cifre effettive e centesimali le varie specie di pene inflitte ai 293,106 condannati dai Pretori (a).

(a) Oltre ad una o più fra le pene principali, a 60 condannati fu inflitta anche l'interdizione temporanea dai pubblici uffici, a 508 la sospensione dall'esercizio di una professione o di un'arte, e 1,437 furono sottoposti alla vigilanza dell'Autorità di pubblica sicurezza. Per soli 105, fra i condannati alla pena dell'arresto non eccedente un mese, fu applicata la disposizione contenuta nel capoverso dell'art. 21 del C. P., che permette al giudice di sostituire, per le donne e per i minorenni, l'arresto in casa all'arresto ordinario. A 9 condannati fu concesso di scontare la pena dell'arresto in una casa di lavoro e a 22 di sostituirla con la prestazione d'opera a' termini dell'art. 22 del C. P. La riprensione giudiziale fu pronunciata per 2,582 condannati, in sostituzione della detenzione o dell'arresto per non oltre un mese, o del confino non superiore a tre mesi, o di pene pecuniarie non eccedenti 300 lire (art. 26 C. P.).

CONDANNATI DAI PRETORI NELL'ANNO 1896, CLASSIFICATI SECONDO LE SPECIE E LA MISURA DELLE PENE INFLITTE.
Prospetto XXX.

SPECIE E MISURA DELLE PENE	Cifre effettive	Ogni 100 condannati	
Per delitti soli o congiunti a contravvenzioni.			
Reclusione e detenzione sole o congiunte a pene pecuniarie	oltre 3 mesi	1 092	0. 97
	da oltre 1 mese a 3	14 780	5. 04
	fino a 1 mese	70 170	23. 94
Confino solo o congiunto a pene pecuniarie	47	0. 02	
Multa sola	oltre 50 lire	7 331	2. 50
	fino a 50 lire	23 459	8. 01
In totale	116 879	39. 88	
Per sole contravvenzioni.			
Arresto solo o congiunto all'ammenda	oltre 3 mesi	727	0. 25
	da oltre 1 mese a 3	4 055	1. 38
	fino a 1 mese	35 795	12. 21
Ammenda sola	oltre 50 lire	3 467	1. 18
	fino a 50 lire	182 183	45. 10
In totale	176 227	60. 12	
Totale dei condannati	a pene restrittive della libertà personale sole o congiunte a pene pecuniarie	126 666	43. 21
	a pene pecuniarie esclusivamente	166 440	56. 79
In complesso	293 106	—	

Dal prospetto precedente si rileva che tre quinti degli imputati condannati dai Pretori lo furono esclusivamente per contravvenzioni. E si rileva pure che ad oltre un quarto dei condannati per delitti e ad oltre tre quarti dei condannati per contravvenzioni non fu inflitta che una pena pecuniaria (a). E le pene detentive ebbero quasi sempre una breve durata, poichè su 43.19 condannati alla reclusione, alla detenzione o all'arresto, 7.04 soltanto, cioè meno di un sesto, riportarono una condanna per un tempo maggiore di un mese.

II. — TRIBUNALI.

I Tribunali penali giudicano dei procedimenti penali per i delitti punibili con pene detentive d'una durata non superiore nel minimo a 5 anni e nel massimo a 10 anni e per le contravvenzioni di maggiore gravità prevedute da leggi speciali (b).

a) Numero complessivo degli imputati.
1° Nell'anno 1896.

Dei 119,085 imputati giudicati dai Tribunali la maggior parte (80,997 ossia 68.02 su 100) furono condannati e 37,837 (31.77 su 100) prosciolti.

2° Confronto cogli anni precedenti.

Per il confronto dell'anno 1896 coi precedenti si può consultare questo prospetto.

(a) Molti dei condannati a pene pecuniarie, sia che queste fossero inflitte loro come pene principali, sia che fossero state aggiunte ad un'altra pena, non pagarono effettivamente le somme dovute. Per 71,994 condannati alla multa od all'ammenda, queste pene furono convertite nella detenzione o nell'arresto, non avendo essi eseguito il pagamento entro il termine assegnato ed essendo inutile procedere all'esecuzione forzata contro di loro perchè insolvibili (art. 19, 1° ca. ov., e art. 24 capov., C. P.): 287 di costoro, che ne fecero domanda, vennero poi ammessi a scontare la detenzione o l'arresto con una prestazione d'opera (art. 19, ult. capov., e art. 24, capov., C. P.).

(b) Vi furono inoltre 251 imputati (0.21 su 100) dimessi per incompetenza.

IMPUTATI GIUDICATI IN PRIMO GRADO DAI TRIBUNALI NEGLI ANNI 1881-1896.

Prospetto XXXI.

A N N I	I M P U T A T I G I U D I C A T I					
	In totale	Dimessi con dichiarazione di incompetenza	Prosciolti		Condannati	
			Cifre effettive	Ogni 100 giudicati	Cifre effettive	Ogni 100 giudicati
1881-1886	76 291	523	18 086	23.71	57 682	75.61
1887-1889	68 913	335	16 284	23.63	52 294	75.88
1890-1892	93 141	383	26 701	28.67	66 057	70.92
1893-1895	110 413	268	34 814	31.53	75 331	68.23
1896	119 085	251	37 837	31.77	80 997	68.02

Come già per i Pretori, negli ultimi sette anni si nota anche per i Tribunali, e per la medesima ragione, un aumento nella proporzione degli imputati prosciolti.

Dei 37,837 imputati prosciolti dai Tribunali più della metà (21,581 ossia 57.04 su 100) lo furono per non essere autori del reato o per non provata reità, 3,292 (8.70 su 100) per remissione della Parte lesa, 2,399 (6.34 su 100) per cause escludenti l'imputabilità, e 682 (1.80 su 100) per avvenuta oblazione. I rimanenti 9,883 imputati (26.12 su 100) furono dimessi per altro motivo.

b) Prosciolti divisi secondo la ragione legale del proscioglimento nell'anno 1896.

La specie e la durata delle pene inflitte nel 1896 agli 80,997 condannati si rilevano dal prospetto seguente, nel quale oltre le cifre effettive sono esposte anche le percentuali a 100 condannati (a).

c) Condannati divisi secondo le pene inflitte nell'anno 1896.

(a) Oltre a queste pene principali a 503 condannati fu aggiunta l'interdizione dai pubblici uffici ed a 40 la sospensione dall'esercizio di una professione o di un'arte. Inoltre 1,933 condannati furono sottoposti alla vigilanza speciale dell'Autorità di pubblica sicurezza. A 14 condannati fu concesso di scontare la pena dell'arresto ordinario in una casa di lavoro. La riprensione giudiziale fu pronunciata per 10 condannati.

CONDANNATI DAI TRIBUNALI NELL'ANNO 1896, CLASSIFICATI SECONDO LE SPECIE
E LA MISURA DELLE PENE INFLITTE.
Prospetto XXXII.

SPECIE E MISURA DELLE PENE	Cifre effettive	Ogni 100 condannati	
Per delitti soli o congiunti a contravvenzioni.			
Reclusione e detenzione sole o congiunte a pene pecuniarie	oltre 5 anni	433	0.53
	da oltre 3 anni a 5	1 657	2.05
	da oltre 6 mesi a 3 anni	20 221	24.97
	fino a 6 mesi	47 961	59.21
Confino solo o congiunto a pene pecuniarie	12	0.01	
Multe sola	oltre 50 lire	6 214	7.67
	fino a 50 lire	2 980	3.68
In totale	79 478	98.12	
Per contravvenzioni esclusivamente.			
Arresto solo o congiunto all'am- menda	oltre 1 anno	26	0.03
	da oltre 3 mesi a 1 anno	32	0.04
	da oltre 1 mese a 3 mesi	114	0.15
	fino a 1 mese	674	0.83
Ammenda sola	oltre 50 lire	124	0.15
	fino a 50 lire	549	0.68
In totale	1 519	1.88	
Totale dei condannati	a pene restrittive della libertà personale sole o congiunte a pene pecuniarie	71 130	87.82
	a pene pecuniarie esclusivamente	9 867	12.18
In complesso	80 997	—	

Da questo prospetto si scorge che la quasi totalità dei condannati dai Tribunali (79,478 ossia 98.12 su 100) furono giudicati per delitti ed i rimanenti 1,519 (1.88 su 100) per sole contravvenzioni. Si desume pure che la massima parte dei condannati ebbero pene restrittive della libertà personale, e ad un ottavo solamente furono applicate pene pecuniarie (a).

Le Corti di assise hanno competenza a conoscere di tutti i delitti punibili con pena detentiva superiore nel minimo ai 5 anni e nel massimo a 10 anni e dei delitti politici. III. — CORTI DI ASSISE.

Degli accusati giudicati dalle Corti d'assise, che ammontarono in complesso a 5,027, i due terzi (3,345 ossia 66.54 su 100) furono condannati ed il resto (1,682 pari a 33.46 su 100) furono prosciolti. a) Numero complessivo degli accusati. 1° Nell'anno 1896.

Il confronto cogli anni precedenti emerge dalle cifre riferite nel seguente prospetto. 2° Confronto cogli anni precedenti.

(a) La maggior parte dei condannati a pene pecuniarie, sia che queste fossero inflitte loro come pene principali, sia che fossero state aggiunte ad un'altra pena, non pagarono effettivamente le somme dovute. Per 40,659 condannati alla multa ed all'ammenda, queste pene furono convertite nella detenzione o nell'arresto, non avendo essi eseguito il pagamento entro il termine assegnato e non essendo il caso di procedere all'esecuzione forzata, attesa la loro insolvibilità (art. 19, 1° cap., e art. 24, cap., C. P.).

ACCUSATI GIUDICATI IN PRIMO GRADO DALLE CORTI D'ASSISE NEGLI ANNI 1880-1896.

Prospetto XXXIII.

ANNI	ACCUSATI GIUDICATI				
	In totale	Prosciolti		Condannati	
		Cifre effettive	Ogni 100 giudicati	Cifre effettive	Ogni 100 giudicati
1880-1886 (a)	8 374	2 358	28.16	6 016	71.84
1887-1889	7 071	2 082	29.44	4 989	70.56
1890-1892	4 693	1 513	32.24	3 180	67.76
1893-1895	5 381	1 791	33.28	3 590	66.72
1896	5 027	1 682	33.46	3 345	66.54

b) Prosciolti divisi secondo la ragione legale del proscioglimento nell'anno 1896.

Le Corti di assise prosciolsero dall'accusa 1,682 imputati, la maggior parte dei quali (1,343 ossia 79.85 su 100) per verdetto negativo di colpeabilità. Per 168 (9.99 su 100) furono ammesse cause escludenti l'imputabilità, per 56 (3.33 su 100) vi fu remissione della Parte lesa e pei 115 rimanenti il proscioglimento fu pronunciato per motivi diversi dai suindicati.

c) Condannati divisi secondo le pene inflitte nell'anno 1896.

Come si è fatto per le altre Autorità giudiziarie, diamo anche per le Corti d'assise notizie particolareggiate circa la durata e la misura delle varie specie di pene applicate ai 3,345 condannati (b). Nel prospetto seguente queste notizie sono date in cifre effettive e in proporzione a 100 condannati.

(a) Si avverte che le cifre del settennio 1880-1886 comprendono, per gli anni 1880-1883, oltre gli accusati giudicati in primo grado, anche quelli giudicati per opposizione o purgazione di contumacia e per rinvio dalla Corte di cassazione. E ciò perchè nelle statistiche degli anni 1880-1883 questi ultimi non erano distinti dagli altri; su di che veggasi la nota (b) a pag. VIII.

(b) Per 1,697 condannati venne aggiunta alla pena principale l'interdizione perpetua dai pubblici uffici, per 336 l'interdizione temporanea ed a 5 condannati fu aggiunta la sospensione dall'esercizio di una professione o di un'arte. Inoltre, 773 condannati furono sottoposti alla vigilanza dell'Autorità di pubblica sicurezza.

CONDANNATI DALLE CORTI DI ASSISE NELL'ANNO 1896, CLASSIFICATI SECONDO LE SPECIE E LA MISURA DELLE PENE INFLITTE.

Prospetto XXXIV.

SPECIE E MISURA DELLE PENE	Cifre effettive	Ogni 100 condannati	
Ergastolo	124	3.71	
Reclusione e detenzione sole o congiunte a pene pecuniarie.	oltre 20 anni	299	8.94
	da oltre 5 anni a 20	1 765	52.78
	da oltre 6 mesi a 5 anni	872	26.07
	non oltre 6 mesi	214	6.40
Multa sola	18	0.54	
Arresto solo o congiunto all'ammenda	47	1.41	
Ammenda sola	5	0.15	
Totale dei condannati	a pene restrittive della libertà personale sole o congiunte a pene pecuniarie	3 321	99.31
	a pene pecuniarie esclusivamente	23	0.69
In complesso	(a) 3 345	—	

A quasi tutti i condannati dalle Corti d'assise furono applicate pene restrittive della libertà personale; i condannati a pene pecuniarie non rag-

(a) È compreso nel totale 1 accusato condannato al solo aumento della segregazione cellulare.

giungendo neanche l'1 per 100 del numero totale; il che si intende di leggieri considerando la natura e la gravità dei reati giudicati in questa sede. E circa due terzi dei condannati a pene detentive lo furono per un tempo superiore ai 5 anni (a).

CAPO V.

Giudizi in grado di appello.

Tavole XIV e XVIII.

Gli appelli contro sentenze dei Pretori in materia di delitti, ovvero di contravvenzioni per le quali sia stata inflitta la pena dell'arresto o quella dell'ammenda superiore alle lire 150, sono portati innanzi ai Tribunali; degli appelli contro sentenze pronunciate dai Tribunali medesimi in primo grado per delitti punibili con pena detentiva o con multa superiore a 1,000 lire conoscono le Corti d'appello.

Nei 64,715 procedimenti esauriti in secondo grado di giudizio dai Tribunali e dalle Corti, la maggior parte degli appelli (61,323 ossia 94. 76 su 100) erano stati interposti dai soli imputati, in 2,487 (3. 84 su 100) dal Pubblico Ministero e soltanto in 905 (1. 40 su 100) da più parti insieme.

Gli imputati rispetto ai quali vi fu giudizio d'appello furono 89,385. Per la quasi totalità di essi (87,197 ossia 97. 54 su 100 imputati) fu proferita sentenza in pubblica udienza; e per i rimanenti (2,188 ossia 2. 46 su 100 imputati) non vi fu dibattimento nè sentenza, essendovi stato abbandono dell'appello, recesso, amnistia o remissione (2,074), od essendo avvenuta la morte dell'imputato (114) prima del giudizio.

(a) La maggior parte dei condannati a pene pecuniarie, sia che queste fossero inflitte loro come pene principali, sia che fossero state aggiunte ad altra pena, non pagarono effettivamente le somme dovute. Per 58 condannati alla multa od all'ammenda, queste pene furono convertite nella detenzione o nell'arresto, non avendo essi eseguito il pagamento entro il termine assegnato e non essendo il caso di procedere all'esecuzione forzata, attesa la loro insolvibilità (art. 19, 1° cap., e 24, cap., Cod. pen.).

I. — INIZIATIVA DEGLI APPELLI.

II. — IMPUTATI.
a) Numero complessivo.

Solamente per 770 fra gli imputati giudicati, cioè per meno di 1 su 100 vi fu rinnovazione totale o parziale del dibattimento o riassunzione di prove. b) Giudizi di appello nei quali vi fu riassunzione di prove.

Negli anni anteriori la proporzione, benchè sempre tenuissima, era stata più alta, come apparisce dal prospetto sottostante.

IMPUTATI GIUDICATI IN SECONDO GRADO DAI TRIBUNALI E DALLE CORTI D'APPELLO NEGLI ANNI 1890-1896.

Prospetto XXXV.

ANNI	IMPUTATI pei quali vi fu rinnovazione del dibattimento o riassunzione di prove	
	Cifre effettive	Ogni 100 giudicati in appello
1890-1892	1 266	1. 79
1893-1895	1 097	1. 38
1896	770	0. 86

Dell'esito dei giudizi d'appello si dà particolareggiata notizia nel prospetto che viene appresso, il quale serve altresì a mostrare le differenze che, per questo riguardo, passano fra compartimento e compartimento.

c) Esito del giudizio.
1° Distribuzione per compartimenti degli imputati giudicati in appello nel 1896, divisi secondo l'esito del giudizio.

DISTRIBUZIONE PER COMPARTIMENTI DEGLI IMPUTATI GIUDICATI IN GRADO D'APPELLO,

Prospetto XXXVI.

COMPARTIMENTI	in complesso		per i quali il Magistrato non ebbe a pronunziarsi sul merito dell'appello (a)		rispetto alla prima sentenza			
	Cifre effettive	Ogni 100 giudicati dai Pretori e dai Tribunali in 1° grado (b)	Cifre effettive	Ogni 100 giudicati che ricorsero in appello	di conferma		di riforma	
					Cifre effettive	Ogni 100 giudicati che ricorsero in appello	Cifre effettive	Ogni 100 giudicati che ricorsero in appello
Piemonte	4 243	12.25	870	20.50	2 186	51.52	1 187	27.98
Liguria	2 387	9.75	431	18.06	1 133	47.46	823	34.48
Lombardia	4 304	12.62	986	22.91	1 972	45.82	1 846	31.27
Veneto	3 250	9.69	750	23.08	1 501	46.18	999	30.74
Toscana	3 740	9.82	785	20.99	1 690	45.19	1 265	33.82
Emilia	2 608	8.68	416	15.95	1 458	55.91	734	28.14
Marche ed Umbria	3 127	13.24	569	18.20	1 466	46.88	1 092	34.92
Lazio	5 621	7.42	913	16.24	2 724	48.46	1 984	35.30
Campania e Molise	17 379	16.50	3 071	17.67	7 084	40.76	7 224	41.57
Basilicata	2 100	16.62	350	16.67	980	46.67	770	36.67
Abruzzi	4 214	14.18	986	23.40	2 082	49.41	1 146	27.19
Puglie	8 084	17.38	1 665	20.60	3 750	46.39	2 669	33.01
Calabrie	7 792	17.84	1 347	17.29	3 043	39.05	3 402	43.66
Sicilia	16 213	19.52	3 375	20.82	7 477	46.12	5 361	33.06
Sardegna	4 323	18.10	793	18.34	2 223	51.43	1 307	30.23
REGNO	89 385	13.99	17 307	19.36	40 769	45.61	31 309	35.03

Dalle cifre suesposte risulta che su 100 giudicati in secondo grado di giurisdizione, furono riformate le sentenze di primo grado per 35 e nella quasi totalità dei casi, a loro vantaggio, poichè 12 che erano stati anteriormente condannati furono prosciolti e 20 ebbero una diminuzione della pena inflitta

(a) Perchè erasi receduto dall'appello o questo era risultato inammissibile o erasi nel frattempo estinta l'azione penale, ecc.

(b) Si avverta che queste proporzioni sono istituite sul totale degli imputati giudicati in primo grado sia dai Pretori sia dai Tribunali, quantunque, a rigore, avrebbero dovuto esserne detratti quelli giudicati dai Pretori per contravvenzioni punite con l'ammenda non eccedente le centocinquanta

AI TRIBUNALI E DALLE CORTI D'APPELLO COMPLESSIVAMENTE, NELL'ANNO 1896.

IMPUTATI GIUDICATI

per i quali il magistrato giudicò del merito dell'appello, l'esito del quale fu

COMPARTIMENTI	rispetto all'imputato											
	favorevole				contrario				né favorevole, né contrario essendo stata confermata			
	Assoluzione in caso di precedente condanna	Diminuzione di pena	In totale		Condanna in caso di precedente assoluzione	Aumento di pena	In totale		la precedente assoluzione	la precedente condanna	In totale	
Cifre effettive			Ogni 100 giudicati che ricorsero in appello	Cifre effettive			Ogni 100 giudicati che ricorsero in appello	Cifre effettive			Ogni 100 giudicati che ricorsero in appello	
Piemonte	491	517	1 008	23.76	59	120	179	4.22	144	2 042	2 186	51.52
Liguria	329	418	747	31.29	50	26	76	3.18	91	1 042	1 133	47.46
Lombardia	532	687	1 219	28.32	65	62	127	2.95	81	1 891	1 972	45.82
Veneto	404	456	860	26.46	67	72	139	4.28	70	1 431	1 501	46.18
Toscana	472	667	1 139	30.45	96	30	126	3.37	96	1 594	1 690	45.19
Emilia	305	280	585	22.43	62	87	149	5.71	99	1 359	1 458	55.90
Marche ed Umbria	400	512	912	29.17	100	80	180	5.76	83	1 383	1 466	46.88
Lazio	772	1 113	1 885	33.53	35	64	99	1.76	36	2 688	2 724	48.46
Campania e Molise	1 986	4 866	6 852	39.43	174	198	372	2.14	236	6 848	7 084	40.76
Basilicata	224	487	711	33.86	48	11	59	2.81	155	825	980	46.67
Abruzzi	428	492	920	21.83	147	79	226	5.36	143	1 939	2 082	49.41
Puglie	838	1 552	2 390	29.56	175	104	279	3.45	159	3 591	3 750	46.39
Calabrie	1 000	2 168	3 168	40.66	162	72	234	3.00	196	2 847	3 043	39.05
Sicilia	1 637	3 302	4 939	30.46	277	145	422	2.60	388	7 089	7 477	46.12
Sardegna	636	569	1 205	27.87	74	28	102	2.36	86	2 137	2 223	51.42
REGNO	10 454	18 086	28 540	31.93	1 591	1 178	2 769	3.10	2 063	38 706	40 769	45.61

loro dapprima. Solamente per 3 imputati sopra 100 si ebbe un peggioramento della condizione primitiva, 2 essendo stati condannati mentre erano stati antecedentemente prosciolti ed 1 avendo avuto un aumento di pena.

lire o con la sospensione dall'esercizio di una professione o di un'arte per un tempo non superiore ad un mese e quelli giudicati dai Tribunali per delitti punibili con sola pena pecuniaria non eccedente le lire 1,000 poichè rispetto ad essi (art. 353 e 399 C. P. P.) non può essere interposto appello. Ma le tavole statistiche non permettono di fare questa distinzione per gli imputati giudicati.

Tenuto quindi conto dell'esito degli appelli innanzi ai Tribunali ed innanzi alle Corti, si trova che degli imputati giudicati il 42.78 su 100 furono prosciolti ed il 57.22 su 100 condannati, mentre, stando al risultato dei giudizi in primo grado, i prosciolti sono in ragione del 41.40 su 100 ed i condannati del 58.60 su 100 (a).

IMPUTATI GIUDICATI IN GRADO D'APPELLO, DAI TRIBUNALI E

Prospetto XXXVII.

ANNI	In complesso		per i quali il Magistrato non ebbe a pronunziarsi sul merito dell'appello (b)		rispetto alla prima sentenza			
					di conferma		di riforma (d)	
	Cifre effettive	Ogni 100 giudicati dai Pretori e dai Tribunali in 1° grado (c)	Cifre effettive	Ogni 100 giudicati che ricorsero in appello	Cifre effettive	Ogni 100 giudicati che ricorsero in appello	Cifre effettive	Ogni 100 giudicati che ricorsero in appello
1880-1886	50 450	11.68	4 256	8.43	24 199	47.97	21 995	43.60
1887-1889	57 486	11.96	5 558	9.67	28 498	49.57	23 430	40.76
1890-1892	70 856	12.13	9 300	13.13	32 665	46.10	28 891	40.77
1893-1895	79 208	13.02	12 450	15.72	36 603	46.21	30 155	38.07
1896	89 385	13.99	17 307	19.36	40 769	45.61	31 309	35.03

(a) È appena necessario ricordare che i giudizi in grado d'appello in un dato anno non si riferiscono tutti a sentenze pronunciate in quell'anno stesso. Per altro, questa circostanza non può influire sensibilmente sui rapporti centesimali degli appelli rispetto al totale delle sentenze emesse in primo grado.

(b) Perchè erasi receduto dall'appello o questo era risultato inammissibile o erasi nel frattempo estinta l'azione penale, ecc. Per gli anni 1890-1896 sono compresi sotto questa rubrica anche gli imputati in procedimenti terminati con dichiarazione di estinzione dell'azione penale, di annullamento per incompetenza, di remissione degli atti alla Cassazione, di rinvio al Pretore competente per territorio, e di rigetto dell'appello proposto per motivi di incompetenza o di violazione di forma. L'aumento verificatosi durante gli anni 1890-1896 nel numero degli imputati compresi sotto questa rubrica dipende dall'essere divenuti assai più frequenti i casi d'estinzione dell'azione penale ed in specie quelli dovuti alla remissione della Parte lesa. Un'altra ragione per la quale crebbero dopo

Nel prospetto seguente è messo a confronto il numero degli imputati giudicati in grado d'appello così dai Tribunali penali come dalle Corti d'appello nell'anno 1896 con quello degli imputati giudicati nello stesso grado di giurisdizione negli anni precedenti, risalendo fino al 1880.

2° Confronto cogli anni precedenti.

DALLE CORTI D'APPELLO COMPLESSIVAMENTE, NEGLI ANNI 1880-1896.

IMPUTATI GIUDICATI													
per i quali il magistrato giudicò del merito dell'appello, l'esito del quale fu													
rispetto all'imputato													
favorevole				contrario				né favorevole, né contrario essendo stata confermata					
Assoluzione in caso di precedente condanna		Diminuzione di pena		Condanna in caso di precedente assoluzione		Aumento di pena		la precedente assoluzione		la precedente condanna			
Cifre effettive	Ogni 100 giudicati che ricorsero in appello	Cifre effettive	Ogni 100 giudicati che ricorsero in appello	Cifre effettive	Ogni 100 giudicati che ricorsero in appello	Cifre effettive	Ogni 100 giudicati che ricorsero in appello	Cifre effettive	Ogni 100 giudicati che ricorsero in appello	Cifre effettive	Ogni 100 giudicati che ricorsero in appello	Cifre effettive	Ogni 100 giudicati che ricorsero in appello
7 248	14.37	12 513	24.80	945	1.87	1 288	2.55	(e) 2 141	(e) 4.24	(e) 23 290	(e) 46.16		
7 323	12.74	13 667	28.77	1 001	1.74	1 438	2.50	1 603	2.79	26 895	46.79		
9 052	12.78	17 306	24.42	1 122	1.58	1 410	1.99	1 547	2.18	31 119	43.92		
9 911	12.51	17 709	22.36	1 320	1.67	1 215	1.53	1 746	2.20	34 857	44.01		
10 454	11.70	18 086	20.23	1 591	1.78	1 178	1.32	2 063	2.31	38 706	43.30		

il 1890 i processi terminati per estinzione dell'azione penale sono state le amnistie concesse con i Regi Decreti 30 novembre 1890, n. 7269; 22 aprile 1893, n. 190; 14 marzo 1895, n. 56; 24 ottobre 1896, n. 464. Siccome esse riguardavano reati per la massima parte di competenza pretoriale, così è ovvio che se ne sia risentito l'effetto anche nei giudizi d'appello contro sentenze di Pretori.

(c) Veggasi la nota (b) a pag. LXXXII e LXXXIII.

(d) Per gli anni 1890-1896 sono compresi fra gli imputati rispetto ai quali venne riformata la prima sentenza anche quelli per i quali l'appello fu accolto e il Magistrato d'appello pronunciò nel merito ai termini dell'art. 365, capov., C. P. P. Si è dovuto far ciò perchè nelle statistiche degli anni precedenti questi imputati trovavansi classificati sotto la rubrica di quelli per cui eravi stata riforma, mentre a cominciare dal 1890 son tenuti separati.

(e) Media degli anni 1885-1886.

d) Confronto fra gli imputati giudicati in appello dai Tribunali e quelli giudicati dalle Corti.

A chiarire se si ricorse più frequentemente in appello contro le sentenze dei Pretori che contro quelle dei Tribunali, è inteso il prospetto XXXVIII,

ESITO COMPARATIVO DEI GIUDIZI IN GRADO D'APPELLO PRESSO I

Prospetto XXXVIII.

A N N I	In complesso		per i quali il Magistrato non ebbe a pronunziarsi sul merito dell'appello (a)		rispetto alla prima sentenza			
	Tribunali	Corti di appello	Tribunali	Corti di appello	di conferma		di riforma (b)	
					Tribunali	Corti di appello	Tribunali	Corti di appello
	Ogni 100 giudicati dai Pretori (c)	Ogni 100 giudicati dai Tribunali in 1° grado (c)	Ogni 100 giudicati che ricorsero in appello	Ogni 100 giudicati che ricorsero in appello	Ogni 100 giudicati che ricorsero in appello	Ogni 100 giudicati che ricorsero in appello	Ogni 100 giudicati che ricorsero in appello	Ogni 100 giudicati che ricorsero in appello
1880-1886	7.15	31.73	5.44	11.47	45.78	50.18	48.78	38.35
1887-1889	7.76	37.07	9.89	9.39	44.55	55.86	45.56	34.75
1890-1892	7.81	34.92	15.52	10.30	42.25	50.64	42.23	39.06
1893-1895	7.81	36.52	18.67	12.87	43.78	48.56	37.55	38.57
1896	8.51	37.91	26.81	13.04	41.44	49.70	32.75	37.26

La media degli imputati per i quali vi fu appello innanzi ai Tribunali, è grandemente inferiore, per tutta la serie degli anni 1880-1896, a quella degli imputati rispetto ai quali venne proposto appello alle Corti. Non bisogna però dimenticare che il numero delle sentenze pretoriali contro le quali si può ricorrere in appello è, proporzionalmente, assai minore di quello delle sentenze appellabili dei Tribunali.

Per quanto riguarda l'esito dei giudizi, le riforme delle sentenze dei Pretori sono state, dal 1880 al 1892, più frequenti che non quelle delle

(a) Veggasi nota (b) a pag. LXXXIV e LXXXV.
(b) Veggasi nota (d) a pag. LXXXV.

mercè il quale si può anche paragonare l'esito degli appelli distintamente per le due Magistrature.

TRIBUNALI E PRESSO LE CORTI D'APPELLO, NEGLI ANNI 1880-1896.

IMPUTATI GIUDICATI

per i quali il magistrato giudicò del merito dell'appello l'esito del quale fu

rispetto all'imputato															
favorevole				contrario				né favorevole né contrario essendo stata confermata							
Assoluzione in caso di precedente condanna		Diminuzione di pena		Condanna in caso di precedente assoluzione		Aumento di pena		la precedente assoluzione		la precedente condanna					
Tribunali	Corti di appello	Tribunali	Corti di appello	Tribunali	Corti di appello	Tribunali	Corti di appello	Tribunali	Corti di appello	Tribunali	Corti di appello				
Ogni 100 giudicati che ricorsero in appello	Ogni 100 giudicati che ricorsero in appello	Ogni 100 giudicati che ricorsero in appello	Ogni 100 giudicati che ricorsero in appello	Ogni 100 giudicati che ricorsero in appello	Ogni 100 giudicati che ricorsero in appello	Ogni 100 giudicati che ricorsero in appello	Ogni 100 giudicati che ricorsero in appello	Ogni 100 giudicati che ricorsero in appello	Ogni 100 giudicati che ricorsero in appello	Ogni 100 giudicati che ricorsero in appello	Ogni 100 giudicati che ricorsero in appello				
18.52	10.16	25.42	24.18	2.03	1.72	2.81	2.29	(d) 6.15	(d) 2.32	(d) 46.97	(d) 45.35				
16.63	7.88	24.18	23.27	1.95	1.48	2.81	2.12	3.43	1.98	41.11	53.88				
16.18	8.76	22.10	27.16	2.02	1.08	1.93	2.06	2.65	1.63	39.60	49.01				
15.48	9.65	18.42	26.16	2.02	1.32	1.63	1.44	2.69	1.74	41.09	46.82				
14.45	9.00	14.87	25.49	2.15	1.42	1.29	1.35	2.63	1.99	38.80	47.71				

sentenze dei Tribunali, ma dal 1893 in poi la proporzione si viene invertendo. Invece, così presso i Tribunali come presso le Corti, le riforme portano una diminuzione di pena, ovvero il proscioglimento in caso di precedente condanna, sono molto più numerose che non quelle portando aumento di pena o condanna in caso di proscioglimento. E dinanzi ai primi sono relativamente più frequenti le conferme dei proscioglimenti, mentre dinanzi alle seconde vengono più spesso confermate le condanne.

(c) Veggasi la nota (b) a pag. LXXXII e LXXXIII.
(d) Media del biennio 1885-1886.

CAPO VI.

Ricorsi in Cassazione.

**Tavole XXV
e XXVI.**

**I. — PROCEDIMENTI
ORDINARI.**

**a) Sentenze impug-
nate.**

I procedimenti per ricorsi contro sentenze in materia penale rispetto ai quali provvide la Corte di cassazione di Roma, la sola competente a conoscerne, furono 11,020.

Per circa la metà (4,663 ossia 42. 31 su 100) le sentenze impugnate erano state pronunciate dalle Corti d'appello, per un terzo (3,350 ossia 30. 40 su 100) dai Tribunali penali, per 1,777 (16. 13 su 100) dalle Corti di assise, per 1,100 (9. 98 su 100) dai Pretori e soltanto per 130 (1. 18 su 100) dalle Sezioni di accusa.

**b) Interposizione dei
ricorsi.**

La quasi totalità dei procedimenti (10,314 ossia 93. 59 su 100) erano stati iniziati su ricorso dei condannati; in 590 procedimenti (5. 36 su 100) aveva ricorso il Pubblico Ministero e soltanto in 35 (0. 32 su 100) la Parte civile. In 81 giudizi (0. 73 su 100) il ricorso era stato prodotto da più Parti insieme.

c) Esito dei giudizi.

Gli 11,020 procedimenti esauriti comprendevano 12,020 ricorsi. Considerando l'esito dei giudizi in relazione ai ricorsi definiti si trova che la metà (6,063 ossia 50. 44 su 100), vennero respinti perchè fu ritenuto che non sussistessero i motivi di cassazione addotti dai ricorrenti; 5,471 (45. 52 su 100) furono esauriti senza che la Corte ne esaminasse il merito, e soltanto 486 (4. 04 su 100) furono accolti, essendo state annullate le sentenze impugnate.

I motivi per i quali si cassarono queste 486 sentenze furono: in 142 casi la violazione o l'omissione di forme, il rifiuto o l'omissione di pronunciare sopra una requisitoria del Pubblico Ministero o sopra una domanda dell'imputato, ovvero l'essere stata la sentenza proferita da un numero di giudici diverso da quello prescritto dalla legge; in 9 l'inosservanza delle

regole di competenza; in 18 l'eccesso di potere; in 170 l'essere stata applicata una pena diversa da quella stabilita dalla legge; in 12 l'essersi ritenuto punibile un fatto che non era tale o aveva cessato di esserlo; in 135 l'essersi indebitamente dichiarato non farsi luogo a procedere perchè il fatto non costituiva reato o l'azione penale era prescritta od altrimenti estinta.

Oltre ai ricorsi suindicati ne furono esauriti 298 che si riferivano a conflitti, e per 289 di essi vi fu risoluzione del conflitto e per 9 dichiarazione di non esservi luogo a deliberare; 38 concernevano rimessione di cause da una ad altra Corte d'assise per motivi di sicurezza pubblica o di legittima sospensione (32 dei quali furono accolti e 6 respinti); e 4 riguardavano giudizi per revisione.

Dal prospetto che segue si desume quanti furono i ricorsi in Cassazione esauriti dal 1880 al 1896.

**II. — PROCEDIMENTI
SPECIALI (a).**

**III. — CONFRONTO
COGLI ANNI PRECEDENTI.**

(a) Anche prima della legge 6 dicembre 1888, che istituì la Cassazione unica per le materie penali, designando a quest'ufficio la Corte di Roma, questa, oltre la giurisdizione nelle materie comuni alle altre Corti, aveva una speciale giurisdizione, deferitale colla legge 12 dicembre 1875, sui conflitti sorti fra Autorità dipendenti da Corti di cassazione diverse o fra Tribunali ordinari e speciali, sulle domande di rimessione di cause da una ad altra sede e sui procedimenti per contravvenzione alle leggi sulle imposte. Nelle statistiche degli anni 1887 e 1888 si diedero separatamente tutte le notizie che si riferivano a questa speciale giurisdizione della Corte di Roma, ma dal 1889 i ricorsi per contravvenzioni alle leggi tributarie sono stati riuniti agli altri ricorsi in materia ordinaria, e si sono tenuti distinti soltanto i rimanenti, dei quali è data qui sommaria notizia.

RICORSI ESAURITI DALLA CORTE DI CASSAZIONE NEGLI ANNI 1880-1896.

Prospetto XXXIX.

ANNI	RICORSI ESAURITI									
	in totale (a)		in materia penale ordinaria							in materia di conflitti ed in altre materie speciali
	Cifre effettive	Ogni 10,000 abitanti	in totale	con sentenza				di cassazione		
				Cifre effettive (c)	Ogni 100 ricorsi esauriti con sentenza	di rigetto		Cifre effettive	Ogni 100 ricorsi esauriti con sentenza	
perchè insufficiente o inammissibile il ricorso	su 100 dei quali lo furono	per ragione di merito								
1880-1886	8 896	3. 08	8 630	7 652	88. 67	35. 77	64. 23	978	11. 33	266
1887-1889	10 081	3. 38	9 898	8 807	88. 98	33. 47	66. 53	1 091	11. 02	183
1890-1892	10 426	3. 41	10 131	9 443	93. 21	53. 72	46. 28	688	6. 79	295
1893-1895	10 384	3. 36	10 093	9 490	94. 03	43. 70	56. 30	603	5. 97	291
1896	11 361	3. 63	11 021	10 535	95. 59	42. 45	57. 55	486	4. 41	340

CAPO VII.

Giudizi per opposizione, per rinvio e per revisione.

Alle ordinanze di dichiarazione di non farsi luogo a procedere o di rinvio al giudizio, e a quelle riguardanti la libertà provvisoria, pronunciate dagli Uffici d'istruzione, può essere fatta opposizione innanzi alle Sezioni d'accusa.

(a) Avvertasi che nel presente prospetto fra i ricorsi definiti con sentenza di rigetto sono compresi anche quelli che furono respinti per inammissibilità; e che, all'opposto, non vi figurano i ricorsi esauriti per recesso o per estinzione dell'azione penale, essendo questi definiti senza discussione dei motivi del ricorso e quindi senza sentenza. Perciò il numero dei ricorsi esauriti in materia ordinaria, quale è esposto nel prospetto, non è eguale a quello segnato nelle Tavole.

Tavole X, XIII, XVII, XIX, XXIII e XXIV.

Gli imputati rispetto ai quali provvidero le Sezioni d'accusa in sede di opposizione furono 1,870. Per 1,393 trattavasi di opposizione ad istruttorie terminate con ordinanze che avevano pronunciato non farsi luogo a procedere o rinvio a giudizio: e fu ammessa per 525 (37.69 su 100), rigettata per 868 (62.31 su 100). Quanto a 348 l'opposizione concerneva ordinanze in materia di libertà provvisoria: e fu accolta per 43 (12.36 su 100), respinta per 294 (84.48 su 100), per 11 (3.16 su 100) furono mutate le condizioni alle quali era stata accordata la libertà provvisoria. Per 129 l'opposizione era diretta contro ordinanze di altra specie, e di essi 75 ebbero esito favorevole (58.14 su 100), 54 sfavorevole (41.86 su 100).

Il prospetto che segue fa conoscere per le due prime specie di opposizioni il numero degli imputati rispetto ai quali fu provveduto negli anni corsi dal 1880 al 1896.

IMPUTATI NEI PROCEDIMENTI D'OPPOSIZIONE A ORDINANZE D'ISTRUTTORIA OD IN MATERIA DI LIBERTÀ PROVVISORIA PEI QUALI FU PROVVEDUTO DALLE SEZIONI D'ACCUSA NEGLI ANNI 1880-1896.

Prospetto XL.

ANNI	IMPUTATI		
	in totale	rispetto ai quali la domanda di opposizione fu	
		accolta in tutto od in parte	respinta
1880-1886	964	407	557
1887-1889	1 527	742	785
1890-1892	1 765	651	1 114
1893-1895	1 666	667	999
1896	1 741	579	1 162

Alle sentenze pronunciate in contumacia dai Pretori e dai Tribunali, contro le quali non sia consentito appellare, e a quelle delle Corti d'assise che portano condanna a meno di cinque anni, i condannati possono

I. — PROCEDIMENTI PER OPPOSIZIONE INNANZI ALLE SEZIONI DI ACCUSA.

a) Nell'anno 1896.

b) Confronto cogli anni precedenti.

II. — GIUDIZI PER OPPOSIZIONE O PER PURGAZIONE DI CONTUMACIA.

fare opposizione entro un dato termine e chiedere che si rinnovi il giudizio. Inoltre contro le sentenze pronunciate dalle Corti d'assise che importino la pena perpetua o di una durata superiore a cinque anni i condannati possono presentare all'Autorità giudiziaria domanda di far rinnovare il giudizio per purgare la contumacia (art. 543 Cod. proc. pen.).

a) Pretori.

Gli imputati giudicati dai Pretori per opposizione a sentenza contumaciale furono 1,334. Per più della metà di essi (751 ossia 56.30 su 100) l'esito del nuovo giudizio fu conforme a quello del giudizio contumaciale e per i rimanenti 583 (43.70 su 100) difforme, essendovi stata diminuzione di pena per 234 imputati, aumento di pena per 14 e proscioglimento, in caso di precedente condanna, per 335.

b) Tribunali.

Gli imputati giudicati dai Tribunali per lo stesso motivo sommarono a 91. Quasi i tre quarti di essi (67 ossia 73.63 su 100) riportarono sentenza conforme alla precedente ed i rimanenti 24 (26.37 su 100) difforme, essendovi stata diminuzione di pena per 13 imputati, aumento di pena per 2 e proscioglimento, in caso di precedente condanna, per 9.

c) Corti d'assise.

Gli accusati giudicati dalle Corti di assise per purgazione di contumacia e per opposizione a sentenza contumaciale furono 55 e di essi soltanto 6 (10.91 su 100) ebbero sentenza conforme alla prima, mentre gli altri 49 (89.09 su 100) l'ebbero difforme, e cioè 18 ottennero una diminuzione di pena e 31 proscioglimento mentre prima erano stati condannati.

III — PROCEDIMENTI
PER RINVIO.
a) Sezioni d'accusa.

Gli imputati giudicati dalle Sezioni d'accusa nei procedimenti per rinvio dalla Corte di cassazione ammontarono a 4, per i quali tutti vi fu riforma della precedente sentenza d'accusa. Per 1 di essi fu ordinato il rinvio al giudizio mentre prima era stato dichiarato non farsi luogo a procedere, e per 3 vi fu dichiarazione di non farsi luogo a procedere mentre prima era stato pronunciato il rinvio al giudizio.

b) Pretori.

Gli imputati giudicati dai Pretori per rinvio dalla Corte di cassazione o dai Tribunali penali ammontarono a 42 e per più della metà (22 ossia 52.38

su 100) di essi la nuova sentenza risultò conforme alla precedente annullata e per gli altri 20 (47.62 su 100) difforme.

Gli imputati giudicati dai Tribunali per rinvio dalla Corte di cassazione o dalle Corti di appello furono 124. Rispetto a 41 (33.06 su 100) di costoro la sentenza fu conforme alla precedente; quanto a 82 (66.94 su 100) la nuova sentenza fu difforme dall'annullata, 35 essendo stati prosciolti per assoluzione o dichiarazione di non farsi luogo a procedere mentre prima erano stati condannati, 11 condannati mentre prima erano stati prosciolti, 27 avendo riportato una diminuzione di pena e 9 un aumento. Infine rispetto a 1 imputato il Tribunale (di Pavia) si dichiarò incompetente.

c) Tribunali.

Gli imputati ai quali si riferivano i 119 procedimenti esauriti dalle Corti d'appello in sede di rinvio ascsero a 182. Di costoro, 53 (29.12 su 100) riportarono sentenza conforme alla precedente, rispetto a 129 (70.88 su 100) la nuova sentenza fu difforme dall'annullata (38 essendo stati prosciolti per assoluzione o dichiarazione di non farsi luogo a procedere mentre prima erano stati condannati, 66 avendo avuto una diminuzione della pena già inflitta, 7 un aumento e 18, anteriormente prosciolti, essendo stati condannati).

d) Corti d'appello.

Gli accusati giudicati dalle Corti di assise in grado di rinvio comprendono tanto coloro per i quali occorre solamente provvedere all'applicazione di una pena diversa da quella inflitta nel primo giudizio (art. 674 Codice proc. pen.) quanto gli altri per i quali, essendo stata cassata la sentenza impugnata, si dovette rinnovare il dibattimento.

e) Corti d'assise.

Gli accusati giudicati in questa sede sommarono a 97: e di essi 19 (19.59 su 100) furono prosciolti e 78 (80.41 su 100) condannati.

Dei 33 accusati giudicati senza intervento dei giurati, 14 (42.42 su 100) ebbero aumentata la prima pena, 18 (54.55 su 100) diminuita e 1 (3.03 su 100) l'ebbe confermata.

Dei 64 giudicati con intervento della Giuria 16 (25.00 su 100) ebbero confermata la prima sentenza e 48 (75.00 su 100) riformata.

Rispetto a questi ultimi, la riforma della sentenza annullata ebbe luogo: per 25 (52. 08 su 100) con diminuzione di pena, per 18 (37. 50 su 100) con proscioglimento a fronte di precedente condanna, per 3 (6. 25 su 100) con aumento di pena, per 2 (4. 17 su 100) con condanna di fronte a precedente assoluzione, o dichiarazione di non farsi luogo (a).

IV. — GIUDIZI
PER REVISIONE.

Innanzi alle Corti d'assise non vi fu, nel 1896, alcun giudizio per revisione (b).

(a) Per il confronto degli imputati giudicati negli anni precedenti veggasi il seguente prospetto:

Imputati giudicati dalle Corti d'assise per rinvio dalla Corte di cassazione negli anni 1884-1896.

A N N I	IMPUTATI GIUDICATI		
	in totale	prosciolti	condannati
1884-1886	312	69	343
1887-1889	331	57	273
1890-1892	123	13	110
1893-1895	116	16	100
1896	97	19	78

(b) I procedimenti per revisione erano stati 1 nel 1887 con 7 accusati (3 assolti e 4 condannati), 3 nel 1888 con 3 accusati condannati; 1 nel 1892, con 5 accusati assolti; 1 nel 1893 con 5 accusati (4 assolti e 1 condannato), e 4 nel 1894, con 8 accusati (4 assolti e 4 condannati).

PARTE TERZA.

NOTIZIE DIVERSE SULLA PROCEDURA E SULL'AMMINISTRAZIONE
DELLA GIUSTIZIA PENALE

CAPO I.

Lavori delle Autorità giudiziarie.

Il lavoro rispettivamente compiuto dai singoli Uffici giudiziari nell'anno 1896, ci viene raffigurato dal numero dei procedimenti a carico ed esauriti e da quello dei provvedimenti presi e delle ordinanze o sentenze pronunciate.

I. — PROCEDIMENTI
ESAURITI DALLE VARIE
MAGISTRATURE NEGLI
ANNI 1880-1896.

Prima di esaminare partitamente l'opera delle diverse Magistrature requirenti, inquirenti e giudicanti, ci sembra interessante raccogliere in un unico quadro il numero dei procedimenti definiti dal 1880 al 1896.

PROCEDIMENTI ESAURITI DALLE VARIE MAGISTRATURE REQ.

Prospetto XLI.

ANNI	dai Pretori (a)			dagli Uffici del Pubblico Ministero	dagli Uffici d'istruzione
	inviati all'archivio prima del giudizio	per cui vi fu giudizio			
		in primo grado	per opposizione a sentenza contumaciale o per rinvio		
1880-1886	—	—	—	255 074	192 006
1887-1889	38 296	324 477	1 385	261 186	197 761
1890-1892	32 927	349 255	1 498	301 555	229 099
1893-1895	52 940	353 148	1 430	325 591	243 364
1896	78 169	379 774	1 235	350 916	259 168

II. — PRETORI.
a) Procedimenti.
1° Denuncie.

I procedimenti a carico dei Pretori per querele o denunce pervenute ad essi direttamente e riguardanti reati di loro diretta competenza sommarono a 362,142 e di essi ne furono esauriti con invio all'archivio 78,169.

2° Giudizi in primo grado.

I procedimenti sui quali i Pretori dovevano provvedere in sede di giudizio furono 396,154, 22,697 dei quali si trovavano già in corso al 1° gennaio 1896 e 373,457 sopravvennero durante il 1896.

Dei 396,154 procedimenti a carico, 379,774 (95.87 su 100) furono esauriti e 16,380 (4.13 su 100) erano tuttavia pendenti alla fine dell'anno.

(a) Non si può risalire col confronto oltre il 1887 perchè solo da quell'anno, nel quale entrarono in uso i registri giornalieri anche per i Pretori, si hanno notizie uniformi e comparabili per ciò che riguarda i procedimenti definiti da questi Magistrati. Volendo risalire col confronto sino al 1880, è necessario di attenersi anzichè al numero dei procedimenti a quello delle sentenze, che è inferiore al primo, sia perchè con una sola sentenza si definiscono talora più procedimenti, sia perchè innanzi ai Pretori vi sono dei processi che, anche nel periodo del giudizio, cioè dopo la citazione dell'imputato all'udienza, ma prima di questa, si chiudono con ordinanza anzichè con sentenza, come avviene nei casi di estinzione dell'azione penale per oblazione, per remissione della Parte lesa, per amnistia, ecc.

ENTI, INQUIRENTI E GIUDICANTI NEGLI ANNI 1880-1896.

PROCEDIMENTI ESAURITI

in sede d'accusa (b)	dalle Sezioni d'accusa			dai Tribunali penali			dalle Corti d'appello		dalle Corti d'assise		dalla Corte di cassazione
	per opposizione e per rinvio	per materie speciali (c)		in primo grado	in grado d'appello	per opposizione a sentenza contumaciale o per rinvio	in grado d'appello	per rinvio dalla Corte di cassazione	in primo grado (d)	per opposizione a sentenza contumaciale o per rinvio	
19 546	—	—	54 156	19 866	..	19 205	—	4 127	(e) 258	8 895	
18 084	965	7 079	46 607	23 893	236	19 181	245	4 102	310	10 081	
4 356	1 009	6 416	59 015	28 293	170	23 099	135	2 774	133	10 427	
3 774	968	61 506	68 789	29 240	121	28 190	127	3 083	138	10 100	
3 437	1 046	50 809	74 909	33 114	165	31 601	119	2 914	114	11 020	

I procedimenti per opposizione a sentenza contumaciale sui quali i Pretori avrebbero dovuto statuire sommarono a 1,226, e 1,217 furono esauriti nell'anno; 9 erano pendenti al 31 dicembre 1896.

I procedimenti in sede di rinvio dalla Corte di cassazione o dai Tribunali penali furono 18, e tutti furono esauriti.

Il numero delle sentenze definitive pronunciate dai Pretori fu di 311,736, ossia 209 in media per ogni Pretura.

3° Giudizi per opposizione a sentenza contumaciale e per rinvio dalla Corte di cassazione e dai Tribunali penali.

b) Sentenze.

(b) Sulla diminuzione del numero dei procedimenti esauriti avvenuta negli ultimi sette anni in confronto degli anni precedenti, veggasi a pag. LXX di questa Introduzione.

(c) Le cifre più alte che si osservano nel periodo 1893-95 e nell'anno 1896, dipendono da procedimenti per declaratoria di amnistia concessa negli anni 1893, 1894, 1895 e 1896.

(d) La diminuzione del numero dei procedimenti avvenuta negli anni 1890-96, rispetto agli anni precedenti, dipende da variazioni nella competenza delle Corti d'assise introdotte coll'attuazione del Codice penale italiano. Veggansi le Disposizioni legislative a pagina 24 di questo volume.

(e) Media del triennio 1884-86.

c) Distribuzione per compartimenti dei procedimenti esauriti e delle sentenze pronunciate.

Per mettere in rilievo le differenze che corrono tra i vari compartimenti rispetto al lavoro delle Preture, il prospetto seguente dà notizia tanto dei procedimenti esauriti quanto delle sentenze pronunciate in media da ciascuna Pretura (a).

DISTRIBUZIONE PER COMPARTIMENTI DELLE PRETURE SECONDO IL NUMERO DEI PROCEDIMENTI ESAURITI E DELLE SENTENZE PRONUNCIATE NELL'ANNO 1896.

Prospetto XLII.

COMPARTIMENTI	Numero delle Preture	PROCEDIMENTI esauriti			NUMERO delle sentenze pronunciate		PRETURE che pronunciarono un numero di sentenze														
		prima del giudizio	nel periodo del giudizio	in media per ogni Pretura	Cifre effettive	In media per ogni Pretura	non superiore a 10	da 11 a 20	da 21 a 30	da 31 a 50	da 51 a 75	da 76 a 100	da 101 a 200	da 201 a 300	da 301 a 500	da 501 a 750	da 751 a 1,000	da 1,001 a 2,000	da 2,001 a 5,000	superiore a 5,000	
Piemonte	210	2 782	18 505	101	14 242	68	4	34	35	66	32	20	15	1	2	1	..
Liguria	54	1 200	15 084	302	11 891	220	..	5	6	6	10	10	8	3	2	1	1	1	1	1	..
Lombardia	112	3 182	18 133	190	14 765	132	..	3	7	18	29	19	21	10	3	1	1	..
Veneto	87	2 786	20 272	265	17 393	200	..	1	1	6	14	18	29	10	5	..	1	1	1	1	..
Toscana	86	7 687	26 432	397	23 261	270	..	3	8	11	30	9	14	3	5	2	1	..
Emilia	92	3 129	19 994	245	15 916	173	..	3	7	26	21	12	10	4	6	2	1	..
Marche ed Umbria .	78	2 023	13 210	195	10 392	133	..	1	2	12	15	13	21	7	5	2
Lazio	48	27 322	63 931	1 901	57 841	1 205	7	4	22	10	2	1	2	..
Campania e Molise .	181	8 531	60 975	384	52 052	288	..	1	2	6	17	35	81	23	14	2	..
Basilicata	42	1 078	6 996	192	5 421	129	5	6	10	16	2	3
Abruzzi	71	2 127	14 949	241	11 554	163	1	3	4	15	30	9	8	1
Puglie	98	2 318	25 538	284	19 214	196	3	12	13	40	15	9	5	..	1
Calabrie	99	2 936	22 386	256	17 424	176	6	15	12	34	24	6	1	..	1
Sicilia	153	5 543	41 667	309	30 451	199	1	3	21	24	69	19	10	2	1	2	1
Sardegna	79	5 525	13 537	241	9 919	126	..	3	1	14	12	19	21	5	2	..	1	1
REGNO	1 490	78 169	381 009	308	311 736	209	4	54	71	185	245	233	431	145	82	16	4	7	7	9	..

Le differenze risultano anche più grandi se si considerano le singole Preture. Tenendo conto unicamente delle sentenze, si rileva che mentre vi

(a) Il numero delle sentenze non è l'indice sufficiente del lavoro compiuto dai Pretori, perchè molti procedimenti sono definiti senza sentenza prima del giudizio.

sono Preture che ne emisero nell'anno più di 20,000, cioè la 1^a Pretura urbana di Roma (28,757), la 2^a Pretura urbana di Roma (21,468), e più di 10,000 la 1^a Pretura urbana di Napoli (13,600) e la 2^a Pretura urbana di Napoli (11,415), ed altre che ne pronunciarono da 4,000 a 10,000, quali la Pretura urbana di Firenze (7,885), la Pretura urbana di Bologna (6,342) la Pretura urbana di Genova (4,801) e la Pretura urbana di Livorno (4,609); all'opposto vi hanno Preture che proferirono soltanto 10 sentenze, od anche meno e sono quelle di Sale (10), Villanova Mondovì (9), Castelnuovo d'Asti (7) e Frabosa Soprana (3).

Il numero delle udienze tenute nelle Preture in materia penale fu di 63,247, pari a 42 in media, per ogni Pretura.

d) Udienze.

I Pretori oltre che provvedere all'accertamento dei reati di propria competenza denunciati loro direttamente o inviati ad essi dal Pubblico Ministero, compiono atti d'istruzione per i reati di competenza superiore alla propria, sia d'ufficio, se nel capoluogo del mandamento rispettivo non risieda un Giudice istruttore, sia per delegazione di questo. I Pretori, sopra richiesta del Pubblico Ministero, assumono pure le informazioni che possano occorrere a questo Magistrato.

e) Istruttorie e informazioni preliminari.

Le istruttorie e le informazioni preliminari intorno a reati di competenza superiore alla propria, delle quali i Pretori ebbero ad occuparsi nel 1896, sommarono a 392,487; delle quali 380,890 furono esaurite nel corso dell'anno e 11,597 rimasero a carico del 1897.

Delle 380,890 istruttorie od informazioni esaurite, la maggior parte (199,057) riguardavano istruttorie iniziate dai Pretori, perchè nel rispettivo distretto non risiedeva Giudice istruttore (art. 75 Cod. di proc. pen.); le altre concernevano istruttorie ad essi delegate dal Giudice istruttore (54,355); oppure si riferivano a richieste d'informazioni da parte del P. M. (127,478).

Il quadro seguente mostra come questi lavori d'istruttoria e di preliminari informazioni esauriti dai Pretori si distribuissero nei diversi compartimenti. Si è indicato separatamente il numero delle istruttorie compiute dai Pretori per delegazione, affinchè si vegga l'uso che si è fatto nei varii compartimenti di questa facoltà attribuita ai Giudici istruttori dall'art. 81 del Cod. di proc. pen.

f) Distribuzione per compartimenti delle istruttorie ed informazioni preliminari.

DISTRIBUZIONE PER COMPARTIMENTI DELLE ISTRUTTORIE ED INFORMAZIONI PRELIMINARI
ESAURITE DAI PRETORI NELL'ANNO 1896.

Prospetto XLIII.

COMPARTIMENTI	NUMERO delle Preture, escluse le urbane (a)	ISTRUTTORIE ED INFORMAZIONI ESAURITE			
		in totale		per delegazione del Giudice istruttore	
		Cifre effettive	In media per ogni Pretura	Cifre effettive	Ogni 100 procedimenti a carico degli Uffici d'istruzione
Piemonte	216	26 296	122	5 491	30.37
Liguria	58	13 900	240	2 683	30.41
Lombardia	120	31 175	260	4 333	21.22
Veneto	90	21 905	243	2 873	18.21
Toscana	89	19 208	216	2 669	20.05
Emilia	93	23 610	254	2 663	19.05
Marche ed Umbria	78	15 714	201	2 214	20.35
Lazio	52	33 861	651	1 712	9.91
Campania e Molise	191	57 714	302	10 353	25.80
Basilicata	42	6 652	158	1 207	20.09
Abruzzi	71	15 947	225	1 830	15.17
Puglie	98	24 046	245	4 454	20.30
Calabrie	99	22 143	224	3 310	18.28
Sicilia	159	46 019	289	5 938	15.64
Sardegna	79	22 700	287	2 625	18.22
REGNO	1 535	380 890	248	54 355	20.19

a) Confronto cogli anni precedenti.

Nel prospetto seguente è messo a confronto il numero delle istruttorie ed informazioni preliminari esaurite dai Pretori nel 1896, sia in totale, sia per delegazione del Giudice istruttore, con quello delle istruttorie esaurite negli anni precedenti.

(a) Com'è noto, i Pretori urbani non esercitano le funzioni di magistrati inquirenti.

ISTRUTTORIE ED INFORMAZIONI PRELIMINARI ESAURITE DAI PRETORI NEGLI ANNI 1880-1896.

Prospetto XLIV.

A N N I	NUMERO delle Preture, escluse le urbane (a)	ISTRUTTORIE ED INFORMAZIONI ESAURITE			
		in totale		per delegazione del Giudice istruttore	
		Cifre effettive	In media per ogni Pretura	Cifre effettive	Ogni 100 procedimenti a carico degli Uffici d'istruzione
1880-1886	1 806	269 806	149	—	—
1887-1889	1 806	272 560	151	54 925	26.79
1890-1892	(b) 1 535	318 483	(b) 207	53 393	22.27
1893-1895	(c) 1 535	353 090	(d) 230	53 031	20.97
1896	(c) 1 535	380 890	(d) 248	54 355	20.19

I procedimenti sui quali gli Uffici del Pubblico Ministero dovevano provvedere sommarono a 370,307, dei quali 22,905 erano pendenti dal 1895 e 347,402 sopravvennero nel corso del 1896. Per 350,916 procedimenti fu provveduto durante l'anno; 19,391 rimasero pendenti alla fine di esso.

III. — UFFICI DEL PUBBLICO MINISTERO.
a) Procedimenti.

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei procedimenti spediti dagli Uffici del Pubblico Ministero colla distribuzione per compartimenti.

b) Distribuzione per compartimenti dei procedimenti spediti.

(a) Veggasi la nota (a) alla pagina precedente.

(b) Negli anni 1890 e 1891 il numero delle Preture era di 1806. La media però è stata calcolata sul numero (1535) delle Preture esistenti nel 1892.

(c) Circa il numero delle Preture mandamentali veggansi le *Disposizioni legislative* a pag. 3 di questo volume.

(d) Negli anni 1892-1896 il numero medio delle istruttorie esaurite dalle Preture risulta superiore a quello degli anni precedenti, per essere stato diminuito di 271 il numero delle Preture con giurisdizione penale, in esecuzione della legge 30 marzo 1890.

DISTRIBUZIONE PER COMPARTIMENTI DEI PROCEDIMENTI SPEDITI DAGLI UFFICI
DEL PUBBLICO MINISTERO NELL'ANNO 1896.

Prospetto XLV.

COMPARTIMENTI	Numero degli Uffici del Pubblico Ministero	PROCEDIMENTI spediti		COMPARTIMENTI	Numero degli Uffici del Pubblico Ministero	PROCEDIMENTI spediti	
		Cifre effettive	In media per ogni Ufficio del Pubblico Ministero			Cifre effettive	In media per ogni Ufficio del Pubblico Ministero
Piemonte	24	23 977	999	Campania e Molise . .	13	48 549	3 734
Liguria	10	11 847	1 185	Basilicata	4	6 756	1 689
Lombardia	18	32 597	1 810	Abruzzi	6	14 540	2 423
Veneto	14	22 684	1 620	Puglie	5	24 817	4 968
Toscana	13	19 575	1 516	Calabrie	9	20 070	2 230
Emilia	10	18 752	1 875	Sicilia	14	45 769	3 269
Marche ed Umbria . .	11	14 877	1 352	Sardegna	6	18 682	3 113
Lazio	5	27 424	5 484	REGNO	162	350 916	2 166

Considerando i singoli Uffici del Pubblico Ministero, presentano le cifre più alte di processi spediti quelli di Roma con 19,911, di Napoli con 18,104, di Milano con 11,980, di Palermo con 8,436, di Cagliari con 6,764, di Lecce con 6,278, di Lucera con 6,015, di Torino con 5,997, di Bari con 5,963, di Catania con 5,947 e di Firenze con 5,946. Le cifre più basse sono date dagli Uffici di Bobbio (150), di Varallo (184), di Portoferraio (223), di Borgotaro (232), di Castelnuovo di Garfagnana (238) e di Pontremoli (300).

IV. — UFFICI D'ISTRUZIONE.
a) Procedimenti.

I procedimenti a carico degli Uffici d'istruzione (Giudici istruttori e Camere di consiglio) presso i Tribunali penali asciesero a 269,185. Di questi, 8,711 erano pendenti dall'anno 1895 e 260,474 sopravvennero nel 1896; e 259,168, cioè 96.28 su 100, furono spediti nel corso dell'anno: 207,002 con ordinanza dei Giudici istruttori e 52,166 con ordinanze delle Camere di consiglio; rispetto a 10,017, cioè 3.72 su 100, non era stato ancora provveduto alla fine dell'anno.

Dei 10,017 procedimenti rimasti pendenti alla fine dell'anno 1896 4,744 lo erano da non più di un mese, 3,055 da non oltre tre mesi, 1,378 da non oltre sei mesi, 612 da non oltre un anno, 191 da non oltre due anni, 37 da più di due anni.

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio delle ordinanze definitive emesse dagli Uffici d'istruzione nei varii compartimenti del Regno.

b) Distribuzione per compartimenti delle ordinanze definitive emesse.

DISTRIBUZIONE PER COMPARTIMENTI DELLE ORDINANZE DEFINITIVE EMESSE DAGLI UFFICI
D'ISTRUZIONE NELL'ANNO 1896.

Prospetto XLVI.

COMPARTIMENTI	Numero degli Uffici d'istruzione	ORDINANZE definitive		COMPARTIMENTI	Numero degli Uffici d'istruzione	ORDINANZE definitive	
		Cifre effettive	In media per ogni Ufficio d'istruzione			Cifre effettive	In media per ogni Ufficio d'istruzione
Piemonte	24	17 236	718	Campania e Molise . .	13	37 470	2 882
Liguria	10	8 287	829	Basilicata	4	5 889	1 472
Lombardia	18	18 031	1 002	Abruzzi	6	11 907	1 985
Veneto	14	15 375	1 098	Puglie	5	21 089	4 218
Toscana	13	12 889	991	Calabrie	9	17 730	1 970
Emilia	10	13 709	1 371	Sicilia	14	36 586	2 613
Marche ed Umbria . .	11	10 528	957	Sardegna	6	19 304	2 217
Lazio	5	16 577	3 315	REGNO	162	256 607	1 584

Rispetto ai singoli Uffici d'istruzione il numero maggiore delle ordinanze definitive emesse si ebbe a Napoli, dove ammontarono a 11,789. Seguono gli Uffici di Roma (10,896), di Lecce (5,245), di Lucera (5,511), di Palermo (5,790), di Milano (4,518), di Santa Maria Capua Vetere (4,642) e di Torino (4,236). Ne fu emesso il minor numero a Borgotaro (190), a Portoferraio (150), a Castelnuovo di Garfagnana (153), a Varallo (149) ed a Bobbio (108).

I Tribunali penali ebbero a carico 35,063 cause in grado d'appello da sentenze di Pretori, 4,188 delle quali pendenti dal 1895 e 30,875 sopravvenute nel 1896. Ne definirono 33,114 e 1,949 rimasero pendenti alla fine dell'anno.

V. — TRIBUNALI PENALI.
a) Procedimenti.
1° Giudizi in grado d'appello.

2° Giudizi in primo grado.

In primo grado di giudizio i Tribunali dovevano provvedere su 84,027 procedimenti, 10,615 dei quali pendenti dal 1895 e 73,412 sopravvenuti nel 1896. I procedimenti definiti furono 74,909, e al termine dell'anno restavano da definire 9,118 procedimenti.

3° Giudizi per opposizione a sentenza contumaciale e per rinvio dalla Corte di cassazione o dalle Corti di appello.

I giudizi per opposizione a sentenza contumaciale, a carico dei Tribunali, asciesero a 75, i quali furono tutti esauriti durante l'anno.

Nei giudizi per rinvio dalla Corte di cassazione o dalle Corti d'appello i procedimenti a carico furono 95: 90 dei quali furono esauriti e 5 rimasero pendenti alla fine dell'anno.

b) Sentenze.

I 162 Tribunali pronunciarono complessivamente 107,328 sentenze, ossia 663 in media per ogni Tribunale.

c) Distribuzione per compartimenti dei Tribunali secondo il numero delle sentenze pronunciate.

Dal prospetto che segue risulta quale sia stato il numero medio delle sentenze di ogni grado pronunciate dai Tribunali in ciascun compartimento.

DISTRIBUZIONE PER COMPARTIMENTI DEI TRIBUNALI SECONDO IL NUMERO DELLE SENTENZE PRONUNCIATE NELL'ANNO 1896.

Prospetto XLVII.

COMPARTIMENTI	Numero dei Tribunali	NUMERO delle sentenze pronunciate		TRIBUNALI che pronunciarono un numero di sentenze									
		Cifre effettive	In media per ogni Tribunale	non superiore a 50	da 51 a 75	da 76 a 100	da 101 a 200	da 201 a 300	da 301 a 500	da 501 a 750	da 751 a 1,000	da 1,001 a 2,000	superiore a 2,000
Piemonte	24	6 129	255	1	1	1	10	8	2	1	..
Liguria	10	3 595	360	1	1	..	3	1	3	1	..
Lombardia	18	6 876	382	1	8	5	1	1	1	..	1
Veneto	14	5 905	422	1	4	1	4	3	..	1	..
Toscana	13	4 656	358	..	1	1	5	..	4	1	..	1	..
Emilia	10	4 121	412	..	1	1	6	1	1
Marche ed Umbria . .	11	4 680	421	1	1	1	4	3	1
Lazio	5	6 141	1 228	1	..	2	..	1	..	1
Campania e Molise . .	13	20 217	1 555	4	3	..	3	3
Basilicata	4	1 980	495	2	2
Abruzzi	6	4 574	762	2	1	1	2	..
Puglie	5	8 778	1 756	1	3	1
Calabrie	9	8 019	891	1	1	2	2	3	..
Sicilia	14	16 552	1 182	1	2	1	3	4	3
Sardegna	6	5 155	859	1	..	2	3	..
Totale	162	107 328	663	2	4	6	33	18	39	18	11	22	9

Il numero delle sentenze proferite varia assai da un Tribunale all'altro. Infatti, da 8,428 sentenze a Napoli e 4,226 a Roma, si passa a 2,916 a Lecce, 2,666 a Catania, 2,492 a Palermo, 2,473 a Milano, 2,104 a Messina, e si discende a 75 a Portoferraio, 59 a Borgotaro, 57 a Varallo, 54 a Castelnuovo di Garfagnana, 50 a Pontremoli e 30 a Bobbio.

I Tribunali penali tennero 23,110 udienze, ossia in media 143 per ciascun Tribunale.

d) Udienze.

VI. — CORTI D'APPELLO.

a) Procedimenti.
1° Giudizi in grado d'appello.

I procedimenti portati innanzi alle Corti in appello da sentenze di Tribunali penali furono 30,347. Aggiungendovi i 6,761 che erano pendenti alla fine del 1895, si ha un totale di 37,108 procedimenti a carico, 31,601 dei quali vennero esauriti nell'anno e 5,507 rimasero da definire al 31 dicembre 1896.

2° Giudizi per rinvio dalla Corte di cassazione.

I giudizi a carico per rinvio dalla Corte di cassazione furono 150 e ne vennero esauriti 119.

b) Sentenze.

Le 24 Corti d'appello pronunciarono complessivamente 31,716 sentenze, ossia 1,322 in media per ogni Corte.

c) Distribuzione per compartimenti delle Corti d'appello secondo il numero delle sentenze pronunciate.

Il prospetto n. XLVIII dimostra quale sia stato nei varii compartimenti il numero medio delle sentenze pronunciate dalle Corti d'appello e come si distribuiscono le Corti medesime secondo il numero delle sentenze emesse.

DISTRIBUZIONE PER COMPARTIMENTI DELLE CORTI D'APPELLO SECONDO IL NUMERO DELLE SENTENZE PRONUNCIATE NELL'ANNO 1896.

Prospetto XLVIII.

COMPARTIMENTI	Numero delle Corti di appello	NUMERO delle sentenze pronunciate		CORTI D'APPELLO che pronunciarono un numero di sentenze					
		Cifre effettive	In media per ogni Corte d'appello	non superiore a 200	da 201 a 300	da 301 a 500	da 501 a 1,000	da 1,001 a 2,000	oltre 2,000
Piemonte	2	1 738	869	1	..	1	..
Liguria	1	939	939	1
Lombardia	2	2 264	1 132	1	1	..
Veneto	1	1 212	1 212	1	..
Toscana	2	1 689	820	1	..	1	..
Emilia	3	1 044	348	..	2	..	1
Marche ed Umbria	3	1 162	387	3
Lazio	1	1 957	1 957	1	..
Campania e Molise	1	6 221	6 221	1
Basilicata	1	732	732	1
Abruzzi	1	1 318	1 318	1	..
Puglie	1	2 326	2 326	1
Calabrie	1	2 219	2 219	1
Sicilia	3	5 661	1 887	1	..	2
Sardegna	1	1 284	1 284	1	..
REGNO	24	31 716	1 322	..	2	5	5	7	5

Ricercando in qual proporzione il lavoro compiuto si ripartisse fra le varie Corti, si trova che, laddove la Corte di Napoli pronunciò 6,221 sentenze, quella di Trani 2,326, quella di Catanzaro 2,219 e quella di Catania 2,022, la sezione di Perugia ne proferì 381, quella di Macerata 337, quella di Modena 222 e la Corte di Parma 212.

Il numero delle udienze penali delle Corti d'appello fu di 5,541, corrispondenti a 231 in media per ognuna di esse.

I procedimenti in sede d'accusa a carico delle Sezioni d'accusa furono 3,560. Di essi, 125 erano pendenti dall'anno precedente e 3,435 sopravvennero nel 1896.

Ne furono esauriti durante l'anno 3,437 e 123 rimasero a carico del 1897.

I procedimenti esauriti in grado di opposizione furono 1,044, quelli rimasti pendenti alla fine del 1896 furono 36 e quelli esauriti per rinvio dalla Corte di cassazione furono 2.

I procedimenti per materie speciali a carico delle Sezioni d'accusa ascesero a 56,761, dei quali 18 erano rimasti pendenti alla fine del 1895 e 56,743 sopravvenuti nel 1896. Ne definirono 50,809 e 5,952 rimasero a carico del 1897 (a).

Le sentenze pronunciate dalle Sezioni d'accusa (escluse quelle che si riferiscono ai procedimenti speciali) furono 4,483, ossia 195 in media per ogni Sezione.

Dal prospetto seguente si rileva la distribuzione per i vari compartimenti delle sentenze pronunciate.

(a) Il numero dei procedimenti pendenti al 31 dicembre 1896 risultò assai maggiore di quello dell'anno precedente a causa delle numerose domande per declaratoria d'amnistia presentate nello scorcio di quell'anno in seguito all'amnistia concessa con Decreto del 24 ottobre 1896, n. 464. Presso la sola Sezione di accusa della Corte di Roma rimasero pendenti 4,778 procedimenti.

d) Udienze.

VII. — SEZIONI D'ACCUSA.
a) Procedimenti.
1° Procedimenti in sede d'accusa.

2° Procedimenti per opposizione, per rinvio dalla Corte di cassazione e per materie speciali.

b) Sentenze.

c) Distribuzione per compartimenti delle Sezioni d'accusa secondo il numero delle sentenze pronunciate.

DISTRIBUZIONE PER COMPARTIMENTI DELLE SEZIONI D'ACCUSA SECONDO IL NUMERO DELLE SENTENZE PRONUNCIATE NELL'ANNO 1896.

Prospetto XLIX.

COMPARTIMENTI	Numero delle Sezioni d'accusa	SENTENZE pronunciate		SEZIONI D'ACCUSA che pronunciarono un numero di sentenze				
		Cifre effettive	In media per ogni Sezione d'accusa	non superiore a 50	da 51 a 100	da 101 a 300	da 301 a 500	oltre 500
Piemonte	2	316	158	..	1	1
Liguria	1	157	157	1
Lombardia	2	262	131	..	1	1
Veneto	1	146	146	1
Toscana	2	169	84	..	2
Emilia	3	158	53	2	..	1
Marche ed Umbria	2	183	91	..	1	1
Lazio	1	245	245	1
Campania e Molise	1	870	870	1
Basilicata	1	102	102	1
Abruzzi	1	208	208	1
Puglie	1	327	327	1	..
Calabrie	1	357	357	1	..
Sicilia	3	851	284	..	1	1	..	1
Sardegna	1	132	132	1
REGNO	23	4 483	195	2	6	11	2	2

Fra le Sezioni d'accusa, il maggior numero di sentenze lo pronunciò quella di Napoli, dove sommarono a 870. Seguono quelle di Palermo con 509, di Catanzaro con 357, di Trani con 327 e di Catania con 248. Emisero il minor numero di sentenze le Sezioni d'accusa di Lucca con 72, di Brescia con 71, di Perugia con 69, di Parma con 31 e di Modena con 13.

I procedimenti sopravvenuti durante l'anno innanzi alle Corti d'assise furono 2,902, i quali, aggiunti ai 669 pendenti al 31 dicembre 1895, formarono un totale di 3,571 cause a carico, 45 in media per ciascuno dei 79 Circoli d'assise.

Le cause definite sommarono a 2,914, ossia, in media, a 37 per Circolo; 657 cause rimanevano da giudicare alla fine del 1896.

VIII. — CORTI D'ASSISE.
a) Procedimenti.
1° Giudizi in primo grado.

I procedimenti per purgazione di contumacia e per opposizione a sentenza contumaciale, esauriti nell'anno, furono 49. I pendenti alla fine dell'anno erano 10.

I procedimenti esauriti per rinvio dalla Corte suprema furono 65; quelli rimasti pendenti alla fine del 1896 furono 8.

Le ordinanze e le sentenze pronunciate dalle Corti di assise furono 2,902, ossia 37 in media per ciascun Circolo di assise.

Nel prospetto L è esposta la distribuzione per compartimenti dei Circoli di Corti d'assise secondo il numero delle ordinanze e delle sentenze pronunciate.

DISTRIBUZIONE PER COMPARTIMENTI DEI CIRCOLI DI CORTI D'ASSISE SECONDO IL NUMERO DELLE ORDINANZE E DELLE SENTENZE PRONUNCIATE NELL'ANNO 1896.

Prospetto L.

COMPARTIMENTI	Numero dei Circoli di Corti d'assise	NUMERO delle ordinanze e delle sentenze pronunciate		CIRCOLI DI CORTI D'ASSISE che pronunciarono un numero di ordinanze e di sentenze					
		Cifre effettive	In media per ogni Circolo di assise	non superiore a 10	da 11 a 20	da 21 a 30	da 31 a 50	da 51 a 100	superiore a 100
Piemonte	7	195	28	1	1	2	3
Liguria	5	93	19	1	2	1	1
Lombardia	8	114	14	4	2	1	1
Veneto	8	79	10	5	3
Toscana	7	90	13	4	1	1	1
Emilia	8	94	12	4	2	2
Marche ed Umbria	6	116	19	..	4	1	1
Lazio	3	143	47	..	1	..	1	1	..
Campania e Molise	7	550	79	2	4	1
Basilicata	1	144	144	1
Abruzzi	4	144	36	1	..	1	1	1	..
Puglie	3	176	59	1	2	..
Calabrie	3	299	99	2	1
Sicilia	7	548	78	3	2	2
Sardegna	2	117	59	2	..
REGNO	79	2 902	37	20	16	9	15	14	5

2° Giudizi per purgazione di contumacia, per opposizione a sentenza contumaciale e per rinvio dalla Corte di cassazione.

b) Sentenze.

c) Distribuzione per compartimenti delle Corti d'assise secondo il numero delle ordinanze e delle sentenze pronunciate.

Guardando ai singoli Circoli di Corti di assise anche il numero delle ordinanze e delle sentenze pronunciate differisce grandemente dall'uno all'altro. Da 207 ordinanze o sentenze nel Circolo di Napoli (dove funzionano 1 Corte ordinaria e 2 straordinarie), da 144 in quello di Potenza, da 133 nel Circolo di Catania (che comprende una Corte ordinaria ed una straordinaria) da 126 nel Circolo di Catanzaro (che comprende una Corte ordinaria e 2 straordinarie) si discende fino ad 1 nei Circoli di Mantova e Sondrio, a 2 in quelli di Arezzo e Cremona, a 3 in quelli di Piacenza, Reggio Emilia, Rovigo e Siena, e a 4 in quello di Grosseto e Savona.

d) Udienze. Il numero delle udienze tenute dalle Corti d'assise fu di 5,970: il che dà una media di 76 per ciascun circolo di Corte d'assise.

IX. — CORTE DI CASSAZIONE.

a) Procedimenti ordinari. La Corte di cassazione di Roma ebbe a carico 12,225 procedimenti ordinari, 1,363 dei quali erano arretrati degli anni precedenti e 10,862 sopravvennero nell'anno 1896.

I procedimenti ordinari portati al giudizio sommarono a 11,020, comprendenti 12,020 ricorsi.

b) Procedimenti speciali.

La Corte di cassazione, oltre ai suindicati procedimenti ordinari, ebbe a carico, in materia penale, 354 ricorsi di speciale natura, 340 dei quali furono esauriti e 14 rimasero pendenti.

CAPO II.

Origine e modo dei procedimenti.

I. — ORIGINE DEI PROCEDIMENTI.

a) Denuncio.
1° Pretori.

Considerando il modo in cui furono iniziati i 362,142 procedimenti per querele o denuncie pervenute direttamente ai Pretori e riguardanti delitti di competenza propria di questi Magistrati, si trova che l'azione penale per i tre quarti circa (269,570 ossia 74. 44 su 100) fu promossa in seguito a referti, rapporti o altri atti di ufficiali di polizia giudiziaria, o denuncia di privati; e per il rimanente (92,572 ossia 25. 56 su 100) in seguito a querela della Parte lesa.

Dei 350,916 procedimenti pei quali fu provveduto dal Pubblico Ministero, 2° Pubblico Ministero. 298,461 (85. 05 su 100) furono iniziati con rapporto, referto od altro atto di ufficiali di polizia giudiziaria, o di privati, e 52,455 (14. 95 su 100) dalle Parti lese.

Esaminando i giudizi, risulta che dei 379,774 procedimenti esauriti dai Pretori in primo grado di giurisdizione, il massimo numero (278,017 o 73. 21 su 100) fu portato al giudizio in seguito a denuncia, querela, ecc., pervenuta direttamente al Pretore per reati di competenza propria, ed i rimanenti (101,757 o 26. 79 su 100) in seguito a rinvio dell'Autorità superiore. Di questi ultimi la massima parte (87,403 o 85. 89 su 100) furono rinviati a cagione della tenuità del reato; 12,930 (o 12. 71 su 100) per competenza in ragione della pena ordinaria o della pena diminuita per l'età; e pochi infine (1,424) a cagione dello stato di mente dell'imputato o di altra circostanza diminuente.

b) Giudizi.
1° Pretori.

Dei 74,909 procedimenti esauriti dai Tribunali in primo grado, più della metà (40,339 ossia 53. 85 su 100) furono portati al giudizio per citazione diretta; un altro piccolo numero (5,057 ossia 6. 75 su 100) per citazione direttissima; il rimanente (29,513 ossia 39. 40 su 100) per ordinanza o sentenza di rinvio al giudizio.

2° Tribunali.

Rispetto ai 2,914 procedimenti definiti dalle Corti d'assise, l'atto introduttivo del giudizio avvenne per quasi tutti (2,907 ossia 99. 76 su 100) in seguito a sentenza d'accusa o a rinvio della Corte di cassazione per legittima sospizione (a).

3° Corti d'assise.

Riguardo alla citazione diretta ed a quella direttissima stimiamo opportuno di fornire alcune notizie più particolareggiate e di far conoscere l'uso che gli Uffici del Pubblico Ministero fecero di questo istituto: uso che varia dall'uno all'altro compartimento, come si rileva dal seguente prospetto.

c) Notizie speciali sulle citazioni dirette e direttissime.

1° Distribuzione per compartimenti nell'anno 1896.

(a) Circa i rimanenti 7 procedimenti, l'atto introduttivo del giudizio avvenne rispetto a 2 per citazione diretta e rispetto a 5 per rinvio a' termini dell'art. 509 del Cod. p. p.

DISTRIBUZIONE PER COMPARTIMENTI DELLE CITAZIONI DIRETTE E DIRETTISSIME RICHIESTE DAGLI UFFICI DEL PUBBLICO MINISTERO NELL'ANNO 1896.

Prospetto LI.

COMPARTIMENTI	CITAZIONI SENZA PRECEDENTE ISTRUTTORIA					
	in totale		dirette		direttissime	
	Cifre effettive	Ogni 100 procedimenti per i quali poteva aver luogo istruzione formale (a)	Cifre effettive	Ogni 100 procedimenti per i quali poteva aver luogo istruzione formale (a)	Cifre effettive	Ogni 100 procedimenti per i quali poteva aver luogo istruzione formale (a)
Piemonte	2 543	11. 87	2 086	9. 74	457	2. 13
Liguria	1 470	13. 29	1 306	11. 81	164	1. 48
Lombardia	3 348	13. 42	2 400	9. 62	948	3. 80
Veneto	3 474	16. 72	2 952	14. 21	522	2. 51
Toscana	1 962	12. 10	1 642	10. 13	320	1. 97
Emilia	1 769	10. 66	1 715	10. 33	54	0. 33
Marche ed Umbria	2 334	17. 35	2 209	16. 42	125	0. 93
Lazio	2 588	12. 88	2 260	11. 25	328	1. 63
Campania e Molise	7 415	16. 72	6 431	14. 50	984	2. 22
Basilicata	548	8. 37	533	8. 14	15	0. 23
Abruzzi	1 846	13. 11	1 703	12. 09	143	1. 02
Puglie	2 017	8. 42	1 892	7. 90	125	0. 52
Calabrie	1 994	10. 18	1 963	10. 02	31	0. 16
Sicilia	6 499	14. 66	5 896	13. 30	603	1. 36
Sardegna	2 290	12. 76	2 037	11. 35	253	1. 41
REGNO	42 097	13. 35	37 025	11. 74	5 072	1. 61

2° Confronto cogli anni precedenti.

L'uso delle citazioni, sia dirette sia direttissime, che era venuto diminuendo fino al 1889, è da sette anni in progressivo incremento.

(a) Le cifre centesimali dei procedimenti nei quali vi fu citazione diretta o direttissima sono calcolate sul totale dei procedimenti per i quali poteva aver luogo istruzione formale e cioè oltre quelli per cui vi fu citazione diretta o direttissima anche quelli rinviati al Pretore o al Giudice istruttore.

CITAZIONI DIRETTE E DIRETTISSIME RICHIESTE DAGLI UFFICI DEL PUBBLICO MINISTERO NEGLI ANNI 1880-1896.

Prospetto LII.

A N N I	CITAZIONI SENZA PRECEDENTE ISTRUTTORIA					
	in totale		dirette		direttissime	
	Cifre effettive	Ogni 100 procedimenti per i quali poteva avere luogo istruzione formale (a)	Cifre effettive	Ogni 100 procedimenti per i quali poteva avere luogo istruzione formale (a)	Cifre effettive	Ogni 100 procedimenti per i quali poteva avere luogo istruzione formale (a)
1880-1886	30 791	13. 42	25 916	11. 30	4 875	2. 12
1887-1889	22 068	9. 50	17 795	7. 66	4 273	1. 84
1890-1892	32 964	11. 92	29 145	10. 54	3 819	1. 38
1893-1895	39 345	13. 20	34 634	11. 62	4 711	1. 58
1896	42 097	13. 35	37 025	11. 74	5 072	1. 61

Passiamo a considerare il modo in cui furono definiti i procedimenti, se, cioè, nell'udienza o prima di questa, e se in contraddittorio od in contumacia degli imputati.

II. — MODO DEL PROCEDIMENTO.

IMPUTATI CLASSIFICATI SECONDO IL MODO IN CUI FU PROVVEDUTO DALLE VARIE AUTORITÀ GIUDIZIARIE NELL'ANNO 1896.

Prospetto LIII.

AUTORITÀ GIUDIZIARIE	IMPUTATI IN PROCEDIMENTI DEFINITI								
	con provvedimento pronunciato				il giudizio essendosi tenuto				
	prima dell'udienza		all'udienza		in contraddittorio		in contumacia		
	Cifre effettive	Ogni 100 imputati per i quali fu provveduto	Cifre effettive	Ogni 100 imputati per i quali fu provveduto	Cifre effettive	Ogni 100 imputati giudicati	Cifre effettive	Ogni 100 imputati giudicati	
Pretori	96 565	18. 57	423 426	81. 43	312 231	78. 62	111 195	21. 38	
Tribunali	in primo grado	1 887	1. 59	117 198	98. 41	104 872	89. 65	12 326	10. 95
	in grado d'appello	1 613	3. 65	42 621	96. 35	32 477	76. 20	10 144	23. 80
Corti d'appello	575	1. 27	44 576	98. 73	34 182	78. 90	10 394	21. 10	
Corti d'assise (giudizi in 1° grado)	5 027	..	4 735	94. 19	292	5. 81	

(a) Per il modo col quale sono calcolate queste proporzioni veggasi la nota (a) a pagina precedente.

CAPO III.

Tavola XXIX.

Durata dei procedimenti.

La durata dei procedimenti è computata, rispetto a ciascuna Magistratura, per l'intero periodo di tempo durante il quale occuparono l'Autorità giudiziaria, vale a dire dall'inizio dell'azione penale fino al provvedimento emesso da ogni singola Magistratura.

I. — ISTRUTTORIE.

Dei procedimenti spediti dagli Uffici d'istruzione e dalle Sezioni d'accusa (sia nei giudizi in sede d'accusa, sia in quelli per rinvio dalla Corte di cassazione) la durata è indicata qui appresso.

DURATA DEI PROCEDIMENTI SPEDITI DAGLI UFFICI D'ISTRUZIONE E DALLE SEZIONI D'ACCUSA NELL'ANNO 1896.

Prospetto LIV.

DURATA	PROCEDIMENTI SPEDITI					
	dagli Uffici d'istruzione		dalle Sezioni d'accusa			
	dalla data del provvedimento di invio del P. M.		in sede d'accusa		per rinvio dalla Corte di cassazione	
	Cifre effettive	Ogni 100 procedimenti definiti	dalla data dell'ordinanza della Camera di consiglio o dell'atto di avocazione della Sezione d'accusa	dall'inizio dell'azione penale	Cifre effettive	Ogni 100 procedimenti definiti
Entro 15 giorni	164 894	63. 62	96	2. 79
Da 16 giorni a 1 mese	43 466	16. 77	877	25. 52
Da più di 1 mese a 3 mesi	38 784	14. 96	1 858	54. 06
Da più di 3 mesi a 6 mesi	9 274	3. 58	487	14. 17
Da più di 6 mesi ad 1 anno	2 402	0. 93	87	2. 53	1	50. 00
Da più di 1 anno a 2 anni	304	0. 12	23	0. 67	1	50. 00
Oltre due anni	44	0. 02	9	0. 26

Dalle istruttorie passiamo ai giudizi.

Nel prospetto LV si sono raccolte le notizie sulla durata dei procedimenti definiti dai Pretori, separatamente per le diverse specie di giudizi.

II. — GIUDIZI.
a) Pretori.

DURATA DEI PROCEDIMENTI DEFINITI DAI PRETORI NELL'ANNO 1896, DALL'INIZIO DELL'AZIONE PENALE.

Prospetto LV.

DURATA	PROCEDIMENTI ESAURITI					
	in primo grado		in grado di opposizione a sentenza contumaciale		per rinvio dalla Corte di cassazione	
	Cifre effettive	Ogni 100 procedimenti definiti	Cifre effettive	Ogni 100 procedimenti definiti	Cifre effettive	Ogni 100 procedimenti definiti
Entro 15 giorni	91 324	24. 05	(a) 623	51. 19	(b) 7	38. 89
Da 16 giorni ad 1 mese	101 764	26. 80				
Da più di 1 mese a 3 mesi	125 830	33. 13				
Da più di 3 a 6 mesi	48 082	12. 66	121	9. 94	8	44. 44
Da più di 6 mesi ad 1 anno	10 759	2. 83	73	6. 00	1	5. 56
Oltre 1 anno	2 015	0. 53	5	0. 41	2	11. 11

La durata dei procedimenti definiti dai Tribunali penali nei varii gradi di giurisdizione è esposta nel prospetto che segue. ^{b)} Tribunali penali.

DURATA DEI PROCEDIMENTI DEFINITI DAI TRIBUNALI NELL'ANNO 1896, DALL'INIZIO DELL'AZIONE PENALE.

Prospetto LVI.

DURATA	PROCEDIMENTI ESAURITI							
	in primo grado		in grado di appello		in grado di opposizione a sentenza contumaciale		in grado di rinvio dalla Corte di cassazione	
	Cifre effettive	Ogni 100 procedimenti definiti	Cifre effettive	Ogni 100 procedimenti definiti	Cifre effettive	Ogni 100 procedimenti definiti	Cifre effettive	Ogni 100 procedimenti definiti
Entro 15 giorni	5 456	7. 28	(a) 967	2. 92	(a) 4	5. 33	(c) 29	32. 22
Da 16 giorni ad 1 mese	5 109	6. 82						
Da più di 1 mese a 3 mesi	29 888	39. 90						
Da più di 3 a 6 mesi	22 880	30. 54	15 190	45. 87	20	26. 67	45	50. 00
Da più di 6 mesi ad 1 anno	9 313	12. 43	4 368	13. 19	3	4. 00	15	16. 67
Da più di 1 anno a 2 anni	1 884	2. 52	(d) 761	2. 30	(d) 7	9. 33	1	1. 11
Oltre 2 anni	379	0. 51						

(a) Cioè entro 1 mese. — (b) Cioè entro 3 mesi. — (c) Cioè entro 6 mesi. — (d) Cioè oltre 1 anno.

e) Corti d'appello.

Quale sia stata la durata dei procedimenti definiti dalle Corti d'appello risulta dalle cifre esposte qui appresso.

DURATA DEI PROCEDIMENTI DEFINITI DALLE CORTI D'APPELLO NELL'ANNO 1896,
DALL'INIZIO DELL'AZIONE PENALE.

Prospetto LVII.

DURATA	PROCEDIMENTI ESAURITI			
	in grado d'appello		per rinvio dalla Corte di cassazione	
	Cifre effettive	Ogni 100 procedimenti definiti	Cifre effettive	Ogni 100 procedimenti definiti
Entro 1 mese	(a) 3 735	11.82	(b) 12	10.08
Da più di 1 mese a 3 mesi				
Da più di 3 a 6 mesi	11 431	36.17		
Da più di 6 mesi ad 1 anno	12 247	38.76	47	39.50
Da più di 1 anno a 2 anni	3 604	11.40	48	40.34
Oltre 2 anni	584	1.85	12	10.08

d) Corti d'assise.

Quanto ai procedimenti deferiti alle Corti d'assise in primo grado, la durata ne è indicata nel prospetto sottostante.

DURATA DEI PROCEDIMENTI DEFINITI IN PRIMO GRADO DI GIUDIZIO DALLE CORTI D'ASSISE
NELL'ANNO 1896, DALL'INIZIO DELL'AZIONE PENALE.

Prospetto LVIII.

DURATA	PROCEDIMENTI ESAURITI	
	Cifre effettive	Ogni 100 procedimenti definiti
Entro 1 mese	15	0.52
Da più di 1 mese a 3 mesi	218	7.48
Da più di 3 a 6 mesi	753	25.84
Da più di 6 mesi ad 1 anno	1 237	42.45
Da più di 1 anno a 2 anni	562	19.28
Oltre 2 anni	129	4.43

(a) Cioè entro 3 mesi. — (b) Cioè entro 6 mesi.

Per i procedimenti sui quali provvede la Corte di cassazione di Roma, e) Corte di cassazione. che furono 11,020, la durata, computata dalla data della sentenza impugnata, fu per 9,486 (86.08 su 100) di non oltre 3 mesi, per 1,429 (12.97) da oltre 3 a 6 mesi, per 80 (0.72) da oltre 6 mesi ad 1 anno e per 25 (0.23) oltre 1 anno. Partendo dall'inizio dell'azione penale, si trova che 1,565 procedimenti (14.20 su 100) durarono non più di 6 mesi, 8,828 (80.11) da oltre 6 mesi ad 1 anno, 520 (4.72) più di 1 anno ma non oltre 2 anni, e 107 (0.97) più di 2 anni.

Nei prospetti che vengono appresso sono esposte in cifre centesimali le notizie sulla durata dei procedimenti per la serie degli anni 1880-1896.

III. — CONFRONTO
COGLI ANNI PRECEDENTI.

Però questo confronto non può essere istituito in modo compiuto, sia per deficienza di notizie, sia per la diversa ripartizione dei periodi di durata nelle statistiche dei vari anni.

Consideriamo dapprima la durata dei procedimenti nel periodo istruttorio, presso gli Uffici d'istruzione e le Sezioni d'accusa.

a) Istruttorie.

DURATA DEI PROCEDIMENTI SPEDITI DAGLI UFFICI D'ISTRUZIONE E DALLE SEZIONI D'ACCUSA
NEGLI ANNI 1880-1896.

Prospetto LIX.

ANNI	PROCEDIMENTI SPEDITI									
	dagli Uffici d'istruzione					dalle Sezioni d'accusa				
	dalla data del provvedimento di invio del Pubblico Ministero					dalla data dell'ordinanza della Camera di consiglio o dell'atto di avocazione della Sezione d'accusa				
	entro 3 mesi	entro 6 mesi	entro 1 anno	entro 2 anni	oltre 2 anni	entro 1 mese	entro 3 mesi	entro 6 mesi	entro 1 anno	oltre 1 anno

(Cifre proporzionali ogni 100 procedimenti spediti).

1880-1886	97.22		2.01		0.77	35.32	51.31	9.34	8.44	0.59
1887-1889	92.95	5.13	1.57	0.29	0.06	42.03	47.88	7.73	2.01	0.35
1890-1892	93.50	4.42	1.59	0.42	0.07	32.58	56.44	7.45	2.61	0.92
1893-1895	95.01	3.57	1.16	0.23	0.03	36.25	52.59	8.59	1.85	0.72
1896	95.35	3.58	0.93	0.12	0.02	28.31	54.06	14.17	2.53	0.93

Presso le Magistrature giudicanti tale durata si rileva dal prospetto che viene appresso.

b) Giudizi.

DURATA DEI PROCEDIMENTI DEFINITI DALLE VARIE MAGISTRATURE

Prospetto LX.

ANNI (a)	dai Pretori					dai Tribunali penali					
						in primo grado					
	entro 15 giorni	da 16 giorni a 1 mese	da più di 1 mese a 3 mesi	da più di 3 mesi a 6 mesi	oltre 6 mesi	entro 1 mese	da più di 1 mese a 3 mesi	da più di 3 mesi a 6 mesi	da più di 6 mesi ad 1 anno	da più di 1 anno a 2 anni	oltre 2 anni
1887-1889	22.70	29.35	33.35	8.79	5.81	22.15	35.36	26.73	12.44	2.61	0.71
1890-1892	22.61	27.42	31.52	12.27	6.18	14.20	38.12	29.33	13.93	3.45	0.97
1893-1895	26.35	27.14	30.90	12.42	3.19	17.59	36.80	28.44	12.92	3.36	0.89
1896	24.05	26.80	33.13	12.66	3.36	14.10	39.90	30.54	12.43	2.52	0.51

(Cifre proporzionali ogni

CAPO IV.

Testimoni e periti.

Nella Tavola XXVIII si sono raccolte le notizie circa i testimoni ed i periti intervenuti nei procedimenti esauriti innanzi alle diverse Magistrature.

Presso gli Uffici d'istruzione furono uditi 629,269 testimoni e 39,160 periti.

I. — UFFICI D'ISTRUZIONE.

I testimoni comparsi innanzi ai Pretori sommarono a 626,371, dei quali 490,167 (78.27 su 100) a carico e 136,204 (21.73) a difesa.

II. — PRETORI.

I periti furono 12,935, dei quali 12,156 (93.98 su 100) nell'interesse dell'accusa e 779 (6.02) della difesa.

III. — TRIBUNALI PENALI.

a) In primo grado.

Nei giudizi di primo grado presso i Tribunali penali i testimoni sentiti ammontarono a 296,188, dei quali 216,580 (73.12 su 100) a carico e 79,608 (26.88) a discarico. I periti assunti furono 2,526, dei quali 1,397 (55.30 su 100) per l'accusa e 1,129 (44.70) per la difesa.

(a) Non si può risalire col confronto oltre il 1887 a cagione del modo con cui erano raccolte le notizie prima di quell'anno.

NEGLI ANNI 1887-1896 DALL' INIZIO DELL' AZIONE PENALE.

PROCEDIMENTI DEFINITI

ANNI (a)	in grado d'appello				dalle Corti d'appello					dalle Corti d'assise in primo grado					
	entro 1 mese	da più di 1 mese a 3 mesi	da più di 3 mesi a 6 mesi	oltre 6 mesi	entro 3 mesi	da più di 3 mesi a 6 mesi	da più di 6 mesi ad 1 anno	da più di 1 anno a 2 anni	oltre 2 anni	entro 1 mese	da più di 1 mese a 3 mesi	da più di 3 mesi a 6 mesi	da più di 6 mesi ad 1 anno	da più di 1 anno a 2 anni	oltre 2 anni
1887-1889	2.63	39.92	42.58	14.87	30.37	29.51	31.77	6.74	1.61	7.87	28.84	41.97	16.09	5.23	
1890-1892	2.89	36.41	43.44	17.26	10.33	37.82	38.72	11.13	2.00	0.59	6.50	28.53	42.64	17.52	4.22
1893-1895	3.75	36.00	44.04	16.21	13.35	38.18	32.53	12.64	3.30	0.19	4.49	25.50	43.72	21.06	5.04
1896	2.92	35.72	45.87	15.49	11.82	36.17	38.76	11.40	1.85	0.52	7.48	25.84	42.45	19.28	4.43

100 procedimenti definiti).

Nei giudizi d'appello nei quali si ritenne necessario riassumere le prove, i testimoni escussi furono 2,305: 1,546 (67.07 su 100) a carico e 759 (32.93) a discarico; ed i periti 18: dei quali 14 per l'accusa e 4 per la difesa.

Nei giudizi innanzi alle Corti d'appello ove fu ordinata la riassunzione delle prove si intesero 2,130 testimoni: 1,538 (72.21 su 100) d'accusa, 592 (27.79) a difesa; e 49 periti, dei quali 37 (75.51 su 100) per l'accusa, 12 (24.49) per la difesa.

Nei dibattimenti delle Corti d'assise si udirono le testimonianze di 49,614 persone; di queste 32,356 (65.30) furono sentite nell'interesse dell'accusa; 17,258 (34.70) in quello dell'accusato. I periti interrogati sommarono a 1,063: 624 (58.70) chiamati dall'accusa e 439 (41.30) dalla difesa.

Per il confronto del numero dei testimoni e dei periti assunti nel periodo 1880-1896 si è compilato il seguente prospetto.

(b) Cifre del solo anno 1889.

VI — CONFRONTO CON GLI ANNI PRECEDENTI.

TESTIMONI E PERITI ASSUNTI DALLE VARIE MAGISTRATURE NEGLI ANNI 1880-1896.
 Prospetto LXI.

ANNI	UFFICI di istruzione	PRETORI	TRIBUNALI		CORTI di appello	CORTI di assise
			in primo grado	in grado di appello		
Testimoni.						
1880-1886	795 143	—	170 566		2 110	69 144
1887-1889	685 628	597 316	176 751	3 313	1 942	64 951
1890-1892	684 288	607 603	262 584	3 580	1 989	45 396
1893-1895	638 168	636 180	312 819	2 720	2 318	52 677
1896	629 269	626 371	296 188	2 305	2 130	49 614
Periti.						
1880-1886	94 307	—	1 748		—	—
1887-1889	85 322	8 630	1 891	52	—	—
1890-1892	61 644	9 258	2 692	59	81	938
1893-1895	50 935	8 766	3 168	25	77	1 045
1896	39 160	12 935	2 526	18	49	1 063

VII. — TESTIMONI E PERITI ASSUNTI IN RELAZIONE AI PROCEDIMENTI ESAURITI DALLE DIVERSE AUTORITÀ GIUDIZIARIE.

Non è inopportuno porre a riscontro il numero dei testimoni e dei periti con quello dei procedimenti spediti da ciascuna Autorità giudiziaria, per dar modo di rilevare l'uso maggiore o minore della prova testimoniale e delle perizie presso le varie Magistrature. Ciò si è fatto nel prospetto che segue.

TESTIMONI E PERITI ASSUNTI DALLE VARIE MAGISTRATURE NELL'ANNO 1896.
 Prospetto LXII.

AUTORITÀ GIUDIZIARIE	PROCEDIMENTI ESAURITI	TESTIMONI		PERITI		
		Cifre effettive	In media per ogni procedimento	Cifre effettive	In media per ogni procedimento	
Uffici d'istruzione	259 168	629 269	2.43	39 160	0.15	
Pretori	379 774	626 371	1.65	12 935	0.03	
Tribunali penali	in primo grado	74 909	296 188	3.95	2 526	0.03
	in grado d'appello	(a) 436	2 305	5.29	18	0.04
Corti d'appello	(a) 334	2 130	6.38	49	0.15	
Corti d'assise	2 914	49 614	17.03	1 063	0.36	

(a) Per i Tribunali in grado d'appello e per le Corti d'appello si sono date le cifre dei procedimenti per i quali vi fu riassunzione di prove: i soli che, in sede d'appello, possono dar luogo all'audizione di testi o all'esame di periti.

CAPO V.

Condizione di libertà personale degli imputati.

In ordine alla libertà personale risulta che dei 387,803 imputati, pei quali fu provveduto dagli Uffici del Pubblico Ministero, neppure un quinto (38,188 ossia 17.58 su 100) erano stati arrestati e quasi tutti per atto della polizia giudiziaria anzichè per mandato di cattura; gli altri (319,615 ossia 82.42 su 100) erano rimasti liberi.

I. — DENUNCIE. Uffici del Pubblico Ministero. 1° Nell'anno 1896.

La proporzione degli imputati arrestati varia, da distretto a distretto di Corte di appello, nella misura che apparisce dal quadro seguente.

DISTRIBUZIONE PER COMPARTIMENTI DEGLI IMPUTATI ARRESTATI PER I QUALI FU PROVVEDUTO DAGLI UFFICI DEL PUBBLICO MINISTERO NELL'ANNO 1896.
 Prospetto LXIII.

COMPARTIMENTI	IMPUTATI ARRESTATI			
	in totale		per atto della polizia giudiziaria	per mandato di cattura
	Cifre effettive	Ogni 100 imputati pei quali fu provveduto		
Piemonte	4 553	20.77	4 477	76
Liguria	2 566	21.44	2 555	11
Lombardia	4 342	19.55	4 205	137
Veneto	3 031	15.28	3 007	24
Toscana	3 746	23.01	3 711	35
Emilia	2 982	21.00	2 972	10
Marche ed Umbria	2 239	14.39	2 195	44
Lazio	4 826	18.79	4 818	8
Campania e Molise	9 488	14.42	9 385	103
Basilicata	1 077	11.97	1 067	10
Abruzzi	1 643	7.79	1 620	23
Puglie	6 236	19.10	6 149	87
Calabrie	3 086	10.65	3 022	64
Sicilia	14 550	23.88	14 432	118
Sardegna	3 823	17.63	3 740	83
TOTALE	68 188	17.58	67 355	833

2° Confronto
coi anni precedenti.

Il confronto cogli anni precedenti è esposto nel seguente prospetto, il quale dimostra come il numero degli imputati arrestati è andato diminuendo.

IMPUTATI ARRESTATI PER I QUALI FU PROVVEDUTO DAGLI UFFICI DEL PUBBLICO MINISTERO
NEGLI ANNI 1880-1896.

Prospetto LXIV.

A N N I	IMPUTATI ARRESTATI					
	in totale		per atto della Polizia giudiziaria		per mandato di cattura	
	Cifre effettive	Ogni 100 imputati per quali fu provveduto	Cifre effettive	Ogni 100 imputati arrestati	Cifre effettive	Ogni 100 imputati arrestati
1880-1886	(a) 61 510	23.55	—	—	—	—
1887-1889	55 264	19.73	54 476	98.57	788	1.43
1890-1892	54 010	15.86	53 139	98.39	871	1.61
1893-1895	61 657	16.53	61 095	99.09	562	0.91
1896	68 188	17.58	67 355	98.78	833	1.22

II. — ISTRUTTORIE
E GIUDIZI.
Nell'anno 1896.

Riassumiamo nel prospetto seguente le notizie sulla condizione di libertà personale degli imputati nei vari stadi del processo ed innanzi alle diverse Magistrature.

(a) Per gli anni 1880-1886 gli imputati non sono divisi nelle statistiche secondochè erano stati arrestati per atto della Polizia giudiziaria o in forza di regolare mandato di cattura.

IMPUTATI SOTTOPOSTI A PROCEDIMENTO PENALE NEL 1896, CLASSIFICATI SECONDO
LA CONDIZIONE LORO RISPETTO ALLA LIBERTÀ PERSONALE.

Prospetto LXV.

AUTORITÀ E GRADO DI GIURISDIZIONE	IMPUTATI									
	Sempre a piede libero		Scarcerati		Ammessi a libertà provvisoria		Detenuti		Latitanti	
	Cifre effettive	Ogni 100 imputati	Cifre effettive	Ogni 100 imputati	Cifre effettive	Ogni 100 imputati	Cifre effettive	Ogni 100 imputati	Cifre effettive	Ogni 100 imputati
Denunce.										
Uffici del Pubblico Ministero	319 615	82.42	68 188	17.58
Istruttorie.										
Uffici d'istruzione	257 604	82.37	11 228	3.59	5 552	1.77	37 170	11.89	1 184	0.38
Sezioni d'accusa	1 852	27.61	91	1.36	102	1.52	4 258	63.49	403	6.02
Giudizi.										
<i>In primo grado.</i>										
Pretori	472 336	90.83	5 736	1.10	10 687	2.06	30 909	5.96	323	0.05
Tribunali penali	83 531	70.14	1 450	1.22	5 845	4.91	27 642	23.21	617	0.52
Corti d'assise	475	9.45	51	1.01	52	1.03	4 217	83.89	232	4.62
<i>In grado d'appello.</i>										
Tribunali penali	40 866	95.88	432	1.01	493	1.16	814	1.91	16	0.04
Corti d'appello	31 217	70.03	2 215	4.97	1 564	3.51	9 564	21.46	16	0.03

CAPO VI.

Durata della carcerazione preventiva.

Tavola XXX.

È interessante conoscere quanti imputati, prosciolti nel periodo istruttorio o nel giudizio, furono sottoposti a carcerazione preventiva e per quanto tempo soffrirono questa restrizione della loro libertà personale.

La durata della carcerazione preventiva è computata tenendo conto dei giorni effettivamente trascorsi in detenzione, fra il giorno dell'arresto e il giorno del proscioglimento. Le notizie riguardanti gli imputati prosciolti dalle varie Magistrature sono esposte nel prospetto seguente.

I. — PROSCIOLTI.

DURATA DELLA CARCARAZIONE PREVENTIVA PER GLI IMPUTATI PROSCIOLTI, SIA NEL PERIODO ISTRUTTORIO, SIA NEL GIUDIZIO, NELL'ANNO 1896.
 Prospetto LXVI.

AUTORITÀ E GRADI DI GIURISDIZIONE	PROSCIOLTI CHE SUBIRONO CARCARAZIONE PREVENTIVA													
	non oltre 1 mese		da più di 1 mese a 3 mesi		da più di 3 a 6 mesi		da più di 6 mesi ad 1 anno		da più di 1 anno a 2 anni		da più di 2 a 3 anni		oltre 3 anni	
	Cifre effettive	Ogni 100 condannati che subirono carcarazione preventiva	Cifre effettive	Ogni 100 prosciolti che subirono carcarazione preventiva	Cifre effettive	Ogni 100 prosciolti che subirono carcarazione preventiva	Cifre effettive	Ogni 100 prosciolti che subirono carcarazione preventiva	Cifre effettive	Ogni 100 prosciolti che subirono carcarazione preventiva	Cifre effettive	Ogni 100 prosciolti che subirono carcarazione preventiva	Cifre effettive	Ogni 100 prosciolti che subirono carcarazione preventiva
Istruttorie.														
Uffici d'istruzione.	9 860	7 099	72.00	2 028	20.57	558	5.66	172	1.74					3 (0.03) (a)
Sezioni d'accusa	220	18	8.18	58	24.09	93	42.27	50	22.73					6 (2.73) (a)
Giudizi.														
<i>In primo grado.</i>														
Pretori	6 083	5 680	93.38	325	5.34									
Tribunali penali	5 601	2 701	48.22	2 086	37.24	580	10.36							234 (4.18) (c)
Corti d'assise	1 366	112	8.20	191	13.98	357	26.13	470	34.40	303	14.87			33 (2.42) (d)
<i>In grado d'appello.</i>														
Tribunali penali	379			284 (74.93) (r)		67	17.68							28 (7.39) (c)
Corti d'appello	796			417 (52.39) (e)		276	34.67	86	10.80					17 (2.14) (a)

(a) Cioè-oltre un anno. — (b) Cioè oltre 1 a 3 mesi. — (c) Cioè oltre 6 mesi. — (d) Cioè oltre 1 a 2 anni. — (e) Cioè entro 3 mesi.

DURATA DELLA CARCARAZIONE PREVENTIVA PER GLI IMPUTATI CONDANNATI DALLE VARIE MAGISTRATURE, NELL'ANNO 1896.
 Prospetto LXVII.

AUTORITÀ E GRADI DI GIURISDIZIONE	CONDANNATI CHE SUBIRONO CARCARAZIONE PREVENTIVA													
	non oltre 1 mese		da più di 1 mese a 3 mesi		da più di 3 a 6 mesi		da più di 6 mesi ad 1 anno		da più di 1 anno a 2 anni		oltre 2 a 3 anni		oltre 3 anni	
	Cifre effettive	Ogni 100 condannati che subirono carcarazione preventiva	Cifre effettive	Ogni 100 condannati che subirono carcarazione preventiva	Cifre effettive	Ogni 100 condannati che subirono carcarazione preventiva	Cifre effettive	Ogni 100 condannati che subirono carcarazione preventiva	Cifre effettive	Ogni 100 condannati che subirono carcarazione preventiva	Cifre effettive	Ogni 100 condannati che subirono carcarazione preventiva	Cifre effettive	Ogni 100 condannati che subirono carcarazione preventiva
Istruttorie.														
Pretori	41 216	38 588	93.62	2 503	6.08									
Tribunali penali	29 238	18 271	45.39	12 210	41.76	2 833	9.69							924 (3.16) (b)
Corti d'assise	2 954	33	2.81	282	9.55	804	27.23	1 237	41.87	485	16.42			63 (2.13) (c)
Giudizi in primo grado.														
Tribunali penali	1 360			1 266 (93.09) (d)		80	5.88							14 (1.03) (b)
Corti d'appello	12 546			6 878 (54.82) (d)		4 229	33.71	1 262	10.06					177 (1.41) (e)
Giudizi in sede di opposizione o purgazione di contumacia o per rinvio.														
Corti d'appello	8			5 (62.50) (d)										8 (37.50) (e)
Giudizi in grado di cassazione.														
Corte di cassazione	4 318			1 695 (39.30) (f)		1 877	43.52	632	14.65	100	2.32	9	0.21	

(a) Cioè oltre 1 a 3 mesi. — (b) Cioè oltre 1 a 2 anni. — (c) Cioè oltre 3 mesi. — (d) Cioè non oltre 6 mesi. — (e) Cioè oltre 1 anno. — (f) Cioè non oltre 6 mesi.

Dal prospetto sottostante rilevasi, per le singole Autorità giudiziarie e per i varii gradi di giurisdizione, durante quanto tempo gl'imputati che furono condannati rimasero in carcarazione preventiva, contando dal giorno dell'arresto a quello della condanna.

Nel confronto cogli anni precedenti al 1896, per gli Uffici d'istruzione e per le Corti d'assise si può risalire fino al 1880; ma per le Sezioni d'accusa, per i Pretori e per i Tribunali fa mestieri di limitare il paragone ad un minor numero d'anni, poichè per queste Magistrature, nelle statistiche del 1880-1887, le notizie della durata della carcerazione preventiva o mancano, o sono date in modo che male si potrebbero comparare con quelle degli anni successivi.

DURATA DELLA CARCERAZIONE PREVENTIVA DEGLI IMPUTATI PER I QUALI FU

Prospetto LXVIII.

ANNI	IMPUTATI CHE SUBIRONO CARCERAZIONE PREVENTIVA															
	per i quali fu provveduto															
	dagli Uffici d'istruzione						dalle Sezioni d'accusa					dai Pretori				
	in totale	Ogni 100 imputati sottoposti a carcerazione preventiva, la subirono					in totale	Ogni 100 imputati sottoposti a carcerazione preventiva, la subirono				in totale	Ogni 100 imputati sottoposti a carcerazione preventiva, la subirono			
non oltre 1 mese		da più di 1 a 3 mesi	da più di 3 a 6 mesi	da più di 6 mesi ad 1 anno	oltre 1 anno	non oltre 1 mese		da più di 1 a 3 mesi	da più di 3 a 6 mesi	da più di 6 mesi ad 1 anno	oltre 1 anno		non oltre 1 mese	da più di 1 a 3 mesi	oltre 3 mesi	
1880-86	51 933	70.83	21.55	5.96	1.33	0.33	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
1887-89	53 577	68.46	23.59	6.47	1.34	0.14	(c)	(c)	(c)	(c)	(c)	(c)	(c)	(c)	(c)	
1890-92	46 496	71.08	20.88	5.99	1.73	0.32	5 112	4.43	37.50	40.78	14.86	2.43	35 490	93.37	5.88	0.75
1893-95	50 860	73.69	19.47	5.13	1.41	0.30	4 829	4.02	43.06	38.10	12.13	2.69	43 186	93.80	5.67	0.53
1896 . .	53 943	74.27	19.40	4.88	1.38	0.07	4 451	4.29	33.32	45.54	14.22	2.63	47 299	93.59	5.98	0.43

(a) In questo prospetto la notizia della durata della carcerazione preventiva è data per tutti gli imputati per i quali ebbero a provvedere le varie Autorità giudiziarie, cioè: per gl'imputati prosciolti e rinviati a giudizio quanto agli Uffici d'istruzione e alle Sezioni d'accusa; per gl'imputati prosciolti e condannati quanto ai Pretori, ai Tribunali e alle Corti d'assise. Quindi, per l'anno 1896, le cifre date in questo prospetto differiscono da quelle date nei prospetti LXVI e LXVII, nel primo dei quali si ha notizia della carcerazione preventiva per i soli imputati prosciolti, e nel secondo per i soli imputati condannati.

Il prospetto n. LXVIII fa conoscere, in cifre effettive, il numero degli imputati sottoposti a carcerazione preventiva presso le varie Magistrature e dimostra, in rapporti centesimali, come gli imputati medesimi si ripartivano secondo la durata del tempo per il quale rimasero in carcerazione preventiva.

PROVEDUTO DALLE VARIE MAGISTRATURE NEGLI ANNI 1880-1896 (a).

PROVEDUTO DALLE VARIE MAGISTRATURE NEGLI ANNI 1880-1896 (a).

ANNI	IMPUTATI CHE SUBIRONO CARCERAZIONE PREVENTIVA															
	giudicati															
	dai Tribunali			dalle Corti d'assise					dalla Corte di cassazione (b)							
	in totale	Ogni 100 imputati sottoposti a carcerazione preventiva, la subirono		in totale	Ogni 100 imputati sottoposti a carcerazione preventiva, la subirono				in totale	Ogni 100 imputati sottoposti a carcerazione preventiva, la subirono						
non oltre 1 mese		da più di 1 a 3 mesi	oltre 3 mesi		non oltre 3 mesi	da più di 3 a 6 mesi	da più di 6 mesi ad 1 anno	da più di 1 anno a 2 anni		oltre 2 anni	non oltre 6 mesi	da più di 6 mesi ad 1 anno	da più di 1 anno a 2 anni	oltre 2 anni		
1880-86	—	—	—	7 790	12.87	22.56	37.99	20.87	5.71	—	—	—	—	—	—	
1887-89	(c)	(c)	(c)	6 238	16.79	28.52	38.02	14.48	2.19	3 303	5.74	57.39	31.64	5.23		
1890-92	9 119	48.98	37.03	13.99	3 882	17.29	27.40	37.89	15.21	2.21	2 766	17.95	54.62	21.15	6.28	
1893-95	2 935	50.70	36.35	12.95	4 525	15.73	26.12	38.51	16.99	2.65	(b)	4 691	34.03	50.62	14.09	1.26
1896 . .	4 839	45.85	41.03	13.12	4 320	15.46	26.88	39.51	15.93	2.22	(b)	4 313	39.80	43.52	14.65	2.53

(b) Nelle statistiche degli anni 1887-92 la durata della carcerazione preventiva degli imputati giudicati dalla Corte di cassazione riguarda soltanto gli imputati giudicati in istato di detenzione. Dal 1893 in poi questa notizia si riferisce a tutti gli imputati che subirono carcerazione preventiva, ossia così a quelli giudicati in istato di detenzione come a quelli giudicati in istato di libertà o scarcerazione provvisoria, che erano stati precedentemente in carcere. Ciò spiega l'aumento che si osserva nelle cifre dei quattro ultimi anni rispetto a quelle degli anni precedenti.

(c) Media del biennio 1888 e 1889.

CAPO VII.

Tavola XXXI.

Provvedimenti sulla libertà provvisoria.

I. — ISTRUTTORIE.
a) Uffici d'istruzione. Gli imputati che innanzi agli Uffici d'istruzione fecero istanza per essere ammessi a libertà provvisoria furono 13,577.

L'istanza fu accolta per 7,242 (53.34 su 100) e respinta per 6,335 (46.66).

Gli ammessi a libertà provvisoria furono complessivamente 13,871, essendo questa stata accordata d'ufficio a 6,629 imputati.

b) Sezioni d'accusa. Le domande presentate alle Sezioni d'accusa per ottenere la libertà provvisoria furono 185; delle quali 55 (29.73 su 100) ebbero esito favorevole e 130 (70.27) contrario. A 33 imputati fu accordata d'ufficio la libertà provvisoria.

II. — GIUDIZI.
a) Tribunali penali. I Tribunali penali ammisero 4,219 imputati al beneficio della libertà provvisoria. Dei 5,111 imputati che ne avevano fatta domanda, la ottennero 3,423 (66.97 su 100); non l'ebbero 1,688 (33.03). A 796 fu accordata d'ufficio.

b) Corti d'appello.
1° In prima istanza. Innanzi alle Corti d'appello furono portate per la prima volta 3,502 istanze per ammissione a libertà provvisoria.

Per 2,667 (76.16 su 100) l'esito fu favorevole e per 835 (23.84) contrario.

A 7 imputati la libertà provvisoria fu concessa d'ufficio.

2° In grado d'appello. Statuendo in grado d'appello su ricorsi contro provvedimenti del Tribunale, le Corti ammisero 152 imputati a libertà provvisoria, confermando per 105 la precedente ordinanza del Tribunale e per 47 riformandola; la negarono a 120, tenendo ferma per 116 la decisione pronunciata in primo grado di cognizione e modificandola per 4.

Il numero degli imputati ai quali fu concessa la libertà provvisoria o d'ufficio o su loro domanda negli anni 1880-96 si rileva dal prospetto seguente.

III. — CONFRONTO
COGLI ANNI PRECEDENTI.

IMPUTATI AMMESSI A LIBERTÀ PROVVISORIA NEGLI ANNI 1880-1896.

Prospetto LXIX.

ANNI	IMPUTATI ai quali fu concessa la libertà provvisoria o d'ufficio o su loro domanda				
	in totale	dagli Uffici di istruzione	dalle Sezioni di accusa	dai Tribunali (in primo grado)	dalle Corti di appello (in prima istanza)
1880-1886	14 321	4 008	3 895	(a) 5 974 ^a	444
1887-1889	16 190	8 702	3 948	2 543	997
1890-1892	13 781	9 313	284	2 535	1 649
1893-1895	19 341	13 091	160	4 110	1 980
1896	20 852	13 871	88	4 219	2 674

CAPO VIII.

Provvedimenti sulla liberazione condizionale.

Tavola XXXII
e XXXIII.

La liberazione condizionale, giusta l'articolo 16 del Codice penale e l'articolo 4 delle Disposizioni per l'attuazione del Codice stesso, è concessa con decreto del Ministro della Giustizia ai condannati alla reclusione o alla detenzione per un tempo superiore ai tre anni, che abbiano scontato tre quarti della pena e non meno di tre anni se si tratti della reclusione, o la metà se si tratti della detenzione, e abbiano tenuto tale condotta da far presumere il loro ravvedimento, sempre che il rimanente della pena non superi i tre anni.

Il numero dei condannati che invocarono questo beneficio nel 1896 fu di 555.

Per 137 dei postulanti si statuì senza entrare nel merito delle domande, o perchè queste erano irregolarmente pervenute al Ministero della giustizia (46), o perchè la pena era già stata scontata, o per altro motivo (91).

DOMANDE PER LA LI-
BERAZIONE CONDIZIO-
NALE.

a) Esito
delle domande.

(a) Queste cifre si riferiscono al solo anno 1886, perchè le statistiche degli anni 1880-1885 non distinguono per i Tribunali i provvedimenti sulla libertà provvisoria presi in primo grado di giurisdizione.

Quanto agli altri, per 317 venne respinta la domanda di liberazione e per 91 accolta; per 10 le domande erano ancora in corso di esame alla fine dell'anno.

I motivi che determinarono il rifiuto della liberazione condizionale furono: per 8 condannati l'inammissibilità della domanda, trattandosi di colpevoli che la legge escludeva assolutamente da quel beneficio a causa della natura del reato (associazione per delinquere, rapina, estorsione o ricatto) o dell'entità della pena (reclusione per trent'anni sostituita all'ergastolo) o di recidiva in alcuni reati (omicidio volontario od oltre l'intenzione e furto qualificato); per 300 il non essere provato il loro ravvedimento, e per 9 il non aver ancora scontata sufficiente pena.

7) Notizie sui condannati ammessi a liberazione condizionale.

I 91 condannati ammessi a liberazione condizionale si ripartivano secondo il sesso in 83 uomini (tutti maggiorenni) e 8 donne (delle quali 7 maggiorenni ed 1 minorenni); 15 fra essi erano stati condannati precedentemente (14 una volta sola ed 1 più volte); 6 per un delitto affine a quello per cui avevano subito l'ultima condanna e 9 per un delitto di specie diversa.

La pena inflitta era stata per 9 la reclusione o la detenzione da oltre tre anni a cinque; per 52 d'una durata superiore a cinque anni, ma non maggiore di dieci; per 18 d'una durata eccedente i dieci anni ma non i quindici; per 12 fra i quindici e i ventiquattro anni.

La durata della pena che i liberati condizionalmente avrebbero dovuto ancora scontare era: per 22 non superiore a sei mesi; per 28 di più di sei mesi ma non eccedente l'anno; per 39 di oltre un anno ma non superiore a due anni; per 2 di oltre due ma non eccedente tre anni.

Distinguendo infine i liberati secondo i reati commessi, si trova che 75 erano colpevoli di omicidio e precisamente 46 di omicidio semplice, 1 di omicidio aggravato su un congiunto, 5 di omicidio qualificato per la premeditazione, 16 di omicidio oltre l'intenzione, 7 di omicidio d'infante scusabile per causa d'onore, 1 di procurato aborto, 1 di violenza carnale, 1 di furto qualificato, 10 di falsità in monete o in atti, 1 di peculato, 1 di incendio ed 1 d'abbandono di persone incapaci di provvedere a sè.

Siccome può interessare di conoscere, per le varie specie di reati separatamente, quanti furono coloro che chiesero la liberazione condizionale e quale accoglienza le loro domande trovarono presso le diverse Autorità chiamate a dar parere o a deliberare in proposito, si è all'uopo compilato il seguente prospetto.

DOMANDE DI LIBERAZIONE CONDIZIONALE SULLE QUALI FU PROVVEDUTO NELL'ANNO 1896
DISTINTE SECONDO LA SPECIE DEI REATI E L'ESITO AVUTO.
Prospetto LXX.

SPECIE DEI DELITTI	NUMERO DELLE DOMANDE DI LIBERAZIONE CONDIZIONALE					
	presentate in totale	sulle quali fu dato parere favorevole			accolte dal Ministro della giustizia	
		dal Direttore dello stabilimento penale	dal Consiglio di sorveglianza delle carceri	dalla Sezione di accusa	Cifre effettive	Ogni 100 domande presentate
Violenza privata e minacce	1	1	1
Peculato, concussione e corruzione	5	5	5	3	1	20.00
Falsità in giudizio	2	1	1
Delitti contro la fede pubblica	37	17	20	15	10	27.03
Incendio	7	5	5	1	1	14.29
Delitti contro il buon costume e l'ordine delle famiglie	18	7	7	2	1	5.55
Omicidi semplici	234	150	130	71	46	19.66
Omicidi aggravati	8	5	3	3	1	12.50
Omicidi qualificati	39	16	16	4	5	12.82
Omicidi oltre l'intenzione	92	23	44	17	16	17.39
Omicidi d'infante	12	6	10	8	7	58.33
Lesioni personali volontarie	8	4	4	1
Altri delitti contro la persona	3	3	3	3	2	66.67
Furto semplice	1
Furto aggravato	2
Furto qualificato	23	11	9	1	1	4.35
Rapina	1
Truffa e altre frodi	2
Appropriazione indebita	1	1	1
Delitti preveduti dalle leggi sul contrabbando	3
Totale generale	499	255	259	129	91	18.24

Per due condannati liberati condizionalmente fu fatta proposta al Ministero di revocare il beneficio accordato, e la proposta fu accolta per entrambi.

c) Proposte di revocazione.

L'uno di essi era stato condannato precedentemente nel 1881 per omicidio volontario, e l'altro nel 1883 per ferimento seguito da morte. Al primo fu revocata la liberazione per inosservanza degli obblighi imposti ed al secondo per non aver adempiuto questi obblighi e per essere incorso in condanna per violenza a mano armata contro un agente dell'Autorità e per porto di arma.

CAPO IX.

Tavole XXXIV
e XXXV.

Domande e proposte di grazia.

I. — DOMANDE E PRO-
POSTE DI GRAZIA PRE-
SENTATE ED ESAMINATE
NELL'ANNO 1896.

Le domande e proposte di grazia presentate nell'anno sommarono a 37,695, ma di esse ne furono esaminate soltanto 15,120 ed accolte 4,412.

Le domande di grazia esaminate ed accolte si distribuivano fra i vari compartimenti del Regno nel modo indicato qui sotto.

DOMANDE DI GRAZIA ESAMINATE ED ACCOLTE NELL'ANNO 1896.

Prospetto LXXI.

COMPARTIMENTI	DOMANDE DI GRAZIA			
	esaminate	accolte		
		Cifre effettive	Ogni 100 domande esaminate	Ogni 100 condannati (a)
Piemonte	1 434	547	38. 15	2. 71
Liguria	469	168	35. 82	1. 26
Lombardia	898	403	44. 88	1. 80
Veneto	998	427	42. 79	1. 83
Toscana	1 403	599	42. 69	2. 49
Emilia	1 113	393	35. 31	1. 92
Marche ed Umbria	945	390	41. 27	2. 77
Lazio	2 356	358	15. 20	0. 98
Campania e Molise	1 829	346	18. 92	0. 60
Basilicata	193	49	25. 39	0. 72
Abruzzi	627	184	29. 35	1. 15
Puglie	682	120	17. 60	0. 51
Calabria	546	101	18. 50	0. 49
Sicilia	1 313	222	16. 91	0. 57
Sardegna	314	105	33. 44	0. 86
REGNO	15 120	4 412	29. 18	1. 26

(a) Queste medie sono calcolate sul totale degli imputati condannati nell'anno precedente. Per stabilire il numero totale dei condannati si è tenuto conto delle variazioni avvenute nei giudizi di appello, di opposizione a sentenza contumaciale e di rinvio, ossia si sono sottratti gli imputati per i quali la sentenza appellata fu riformata con assoluzione o non luogo a procedere in caso di precedente condanna, e furono aggiunti quelli per i quali vi fu condanna in caso di precedente assoluzione o dichiarazione di non farsi luogo a procedere.

Delle 4,412 persone graziate, 3,894 non avevano precedenti giudiziari, e 518 erano state condannate antecedentemente: 335 per una sola volta e 183 per più volte.

II. — PRECEDENTI
GIUDIZIARI.

Avevano riportata una pena restrittiva della libertà 2,948 persone e una pena pecuniaria 1,464. Per 2,669 delle prime, ossia per 90. 54 su 100, la pena restrittiva della libertà personale non superava un anno; per 240, cioè per 8. 14 su 100, variava da oltre un anno a quindici, per 23 superava i ventiquattro anni ma non i trenta e per 16 era perpetua.

III. — CONDANNE PER
LE QUALI FU FATTA LA
GRAZIA.

Dei condannati a pene pecuniarie, 950 (65 su 100) dovevano pagare non più di 100 lire; 390 (27 su 100) da 101 a 500 lire e 124 (8 su 100) oltre a 500 lire.

Ottennero il condono della pena 807 condannati ossia 18. 29 su 100; dei quali 100, ossia 12. 39 su 100, avevano riportato una pena detentiva insieme ad una pecuniaria; 426, ossia 52. 79 su 100, una pena detentiva, e 281, ossia 34. 82 su 100, una pena pecuniaria solamente.

IV. — ESTENSIONE
DELLA GRAZIA.

a) Condono della
pena.

La riduzione della pena fu concessa a 2,445 ossia 55. 42 su 100, e dei 1,177 ai quali fu diminuita la pena detentiva, a 536 questa fu ridotta di un terzo; a 381 da più di un terzo fino a due terzi e a 260 di oltre due terzi. Degli altri 1,268, condannati ad una pena pecuniaria, 101 l'ebbero ridotta di un terzo; 391 da un terzo a due terzi e 776 di più che due terzi.

b) Riduzione della
pena.

La pena fu commutata a 1,160 persone ossia a 26. 29 su 100, le quali erano state tutte condannate ad una pena detentiva; 262 cambiarono una pena detentiva in altra della stessa natura, 31 col confino, 755 con una pena pecuniaria e 112 colla riprensione giudiziale.

c) Commutazione
della pena.

Dal prospetto che segue si può vedere per quali reati erano stati condannati coloro che ottennero la grazia sovrana.

V. — GRAZIE CON-
CESSE IN RELAZIONE AI
REATI.

CONDANNATI CHE OTTENNERO LA GRAZIA SOVRANA NEL 1896, CLASSIFICATI SECONDO IL REATO
 COMMESSO E SECONDO L'ESTENSIONE DELLA GRAZIA.
 Prospetto LXXII.

SPECIE DEI REATI	CONDANNATI CHE OTTENNERO LA GRAZIA SOVRANA						
	Numero complessivo	Estensione della grazia					
		Condono della pena		Riduzione della pena		Commutazione della pena	
		Cifre effettive	Ogni 100 individui graziati	Cifre effettive	Ogni 100 individui graziati	Cifre effettive	Ogni 100 individui graziati
Delitti.							
Violenza privata e minacce	122	16	13.11	66	54.10	40	32.79
Altri delitti contro la libertà	17	7	41.18	3	17.64	7	41.18
Violenza, resistenza e oltraggi all'Autorità	198	12	6.06	109	55.05	77	38.89
Altri delitti contro la pubblica amministrazione	101	25	24.75	47	46.54	29	28.71
Delitti contro l'amministrazione della giustizia	79	19	24.05	29	36.71	31	39.24
Delitti contro l'ordine pubblico	26	4	15.39	20	76.92	2	7.69
Delitti contro la fede pubblica	66	14	21.21	32	48.49	20	30.30
Incendio	6	2	33.33	4	66.67
Altri delitti contro l'incolumità pubblica	38	9	23.68	12	31.58	17	44.74
Delitti contro il buon costume e l'ordine delle famiglie	58	15	25.86	26	44.83	17	29.31
Omicidii volontari d'ogni specie	71	39	54.93	13	18.31	19	26.76
Lesioni personali volontarie	627	69	11.00	366	58.37	192	30.63
Diffamazioni e ingiurie	146	82	56.16	38	26.03	26	17.81
Altri delitti contro la persona	171	19	11.11	98	57.31	54	31.58
Furti, rapine e ricatti	458	63	13.76	196	42.79	199	43.45
Truffe e altre frodi	141	38	26.95	77	54.61	26	18.44
Usurpazioni e danneggiamenti	53	7	13.21	9	16.98	37	69.81
Bancherotte semplici e fraudolente	305	31	10.17	191	62.62	83	27.21
Altri delitti preveduti dal Codice di commercio e da leggi speciali	151	44	29.14	88	58.28	19	12.58
Contravvenzioni.							
In materie d'armi	361	20	5.54	257	71.19	84	23.27
Altre contravvenzioni prevedute dal Codice pen.	103	20	19.42	43	41.75	40	38.83
Prevedute dalla legge di P. S.	54	15	27.78	23	42.59	16	29.63
Id. dalle leggi sanitarie	191	37	19.37	67	35.08	87	45.55
Id. dalle leggi finanziarie	164	50	30.49	99	60.36	15	9.15
Id. dalle leggi forestali	96	22	22.92	73	76.04	1	1.04
Id. da regolamenti locali	21	9	42.86	10	47.62	2	9.52
Id. da altri Codici, da altre leggi e regolamenti	588	119	20.24	449	76.36	20	3.40
Totale generale	4 412	807	18.29	2 445	55.42	1 160	26.29

Dei 4,412 graziati, 2,834 (ossia 64.23 per 100) erano stati condannati per delitti e 1,578 per contravvenzioni.

Fra i condannati per delitti 698 avevano commesso reati di sangue (627 lesioni e 71 omicidii) e 652 reati contro la proprietà (458 furti e rapine, 141 truffe e 53 usurpazioni e danneggiamenti).

Molto rilevante (305) è il numero dei graziati che erano colpevoli di bancarotta semplice o fraudolenta, e numerose sono anche le grazie per i reati di violenza privata e minaccia (122) e di violenza e resistenza all'Autorità (198).

Dei graziati rei di contravvenzioni, 361 avevano avuto condanne per porto d'armi o per altri reati riferentisi ad armi od esplodenti e 103 per altre contravvenzioni previste dal Codice penale. I rimanenti 1,114 erano stati condannati per contravvenzioni a leggi e regolamenti speciali o a regolamenti locali e fra essi 191 per le leggi sanitarie e 164 per le finanziarie.

Il prospetto precedente dà modo di esaminare anche l'estensione delle singole grazie in relazione ai reati e vedere per quali prevalga il condono, e per quali la riduzione o la commutazione della pena.

Sopra 71 rei di omicidio volontario, 39 ossia il 54.93 per 100 ebbero il condono della pena che rimaneva loro da scontare; occorre però avvertire che per 24 la pena non era più che di 6 mesi e per 15 variava fra 6 mesi e 3 anni.

Quanto ai 627 rei di lesioni, il condono non fu concesso che a 69, ossia a 11.00 su 100; 366, ossia 58.37 per 100, ebbero una riduzione della pena, e 192, ossia 30.63 per 100, la commutazione.

Rispetto ai reati contro la proprietà troviamo che per i furti e le rapine appena 63 persone (13.76 per 100) ebbero il condono; per le truffe 38 (8.37 su 100) e 7 (13.21 su 100) per le usurpazioni; mentre la riduzione della pena fu concessa a 196 (42.79 per 100) condannati per furto, a 77 per truffe e a 9 per usurpazioni e danneggiamenti. Infine a 199 (43.45 per 100) condannati per furti, rapine e ricatti fu concessa la commutazione della pena, la quale fu anche accordata a 26 (18.44 per 100) rei di truffe e frodi e a 37 (69.81 per 100) colpevoli di danneggiamenti od usurpazioni.

La maggior parte delle persone graziate che erano state condannate per contravvenzioni 821 su 1,578 (52.03 per 100) ottennero la riduzione della pena.

Nel prospetto che segue i dati dell'ultimo anno sono posti a raffronto con quelli dei precedenti a cominciare dal 1880.

DOMANDE DI GRAZIA PRESENTATE ED ACCOLTE NEGLI ANNI 1880-1896.

Prospetto LXXIII.

ANNI	DOMANDE DI GRAZIA			
	presentate	accolte		
		Cifre effettive	Ogni 100 domande presentate	Ogni 100 condannati (a)
1880-1886	45 125	4 122	9.13	1.36
1887-1889	35 806	2 797	7.81	0.86
1890-1892	45 483	3 801	8.36	1.11
1893-1895	40 314	3 732	9.26	1.08
1896	37 695	4 412	11.70	1.26

CAPO X.

Riabilitazioni.

Tavole XXXVI
e XXXVII.

I. — RIABILITAZIONI
CONCESSE NELL'ANNO
1896.

La riabilitazione fu concessa a 308 condannati, dei quali 306 erano maschi e 2 femmine.

a) Distribuzione per
compartimenti dei
condannati che otten-
nero la riabilitazione.

Secondo i compartimenti giudiziari le persone riabilite si distribui-
vano così:

DISTRIBUZIONE PER COMPARTIMENTI DELLE PERSONE RIABILITATE NEL 1896.

Prospetto LXXIV.

COMPARTIMENTI	PERSONE riabilite	COMPARTIMENTI	PERSONE riabilite
Piemonte	31	Abruzzi	13
Liguria	10	Campania e Molise	28
Lombardia	48	Basilicata	5
Veneto	52	Puglie	5
Emilia	33	Calabria	16
Toscana	14	Sicilia	12
Marche ed Umbria	11	Sardegna	16
Lazio	14	REGNO	308

(a) Veggasi nota (a) a pag. CXXXII.

Dalle cifre suesposte si vede che nell'Italia settentrionale si ebbe il maggior numero di persone che ottennero la riabilitazione, e che il minimo si riscontrò nelle Puglie e nella Basilicata.

Di essi 40 avevano subita la reclusione, 186 la detenzione, 7 la custodia, 1 il confino, 9 la multa, 31 l'arresto e 34 l'ammenda.

b) Pena inflitta.

I reati per i quali nel 1896 fu più spesso concessa la riabilitazione dei condannati furono: furti d'ogni specie (111), frodi e truffe (35), lesioni personali volontarie (28), omicidi volontari (24), delitti di pubblici ufficiali (16), violenze e resistenze all'Autorità (16), falsità in monete e in atti (14), delitti contro il buon costume (13) e bancherotte (13).

c) Specie dei reati
per i quali vi era stata
condanna.

Negli anni precedenti al 1896 le riabilitazioni concesse erano state: 141 nel periodo 1880-1886; 178 nel periodo 1887-1889; 286 nel periodo 1890-1892; 286 nel periodo 1893-1895.

II. — CONFRONTO
COGLI ANNI PRECEDENTI.

CAPO XI.

Autorizzazioni a procedere contro Sindaci.

Tavola XXXVIII.

Nel 1896 furono chieste 50 autorizzazioni a procedere contro Sindaci, 48 dei quali erano di nomina regia.

Classificati in relazione ai reati per cui fu richiesta l'autorizzazione, 7 erano imputati di sequestro arbitrario, 1 di peculato, 9 di abuso di autorità, 1 di rifiuto di atti d'ufficio, 2 di omissione di atti d'ufficio, 1 di oltraggio contro l'Autorità, 2 di falsità in atti pubblici, 8 di contravvenzione alla legge sul bollo, 18 di contravvenzione alla legge sullo stato civile, 1 di contravvenzione alla legge sulle concessioni governative.

In 14 casi soltanto fu autorizzato il procedimento, negli altri essendosi deciso che non poteva iniziarsi alcuna procedura.

Per gli opportuni confronti, ecco le cifre degli anni precedenti.

AUTORIZZAZIONI A PROCEDERE CONTRO SINDACI ACCORDATE NEGLI ANNI 1880-1896.

Prospetto LXXV.

A N N I	AUTORIZZAZIONI A PROCEDERE CONTRO SINDACI		
	in totale	per delitti (a)	per contravvenzioni
1880-1886	156	69	87
1887-1889	152	93	59
1890-1892	112	79	33
1893-1895	63	39	24
1896	50	23	27

CAPO XII.

Estradizioni.

Tavola XXXIX.

Le estradizioni concesse all'Italia da altri Stati furono 77 e quelle accordate dal nostro a Stati stranieri furono 21. I paesi coi quali ebbero luogo le estradizioni furono: la Francia, che ne concesse 38 all'Italia e ne ottenne 9; la Svizzera che ne concesse 18; l'Austria che ne concesse 11 e ne ottenne 7;

(a) Per gli anni 1880-89 si sono riuniti sotto questa rubrica i delitti e i crimini dell'abolito Codice Sardo.

la Grecia che ne concesse 7; la Germania che ne ottenne 3; il Belgio che ne ottenne 1; la Spagna che ne concesse 3; l'Inghilterra che ne ottenne 1.

Dei 100 accusati o imputati ai quali si riferivano le estradizioni concesse dall'Italia o da essa ottenute, 1 era stato condannato per calunnia, 1 per falsità in giudizio, 20 erano stati condannati per falsità in atti, 5 per violenze carnali, 2 per atti di libidine, 1 per ratto, 14 per omicidii volontari, 3 per lesioni personali gravi, 31 per furti, 15 per truffe e appropriazioni indebite e 7 per bancherotte fraudolente.

CAPO XIII.

Ammonizioni.

Tavole XL e XLI.

La legge sulla Pubblica Sicurezza attribuisce ai Presidenti dei Tribunali la facoltà di pronunciare ammonizione contro gli individui ad essi denunciati dall'Autorità di Pubblica Sicurezza come oziosi e vagabondi abituali, validi al lavoro e non provveduti di mezzi di sussistenza, o come diffamati, cioè in voce di essersi spesso resi colpevoli di certi delitti (a).

1. — PROVVEDIMENTI DEI TRIBUNALI PENALI.

Durante il 1896 furono denunciate per l'ammonizione ai Presidenti dei Tribunali 6,030 persone; a queste ne vanno aggiunte altre 942 denunciate anteriormente al 1° gennaio di quell'anno, ma rispetto alle quali non era stato preso fino a quel giorno alcun provvedimento: il che forma un totale di 6,972 persone da giudicare. Nel corso dell'anno si provvide per 5,929 (85.04 su 100) tra esse, 572 delle quali erano di età al disotto dei 18 anni. Per 1,043 (14.96 su 100) non era ancora stata presa alcuna deliberazione alla fine dell'anno.

(a) Numero delle persone denunciate per l'ammonizione.

(a) Questi delitti sono i seguenti: violenza o resistenza alla pubblica Autorità, incendio, associazione per delinquere, omicidio, lesione personale, minaccia, furto, rapina, estorsione, ricatto, truffa, appropriazione indebita, ricettazione o favoreggiamento di tali delitti (art. 95 e 96 legge di P. S.).

b) Modo del procedimento.

Guardando al modo in cui fu condotto il procedimento di ammonizione, si trova che per 566 persone (9.54 su 100 giudicate) esso ebbe luogo col l'assistenza di un difensore, avendone le medesime fatto espressa richiesta, come lo consentiva loro la legge.

Le persone che impugnarono la denuncia di ammonizione fatta contro di esse dall'Autorità di Pubblica Sicurezza e presentarono prove a loro difesa (come ne dà facoltà l'art. 101 della legge di P. S.) furono 3,616, ossia 60.99 su 100 giudicate.

Per 563 persone (9.50 su 100 giudicate) il Presidente del Tribunale aveva rilasciato mandato di cattura, perchè l'imputato non si era presentato nel giorno e nell'ora indicati nel mandato di comparizione e non aveva giustificata la sua assenza.

c) Esito del procedimento.

Delle 5,929 persone per le quali fu provveduto nell'anno, per 2,138 (36.06 su 100) si emise ordinanza di non farsi luogo all'ammonizione: rispetto a 528 per inesistenza di causa, a 872 per insufficienza d'indizi e a 738 per altri motivi; per 3,791 (63.94 su 100) si pronunciò l'ammonizione, o si prese uno dei provvedimenti speciali stabiliti dalla legge per i minori di anni 18.

d) Notizie speciali sui minori dei 18 anni per i quali fu provveduto.

Le 572 persone minorenni per le quali fu provveduto, si dividevano rispetto al sesso in 480 (83.92 su 100) maschi e 92 (16.08 su 100) femmine.

La massima parte di esse (448) furono denunciate al Tribunale perchè erano state ritenute oziose e vagabonde e le altre perchè diffamate per delitti (77), o dedite abitualmente al meretricio (38) od alla mendicizia (9).

Per alcuni (63) di questi minorenni il Presidente pronunciò ordinanza di non farsi luogo a provvedere; quanto agli altri ordinò per 429 il ricovero in un istituto di educazione e correzione; per i rimanenti o la consegna agli ascendenti o al tutore, con l'intimazione di provvedere alla loro educazione e di invigilarne la condotta (67) ovvero il ricovero presso una onesta famiglia (13).

e) Notizie speciali sulle persone ammonite.

Delle 5,357 persone maggiori dei 18 anni denunciate per l'ammonizione e per le quali fu provveduto nell'anno, quasi i quattro quinti, 4,083 (77.87 su 100) erano diffamate per delitti; 1,274 (22.13 su 100) oziose e vagabonde.

Per 2,075 di esse vi fu dichiarazione di non farsi luogo. Le altre 3,282 vennero ammonite: 756 perchè colpevoli di oziosità e vagabondaggio; 2,526 perchè diffamate come delinquenti abituali.

Di queste 2,526 persone, 2,337 furono ritenute diffamate perchè erano state precedentemente colpite da più sentenze di condanna, e 189 perchè erano state sottoposte a procedimento terminato con sentenza di assoluzione per non provata reità, o con sentenza od ordinanza di non farsi luogo a procedere per insufficienza d'indizi.

Considerando i titoli dei delitti pei quali le 2,526 persone suindicate furono sottoposte all'ammonizione, risulta che tali delitti erano per più della metà (1,663) l'associazione per delinquere, o l'incendio, o il furto, od altri reati contro la proprietà; per gli altri la minaccia, la violenza o la resistenza all'Autorità (377) oppure la lesione personale, o l'omicidio (486).

Il numero delle persone ammonite fu in media di 19.39 ogni 100,000 abitanti; e di 21 per ciascun Tribunale.

Il seguente prospetto indica, per compartimenti, il numero delle persone denunciate per l'ammonizione e di quelle ammonite, come pure il medio numero di esse per ciascun Tribunale e per ogni 10,000 abitanti.

f) Distribuzione per compartimenti delle persone denunciate per l'ammonizione e di quelle rispetto alle quali fu provveduto nell'anno 1896.

DISTRIBUZIONE PER COMPARTIMENTI DELLE PERSONE DENUNCIATE PER L'AMMONIZIONE E DI QUELLE PER LE QUALI FU PROVVEDUTO NELL'ANNO 1896.

Prospetto LXXVI.

COMPARTIMENTI	PERSONE denunciate per l'ammonizione nell'anno 1896			PERSONE PER LE QUALI FU PROVVEDUTO								
	Cifre effettive	In media per ogni Tribunale (a)	Ogni 100,000 abitanti	con dichiarazione di non farsi luogo	con ordinanza di ammonizione o con speciale provvedimento							
					in totale		ammonite				ricoverate in un riformatorio o affidate alla vigilanza di parenti o d'altri, perchè minorenni	
					Cifre effettive	Ogni 100 persone denunciate	in totale	perchè diffamate per delitti	per oziosità e vagabondaggio	Cifre effettive		Ogni 100 persone ammonite
Piemonte	228	11	6.16	69	171	75.00	153	109	71.24	44	28.76	18
Liguria	189	19	16.82	34	147	77.78	138	113	81.88	25	18.12	9
Lombardia	298	17	8.15	127	287	96.31	255	158	61.96	97	38.04	32
Veneto	190	16	6.17	57	144	75.79	107	64	59.81	43	40.19	37
Toscana	426	33	20.01	162	202	47.42	195	120	61.54	75	38.46	7
Emilia	244	24	10.65	102	156	63.98	124	88	70.97	36	29.03	32
Marche ed Umbria	215	22	18.62	79	136	68.26	135	112	82.96	23	17.04	1
Lazio	568	114	55.73	177	339	59.68	336	273	81.25	63	18.75	3
Campania e Molise	1 000	91	28.49	375	543	54.30	454	338	74.45	116	25.55	89
Basilicata	21	5	3.84	6	12	57.14	11	6	54.55	5	45.45	1
Abruzzi	122	20	12.17	51	73	59.84	64	32	50.00	32	50.00	9
Puglie	451	90	24.33	140	232	51.44	170	121	71.28	49	28.72	62
Calabrie	215	24	16.07	65	135	62.79	119	113	94.96	6	5.04	16
Sicilia	1 434	102	41.16	444	1 000	69.74	815	685	84.05	130	15.95	185
Sardegna	429	72	57.10	250	214	49.88	206	194	94.17	12	5.83	8
REGNO	6 030	39	19.39	2 138	3 791	62.87	3 282	2 526	76.97	756	23.03	509

(a) La media è stata calcolata dividendo il numero delle persone denunciate per quello dei Tribunali di ciascun distretto giudiziario che ebbero a provvedere sulle denunce ricevute.

Il numero delle persone ammonite negli anni 1883-1896 apparisce dalla tabella seguente (a).

(g) Confronto cogli anni precedenti.

PERSONE AMMONITE NEGLI ANNI 1883-1896.

Prospetto LXXVII.

ANNI	PERSONE AMMONITE (b)						
	in totale			perchè diffamate per delitti		per oziosità e vagabondaggio	
	Cifre effettive	Ogni 100 persone denunciate	Ogni 100,000 abitanti	Cifre effettive	Ogni 100 persone ammonite	Cifre effettive	Ogni 100 persone ammonite
1883-1886	8 525	63.71	29.37	5 966	69.98	2 559	30.02
1887-1889	6 523	59.60	22.04	4 576	70.15	1 947	29.85
1890-1892	(c) 2 064	50.58	6.84	1 507	73.01	557	26.99
1893-1895	(c) 2 805	55.00	9.13	2 066	73.65	739	26.35
1896	(c) 3 282	62.87	10.55	2 526	76.97	756	23.03

Il numero delle persone ammonite ogni anno è diminuito dopo il 1889 per effetto della nuova legge di pubblica sicurezza, la quale ha portato radicali mutazioni nell'istituto dell'ammonizione. Però negli ultimi anni esso accenna a crescere nuovamente.

(a) Il confronto cogli anni precedenti risale al 1883, perchè per gli anni 1880-82 non si conosce il numero delle persone denunciate per l'ammonizione, e la classificazione dei motivi per cui questa fu inflitta data nelle statistiche di quegli anni non permette il confronto colle cifre degli anni successivi.

(b) Si avverte che le cifre di questo prospetto riguardano le persone ammonite in ciascun anno e non già quelle che si trovavano ogni anno in istato di ammonizione.

(c) Non vi sono compresi quei minorenni (536 negli anni 1890-1892, 549 negli anni 1893-1895 e 509 nel 1896) rispetto ai quali fu preso il provvedimento di consegnarli ai parenti, ovvero di ricoverarli presso qualche onesta famiglia od in un istituto di educazione e correzione, perchè essi non possono considerarsi, secondo la nuova legislazione, come ammoniti. Qualora si voglia tener conto anche di questi, il numero delle persone per le quali fu provveduto negli anni 1890-1892 è di 2,600 (8.62 ogni 100,000 abitanti); negli anni 1893-1895 è di 3,361 (10.94 ogni 100,00 abitanti) e nel 1896 è di 3,791 (12.19 ogni 100,000 abitanti).

II. — RECLAMI
ALLE CORTI D'APPELLO.

Contro le ordinanze di ammonizione, pronunciate dai Presidenti di Tribunale, è ammesso reclamo alle Corti di appello, per motivi di incompetenza o per inosservanza delle disposizioni di legge.

a) Numero delle persone che presentarono reclamo.

Le Corti d'appello ebbero da provvedere sui reclami presentati da 1,385 persone, per le quali era stata pronunciata ammonizione. Di esse 1,309 presentarono il reclamo nell'anno 1896 e 76 l'avevano già presentato nel precedente.

Per 1,332 di queste persone fu provveduto entro l'anno: sui reclami delle altre 53 rimaneva ancora da decidere al 31 dicembre 1896.

Le 1,332 persone sulle quali fu provveduto erano state ammonite: 256 (19.22 su 100) perchè oziose e vagabonde e 1,076 (80.78 su 100) perchè diffamate per delitti.

b) Esito del reclamo.

Considerando l'esito del reclamo, si trova che per 1,068 (80.18 su 100) persone fu respinto, e cioè per 106 perchè irregolare e per 962 perchè infondato; e che rispetto alle altre 264 (19.82 su 100) venne accolto per inosservanza delle disposizioni di legge.

Le nuove ordinanze pronunciate dai Consiglieri delegati delle Corti di appello dichiararono non farsi luogo all'ammonizione per 250 persone: rispetto a 70 per inesistenza di causa, a 170 per insufficienza d'indizi, ed a 10 per altri motivi. Per 14 fu confermata la precedente ordinanza di ammonizione, motivata per 2 perchè oziose e vagabonde e per 12 perchè diffamati per delitti.

STATISTICA GIUDIZIARIA PENALE.

—
Anno 1896.
—

TAVOLE.

PARTE PRIMA

DENUNCIE

Pretori - Uffici del Pubblico Ministero

Pretori.

(TAVOLE I E II).

Vi è una Pretura in ogni mandamento giudiziario. Inoltre, in alcune città di maggiore popolazione sono stabilite Preture urbane aventi giurisdizione sui diversi mandamenti nei quali è ripartita la città. Le Preture mandamentali nel 1896 erano 1535 e le urbane 14.

A capo di ogni Pretura trovasi un Pretore, il quale è coadiuvato nelle sue funzioni da uno o più Vice-Pretori.

I Pretori hanno, di regola, giurisdizione in materia tanto civile quanto penale. Però i Pretori mandamentali aventi giurisdizione nelle città dove risiedono Pretori urbani (che nel 1896 sommano a 59), attendono, in materia penale, soltanto alla Polizia giudiziaria ed alla istruzione dei procedimenti; e i Pretori urbani non hanno giurisdizione in materia civile, ed in materia penale esercitano unicamente le funzioni di giudici.

Secondo la legge dell'8 giugno 1890, n° 6878, su l'ammissione e le promozioni nella magistratura, andata in vigore il 1° gennaio 1891, per conseguire il grado di Pretore occorre aver compiuto l'età di venticinque anni ed esercitato per due anni le funzioni di Aggiunto giudiziario. Non si può essere nominato Aggiunto giudiziario se non dopo almeno diciotto mesi di tirocinio effettivo come Uditore e previo un esame pratico. Per essere ammessi al tirocinio giudiziario, ossia per acquistare la qualità di Uditore, è necessario aver compiuto i ventuno e non ancora i trent'anni di età, conseguita la laurea in giurisprudenza, e vinta la prova di un concorso per esami.

I Vice-Pretori sono scelti triennialmente fra i laureati in giurisprudenza che abbiano compiuto i ventun'anni di età e fra i notai ed i procuratori esercenti. L'ufficio loro è gratuito ed essi non fanno carriera. Nelle Preture di maggiore importanza le funzioni del Vice-Pretore sono esercitate d'ordinario da Aggiunti giudiziari o da Uditori approvati nell'esame pratico per la nomina ad Aggiunto.

Presso le Preture le funzioni di Pubblico Ministero sono affidate a Uditori, a Vice-Pretori, o a Delegati di pubblica sicurezza e, in difetto di questi, al Sindaco del Comune, che può delegarle ad uno dei Consiglieri od al Segretario comunale. In caso di urgente necessità il Pretore può anche incaricare un avvocato, notaio o procuratore legale del luogo.

Competenza ed attribuzioni. — I Pretori ricevono le denunce, querele o notizie di reati che sono loro presentate direttamente, rinviando al Procuratore del Re quelle che riguardano reati di competenza superiore e ritenendo quelle che riguardano reati di loro competenza: reati, cioè, per i quali è dalla legge stabilita la pena della reclusione o della detenzione non superiori nel massimo ai tre mesi, o del confino non superiore nel massimo ad un anno, ovvero della multa, sola o congiunta ad una di dette pene, non superiore nel massimo alle lire mille (art. 11 C. P. P.). Su quest'ultima categoria di denunce e querele provvedono essi medesimi, o fissando, ove siavi luogo a procedere, il giorno dell'udienza per il giudizio, o inviandole, in caso contrario, all'archivio.

Come Ufficiali di Polizia giudiziaria, compiono tutti gli atti a questi attribuiti (art. 71 e 63 a 67 C. di P. P.), per lo scoprimento dei reati di azione pubblica che avvengono nella loro giurisdizione e degli autori di essi.

Uffici del Pubblico Ministero presso i Tribunali penali.

(TAVOLE III E IV).

Le funzioni di Pubblico Ministero presso i Tribunali penali sono esercitate da Procuratori del Re, i quali le compiono personalmente, oppure per mezzo di Sostituti e di Aggiunti giudiziari.

La nomina a Sostituto procuratore del Re avviene, nel limite di due terzi dei posti annualmente disponibili, per ragione di anzianità nella carriera congiunta a merito, e, nel limite di un terzo, per ragione di merito distinto, che si accerta col mezzo di un concorso per titoli e per esame. I posti che si conferiscono per anzianità non disgiunta da merito spettano ai Pretori che contino almeno quattro anni di funzioni. Al concorso per la nomina per merito distinto sono ammessi: i Pretori; gli Aggiunti giudiziari, dopo due anni di funzioni; i laureati in giurisprudenza che siano avvocati esercenti da non meno di sei anni, ovvero che da tre anni almeno siano insegnanti di materie giuridiche in un Istituto governativo d'istruzione superiore o secondaria, o liberi docenti presso un'Università del Regno. Per essere nominato Procuratore del Re occorre avere l'età di trent'anni almeno ed essere stato Sostituto procuratore del Re o Giudice di Tribunale per non meno di sei anni, o Vice-presidente per non meno di due, ovvero per non meno di dieci anni avvocato esercente avanti le Corti d'appello, o per ugual tempo professore di diritto in un'Università dello Stato.

Competenza ed attribuzioni. — Il Pubblico Ministero è il rappresentante del potere esecutivo presso l'Autorità giudiziaria; veglia all'osservanza delle leggi, alla pronta e regolare amministrazione della giustizia, e in materia penale procedendo per via di azione promuove la repressione dei reati. Riceve le denunce, le querele, i verbali, i rapporti e le notizie di reati che interessano il suo ministero (Art. 43, C. di P. P.), così se sono presentate a lui direttamente, come se gli sono trasmesse per ragione di competenza dal Pretore o da altri Ufficiali di polizia giudiziaria. Fa istanza, senza ritardo, al Giudice istruttore perchè proceda agli atti preliminari istruttori; e, quando sia il caso di richiedere la *citazione diretta*, procede egli stesso a quegli atti. Ha sotto la sua direzione tutti gli Ufficiali di polizia giudiziaria; ha il diritto di intervenire in tutti gli atti del procedimento istruttorio e di fare requisitorie prima che si emettano provvedimenti o sentenze; ha il dovere di intervenire nel giudizio penale e fare la sua requisitoria, sotto pena di nullità; ha potestà di fare opposizione contro le ordinanze del Giudice istruttore e della Camera di consiglio, e di ricorrere in appello o in cassazione contro le sentenze dei Pretori del proprio circondario e contro quelle del Tribunale a cui è addetto. Provvede infine a che siano eseguite le decisioni dell'Autorità giudiziaria.

PRETORI.

Procedimenti per querele e denunce pervenute direttamente al Pretore.

Tavola I.

(Per distretti di Corte d'appello)

Anno 1896.

Distretto della Corte d'appello di	Procedimenti spediti									Imputati per i quali fu provveduto			
	Totale	con rimessione degli atti al Procuratore del Re o ad altra Autorità con rapporto, referto o altro atto di Ufficiali di Polizia giudiziaria o denunce di privati	ritenuti di competenza propria							Totale	Provvedimento dato		
			iniziate	per querele della Parte lesa	sui quali fu provveduto						Invio degli atti all'archivio	Citazione all'udienza del Pretore	Rimessione degli atti all'Autorità superiore
					perchè il fatto era insussistente o non costituiva reato	perchè non poteva esercitarsi azione penale per mancanza di querele nel caso di reati di azione privata	perchè erano ignoti gli autori del reato	per altro motivo	con citazione all'udienza del Pretore				
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	
Genova	18828	5003	10791	3084	109	187	86	818	12625	22970	1413	16115	5442
Casale	9363	4679	2785	1899	67	145	27	597	3848	11047	1127	5642	4278
Torino	19921	8039	8699	3183	89	382	37	1438	9936	23993	2174	13525	8294
Milano	14380	4050	8120	2210	134	350	98	1106	8642	16255	1627	10989	3639
Brescia	14257	6912	4800	2545	75	331	84	1004	5851	15671	1617	8117	5937
Venezia	27251	10221	12524	4506	38	351	87	2310	14244	31409	3250	17783	10376
Parma	4359	1891	1545	923	16	77	11	203	2161	5073	331	3100	1642
Modena (sezione)	5347	2441	2035	871	145	152	7	283	2319	5491	521	3160	1810
Lucca	12934	2599	9280	1055	76	171	35	377	9676	13691	601	10840	2250
Firenze	34662	6136	26493	2033	251	271	93	6413	21498	36179	6755	23925	5499
Bologna	19347	5864	12593	890	107	163	88	1877	11248	19857	2231	12526	5100
Ancona	6298	2830	2623	845	45	94	34	423	2872	7381	625	3755	3001
Macerata (sezione)	5382	2531	1583	1268	27	127	21	372	2304	6685	548	3187	2950
Perugia (sezione)	9003	4226	3250	1527	125	145	21	589	3897	10594	953	4868	4753
Roma	87236	8305	75090	3841	4194	1059	529	21540	51609	90568	24926	55179	10463
Aquila	22252	12045	4693	5514	74	562	76	1415	8080	32678	2400	11835	18443
Napoli	85710	32300	38471	14939	350	1948	595	5638	44879	111470	9706	55528	46236
Potenza (sezione)	10837	5684	2351	2802	20	122	26	910	4075	15285	1851	5276	8158
Trani	37859	20048	9495	8316	26	681	56	1555	15493	50408	2965	20774	26669
Catanzaro	34139	17257	8915	7967	129	428	118	2261	13946	50099	4105	20263	25731
Messina	11433	5511	3413	2509	1	84	42	577	5218	15501	1153	6896	7452
Catania	22071	11047	3832	7192	5	94	88	2027	8810	32273	3802	13079	15392
Palermo	32780	17454	8518	6808	104	395	131	1995	12701	44264	3523	18250	22491
Cagliari	26756	13190	7671	5895	47	1522	150	3806	8041	30173	4984	10406	14783
Regno . . .	572405	210263	269570	92572	6254	9841	2540	59534	283973	699015	83188	355038	260789

PRETORI.

Reati denunciati classificati per specie secondo il provvedimento dato. (a)
(Per distretti di Corte d'appello)

Tavola II.

Anno 1896.

Distretto della Corte d'appello di

Specie dei reati

Table with 25 columns representing districts (Genova, Casale, Torino, Milano, Brescia, Venezia, Parma, Modena, Lucca, Firenze, Bologna, Ancona, Macerata, Perugia, Roma, Aquila, Napoli, Potenza, Trani, Catanzaro, Messina, Catania, Palermo, Cagliari) and 1 row for 'Regno'. Rows include 'DELITTI' (Preveduti dal Codice penale, Preveduti da altri Codici o da Leggi speciali) and 'CONTRAVVENZIONI' (Prevedute dal Libro III del Codice penale, Concernenti l'ordine pubblico, Concernenti la incolumità pubblica).

(a) Non sono considerati in questa Tavola i fatti insussistenti o non costituenti reato o per i quali non si poteva procedere per disposizione di legge.

PRETORI.

Reati denunciati classificati per specie secondo il provvedimento dato.
(Per distretti di Corte d'appello)

Segue Tavola II.

Anno 1896.

Distretto della Corte d'appello di

Specie dei reati

Table with 25 columns representing districts (Genova, Casale, Torino, Milano, Brescia, Venezia, Parma, Modena, Lucca, Firenze, Bologna, Ancona, Macerata, Perugia, Roma, Aquila, Napoli, Potenza, Trani, Catanzaro, Messina, Catania, Palermo, Cagliari) and 1 row for 'Regno'. Rows include 'Concerenti la pubblica moralità', 'Concerenti la pubblica tutela della proprietà', 'Prevedute da altri Codici ovvero da altre leggi o da regolamenti', and 'REATI' (di autori, di azione).

Numero complessivo dei reati 14844

UFFICI DEL PUBBLICO MINISTERO

Procedimenti e imputati. (Per distretti di Corte d'appello)

Tavola III.

Anno 1896.

Table with columns for 'Procedimenti' (a carico, spediti) and 'Imputati' (condizione rispetto alla libertà personale, provvedimento dato) across various districts and a total row.

UFFICI DEL PUBBLICO MINISTERO.

Reati classificati per specie secondo il provvedimento dato (•). (Per distretti di Corte d'appello)

Tavola IV.

Anno 1896.

Table showing 'Specie dei reati' (DELITTI, Preveduti dal Codice penale, Preveduti da leggi speciali) and 'CONTRAVVENZIONI' (Prevedute dal Libro III del Codice penale) across 25 districts.

(a) Non sono considerati in questa Tavola i fatti insussistenti o non costituenti reato o per i quali non si poteva procedere per disposizione di legge.

UFFICI DEL PUBBLICO MINISTERO.

Reati classificati per specie secondo il provvedimento dato.

(Per distretti di Corte d'appello)

Anno 1896.

Segue Tavola IV.

Distretto della Corte d'appello di

Specie dei reati	Genova	Casale	Torino	Milano	Brescia	Venezia	Parma	Modena (sez.)	Lucca	Firenze	Bologna	Ancona	Macerata (sez.)	Perugia (sez.)	Roma	Aquila	Napoli	Potenza (sez.)	Trani	Catanzaro	Messina	Catania	Palermo	Cagliari	Regno
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25
Concernenti la incolumità pubblica:																									
Porto d'arma insidiosa (art. 464 capov. n. 2 e 470)	37	18	53	18	27	55	14	8	32	41	117	38	36	39	150	183	1150	88	440	589	31	88	70	68	3390
Porto d'arma d'altra natura (art. 464 1ª parte e capov. n. 1 e 466)	32	28	41	21	47	97	9	14	111	85	53	71	82	64	102	249	1209	185	368	1033	28	199	395	90	4613
In fatto d'armi e di materie esplosivi (art. 460-463, 467-469)	6	7	10	6	5	15	2	1	2	8	5	3	3	10	11	15	26	2	9	22	1	2	8	8	187
Altre (art. 471-483)	5	10	18	17	18	59	7	6	25	18	10	4	10	2	19	14	86	5	39	24	8	5	25	19	428
Concernenti la pubblica moralità:																									
Ubbriachozza (art. 488 e 489)	58	37	57	18	24	106	18	13	27	40	20	4	20	16	21	77	86	14	63	165	4	10	18	37	953
Altre (art. 484-487, 490 e 491)	1	11	15	6	12	21	5	5	15	15	3	3	20	8	25	5	29	11	1	5	11	6	233
Concernenti la pubblica tutela della proprietà:																									
Possesso ingiustificato di oggetti e di valori (articolo 492) e vendita di chiavi (art. 496 e 497)	5	10	14	3	3	13	3	..	3	6	12	9	2	41	2	10	1	3	8	10	3	161
Altre (art. 493-495 e 498)	7	6	19	3	16	29	..	1	4	4	1	1	2	..	10	..	24	3	12	4	3	3	10	3	165
Prevedute da altri Codici ovvero da altre leggi o da regolamenti.																									
Dalla legge di P. S.	148	115	194	80	72	142	59	29	130	181	145	52	34	70	116	201	613	41	164	418	67	145	211	120	3547
Dalle leggi sul contrabbando	36	1	27	56	68	691	2	..	16	06	36	44	811	9	127	14	613	11	45	39	37	22	49	141	2491
Da altre leggi finanziario	125	17	66	113	100	112	19	33	81	143	135	86	36	148	133	194	1753	99	200	613	80	261	237	82	4869
Dalla legge forestale	48	6	132	10	11	385	3	43	6	7	38	5	1	194	183	2115	1625	297	252	363	80	18	9	38	5869
Dalle leggi sanitario	28	47	126	70	42	101	12	24	31	62	47	29	35	42	40	54	309	31	146	110	22	47	72	75	1602
Da regolamenti locali (provinciali e comunali)	23	24	95	28	52	117	5	16	15	41	27	8	13	24	17	58	97	5	26	37	7	15	25	24	799
Da altri Codici ovvero da altre leggi o da altri regolamenti	167	62	344	77	114	218	49	110	179	101	72	20	45	90	116	184	432	37	232	289	87	35	122	141	3318
Totale delle contravvenzioni	794	456	1335	578	656	2289	250	330	732	921	791	375	655	741	1160	3469	8348	841	2121	3776	481	996	1349	936	34380
REATI																									
di pubblica	9928	6066	15000	12669	9707	19834	3022	3306	5816	9771	9390	3924	3690	5324	18708	16176	50806	6750	23954	21913	3477	11993	22289	14463	311156
di privata	2910	981	2910	3398	1588	3949	571	692	976	1808	1491	619	865	1204	3998	3465	8501	1405	5600	5276	2137	4326	6642	5242	69724
Numero complessivo dei reati	12838	6997	17400	16067	11295	23783	3593	3998	6792	11579	10881	4543	4555	6528	22646	19641	59397	8155	29554	27189	8614	16319	28931	19705	380880

P A R T E S E C O N D A

ISTRUTTORIE

Pretori - Uffici d'istruzione - Sezioni d'accusa

Pretori.

(TAVOLA V).

Per l'ordinamento di questa Magistratura veggansi i cenni premessi alla Parte prima (Pag. 3).

I Pretori, oltre al compiere gli atti d'istruzione occorrenti per l'accertamento dei reati di loro competenza, attendono eccezionalmente anche all'istruzione di reati di competenza superiore quando, nei luoghi ove essi risiedono, non esiste Giudice istruttore (Art. 75 C. P. P.), o quando ne abbiano ricevuta da questo delegazione (Art. 81 C. P. P.).

Uffici d'istruzione.

(TAVOLE VI, VII).

L'istruzione delle cause penali, qualora non si tratti di reati denunciati direttamente al Pretore e da questo ritenuti di sua competenza, è affidata ai Giudici istruttori; ma la decisione finale non spetta sempre a questi, essendo in taluni casi riservata alle Camere di consiglio.

In ogni Tribunale vi ha un Giudice istruttore (coadiuvato, ove la quantità del lavoro lo richieda, da altri giudici o da aggiunti giudiziari) ed una Camera di consiglio, la quale è composta dell'Istruttore medesimo e di due giudici del Tribunale.

Competenza ed attribuzioni. -- Le funzioni del Giudice istruttore, nei primi atti che occorrono allorchè avviene un qualunque reato, sono le stesse assegnate agli altri Ufficiali di Polizia giudiziaria; ma, in caso di concorrenza, spetta a lui di procedere agli atti attribuiti alla Polizia giudiziaria; con facoltà di rifare quelli ai quali si fosse già provveduto, ove li creda difettosi od irregolari. Egli può delegare l'istruzione ai Pretori del suo circondario, e può richiedere, per gli atti da farsi fuori del suo circondario, il Giudice istruttore presso il Tribunale nella cui giurisdizione si deve procedere. Il Giudice istruttore deve esaminare senza ritardo le denunce, le querele, i verbali e gli altri documenti che il Procuratore del Re gli comunica con le sue conclusioni, e procedere agli atti richiesti, deve poi raccogliere tutti i mezzi di prova che gli si presentano nel corso dell'istruzione, e fare tutte le indagini che possono condurre ad accertare la verità ed a scoprire i colpevoli, esaminando testimoni, assumendo periti, procedendo a visite domiciliari, interrogando gl'imputati ecc. Può rilasciare mandato di cattura nei casi indicati tassativamente dalla legge.

Compiuta l'istruzione, il Giudice istruttore comunica senza ritardo gli atti del processo al Procuratore del Re, il quale deve, nel termine di tre giorni, fare le sue requisitorie e rimandare gli atti al Giudice stesso.

Quando il reato non è punibile con l'ergastolo, o con la interdizione perpetua dai pubblici uffici, o con la reclusione o con la detenzione per un tempo non inferiore nel minimo ai tre anni, e l'imputato non si trova detenuto o scarcerato o liberato provvisoriamente, ed anche quando il reato è punibile con le dette pene, ma, per difetto di indizi sugli autori, non è stato rilasciato alcun mandato di comparizione o di cattura ed il Procuratore del Re ha conchiuso che si dichiari non farsi luogo a procedimento, il Giudice istruttore, qualora non reputi necessario assumere nuove informazioni, pronunzia egli stesso, entro tre giorni, l'ordinanza definitiva (art. 257 C. P. P.). Questa può essere: di invio all'Autorità competente, se il fatto non appartiene alla competenza ordinaria; di non farsi luogo a procedimento, se il fatto non costituisce un reato, o non risultano sufficienti indizi di reità contro l'imputato, ovvero se l'azione penale è prescritta od altrimenti estinta; di invio al giudizio del Pretore o del Tribunale penale, oppure di trasmissione degli atti al Procuratore generale, secondo che si tratti di un reato la cui cognizione spetti al Pretore o al Tribunale, ovvero alla Corte di assise.

Il Giudice istruttore, essendovi conclusioni conformi del Procuratore del Re, può eziandio rinviare l'imputato al giudizio del Pretore, quando si tratti di un delitto per il quale la legge stabilisce una pena restrittiva della libertà personale non superiore nel massimo ai tre anni e nel minimo ai

tre mesi, ovvero una pena pecuniaria non superiore nel massimo alle lire tremila, sola o congiunta a detta pena, e qualora riconosca che, per il concorso di circostanze attenuanti specifiche o per la tenuità del reato, non possa applicarsi una pena eccedente la competenza del Pretore stesso (art. 252 e 257 Cod. di P. P.).

Quando il delitto è punibile con l'ergastolo, o con la interdizione perpetua dai pubblici uffici, o con la reclusione o detenzione per un tempo non inferiore nel minimo ai tre anni (eccetto il caso, già accennato di sopra, in cui non sia stato rilasciato alcun mandato di comparizione o di cattura); ovvero, pur trattandosi di delitto punibile con pene minori delle suindicate, l'imputato si trovi detenuto oppure liberato o scarcerato provvisoriamente, il Giudice istruttore, entro tre giorni da quello in cui ha riavuto gli atti del processo dal Procuratore del Re, ne fa rapporto alla Camera di consiglio (art. 246 C. P. P.).

La Camera, se crede che l'istruzione sia incompiuta, la rimanda al Giudice istruttore coll'indicazione dei nuovi atti che stima opportuni; se riconosce che l'istruzione è compiuta, pronuncia ordinanza o di non farsi luogo a procedimento, ovvero di rinvio al giudizio del Pretore (al quale può pure rinviare l'imputato nei casi previsti dal succitato articolo 252) od a quello del Tribunale penale, oppure di trasmissione degli atti al Procuratore generale, a seconda dei casi; qualora il fatto non appartenga alla competenza ordinaria, pronuncia ordinanza di rinvio all'Autorità speciale competente.

Essa provvede sulle domande di libertà provvisoria fatte dagli imputati, quando gli atti non siano già stati trasmessi al Procuratore generale, o la Sezione d'accusa non abbia avocata a sé la causa.

Sezioni d'accusa.

(TAVOLE VIII, IX, X).

In tutte le Corti d'appello (a) e nelle Sezioni staccate delle Corti medesime (eccetto quella di Macerata) vi è una Sezione detta d'accusa, composta di cinque membri effettivi, oltre uno o più supplenti a seconda del bisogno.

I componenti la Sezione d'accusa sono designati ogni anno con regio decreto tra i consiglieri della Corte.

La Sezione d'accusa giudica col numero di tre votanti.

Competenza ed attribuzioni. — La Sezione d'accusa deve adunarsi in camera di consiglio almeno una volta ogni settimana, per udire i rapporti del Procuratore generale e deliberare sulle sue istanze. Le spetta la istruzione delle cause di competenza delle Corti d'assise trasmesse dall'Ufficio d'istruzione al Procuratore generale, o da essa avocate a sé.

La Sezione d'accusa, quando non reputi opportuno di ordinare una più ampia istruzione della causa, pronuncia la sentenza entro tre giorni al più tardi, dopo udito il rapporto del Procuratore generale. Se la causa non è di competenza dei magistrati comuni, statuisce che sia sospesa e rimessa all'Autorità competente (art. 430 C. P. P.); se non iscorge traccia alcuna di reato, o non trova indizi sufficienti di reità, ovvero le risulta che l'azione penale è prescritta od in altro modo estinta, emette sentenza di non farsi luogo a procedimento; se riconosce che il fatto costituisce un reato di competenza del Pretore o del Tribunale penale, rinvia al Pretore od al Tribunale competente; se trattasi di delitto di competenza della Corte di assise e vi sono prove od indizi sufficienti di reità, pronuncia sentenza d'accusa ed ordina il rinvio dell'imputato avanti la detta Corte (art. 437 C. P. P.).

La Sezione d'accusa è chiamata altresì a giudicare sulle opposizioni prodotte: dal Pubblico Ministero contro ordinanze della Camera di consiglio che abbiano accordato la scarcerazione provvisoria o la dispensa della cauzione per ottenerla; dal Pubblico Ministero o dall'imputato contro ordinanze del Giudice istruttore che abbia preso provvedimenti di rilascio o di revoca del mandato di cattura (articolo 185 C. P. P.), ovvero contro ordinanze della Camera di consiglio che abbiano accolto o respinto domande di libertà provvisoria; dal Pubblico Ministero contro ordinanze della Camera di consiglio o del Giudice istruttore che abbiano dichiarato non farsi luogo a procedimento, ovvero rinviato l'imputato all'Autorità competente o al giudizio del Pretore o del Tribunale; e dalla Parte civile contro le sole ordinanze di non farsi luogo a procedimento.

È pur riservato alla Sezione d'accusa di dar parere sulle domande di liberazione condizionale e sulle proposte di revocazione della medesima, ai termini degli articoli 16 e 17 C. P., e 4 e 5 delle Disposizioni per l'attuazione del C. P., di deliberare intorno alla ammissibilità della estradizione di stranieri (art. 9. C. P. e art. 2, Disposizioni per l'attuazione del Codice penale), di pronunciare sulle richieste del Procuratore generale e sui ricorsi di imputati o di condannati per ottenere la declaratoria circa l'ammissione al godimento di un'amnistia, e di dar parere sulle domande di riabilitazione dei condannati.

(a) Per l'ordinamento delle Corti d'appello veggasi quanto è detto a pag. 24.

PRETORI.

Provvedimenti istruttori.

(Per distretti di Corte d'appello)

Anno 1896.

Tavola V.

Distretto della Corte d'appello di	Istruttorie ed informazioni											Rogatorie				
	a carico				esaurite				pendenti al 31 dicembre 1896			a carico				
	Totale	pendenti al 31 dicembre 1895	sopravvenute nell'anno 1896		Totale	Istruttorie		pendenti al 31 dicembre 1896	Totale	Istruttorie	pendenti al 31 dicembre 1896	Totale	pendenti al 31 dicembre 1895	sopravvenute nell'anno	esaurite	pendenti al 31 dicembre 1896
			Istruttorie	Informazioni richieste dal Pubblico Ministero		per l'art. 75 C. P. P.	per delegazione del Giudice istruttore									
Genova	14318	397	8008	5913	13900	5362	2683	5855	418	254	164	2107	16	2151	2143	24
Casale	8637	199	5972	2466	8467	4030	1565	2272	170	121	49	1297	13	1284	1289	8
Torino	18202	412	14475	3315	17829	10853	3926	3050	373	314	59	4036	52	3984	4011	25
Milano	19130	553	8400	10177	18563	4263	2031	12269	567	126	411	6303	96	6207	6244	59
Brescia	12835	241	9114	3480	12612	6911	2302	3399	223	171	52	2405	32	2373	2377	28
Venezia	22401	451	12116	9804	21905	9462	2873	9570	496	250	246	2351	28	2323	2319	32
Parma	4396	63	2664	1669	4339	1991	659	1689	57	36	21	491	4	487	488	3
Modena (sezione)	4224	78	2987	1159	4169	2534	432	1159	55	50	5	561	..	561	561	..
Lucca	6887	79	3777	3031	6822	2827	939	3056	65	53	12	730	5	725	725	5
Firenze	12705	451	7609	4645	12386	6212	1730	4444	319	141	175	2045	26	2019	2023	22
Bologna	15348	298	9242	5808	15102	5288	1522	8292	246	106	140	2764	22	2742	2749	15
Ancona	5375	116	3560	1699	5214	2539	967	1708	161	72	89	749	8	741	740	9
Macorata (sezione)	4275	112	2971	1192	4194	2550	500	1144	81	47	31	559	4	555	557	2
Perugia (sezione)	6518	190	4632	1696	6306	4144	747	1415	212	155	57	936	16	920	926	10
Roma	34800	704	21344	12752	33861	21016	1712	11133	939	603	336	3415	33	3382	3376	39
Aquila	16215	317	12970	2923	15947	11843	1830	2274	268	180	88	2219	12	2207	2210	9
Napoli	60719	2864	37597	20253	57714	35753	10353	11608	3005	1842	1163	10406	108	10298	10287	110
Potenza (sezione)	6850	173	3729	2948	6652	3862	1207	1583	198	95	103	795	5	790	792	3
Trani	25850	912	14688	10250	24046	12922	4454	6670	1804	756	1048	4019	25	3994	3965	54
Catanzaro	22847	658	17234	4955	22143	15236	3310	3597	704	474	230	2829	30	2799	2811	18
Messina	7115	136	3128	3851	6934	2491	1292	3151	181	40	141	886	..	886	884	2
Catania	14693	107	5064	9522	14562	4542	1191	8829	131	42	89	2789	9	2780	2781	8
Palermo	24822	584	11013	13225	24523	8463	3455	12605	299	131	168	4740	22	4718	4711	29
Cagliari	23325	760	15406	7159	22700	13363	2625	6712	625	512	113	1546	41	1505	1537	9
Regno	382487	10885	237700	143902	380890	199057	54355	127478	11597	6574	5023	61038	607	60431	60506	532

UFFICI DI
Procedimenti
(Per distretti di

Tavola VI.

Distretto della Corte d'appello di	Procedimenti									
	a carico			esauriti						pendenti al 31 dicembre 1896
	Totale	pendenti al 31 dicembre 1895	sopravvenuti nell'anno 1896	con ordinanza di non farsi luogo a procedere				di invito al Magistrato ordinario penale o ad altra Autorità		
				perchè il fatto era insussistente o non costituiva reato	per mancanza di querela nel caso di reato di azione privata	perchè gli autori del reato erano ignoti	per altro motivo			
Totale									1	
Genova	8823	381	8442	8432	659	192	2661	1443	3477	391
Casalo	5565	241	5324	5322	462	57	2101	583	2119	243
Torino	12515	430	12085	11961	766	120	4669	1717	4689	554
Milano	11406	463	10943	10972	953	129	5164	1007	3719	434
Brescia	9011	310	8701	8602	897	113	3563	714	3315	409
Venezia	15778	426	15352	15383	1569	257	6009	1243	6305	395
Parma	2572	46	2526	2498	277	45	1123	244	809	74
Modona (sez.)	2810	30	2780	2781	475	22	1307	194	783	29
Lucca	4925	111	4814	4782	332	51	2083	689	1627	143
Firenze	8300	370	8020	8107	478	71	3114	1037	3107	283
Bologna	8599	225	8374	8431	371	99	4220	805	2933	168
Ancona	3272	148	3124	3154	212	25	1151	353	1413	118
Macerata (sez.)	2890	144	2746	2798	305	16	829	318	1330	92
Perugia (sez.)	4720	232	4488	4576	376	84	1296	488	2332	144
Roma	17270	742	16528	16656	1028	487	4761	2574	7806	614
Aquila	12067	133	11934	11910	464	168	1876	1236	8166	157
Napoli	40128	1887	38241	37505	1768	293	6587	6530	23327	2623
Potenza (sez.)	6009	98	5911	5889	271	89	923	846	3760	120
Trani	21941	744	21200	21089	1033	244	3534	2530	13748	855
Catanzaro	18105	322	17783	17734	1061	178	2953	2678	10864	371
Messina	6130	172	5958	5894	260	32	1102	1067	3433	236
Catania	11342	165	11177	11233	437	40	2654	2230	5872	109
Palermo	20504	618	19886	19459	1050	238	5169	2687	10315	1045
Cagliari	14410	223	14187	14000	2071	328	3568	2485	5548	410
Regno	269185	8711	260474	259168	17578	3378	72717	35698	129797	10017

ISTRUZIONE.
e imputati.
(Corte d'appello)

Anno 1896.

Distretto della Corte d'appello di	Imputati																							
	Condizione rispetto alla libertà personale						Qualità del provvedimento																	
	Totale	sempre a piede libero	scarcerati	ammessi a libertà provvisoria	detenuti	latitanti	di non farsi luogo a procedimento						Ordinanza											
							per insufficienza di indizi	per remissione della Parte lesa	per altro motivo	Totale	di invio			all'Ufficio del Procuratore generale per il procedimento d'accusa	ad altre Autorità									
al giudizio del Pretore											per l'art. 252 del C. P.	del Tribunale penale												
Genova	9438	7570	126	196	1459	87	3673	1300	427	1946	5765	287	2977	2222	159	120								
Casalo	5328	4313	92	109	745	69	1977	652	136	1189	3351	303	1852	1044	97	55								
Torino	12024	9569	217	315	1789	134	4272	1244	340	2688	7752	661	3771	2880	368	72								
Milano	8938	6940	221	415	1290	72	3386	974	212	2170	5552	488	1965	2775	176	148								
Brescia	7593	6449	88	164	866	26	2526	757	229	1540	5067	212	3080	1637	85	53								
Venezia	13589	11650	372	253	1251	63	4221	837	496	2888	9368	536	6488	2119	119	106								
Parma	2109	1790	22	28	261	8	859	284	83	492	1250	72	803	324	36	15								
Modona (sez.)	1805	1394	70	27	305	9	683	154	70	459	1122	63	699	335	15	10								
Lucca	4136	3079	142	128	745	42	1463	524	117	822	2673	126	1575	871	68	33								
Firenze	8025	6211	377	150	1225	62	2907	1335	232	1340	5118	275	2856	1777	128	82								
Bologna	6727	4852	524	234	1071	46	2071	1032	227	812	4656	189	2825	1489	120	33								
Ancona	3368	2704	97	48	506	13	1169	488	87	594	2199	133	1328	664	57	17								
Macerata (sez.)	3289	2839	138	77	226	9	1266	425	108	733	2023	139	1269	554	50	11								
Perugia (sez.)	5313	4576	187	81	458	8	1643	577	140	926	3670	143	2732	678	89	28								
Roma	15499	11883	641	585	2373	17	4971	1308	622	3041	10528	901	7344	1975	264	44								
Aquila	18619	17210	154	123	1113	19	3783	1826	562	1395	14836	224	12591	1730	272	19								
Napoli	55163	48416	2189	523	3950	85	15906	7631	2195	6080	39257	8343	19680	9933	1236	65								
Potenza (sez.)	3263	7262	266	88	632	15	2301	884	269	1148	5962	365	4104	1344	143	6								
Trani	30055	23777	2299	551	3415	13	8042	3421	1065	3556	22013	329	15504	5460	402	18								
Catanzaro	26619	23548	653	484	1859	75	7824	3202	969	3653	18795	388	13291	4565	523	28								
Messina	9013	7666	242	133	958	14	2631	1042	389	1200	6882	460	3855	1962	89	16								
Catania	15819	12701	546	118	2413	41	5271	2539	705	2027	10518	325	7347	2365	501	10								
Palermo	25476	17657	1153	455	6056	155	8389	4519	912	2958	17087	474	11025	4545	1008	35								
Cagliari	16530	13548	412	264	2204	102	8187	3753	264	4170	8343	2410	3785	1774	332	42								
Regno	312738	257604	11228	5552	37170	1184	99421	40708	10886	47827	213317	17846	133046	55022	6337	1066								

UFFICI DI
Reati classificati per
(Per distretti di

Tavola VII.

Distretto della

Specie dei reati

Specie dei reati	Genova		Casale		Torino		Milano		Bre- scia		Venezia		Parma		Mo- dena (sez.)		Lucca		Fi- renze		Bo- logna	
	Reati di autori ignoti indiziati	Reati di autori noti o indiziati	Reati di autori ignoti indiziati	Reati di autori noti o indiziati	Reati di autori ignoti indiziati	Reati di autori noti o indiziati	Reati di autori ignoti indiziati	Reati di autori noti o indiziati	Reati di autori ignoti indiziati	Reati di autori noti o indiziati	Reati di autori ignoti indiziati	Reati di autori noti o indiziati	Reati di autori ignoti indiziati	Reati di autori noti o indiziati	Reati di autori ignoti indiziati	Reati di autori noti o indiziati	Reati di autori ignoti indiziati	Reati di autori noti o indiziati	Reati di autori ignoti indiziati	Reati di autori noti o indiziati	Reati di autori ignoti indiziati	Reati di autori noti o indiziati
DELITTI.																						
Preveduti dal Codice penale.																						
Violenza, resistenza ed oltraggi (art. 187-200)	2	302	1	202	5	295	11	241	3	260	7	357	5	76	..	79	6	159	2	333	1	268
Contro l'ordine pubblico (art. 246-255 C. p.; art. 13 e 24 Legge sulla stampa e leggi 19 luglio 1894, n. 314 art. 2, 5 e 6 e n. 315 art. 1 e 2	4	35	1	7	17	23	22	89	5	24	3	20	7	20	..	1	14	17	11	23	17	58
Contro la fede pubblica (art. 256-299)	399	148	248	55	752	177	717	175	712	85	1141	218	178	9	180	144	683	86	580	150	421	76
Contro il buon costume e l'ordine delle famiglie (art. 331-363)	2	142	8	40	7	186	11	129	8	101	9	136	..	23	..	37	2	60	7	106	2	119
Omicidi volontari (art. 364-369)	6	53	9	50	10	124	8	71	2	40	7	63	..	14	2	8	8	43	9	62	6	65
Lesioni personali volontarie (art. 372-374)	95	782	30	482	160	1268	79	626	63	619	52	694	9	166	5	106	37	458	46	645	39	433
Diffamazioni e ingiurio (art. 393-401)	14	982	8	397	12	712	20	449	12	556	5	1121	..	209	1	133	2	392	5	530	8	441
Furti (art. 402-405)	1791	1892	1312	1092	3105	2318	3374	1670	2289	1966	3507	3858	794	419	1008	449	1045	631	2331	1391	3356	1436
Rapino, ostorsioni e ricatti (art. 406-412)	19	42	19	18	51	93	41	44	34	34	19	38	7	4	6	11	12	16	43	105	70	43
Truffe, frodi, appropriazioni indebite o ban-cherotte (art. 413-420 C. p. e art. 856-861 C. di comm.)	32	673	27	256	47	630	135	982	31	430	59	751	14	84	8	85	14	278	22	441	38	446
Altri delitti	236	1618	484	856	485	1502	223	1080	329	784	546	1576	110	263	105	386	20	679	300	1238	328	917
Preveduti da leggi speciali.																						
Dalle leggi sul contrabbando	7	22	..	1	74	36	544	61	64	11	635	94	1	..	7	2	11	..	3
Da altre leggi speciali	14	97	..	38	5	197	1	79	..	35	6	266	..	19	..	12	..	30	1	24	3	15
Totale dei delitti	2621	6818	2144	3494	4730	7621	5186	5696	3552	4945	5996	9187	1124	1306	1315	1472	2025	2856	3409	5059	4289	4320

(a) Non sono compresi in questa Tavola i fatti insussistenti o non costituenti reato e per i quali non si poteva procedere per disposizione di legge.

ISTRUZIONE.

specie secondo le ordinanze. (a)

Corte d'appello

Anno 1896.

Corte d'appello di

Specie dei reati	An- cona		Ma- cerata (sez.)		Pe- rugia (sez.)		Roma		Aquila		Napoli		Potenza (sez.)		Trani		Catan- zaro		Messina		Catania		Palermo		Cagliari		Regno	
	Reati di autori ignoti indiziati	Reati di autori noti o indiziati	Reati di autori ignoti indiziati	Reati di autori noti o indiziati	Reati di autori ignoti indiziati	Reati di autori noti o indiziati	Reati di autori ignoti indiziati	Reati di autori noti o indiziati	Reati di autori ignoti indiziati	Reati di autori noti o indiziati	Reati di autori ignoti indiziati	Reati di autori noti o indiziati	Reati di autori ignoti indiziati	Reati di autori noti o indiziati	Reati di autori ignoti indiziati	Reati di autori noti o indiziati	Reati di autori ignoti indiziati	Reati di autori noti o indiziati	Reati di autori ignoti indiziati	Reati di autori noti o indiziati	Reati di autori ignoti indiziati	Reati di autori noti o indiziati	Reati di autori ignoti indiziati	Reati di autori noti o indiziati	Reati di autori ignoti indiziati	Reati di autori noti o indiziati	Reati di autori ignoti indiziati	
2	121	..	85	3	170	29	383	3	368	12	1505	..	156	5	1015	6	555	6	239	2	244	9	652	6	383	126	8448	
12	22	1	3	6	31	12	225	1	9	8	48	3	4	1	22	6	33	5	22	3	17	19	87	4	14	182	854	
157	52	158	47	273	77	623	236	207	106	693	791	114	80	234	370	337	259	118	122	137	198	331	315	161	241	9554	4217	
1	44	..	25	2	65	46	146	1	174	44	841	1	136	7	605	6	399	6	136	5	354	17	475	..	86	192	4565	
2	30	3	41	2	45	17	114	4	117	38	676	4	77	13	206	15	238	14	55	12	178	47	440	26	156	264	2966	
13	362	3	315	17	446	207	1319	13	1324	444	6520	11	849	49	2339	48	3265	18	628	19	922	171	2144	16	471	1644	27333	
1	199	9	226	1	336	12	781	9	1183	13	3342	11	509	12	1920	11	1585	9	492	6	1281	26	1628	8	1095	215	20519	
866	710	519	574	806	1239	3310	4428	1330	4657	4130	8927	529	2111	2666	6068	1920	4422	794	1187	2097	2169	3410	4398	2560	3721	48899	61763	
7	13	6	7	12	18	24	58	20	16	114	282	12	22	34	69	17	47	6	18	64	111	331	351	70	120	1038	1576	
3	152	10	86	21	194	82	1149	5	237	96	1551	2	191	27	803	19	454	11	309	16	541	39	735	8	407	766	11925	
85	470	123	406	162	633	395	2792	272	2715	1036	10071	199	1603	448	5173	686	5196	116	1066	321	2370	751	4749	737	2516	8676	50689	
3	6	..	1	..	1	6	13	1	3	40	108	19	28	2	5	1	9	2	4	8	10	3	6	1411	441	
1	34	1	10	..	14	7	108	2	62	4	149	..	17	11	60	1	55	1	13	1	38	..	79	2	12	61	1463	
1153	2215	833	1826	1305	3269	4770	11752	1868	10971	6672	34811	886	5785	3526	18728	3074	16513	1105	4296	2685	8427	5159	16063	3601	9228	73028	196658	

UFFICI D'ISTRUZIONE.

Reati classificati per specie secondo le ordinanze.

(Per distretti di Corte d'appello)

Anno 1896.

Segue Tavola VII.

Distretto della Corte d'appello di

Table with columns for 'Specie dei reati' and 25 districts: Genova, Casale, Torino, Milano, Brescia, Venezia, Parma, Modena (sez.), Lucca, Firenze, Bologna, Ancona, Macerata (sez.), Perugia (sez.), Roma, Aquila, Napoli, Potenza (sez.), Trani, Catanzaro, Messina, Catania, Palermo, Cagliari, Regno. Rows include 'CONTRAVVENZIONI' and 'REATI'.

SEZIONI D'ACCUSA.

PROCEDIMENTI IN SEDE D'ACCUSA.

Procedimenti e imputati.

(Per distretti di Corte d'appello)

Anno 1896.

Tavola VIII.

Table with columns for 'Procedimenti' and 'Imputati per i quali fu provveduto'. Rows list districts and include sub-columns for 'a carico', 'esauriti con sentenza', 'Condizione rispetto alla libertà personale', and 'Esito del procedimento'.

SEZIONI D'ACCUSA.
PROCEDIMENTI IN SEDE D'ACCUSA.
 Reati classificati per specie secondo le sentenze (a).
 (Per distretti di Corte d'appello)

Tavola IX.

Anno 1896.

Distretto della Corte d'appello di

Specie dei reati

DELITTI.

Preveduti dal Codice penale.

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
Violenza, resistenza e oltraggi (art. 246-255 c. p. e art. 13 e 24 legge sulla stampa (L. 19 luglio 1894, n. 314 art. 2 5 e 6 e n. 315 art. 1 e 2)	2	2	3	2	1	4	2	3	1	..	4	3	4	..	2	3	1	..	12	3	52
Contro l'ordine pubblico (art. 246-255 c. p. e art. 13 e 24 legge sulla stampa (L. 19 luglio 1894, n. 314 art. 2 5 e 6 e n. 315 art. 1 e 2)	3	3	..	1	1	..	1	2	..	2	1	1	1	1	2	2	..	21
Contro la fede pubblica (art. 256-299)	13	14	14	9	7	3	4	105	1	158	79	4	14	17	31	14	6	11	8	9	14	16	3	554
Contro il buon costume e l'ordine delle famiglie (art. 331-363)	6	3	13	8	7	9	..	1	1	8	9	4	9	12	17	24	12	37	30	7	18	32	1	268
Omicidi volontari (art. 364-369)	41	48	98	45	30	41	9	7	31	61	58	61	45	117	116	431	56	153	196	47	115	290	102	2193
Lesioni personali (art. 372-374)	8	10	37	13	8	8	2	2	9	10	7	13	14	19	35	152	15	63	122	9	36	75	10	677
Diffamazioni e ingiurio (art. 393-401)	2	1	3	2	5	2	9	..	4	3	3	34
Furti (art. 402-405)	15	5	12	18	13	5	3	5	3	2	..	5	5	16	2	6	6	2	11	27	12	173
Rapine, estorsioni e ricatti (art. 406-411)	3	7	11	1	4	3	..	1	15	4	4	12	14	22	1	21	9	3	33	103	31	302
Truffe, frodi, appropriazioni indebite o bancherotte (art. 413-420 C. p. o art. 856 861 C. di comm.)	15	3	6	3	5	10	3	1	1	12	3	2	5	11	10	14	..	5	14	7	1	22	..	153
Altri delitti	26	12	47	23	17	40	7	126	4	17	36	15	3	18	31	114	17	48	46	10	45	50	77	829
Preveduti da leggi speciali																								
Dalle leggi sul contrabbando	1	..	1	2
Da altre leggi speciali	3	1	2	5	3	3	1	..	2	1	1	1	1	1	1	..	1	..	26
Totale dei delitti	135	106	250	130	95	123	27	243	57	276	208	108	96	220	265	801	110	351	439	97	275	633	239	5284

CONTRAVVENZIONI

Prevedute dal Libro III del Codice penale.

Concernenti l'ordine pubblico:

Mendicizia (art. 453-456)	1	1
Altro (art. 434-452 e 457-459)	1	1	2	1	5

Concernenti l'incolumità pubblica:

Porto d'arma insidiosa (art. 464, 1° cap. n. 2 e 470)	8	6	5	5	3	..	2	1	4	2	18	6	8	8	17	35	6	23	41	1	8	5	2	214
Porto d'arma d'altra natura (art. 464 1° p. e cap. n. 1 e 466)	5	6	10	4	5	10	16	12	10	17	32	202	19	44	91	..	8	70	13	574

(a) Non sono considerati in questa Tavola i fatti insussistenti o non costituenti reato o pei quali non si poteva procedere per disposizione di legge.

SEZIONI D'ACCUSA.
PROCEDIMENTI IN SEDE D'ACCUSA.
 Reati classificati per specie secondo le sentenze.
 (Per distretti di Corte d'appello)

Segue Tavola IX.

Anno 1896.

Distretto della Corte d'appello di

Specie dei reati

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
In fatto d'armi e di materie esplosivi (art. 460-463, 467-469)	3	..	1	6	1	11
Altre (art. 471-483)	2	2
Concernenti la pubblica moralità:																								
Ubbriachezza (art. 488 e 489)
Altre (art. 484-487, 490 e 491)	1	1
Concernenti la pubblica tutela della proprietà:																								
Possesso ingiustificato di oggetti e di valori (art. 492) e vendita di chiavi (art. 496 e 497)	1	1	2
Altre (art. 493-495 e 498)	1	1
Prevedute da altri Codici ovvero da altre leggi o da regolamenti.																								
Dalla legge di Pubblica Sicurezza	1	2	..	1	2	2	1	1	..	3	4	8	9	..	2	..	1	2	2	2	43
Dalle leggi sul contrabbando
Dalle altre leggi finanziarie	3	1	..	1	1	..	7	2	29	44
Dalle leggi sanitarie	1	2	..	3
Da altri Codici ovvero da altre leggi o da altri regolamenti	1	1	..	1	1	3	1	..	2	1	1	12
Totale delle contravvenzioni	16	20	17	7	7	6	4	1	9	17	36	18	28	35	96	246	26	71	135	3	19	79	17	913
REATI																								
di azione { pubblica	145	123	258	128	98	129	30	244	65	287	243	125	121	249	352	994	131	386	506	93	275	702	254	6938
privata	6	3	9	9	4	..	1	..	1	6	1	1	3	6	9	53	5	86	68	7	19	10	2	259
Numero complessivo dei reati	151	126	267	137	102	129	31	244	66	293	244	126	124	255	361	1047	136	422	574	100	294	712	256	6197

Tribunali sono competenti a giudicare anche di delitti punibili con la reclusione o la detenzione inferiori nel minimo a 10 anni e nel massimo non superiore ai venti anni. (Art. 11 e 12 C. di P. P. e 54 n. 2, 47, n. 3° e 4° C. P.).

Però sono sempre esclusi dalla competenza dei Tribunali: i delitti contro la sicurezza dello Stato e d'istigazione o provocazione a commetterli (art. 104 a 138 C. P.); i delitti contro le libertà politiche e i delitti in materia di elezioni (art. 139 C. P., articoli 96 a 98 e 107 a 109 legge elettorale politica e 92 a 99 legge comunale e provinciale); gli abusi dei ministri dei culti nell'esercizio delle loro funzioni (art. 182 e 183 C. P.); ed infine i reati preveduti negli art. 14 a 16, 18 a 24 della legge 26 marzo 1848 e negli articoli corrispondenti delle leggi sulla stampa pubblicate nelle provincie napoletane e siciliane, la cognizione di tutti questi reati essendo esclusivamente attribuita alle Corti di assise.

I Tribunali, in secondo grado di giurisdizione, conoscono degli appelli dalle sentenze dei Pretori. La legge di P. S. del 30 giugno 1889, andata in vigore il 1° gennaio 1890, attribuisce ai Presidenti dei Tribunali la facoltà di pronunziare ammonizione contro gli individui ad essi denunciati dall'Autorità di P. S., come oziosi e vagabondi abituali, o come diffamati, cioè in voce di essersi ripetutamente resi colpevoli di qualcuno dei seguenti delitti: violenza o resistenza alla pubblica Autorità, incendio, associazione per delinquere, omicidio, lesione personale, minaccia, furto, rapina, estorsione, ricatto, truffa, appropriazione indebita, ricettazione, o favoreggiamento di tali delitti (art. 94-106).

Corti d'appello.

(TAVOLE XVIII E XIX).

Le Corti d'appello hanno giurisdizione tanto in materia penale quanto in materia civile. Esse sono in numero di 20 e constano di un Primo Presidente e di un numero di giudici corrispondente ai bisogni del servizio. Le Corti di maggiore importanza comprendono due o più Sezioni; alcune di queste (in numero di 4) sono staccate dalla Corte stabilita nel capoluogo del distretto e siedono in altra città. Alla prima od all'unica Sezione è preposto il Primo Presidente; alle altre un Presidente di sezione.

Presso ogni Corte havvi un Procuratore generale, che è capo dell'Ufficio del Pubblico Ministero, assistito da Sostituti procuratori generali.

Le Corti d'appello, nelle cause penali, giudicano invariabilmente col numero di quattro votanti. I giudici delle Corti d'appello hanno nome di Consiglieri. I requisiti per essere nominati a tale ufficio ed a quello parificato di Sostituto procuratore generale sono gli stessi che si richiedono per la nomina a Presidente di Tribunale e a Procuratore del Re, già indicati precedentemente (1). Non sono stabilite speciali condizioni di eleggibilità per i gradi di Primo Presidente e di Presidente di Sezione e per quello di Procuratore generale.

Competenza ed attribuzioni. — In materia penale le Corti d'appello in secondo grado di giurisdizione, conoscono degli appelli dalle sentenze dei Tribunali penali; in primo grado, giudicano delle cause per trasgressione alla pena del confino, quando la condanna a questa pena fu pronunciata dalle Corti stesse o dalle Corti d'assise poste nella loro rispettiva circoscrizione (Art. 781 C. P. P.).

Per disposizione della succitata legge di P. S. (art. 107), le Corti d'appello, per mezzo di un Consigliere a ciò delegato, giudicano dei reclami fatti contro le ordinanze di ammonizione emanate dai Presidenti dei Tribunali.

Corti d'assise.

(TAVOLE XX, XXI, XXII, XXIII, XXIV).

Ogni distretto di Corte d'appello comprende uno o più Circoli di Corte d'assise.

In ogni Comune capoluogo di Circolo siede una Corte d'assise ordinaria. Con regio decreto può essere inoltre ordinata la formazione di una o più Corti d'assise straordinarie in un medesimo Circolo sia nel capoluogo, sia in altro Comune.

Ogni Corte d'assise è composta di un Presidente, scelto fra i consiglieri della Corte d'appello del distretto, e di due giudici del Tribunale civile e penale del circondario al quale appartiene il Comune ove sono tenute le assise. Per le Corti sedenti fuori del capoluogo della Corte d'appello, la legge 8 giugno 1890 ha stabilito che possa essere delegato a presiederle il Presidente del Tribunale locale.

Il Pubblico Ministero è rappresentato dal Procuratore generale personalmente, o da uno dei suoi Sostituti; il Procuratore generale può anche commettere tali funzioni agli Ufficiali del Pubblico Ministero presso il Tribunale penale, nella cui giurisdizione sono convocate le assise.

Le assise ordinarie si tengono di regola ogni trimestre nel Comune capoluogo di Circolo; ma possono però essere eccezionalmente convocate in ogni tempo con decreto del Primo Presidente della Corte d'appello, sia nel capoluogo, sia in qualunque altro Comune del Circolo.

Il Giuri che assiste al dibattimento è composto di dodici giurati e due supplenti, estratti a sorte fra i trenta giurati sorteggiati per il servizio di ciascuna sessione fra gli iscritti nelle apposite liste.

Sono iscritti in queste liste, secondo la legge 12 giugno 1874 sui giurati, i cittadini italiani che abbiano il godimento dei diritti civili e politici, che sappiano leggere e scrivere, e che posseggano determinati requisiti d'istruzione, di uffici, o di censo.

(1) Vedi pagine 4 e 23.

Competenza ed attribuzioni. — Le Corti d'assise giudicano di tutti i delitti per i quali la legge stabilisce la pena dell'ergastolo, ovvero un'altra pena restrittiva della libertà personale non inferiore nel minimo ai cinque anni o superiore nel massimo ai dieci anni. Esse sono altresì le sole competenti a conoscere: dei delitti contro la sicurezza dello Stato (art. 104 a 138 C. P.), di istigazione o provocazione a commetterli, anche avvenuta col mezzo della stampa, salvo quando il Senato sia costituito in Alta Corte di Giustizia per l'art. 36 dello Statuto; dei delitti contro le libertà politiche e dei delitti in materia di elezioni (art. 139 Cod. pen.; 96 a 98 e 107 a 109 legge elettorale politica; 92 a 99 legge comunale e provinciale); degli abusi dei ministri dei culti nell'esercizio delle loro funzioni; dei reati preveduti dagli art. 14 a 16 e 18 a 24 della legge sulla stampa 26 marzo 1848 e dagli articoli corrispondenti delle leggi sulla stampa pubblicate nelle provincie napoletane e siciliane.

Le Corti di assise giudicano ordinariamente coll'intervento dei giurati. Il giudizio ha luogo senza intervento dei giurati: 1° in contraddittorio degli accusati, quando questi, già giudicati da un'altra Corte d'assise, sono rinviati dalla Corte di cassazione ad un nuovo giudizio per essere stata loro applicata una pena diversa da quella stabilita dalla legge; 2° in contumacia degli accusati. Però, se il giudizio contumaciale si chiuse con una condanna alla pena dell'ergastolo, della interdizione perpetua dai pubblici uffici, ovvero della reclusione o della detenzione per un tempo maggiore di cinque anni, la sentenza si considera come non avvenuta quando il condannato, in qualunque tempo se trattavasi dell'ergastolo e se trattavasi delle altre pene prima che queste fossero prescritte, cada volontariamente o no, in potere della giustizia, e si rinnova il dibattimento in suo contraddittorio coll'intervento dei giurati, come se non fosse stato contumace. Se il giudizio contumaciale si chiuse con una sentenza di condanna a pene minori delle predette, il condannato può presentare ricorso di opposizione, ed in tal caso, ha luogo un nuovo giudizio che si tiene coll'intervento dei giurati se l'opponente comparisce; se questi non comparisce, la Corte, senza intervento dei giurati, ordina l'esecuzione della prima sentenza.

Le sentenze delle Corti di assise non sono appellabili; ma può aver luogo contro di esse il ricorso in cassazione.

Corte di cassazione.

(TAVOLE XXV E XXVI).

La Corte di cassazione di Roma fu dichiarata unica per la materia penale dalla legge 6 dicembre 1888. Oltre alla sezione civile, essa ha due sezioni penali e consta di un Primo Presidente, di tre Presidenti di Sezione e di quarantotto Consiglieri.

Le funzioni del Pubblico Ministero presso la Corte di cassazione di Roma sono esercitate da un Procuratore generale, che le compie personalmente, ovvero per mezzo di Avvocati generali o di Sostituti procuratori generali.

La Corte di cassazione giudica, in ciascuna sezione, col numero invariabile di sette membri; e a sezioni unite, in numero dispari non minore di quindici.

Per essere nominato Consigliere o Sostituto Procuratore generale presso la Corte di cassazione è necessario essere stato membro di una Corte d'appello, Presidente di un Tribunale, o Procuratore del Re per sei anni almeno; oppure avvocato esercente, o professore di diritto in una Università dello Stato per non meno di dodici anni. Non sono stabilite speciali condizioni di eleggibilità per i gradi di Primo Presidente e di Presidente di Sezione, nè per quelli di Procuratore generale e di Avvocato generale.

Competenza ed attribuzioni. — La Corte di cassazione, istituita per mantenere l'esatta osservanza della legge, conosce, in materia penale, dei ricorsi per annullamento delle sentenze dei Pretori non soggette ad appello, delle sentenze dei Tribunali non soggette ad appello o pronunciate in grado di appello, delle sentenze delle Corti d'appello, di quelle delle Sezioni d'accusa e delle sentenze delle Corti di assise pronunciate in contraddittorio degli accusati. Non entra nel merito delle sentenze impugnate, ma ricerca soltanto se sia stata violata taluna fra le forme o condizioni espressamente richieste dalla legge per la validità delle sentenze; quando vi fu violazione cassa la sentenza; altrimenti respinge il ricorso. Nel primo caso rinvia gli accusati o gli imputati per un nuovo giudizio avanti ad una Autorità pari in grado a quella che pronunziò la sentenza impugnata, o ad altra Autorità competente; però quando il fatto al quale si riferisce una sentenza di condanna non presenta i caratteri di reato, la Corte cassa la sentenza senza rinvio, definendo in tal modo il procedimento. Nel secondo caso, cioè di reiezione del ricorso, la sentenza impugnata acquista di pieno diritto la forza di cosa giudicata.

La Corte di cassazione di Roma, anche prima della citata legge 6 dicembre 1888, aveva, in materia penale, una *competenza speciale* per tutto lo Stato (Legge 12 dicembre 1875, art. 3; R. D. 23 dicembre 1875, art. 6 e 8). Essa era ed è rimasta unica a giudicare: 1° dei conflitti di giurisdizione fra Autorità giudiziarie già dipendenti in materia penale da diverse Corti di cassazione, fra Tribunali ordinari e Tribunali speciali; 2° della rimessione delle cause da una ad altra Corte per motivi di sicurezza pubblica, o di legittima suspizione; 3° delle contravvenzioni alle leggi sulle imposte e tasse dello Stato, dirette od indirette, e sulla soppressione delle corporazioni religiose e di altri enti morali ecclesiastici, e sulla liquidazione e conversione dell'Asse ecclesiastico. Ad essa spetta inoltre decidere, a sezioni riunite, sui ricorsi contro le sentenze del Tribunale supremo di guerra e marina denunciate nell'interesse della legge (Art. 539 Codice penale per l'esercito).

PRE
GIUDIZI IN
Procedimenti
(Per distretti di

Tavola XI.

Distretto della Corte d'appello di	Procedimenti									
	a carico			esauriti					pendenti al 31 dicembre 1896	Totale
	Totale	pendenti al 31 dicembre 1895 (a)	sopravvenuti nell'anno 1896	Origine						
				in seguito a denuncia, querela, ecc., pervenute direttamente al Pretore	in seguito a rinvio dall'Autorità superiore		a cagione dello stato di mente o di altra circostanza diminuita la pena	a cagione della tenuità del reato		
1	2	3	4		5	6			7	8
Genova	15693	616	15077	15023	12755	335	102	1831	670	20348
Casale	5679	273	5406	5455	3849	305	37	1174	224	8508
Torino	13359	435	12924	13039	9824	948	106	2161	320	18667
Milano	11330	357	10973	10005	8401	275	20	1309	1325	13382
Brescia	8646	468	8178	8106	5813	364	22	1907	540	11660
Venezia	20753	870	19883	20220	14409	1646	141	4024	533	26720
Parma	2881	87	2794	2825	2156	151	15	503	56	4135
Modena (sezione)	3063	159	2904	2991	2278	162	13	538	72	4293
Lucca	11145	152	10993	11056	9638	481	33	904	89	13031
Firenze	15567	407	15160	15393	12865	694	75	1699	234	19411
Bologna	13806	468	13338	13516	11282	588	62	1614	260	16308
Ancona	4216	186	4030	3975	2845	186	50	894	241	5432
Macerata (sezione)	3464	149	3315	3404	2320	181	9	894	60	4881
Perugia (sezione)	6197	250	5947	5821	3870	313	17	1621	376	7987
Roma	70055	10119	59936	63607	56261	445	38	6863	(b) 6448	70076
Aquila	15256	301	14955	14940	3082	359	20	6479	316	24846
Napoli	61851	2693	59158	60548	43014	1592	286	15656	1303	84216
Potenza (sezione)	7260	318	6942	6993	3965	167	93	2768	267	10309
Trani	26185	711	25474	25488	15503	301	75	9609	697	37430
Catanzaro	23351	1004	22347	22381	13887	511	106	7877	970	35294
Messina	7765	229	7536	7531	5144	176	8	2203	231	11328
Catania	13398	663	12735	13122	8578	712	39	3793	276	21072
Palermo	21143	914	20229	20843	13200	472	30	7141	300	32355
Cagliari	14091	868	13223	13522	8078	1476	27	3911	569	18302
Regno	396154	22697	373457	379774	278017	12930	1424	87403	16380	519991

(a) Nel numero dei procedimenti pendenti al principio e alla fine dell'anno sono compresi non solo i procedimenti rimasti pendenti nel periodo del giudizio, ma anche i procedimenti per reati denunciati direttamente al Pretore sui quali non era ancora stato provveduto con l'invio al Procuratore del Re, ovvero con l'invio all'archivio od alla udienza. E' sembrato opportuno di dar notizia di tutti i procedimenti pendenti, poichè, a cagione dell'unità del procedimento innanzi ai pretori, è più conforme alla realtà delle cose il considerare come pendenti nei giudizi in primo grado tutti i procedimenti per i quali non era ancora stato provveduto alla fine dell'anno, sia prima del periodo del giudizio, sia durante questo.

TORI.
PRIMO GRADO.
e imputati.
Corte d'appello

Anno 1896.

Imputati giudicati																							
Condizione rispetto alla libertà personale					Modo del procedimento			Esito del giudizio															
sempre a piede libero	ammessi a libertà provvisoria	scarcerati	detenuti	latitanti	Senza giudizio	Con giudizio		Dimessi per incompetenza	Totale	Prosciolti													
						in contraddittorio	in contumacia			Remissione della Parte lesa	Oblazione	Assoluzione per non essere l'imputato l'autore del reato o per non provata verità	Altro motivo										
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20					21	22	23	24						
17780	224	120	2207	17	3920	12254	4174	95	8911	2772	1199	1280	3660										
7863	177	94	370	4	2521	5517	467	56	4574	2260	261	801	1252										
15761	407	199	2251	49	3472	12839	2356	95	7797	3054	591	1486	2666										
12346	130	62	833	6	2630	8864	1888	37	5010	1104	370	915	2621										
10922	227	91	418	2	1878	8792	990	34	5161	2059	179	1069	1854										
25068	323	189	1126	14	3854	17108	5758	73	10051	3647	566	1690	4148										
3895	60	27	146	7	981	2589	565	9	1890	828	165	324	573										
3928	79	84	187	15	961	2700	632	9	2055	787	161	373	734										
12284	89	168	484	6	945	4986	7100	21	4079	1012	305	621	2141										
17328	243	111	1701	28	3242	9078	7091	58	6602	2101	950	1562	1989										
14767	395	208	904	34	2351	7032	6925	32	4398	923	675	771	2029										
4934	169	72	256	1	1115	3599	718	15	2206	611	246	469	880										
4615	134	23	107	2	1081	3485	312	9	2393	943	138	499	813										
7582	168	58	178	1	1602	5365	1020	30	3742	1158	378	1005	1201										
64035	1298	426	4301	16	6995	23098	39983	93	16880	4977	2028	2892	6983										
23944	255	246	383	18	4549	17914	2383	83	12310	4445	502	3888	3475										
73597	1785	711	8067	56	12541	57338	14397	333	36704	11655	1181	10506	13362										
9618	280	183	224	4	2409	7262	638	15	5486	2196	58	1741	1491										
33959	1324	624	1519	4	8803	25573	3054	151	19382	8530	873	5112	4867										
32334	1075	580	801	4	7103	25194	2997	206	18591	6440	712	5584	5855										
10389	114	81	742	2	3536	6515	1277	61	6558	2609	351	1346	2252										
19666	199	377	823	7	6684	13135	1253	126	13128	6503	257	3430	2938										
28252	983	841	2256	23	8502	20522	3331	169	17571	7505	350	3819	5897										
16969	549	161	620	3	4881	11472	1946	96	9500	3896	431	2148	3025										
472336	10687	5736	30909	323	96565	312231	111195	1906	224979	82015	12927	53331	76706										

(b) Il numero rilevante di procedimenti non esauriti nel distretto della Corte d'appello di Roma dipende dall'essere rimasti pendenti innanzi alle due Preture urbane di Roma 9588 procedimenti (5104 innanzi alla prima Pretura urbana e 4484 innanzi alla seconda).

PRE
GIUDIZI IN
Procedimenti
(Per distretti di

Segue Tavola XI.

Distretto della Corte d'appello di	Pene principali									
	Reclusione (sola o con pene non restrittive della libertà personale)			Detenzione (sola o con pene non restrittive della libertà personale)			Confino (solo o con pene non restrittive della libertà personale)	Multa (sola o con pene non restrittive della libertà personale)		
	da tre giorni a un mese	da più di un mese a tre mesi	oltre tre mesi	da tre giorni a un mese	da più di un mese a tre mesi	oltre tre mesi		fino a 50 lire	oltre 50 lire	
	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34
Genova	11342	838	294	21	82	7	1	..	861	231
Casale	3878	732	162	9	53	4	1	..	346	150
Torino	10775	1585	327	20	166	16	1	..	677	239
Milano	8335	807	172	8	109	8	1	..	638	263
Brescia	6465	1492	182	7	102	11	650	320
Venezia	16596	3601	438	32	238	9	1	..	1452	404
Parma	2236	314	88	3	47	2	235	70
Modena (sez.)	2229	411	51	2	40	2	256	76
Lucca	8931	583	173	9	81	9	..	1	275	106
Firenze	12751	1272	375	33	169	28	2	..	557	267
Bologna	11878	1449	391	21	109	21	369	159
Ancona	3211	742	187	12	99	3	235	111
Macerata (sez.)	2479	738	111	2	130	7	..	1	334	102
Perugia (sezione)	4215	1283	196	14	129	5	1	..	572	238
Roma	53103	4213	1095	123	401	47	7	1	1711	445
Aquila	12453	6117	716	58	409	35	2	1	1410	375
Napoli	47179	11802	2664	192	1416	141	17	2	3215	1023
Potenza (sez.)	4808	2207	278	31	217	45	2	6	565	137
Trani	17897	7039	1360	120	618	75	5	8	2039	534
Catanzaro	16497	5594	1342	115	954	94	11	24	1994	834
Messina	4709	1132	502	26	187	24	1	..	592	196
Catania	7818	2131	714	42	384	73	4	1	1465	369
Palermo	14615	4346	1464	74	734	82	10	1	1615	408
Cagliari	8706	2565	663	44	240	48	4	1	1394	274
Regno	293106	63026	13978	1021	7144	802	71	47	23459	7331

TORI.
PRIMO GRADO.
e imputati.
Corte d'appello)

Anno 1896.

Imputati giudicati

Esito del giudizio

Condannati											Pene sostituite				Pene aggiunte			
Arresto (solo o con pene pecuniarie o con la sospensione dall'esercizio di una professione o di un'arte)						Ammenda (sola o con la sospensione dall'esercizio di una professione o di un'arte)					Arresto in casa sostituito, per le donne e i minorenni, all'arresto	Casa di lavoro sostituita all'arresto	Prestazione d'opera sostituita all'arresto	Riprensione giudiziale sostituita ad altre pene	Interdizione temporanea dai pubblici uffici	Sospensione dall'esercizio di una professione o di un'arte	Condannati ai quali fu aggiunta la vigilanza spe- ciale della P. S.	
fino a cinque giorni	da sei giorni a un mese	da più di un mese a tre mesi	da più di tre mesi a un anno	da più di un anno a due anni	oltre due anni	inferiore a 10 lire	da più di 10 a 50 lire	da più di 50 a 300 lire	da più di 300 a 1000 lire	da più di 1000 a 2000 lire								oltre le 2000 lire
35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53
1185	749	105	13	..	17	4229	2525	176	5	11	107	..	17	71
182	189	92	7	1	..	1175	700	74	1	1	..	1	113	..	8	16
1625	520	156	19	2	..	3049	2115	249	9	14	..	3	380	2	19	108
719	410	61	5	..	5	3417	1553	151	8	1	155	..	11	102
492	233	90	6	1	..	1641	1111	171	3	1	..	1	299	2	8	46
1143	704	101	12	1	..	6612	1603	239	3	6	1	2	251	6	24	84
125	139	43	3	757	328	52	14	..	4	17
171	110	11	2	760	284	53	36	..	4	7
515	270	49	9	5616	1104	128	3	5	35	..	60	46
1347	388	129	7	6819	1161	193	4	2	103	1	119	65
773	401	155	8	1	1	7147	743	124	3	10	2	..	240	3	46	68
205	139	64	16	1012	260	76	1	..	2	32	..	12	31
87	55	50	5	503	199	124	1	1	43	..	3	9
134	64	48	1	1135	271	121	3	42	..	27	14
4880	835	314	26	..	14	35770	3015	192	13	1	93	3	38	129
210	234	159	21	..	5	1697	782	213	8	..	1	1	94	8	13	40
8529	2295	947	128	13	8	11949	2451	339	27	..	13	35	1	3	288	1	46	170
103	148	98	12	559	364	28	5	17	1	10	10
580	506	280	51	4	8	3545	913	176	6	4	2	7	140	14	10	65
483	786	440	65	2	19	2477	1107	144	10	2	..	2	2	..	43	3	6	63
257	334	86	41	..	14	995	273	48	1	2	..	1	10
334	301	116	34	2	13	1384	354	90	7	15	3	8	43
735	850	349	61	..	18	2925	846	87	9	1	..	10	1	..	53	3	5	166
173	208	112	19	2	..	2323	625	67	2	..	2	4	47	10	9	57
24927	10868	4055	571	34	122	107496	24887	3315	131	5	16	105	9	22	2582	60	508	1437

PRETORI.

GIUDIZI IN PRIMO GRADO.

Reati classificati per specie secondo le sentenze (a).
(Per distretti di Corte d'appello)

Tavola XII.

Anno 1896.

Distretto della Corte d'appello di

Table with 25 columns representing districts: Genova, Casale, Torino, Milano, Brescia, Venezia, Parma, Modena (sez.), Lucca, Firenze, Bologna, Ancona, Macerata (sez.), Perugia (sez.), Roma, Aquila, Napoli, Potenza (sez.), Trani, Catanzaro, Messina, Catania, Palermo, Cagliari, Regno.

DELITTI

Preveduti dal Codice penale.

Main table for crimes (DELITTI) with 25 columns for districts and rows for various crime categories like 'Violenza, resistenza e oltraggi', 'Contro l'ordine pubblico', etc.

(a) Non sono considerati in questa Tavola i fatti insussistenti o non costituenti reato o per i quali non si poteva procedere per disposizione di legge.

PRETORI.

GIUDIZI IN PRIMO GRADO.

Reati classificati per specie secondo le sentenze.
(Per distretti di Corte d'appello)

Segue Tavola XII.

Anno 1896.

Distretto della Corte d'appello di

Table with 25 columns representing districts: Genova, Casale, Torino, Milano, Brescia, Venezia, Parma, Modena (sez.), Lucca, Firenze, Bologna, Ancona, Macerata (sez.), Perugia (sez.), Roma, Aquila, Napoli, Potenza (sez.), Trani, Catanzaro, Messina, Catania, Palermo, Cagliari, Regno.

CONTRAVVENZIONI

Prevedute dal Codice penale.

Main table for contraventions (CONTRAVVENZIONI) with 25 columns for districts and rows for categories like 'Concernenti l'ordine pubblico', 'Concernenti l'incolumità pubblica', etc.

PRETORI.

GIUDIZI IN PRIMO GRADO.

Reati classificati per specie secondo le sentenze.

(Per distretti di Corte d'appello)

Segue Tavola XII.

Anno 1896.

Specie dei reati	Distretto della Corte d'appello di																								
	Genova	Casale	Torino	Milano	Brescia	Venezia	Parma	Modena (sez.)	Lucca	Firenze	Bologna	Ancona	Macerata (sez.)	Perugia (sez.)	Roma	Aquila	Napoli	Potenza (sez.)	Trani	Catanzaro	Messina	Catania	Palermo	Cagliari	Regno
Prevedute da altri Codici ovvero da altre leggi o da regolamenti.																									
Dalla legge di Pubblica Sicurezza	2159	625	1270	1437	884	1766	342	271	646	1206	939	362	177	307	6290	575	8073	296	1361	1152	524	1046	1963	474	34145
Dalle leggi sul contrabbando	24	3	11	5	6	14	4	..	1	10	7	6	1	2	23	17	111	7	57	45	10	62	47	7	480
Da altre leggi finanziarie	152	120	166	318	145	268	30	19	125	213	166	260	134	129	684	173	758	170	655	591	109	462	666	174	6687
Dalla legge forestale	308	67	434	761	140	866	80	165	347	207	58	161	177	282	551	1950	1954	349	460	1375	196	34	80	158	11160
Dalle leggi sanitarie	92	20	100	185	75	187	24	22	179	42	121	13	28	34	130	35	909	28	149	139	25	64	158	202	2961
Da regolamenti locali (comunali o provinciali)	2120	197	670	624	270	3060	289	433	5080	14342	6018	501	122	1157	33960	438	2493	143	1069	700	1093	234	1018	1483	77514
Da altri Codici ovvero da altre leggi o da altri regolamenti	1995	452	1646	1187	879	1934	138	271	1118	1026	919	365	230	493	3102	597	8630	314	2153	1476	740	969	1570	924	33128
Totale delle contravvenzioni	10523	2731	8230	6862	4328	12353	1540	1711	9294	19941	10341	2491	1471	3021	51894	5345	35326	2098	8698	9410	3279	3770	7627	4515	226802
REATI																									
di azione { pubblica	10972	3813	10447	8075	6040	15173	1935	2187	10090	8069	11577	3389	2257	4312	57667	10927	49032	4720	16307	16241	5061	6622	13998	7701	287147
di azione { privata	5229	2845	4192	3157	3428	8022	1289	1221	1785	16999	1939	1305	1796	2436	7585	7248	19154	3664	12332	10968	3609	9707	9787	6295	146502
seguiti da { proscioglimento	6287	3426	5316	3747	3728	8015	1397	1392	3377	5093	2467	1587	1791	2806	14231	8312	25806	4218	14190	12982	4546	9416	10942	6275	161397
seguiti da { condanna	9924	3292	9323	7485	5740	15185	1857	2016	8498	19975	11049	3107	2262	3942	50971	9863	42330	4166	15449	14227	4124	6913	12843	7721	272252
Numero complessivo dei reati	16211	6658	14639	11232	9468	23200	3254	3408	11875	25063	13516	4694	4053	6748	65252	18175	68186	8384	29639	27209	3670	16329	23735	13996	433649

PRETORI.

GIUDIZI PER OPPOSIZIONE A SENTENZA CONTUMACIALE E PER RINVIO

DALLA CORTE DI CASSAZIONE O DAI TRIBUNALI PENALI.

Procedimenti e imputati.

(Per distretti di Corte d'appello)

Anno 1896.

Tavola XIII.

Distretto della Corte d'appello di	Giudizi per opposizione a sentenza contumaciale										Giudizi per rinvio dalla Corte di cassazione o dai Tribunali penali										
	Procedimenti					Imputati giudicati					Procedimenti					Imputati giudicati					
	a carico					con sentenza					a carico					con sentenza					
	Totale	pendenti al 31 dicembre 1895	sopravvenuti nell'anno 1896	esauriti	pendenti al 31 dicembre 1896	Totale	conforme alla precedente	con diminuzione di pena	con aumento di pena	con proscioglimento in caso di precedente condanna	Totale	pendenti al 31 dicembre 1895	sopravvenuti nell'anno 1896	esauriti	pendenti al 31 dicembre 1896	Totale	conforme alla precedente	con diminuzione di pena	con aumento di pena	con proscioglimento in caso di precedente condanna	con condanna in caso di precedente proscioglimento
Genova	60	..	60	60	..	68	23	12	..	33	1	..	1	1	..	1	1	..
Casale	4	..	4	4	..	4	2	2	1	..	1	1	..	1	..	1
Torino	3	..	3	3	..	3	2	1	3	..	3	3	..	13	1	11	1
Milano	14	..	14	14	..	18	9	3	..	6	1	..	1	1	..	1	1
Brescia	7	..	7	7	..	7	4	1	..	2
Venezia	50	2	48	49	1	50	20	6	1	23	3	..	3	3	..	5	2	2	1
Parma	4	..	4	4	..	5	5
Modena (sezione)	4	..	4	4	..	4	3	1
Lucca	15	..	15	15	..	17	9	1	..	7
Firenze	28	..	28	28	..	28	8	5	..	15
Bologna	24	2	22	24	..	26	15	11
Ancona	5	..	5	5	..	5	3	2
Macerata (sezione)	2	..	2	2	..	2	1	1
Perugia (sezione)	3	..	3	3	..	3	3
Roma	326	28	298	324	2	334	191	80	11	52
Aquila	9	1	8	9	..	13	7	1	..	5
Napoli	428	30	398	423	5	491	300	97	1	93	4	..	4	4	..	4	4
Potenza (sezione)	3	..	3	3	..	4	..	1	..	3
Trani	45	..	45	45	..	46	19	3	1	23	5	..	5	5	..	17	14	1	2
Catanzaro	5	..	5	5	..	5	3	2
Messina	6	..	6	6	..	6	3	2	..	1
Catania	24	..	24	24	..	33	10	5	..	18
Palermo	141	..	141	141	..	141	95	12	..	34
Cagliari	16	2	14	15	1	21	16	2	..	3
Regno	1226	65	1161	1217	9	1334	761	234	14	335	18	..	18	18	..	42	22	13	2	3	2

**TRIBUNALI
GIUDIZI IN GRA
Procedimenti
(Per distretti di**

Tavola XIV.

Distretto della Corte d'appello di	Procedimenti									In procedimenti definiti senza sentenza													
	a carico			esauriti						Totale	Abbandono o recesso del Pubblico Ministero dall'appello	Recesso dell'imputato dall'appello	Remissione della Parte lesa	Amnistia	Morte dell'imputato	Condizione rispetto alla libertà personale					Modo del giudizio		
	Totale	pendenti al 31 dicembre 1895	sopravvenuti nell'anno 1896	per appello interposto			dal Pubblico Ministero solo	da più Parti insieme	pendenti al 31 dicembre 1896							sempre a piede libero	scarcerati	ammessi a libertà provvisoria	detenuti	latitanti	in contumacia	in contraddittorio	
				dal Pubblico Ministero solo	presso il Pretore	presso il Tribunale																	
Genova	900	118	782	830	790	9	18	13	70	1080	..	10	22	..	1008	6	8	25	1	179	869		
Casale	466	59	407	497	406	..	22	9	29	618	..	15	17	..	552	4	12	13	4	65	520		
Torino	856	84	772	821	780	4	30	7	35	1130	5	17	23	..	993	24	33	33	2	139	946		
Milano	511	100	411	470	433	2	28	7	41	631	..	6	9	..	598	..	2	11	2	48	565		
Brescia	520	69	451	479	455	6	13	5	41	603	1	..	28	..	559	4	2	8	..	42	531		
Venezia	1250	127	1123	1183	1112	14	41	16	67	1577	..	14	47	..	1476	6	5	16	..	398	1105		
Parma	211	27	184	203	178	1	20	4	8	271	..	3	2	..	256	1	3	6	..	28	228		
Modona (sez.)	199	23	176	194	187	2	3	2	5	231	1	..	219	4	4	3	..	44	186		
Lucca	378	19	359	369	356	1	11	1	9	453	..	1	2	..	376	30	25	18	1	97	353		
Firenze	821	189	682	753	676	7	64	6	68	1055	6	..	995	6	13	33	2	357	692		
Bologna	472	85	387	451	409	4	34	4	21	631	570	4	45	12	..	223	408		
Ancona	363	44	319	311	287	2	18	4	52	399	..	2	355	6	12	24	..	126	269		
Macerata (sez.)	290	38	252	278	254	3	19	2	12	397	1	..	390	2	..	4	..	122	274		
Perugia (sez.)	613	89	525	573	538	2	27	6	40	810	..	19	5	..	773	1	5	7	..	189	597		
Roma	2311	155	2156	2239	2214	1	19	5	72	2894	1	161	20	..	2445	133	26	105	..	494	2215		
Aquila	1861	163	1698	1755	1596	8	189	12	106	2360	3	140	31	..	2164	3	2	16	..	451	1734		
Napoli	7464	1105	6359	6812	6415	13	235	149	652	8820	1	208	41	19	10	8206	42	126	167	..	2284	6257	
Potenza (sez.)	775	107	668	752	703	3	44	2	29	1043	1	55	38	..	933	..	2	10	3	279	669		
Trani	3398	443	2955	3244	3048	24	146	26	154	4481	..	14	54	..	4271	13	58	63	..	1238	3173		
Catanzaro	3449	221	3228	3386	3194	9	170	18	63	4178	..	6	18	..	4353	24	17	65	..	1198	3261		
Messina	1246	260	986	1195	1119	28	42	6	51	1718	..	4	20	..	1656	5	5	27	..	428	1265		
Catania	2480	420	2060	2356	2281	15	49	11	124	3294	..	151	117	..	2919	26	16	62	..	695	2388		
Palermo	2386	205	2181	2241	2111	25	84	21	145	2921	..	9	22	..	2718	60	57	55	..	802	2088		
Cagliari	1843	89	1754	1732	1695	13	64	10	61	2339	11	54	121	..	2081	28	15	25	1	266	1884		
Regno	35063	4188	30875	33114	31237	196	1340	341	1949	44234	23	889	640	19	42	40866	432	493	814	16	10144	32477	

**PENALI.
DO D'APPELLO.
e imputati.
Corte d'appello)**

Anno 1896.

Forma del giudizio	Imputati giudicati																								
	In procedimenti definiti con sentenza																								
	Dichiarazione												Esito del giudizio												
	di estinzione dell'azione penale						che accogliendo l'appello per incompetenza o per violazione di forme ha giudicato nel merito, pronunciando (art. 365 capov.)						che giudicando sui motivi di annullamento e di merito, o di solo merito, ha pronunciato												
per prescrizione	per remissione della Parte lesa	per amnistia	che ha respinto l'appello proposto per solo motivo d'incompetenza o di violazione di forme (art. 366, 1° p., C. P. P.)	non farsi luogo a procedere	assoluzione	condanna	non farsi luogo a procedere	assoluzione	condanna	con diminuzione di pena	con aumento di pena	con assoluzione o dichiarazione di non farsi luogo in caso di condanna	con condanna in caso di assoluzione o dichiarazione di non farsi luogo												
23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42						
1020	28	50	5	1	..	4	40	105	4	1	5	16	22	20	420	138	14	193	10						
582	3	12	2	..	1	1	50	98	4	..	4	4	6	10	234	55	3	96	5						
1062	23	41	7	..	4	3	75	160	4	..	4	3	4	4	473	98	15	174	16						
590	23	16	3	..	6	..	24	51	5	5	..	6	9	6	247	96	11	123	5						
570	3	30	6	1	34	51	2	2	2	1	11	5	214	69	7	129	9						
1460	43	129	2	102	222	2	8	20	509	186	16	282	25						
261	5	4	1	18	33	1	2	8	97	51	9	33	9						
227	3	13	1	1	6	21	1	..	1	1	110	28	1	44	2						
449	1	21	4	31	57	1	..	3	3	1	2	201	60	..	62	4						
1038	11	25	14	6	4	3	49	288	2	2	2	16	44	19	268	133	14	107	53						
629	2	9	2	2	..	6	51	64	22	20	281	65	9	91	9						
387	10	15	10	60	3	1	4	195	58	7	37	7						
396	..	26	24	52	7	..	1	4	1	2	160	97	5	66	11						
785	1	16	..	1	..	2	22	142	..	2	18	24	2	38	263	93	32	83	48						
2643	66	105	3	14	3	6	48	249	8	7	10	13	4	10	1143	512	34	533	7						
2146	39	62	9	3	..	2	59	331	13	..	3	4	2	84	919	297	23	305	69						
8443	98	158	24	9	5	37	271	1493	5	3	7	29	74	98	3347	1626	161	1094	100						
933	15	26	1	1	16	147	2	1	7	2	9	118	357	146	2	92	21						
4375	36	100	46	6	2	10	173	759	107	6	7	10	30	73	1767	609	50	553	103						
4401	58	237	11	3	1	14	85	619	7	4	25	15	27	83	1574	861	68	756	69						
1679	14	50	9	20	..	8	37	253	4	3	11	6	7	29	753	183	21	260	39						
3009	14	63	6	13	3	8	102	431	1	..	8	29	8	53	1414	519	21	298	46						
2882	8	94	18	9	1	3	99	490	3	..	2	7	13	87	1195	889	33	409	38						
2127	23	29	4	3	26	255	4	5	..	3	25	39	1022	268	15	409	43						
42094	527	1331	178	87	30	113	1452	6431	183	41	120	201	333	833	17163	6577	571	6229	748						

TRIBUNALI
GIUDIZI IN
Procedimenti
(Per distretti di

Tavola XV.

Distretto della Corte d'appello di	Procedimenti							
	a carico			esauriti			pendenti al 31 dicembre 1896	
	Totale	pendenti al 31 dicembre 1895	soppravvenuti nell'anno 1896	che erano stati portati al giudizio per				
				citazione diretta	citazione direttissima	ordinanza o sentenza di rinvio		
1	2	3	4	5	6	7	8	
Genova	3182	315	2867	2810	1313	186	1311	372
Casale	1364	193	1171	1206	520	28	658	158
Torino	3911	208	3703	3673	1645	417	1611	238
Milano	4400	380	4020	3871	1393	925	1553	529
Brescia	2939	308	2031	2120	1089	16	1065	219
Venezia	5181	464	4717	4760	3044	547	1169	421
Parma	749	124	625	658	450	17	191	91
Modena (sezione)	679	124	555	621	445	1	175	58
Lucca	1300	98	1202	1238	540	204	494	62
Firenze	2768	612	2156	2364	1274	99	991	404
Bologna	2317	394	1923	2001	1132	36	833	316
Ancona	1386	150	1236	1222	722	100	400	164
Macerata (sezione)	1265	130	1135	1143	815	21	307	122
Perugia (sezione)	1264	202	1062	1118	682	4	432	146
Roma	4324	349	3975	3931	2356	381	1194	393
Aquila	3153	269	2884	2815	1696	134	985	338
Napoli	15568	2213	13355	13355	7254	913	5188	2213
Potenza (sezione)	1328	134	1194	1227	550	15	662	101
Trani	6351	1279	5072	5555	2208	114	3233	796
Catanzaro	4961	665	4296	4618	2106	45	2467	313
Messina	1832	283	1579	1644	715	27	902	218
Catania	4224	623	3601	3796	2545	252	999	428
Palermo	6565	654	5911	5755	3414	325	2016	810
Cagliari	3586	444	3142	3408	2481	250	677	178
Regno	84027	10615	73412	74909	40339	5057	29513	9118

PENALI.
PRIMO GRADO.
e imputati.
(Corte d'appello)

Anno 1896.

Distretto della Corte d'appello di	Imputati giudicati															
	Totale	Condizione rispetto alla libertà personale				Modo del procedimento		Esito del giudizio								
		sempre a piede libero	scarcerati	ammessi a libertà provvisoria	detenuti	latitanti	Senza giudizio	Con giudizio		Dimessi per incompetenza	Prosciolti					
								in contraddittorio	in contumacia		Totale	Cause escludenti l'imputabilità	Remissione della Parte lesa	Oblazione	Absoluzione per non essere l'imputato autore del reato o per non provata reità	Altro motivo
9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	
Genova	4133	2579	27	217	1222	88	43	3395	605	30	1313	87	92	3	695	436
Casale	1963	1289	49	87	500	38	21	1815	127	7	622	63	81	4	306	168
Torino	5501	3084	79	425	1808	105	125	4829	547	12	1424	217	108	39	604	456
Milano	5681	3108	47	253	2204	69	126	4910	645	20	1460	167	116	22	554	601
Brescia	3372	2447	46	176	662	41	19	3096	257	4	1060	64	89	4	416	487
Venezia	6819	4736	66	274	1709	34	125	5662	1032	5	1883	238	131	35	776	703
Parma	1097	783	4	55	237	18	11	979	107	1	408	47	72	5	219	65
Modena (sezione)	1057	809	9	66	168	5	34	929	94	1	395	92	31	6	122	144
Lucca	1816	979	56	143	618	20	9	1634	173	..	463	50	57	12	258	86
Firenze	3837	2343	31	290	1118	55	102	3410	325	7	1189	102	95	70	734	188
Bologna	3169	2070	2	406	682	9	23	2714	432	1	933	48	105	75	524	181
Ancona	1886	1295	..	91	402	8	13	1675	198	4	523	17	38	7	285	176
Macerata (sezione)	1754	1477	13	60	196	8	17	1264	473	..	421	33	45	10	171	162
Perugia (sezione)	1669	1298	19	115	233	4	48	1474	147	5	579	50	49	2	296	182
Roma	5671	3309	45	387	1915	15	75	5105	491	17	1534	35	146	43	998	312
Aquila	4862	4092	33	134	599	4	109	4370	383	5	1800	165	144	24	997	470
Napoli	21119	16287	154	757	3905	16	268	18566	2285	65	6961	402	585	85	4098	1791
Potenza (sezione)	2327	1919	5	65	336	2	20	2103	204	5	891	15	62	6	629	119
Trani	9082	6973	70	342	1692	5	115	8066	901	11	3133	125	274	51	1940	743
Catanzaro	8385	6904	123	287	1069	2	64	7465	856	10	2965	79	226	61	2112	487
Messina	2711	2098	1	98	505	9	51	2432	228	1	1137	40	93	13	562	429
Catania	6233	4356	64	290	1514	9	252	5593	388	17	2147	123	341	29	1407	247
Palermo	9354	5641	409	489	2789	26	95	8227	1032	11	2831	108	234	44	1615	830
Cagliari	5587	3655	98	338	1469	27	122	5159	306	12	1825	32	78	32	1263	420
Regno	119085	83531	1450	5845	27642	617	1887	104872	12326	251	37837	2399	3292	682	21681	9883

TRIBUNALI PENALI.
GIUDIZI IN PRIMO GRADO.

Reati classificati per specie secondo le sentenze (a).

Tavola XVI.

(Per distretti di Corte d'appello)

Anno 1896.

Distretto della Corte d'appello di

Specie dei reati

DELITTI.

Preveduti dal Codice penale.

	Genova	Casale	Torino	Milano	Brescia	Venezia	Parma	Modena (sez.)	Lucca	Firenze	Bologna	Ancona	Macerata (sez.)	Perugia (sez.)	Roma	Aquila	Napoli	Potenza (sez.)	Trani	Catanzaro	Messina	Catania	Palermo	Cagliari	Regno
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25
Violenza, resistenza ed oltraggi (art. 187-200)	276	99	352	386	219	509	64	35	189	262	311	184	94	196	580	265	999	64	346	296	133	255	499	192	6745
Contro l'ordine pubblico (articoli 246 a 255 C. P., L. 19 luglio 1894, n. 314, art. 2, 5 e 6 e n. 315 art. 1).	71	3	26	23	6	7	10	3	11	42	38	10	1	11	18	19	32	6	60	22	19	24	39	21	522
Contro la fede pubblica (art. 256-299)	86	13	102	100	33	76	13	11	24	100	42	16	21	98	181	50	273	15	95	39	41	77	72	38	1506
Contro il buon costume e l'ordine delle famiglie (art. 331-363)	87	33	123	87	87	122	25	31	44	93	71	24	16	45	123	121	511	70	258	206	82	280	208	54	2801
Omicidi volontari (art. 364-369)	1	..	2	4	4	5	1	..	6	18	7	1	2	5	32	3	5	6	14	13	12	3	144
Lesioni personali volontarie (articoli 372-374)	393	258	629	291	371	394	116	109	237	395	291	207	203	244	575	741	3351	411	1043	1859	335	733	992	225	14403
Diffamazioni e ingiurie (art. 393-401)	147	37	71	80	88	112	37	33	31	46	59	28	25	40	98	99	448	35	114	156	59	165	125	47	2180
Furti (art. 402-405)	902	466	1454	1320	870	1371	209	228	298	983	722	278	252	330	1393	771	2669	450	1512	1167	345	1114	1437	1933	22474
Rapine, estorsioni e ricatti (articoli 406-411)	28	9	53	38	20	26	5	4	10	66	21	8	7	11	44	15	265	12	28	35	11	48	118	40	922
Truffe, frodi, appropriazioni indebite e bancarotte (art. 413-420 C. P. e 856-861 C. di com.)	435	170	665	837	331	714	116	75	229	612	389	123	77	125	749	252	1123	99	694	308	231	561	602	503	10020
Altri delitti	260	253	700	744	281	742	110	114	192	350	212	128	140	152	491	691	2863	283	644	880	255	605	1110	581	12281
Preveduti da altri Codici o da leggi speciali.																									
Dalle leggi sul contrabbando	60	1	73	257	90	861	..	1	17	9	8	117	7	6	20	8	765	2	853	54	26	17	183	25	3460
Da altre leggi speciali	132	49	208	106	58	217	9	9	28	19	39	56	21	17	122	73	277	33	197	228	40	59	265	48	2300
Totale dei delitti	2878	1391	4458	4273	2458	5156	715	653	1316	2995	2200	1179	864	1156	4346	3110	13108	1483	5849	5256	1591	3951	5662	3710	79758

(a) Non sono considerati in questa Tavola i fatti insussistenti o non costituenti reato o per i quali non si poteva procedere per disposizione di legge.

TRIBUNALI PENALI.
GIUDIZI IN PRIMO GRADO.

Reati classificati per specie secondo le sentenze.

Segue Tavola XVI.

(Per distretti di Corte d'appello)

Anno 1896.

Distretto della Corte d'appello di

Specie dei reati

CONTRAVVENZIONI.

Prevedute dal Libro III del Codice penale.

Concernenti l'ordine pubblico:

	Genova	Casale	Torino	Milano	Brescia	Venezia	Parma	Modena (sez.)	Lucca	Firenze	Bologna	Ancona	Macerata (sez.)	Perugia (sez.)	Roma	Aquila	Napoli	Potenza (sez.)	Trani	Catanzaro	Messina	Catania	Palermo	Cagliari	Regno
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25
Mendicizia (art. 453-456)	2	2	13	12	2	20	2	1	3	7	2	2	1	..	4	1	7	..	8	2	5	3	99
Altre (art. 434-452 e 457-459)	11	11	37	30	18	51	10	..	7	15	12	10	8	5	44	17	93	4	6	11	3	4	11	11	369
Concernenti la incolumità pubblica:																									
Porto d'arma insidiosa (articolo 464 cap. n. 2 e 470)	13	11	16	13	10	18	2	3	34	11	31	17	9	4	15	36	91	11	28	71	1	1	14	7	467
Porto d'arma d'altra natura (art. 464 1° p e cap. n. 1 e 466)	9	20	21	11	30	22	7	3	2	25	45	15	12	13	62	58	257	20	16	132	1	21	55	23	880
In fatto d'armi e di materie esplosive (art. 460-463, 467-469)	6	1	5	4	4	2	3	10	1	2	11	2	..	3	13	2	6	7	1	..	4	16	103
Altre (art. 471-483)	3	3	9	3	4	9	..	2	6	10	6	6	4	2	3	8	22	1	5	7	3	..	8	6	130
Concernenti la pubblica moralità:																									
Ubbriachezza (art. 488-489)	6	4	31	19	12	40	2	2	1	5	2	4	4	..	11	9	20	1	5	11	..	2	3	4	198
Altre (art. 484-487, 490 e 491)	6	..	5	19	1	6	2	5	2	2	5	1	8	1	..	3	..	1	2	1	69
Concernenti la tutela della proprietà:																									
Possesso ingiustificato di oggetti e di valori e vendita di chiavi (art. 492, 496 e 497)	12	6	11	18	5	6	2	1	2	7	3	1	8	..	3	1	1	..	87
Altre (art. 493-495 e 498)	3	2	3	23	3	14	2	2	1	2	5	3	..	2	1	3	4	..	1	9	4	5	92

TRIBUNALI PENALI.

GIUDIZI IN PRIMO GRADO.

Reati classificati per specie secondo le sentenze.

(Per distretti di Corte d'appello)

Anno 1896.

Segue Tavola XVI.

Specie dei reati	Distretto della Corte d'appello di																								
	Genova	Casale	Torino	Milano	Brescia	Venezia	Parma	Modena (sez.)	Lucca	Firenze	Bologna	Ancona	Macerata (sez.)	Perugia (sez.)	Roma	Aquila	Napoli	Potenza (sez.)	Trani	Catanzaro	Messina	Catania	Palermo	Cagliari	Regno
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25
Prevedute da altri Codici ovvero da altre leggi o da regolamenti.	49	16	63	51	41	57	13	8	12	22	23	30	12	10	31	22	149	9	42	53	25	53	41	26	858
Dalla legge di P. S.	58	1	14	19	10	39	4	7	17	19	108	23	6	28	98	4	604	12	26	43	23	30	47	103	1338
Dalle leggi sul contrabbando	60	6	29	29	22	60	10	5	39	48	48	85	301	46	80	80	792	22	74	143	103	175	364	52	2673
Da altre leggi finanziarie	4	..	11	6	..	8	..	2	1	1	1	11	..	7	2	20	46	3	4	26	4	11	1	6	175
Dalla legge forestale.	23	17	47	31	10	59	10	8	13	37	32	28	20	32	27	58	179	10	45	53	25	49	60	30	906
Dallo leggi sanitarie.	2	2	6	4	5	2	..	2	1	1	13	1	2	4	2	3	17	2	3	2	2	5	5	1	87
Da regolamenti locali (provinciali e comunali)	102	23	54	27	34	37	8	21	33	46	32	15	7	19	23	48	124	9	30	68	59	43	68	40	970
Da altri Codici ovvero da altre leggi o da altri regolamenti.	364	125	375	319	211	450	72	67	177	271	366	255	397	174	416	371	2369	107	299	638	257	398	689	334	9501
Totale delle contravvenzioni.																									
REATI																									
di azione { pubblica	3027	1414	4624	4368	2454	5357	743	671	1374	2955	2416	1362	1169	1221	4425	3110	13322	1306	5546	5210	1563	3695	5508	3850	..
di azione { privata	215	102	209	224	215	249	44	49	119	311	150	72	92	109	337	371	2155	194	602	684	285	654	843	194	..
seguiti da { proscioglimento	715	325	830	627	566	951	192	140	273	954	563	256	176	354	879	869	4176	348	1722	1718	588	1131	1451	937	..
seguiti da { condanna	2527	1191	4003	3965	2103	4655	595	580	1220	2312	2003	1178	1085	976	3883	2612	11301	1242	4426	4176	1260	3218	4900	3107	..
Numero complessivo dei reati.	3242	1516	4833	4582	2669	5606	787	720	1493	3266	2566	1434	1261	1330	4762	3481	15477	1590	6148	5894	1848	4349	6351	4044	89259

TRIBUNALI PENALI.

GIUDIZI PER OPPOSIZIONE A SENTENZA CONTUMACIALE E PER RINVIO DALLA CORTE DI CASSAZIONE O DALLE CORTI D'APPELLO.

Procedimenti e imputati.

(Per distretti di Corte d'appello)

Anno 1896.

Tavola XVII.

Distretto della Corte d'appello di	Giudizi per opposizione a sentenza contumaciale					Giudizi per rinvio dalla Corte di cassazione o dalle Corti d'appello																			
	Procedimenti		Imputati giudicati			Procedimenti		Imputati giudicati																	
	a carico		Esito del giudizio			a carico		Esito del giudizio																	
	Totale	pendenti al 31 dicembre 1895	sopravvenuti nell'anno 1896	esauriti	pendenti al 31 dicembre 1896	conforme alla precedente	con diminuzione di pena	con aumento di pena	con proscioglimento in caso di precedente condanna	Totale	Conforme alla sentenza annullata	con diminuzione di pena	con aumento di pena	con proscioglimento in caso di precedente condanna	con condanna in caso di precedente proscioglimento										
Genova	1	..	1	1	..	1	1	5	1	4	4	1	4	1	2	1					
Casale
Torino	5	..	5	5	..	6	2	3	1
Milano	7	..	7	6	1	(a) 6	1	2	2
Brescia	2	..	2	2	..	3	3	3	2	1	3	..	4	1	1	1	1	1
Venezia	7	1	6	7	..	13	1	8	4
Parma	9	..	9	9	..	11	5	5	..	1
Modena (sez.)
Lucca
Firenze	1	..	1	1	..	1	1	..	4	3	1	4	3	1
Bologna
Ancona
Macerata (sez.)	2	..	2	2	..	2	2
Perugia (sez.)	2	..	2	2	..	2	2
Roma	7	..	7	7	..	9	..	3	..	6
Aquila	6	..	6	6	..	8	3	3
Napoli	38	6	32	38	..	47	41	4	..	2	14	1	13	14	..	10	8	4	3	1	3
Potenza (sez.)	1	..	1	1	..	1	1
Trani	2	..	2	2	..	2	1	1	6	..	6	5	1	8	7	1
Catanzaro	6	..	6	6	..	6	5	1	10	..	10	9	1	14	4	4	1	5
Messina	6	..	6	6	..	6	1	3	..	2
Catania	1	..	1	1	..	1	1
Palermo	12	..	12	12	..	16	9	4	2	1	9	..	9	9	..	16	3	7	2	4
Cagliari	4	..	4	4	..	5	4	1
Regno	75	6	69	75	..	91	67	13	2	9	95	5	90	90	5	(a) 124	41	27	9	35	11

(a) Per uno di questi imputati il Tribunale di Pavia dichiarò la propria incompetenza.

CORTI GIUDIZI IN Procedimenti (Per distretti di

Tavola XVIII.

Table with columns for Distretto, Procedimenti (a carico, esauriti, In procedimenti definiti senza sentenza), Condizione (alla libertà personale), and Modo del giudizio. Rows list various Italian districts and the total for the Kingdom.

(a) Queste cifre non sono uguali a quelle pubblicate nel volume del 1895 per correzioni eseguite dalla Cancelleria della Corte di appello di Perugia.

D'APPELLO. GRADO D'APPELLO. e imputati. Corte d'appello)

Anno 1896.

Imputati giudicati

Table with columns for Forma del giudizio, Dichiarazione, Decisione, and Esito del giudizio. Rows list various legal outcomes and their frequencies.

CORTI D'APPELLO.
GIUDIZI PER RINVIO DALLA CORTE DI CASSAZIONE.

Procedimenti e imputati.
(Per distretti di Corte d'appello)

Tavola XIX.

Anno 1896.

Distretto della Corte d'appello di	Procedimenti					Imputati giudicati					
	a carico			esauriti	pendenti al 31 dicembre 1896	Totale	Esito del giudizio				
	Totale	pendenti al 31 dicembre 1895	sopravvenuti nell'anno 1896				Conforme alla sentenza annullata	Diforme dalla sentenza annullata			
								con proscioglimento in caso di precedente condanna	con condanna in caso di precedente proscioglimento	con diminuzione di pena	con aumento di pena
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	
Genova	1	..	1	..	1
Casale	6	..	6	3	3	5	4	1
Torino	4	..	4	2	2	4	2	2
Milano	4	..	4	3	1	4	1	3	..
Brescia	12	1	11	9	3	13	1	8	..	4	..
Venezia
Parma	2	..	2	2	..	3	2	1	..
Modena (sez.)
Lucca	10	..	10	9	1	12	7	5	..
Firenze	2	..	2	2	..	3	3	..
Bologna
Ancona	9	1	8	4	5	9	3	3	..	2	1
Macerata (sez.)	1	..	1	1	..	1	1
Perugia (sez.)	6	1	5	6	..	10	6	1	..	3	..
Roma	15	8	7	11	4	17	2	3	6	5	1
Aquila	2	..	2	2	..	3	1	2
Napoli
Potenza (sez.)	46	11	35	38	8	57	11	16	10	19	1
Trani	4	2	2	4	..	5	1	4	..
Catanzaro
Messina	13	..	13	13	..	19	7	1	1	10	..
Catania	13	7	6	10	3	17	5	4	1	7	..
Palermo
Cagliari
Regno	150	31	119	119	31	182	53	38	18	66	7

CORTI D'ASSISE.
GIUDIZI IN PRIMO GRADO.

Procedimenti ed accusati.
(Per distretti di Corte d'appello)

Tavola XX.

Anno 1896.

Distretto della Corte d'appello di	Procedimenti							Accusati					
	a carico			esauriti				pendenti al 31 dicembre 1896	a carico			giudicati	rimasti da giudicare al 31 dicembre 1896
	Totale	pendenti al 31 dicembre 1895	sopravvenuti nell'anno 1896	Totale	Atto introduttivo del giudizio				rimasti da giudicare al 31 dicembre 1895	sopravvenuti per il giudizio nell'anno 1896			
					sentenza d'accusa o rinvio dalla Corte di cassazione per legittima scissione	citazione diretta	rinvio ai termini dell'art. 509 C. P. P.						
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	
Genova	100	19	81	86	86	14	181	40	141	144	37
Casale	65	5	60	61	60	1	..	4	110	7	103	104	6
Torino	153	19	134	124	124	29	247	25	222	204	43
Milano	78	14	64	67	67	11	113	14	99	91	22
Brescia	55	2	53	53	53	2	76	4	72	74	2
Venezia	80	3	77	79	79	1	105	3	102	104	1
Parma	14	2	12	10	10	4	22	4	18	17	5
Modena (sez.)	13	1	12	9	9	4	19	1	18	15	4
Lucca	47	5	42	41	41	6	66	5	61	59	7
Firenze	69	9	60	50	50	19	119	15	104	89	30
Bologna	91	20	71	77	77	14	126	28	98	112	14
Ancona	51	10	41	44	44	7	79	12	67	72	7
Macerata (sez.)	40	2	38	37	37	3	56	2	54	52	4
Perugia (sez.)	51	4	47	42	40	1	1	9	72	8	64	62	10
Roma	178	33	145	139	139	39	287	50	237	223	64
Aquila	163	14	149	142	142	21	293	36	257	256	37
Napoli	693	150	543	546	545	..	1	147	1227	278	949	935	292
Potenza (sez.)	158	37	121	140	140	18	244	52	192	218	26
Trani	244	a) 39	205	176	176	68	445	(a) 83	362	305	140
Catanzaro	314	a) 46	266	300	299	..	1	12	535	(a) 89	446	517	18
Messina	92	44	48	79	77	..	2	13	144	71	73	124	20
Catania	235	74	161	180	180	55	517	233	284	372	145
Palermo	432	80	352	306	306	126	851	200	651	620	231
Cagliari	157	37	120	126	126	31	325	86	239	258	67
Regno	3577	a) 669	2802	2914	2907	2	5	657	6259	a) 1346	4913	5027	1232

(a) Queste cifre non sono uguali a quelle pubblicate nel volume del 1895 a causa di correzioni eseguite dalle Cancellerie delle Corti d'assise di Bari, Castrovillari e Catanzaro.

CORTI
GIUDIZI IN
Accusati
(Per distretti di

Tavola XXI.

Distretto della Corte d'appello di	Condizione rispetto alla libertà personale						Modo del giudizio		Prosciolti				
	Totale	Sempre a piede libero	Ammessi a libertà provvisoria	Scarcerati per altro motivo	Latitanti	Detenuti	in contraddittorio	in contumacia	Totale	Motivo del proscioglimento			
										Cause escludenti l'imputabilità	Verdetto negativo di colpeabilità	Remissione della Parte lesa	Altro motivo
Genova	144	8	..	2	28	106	114	30	62	5	55	..	2
Casale	104	5	5	..	7	87	97	7	60	12	45	2	1
Torino	204	4	1	1	21	177	183	21	90	20	69	..	1
Milano	91	15	6	1	3	66	78	13	41	2	25	1	13
Brescia	74	11	1	2	..	60	74	..	30	3	27
Venezia	104	6	3	95	101	3	40	5	35
Parma	17	1	16	17	..	8	..	8
Modona (sezione)	15	1	..	14	15	..	6	1	3	..	2
Lucca	59	3	3	..	8	45	51	8	27	3	22	1	1
Firenze	89	9	5	3	..	72	87	2	44	6	37	..	1
Bologna	112	4	1	..	3	104	108	4	34	16	15	..	3
Ancona	72	1	1	70	71	1	27	3	22	1	1
Macorata (sezione)	52	3	1	48	52	..	15	3	12
Perugia (sezione)	62	11	2	49	57	5	25	7	15	2	1
Roma	223	25	..	1	..	197	222	1	62	11	48	1	2
Aquila	256	22	13	221	241	15	104	6	85	2	11
Napoli	935	151	20	12	65	687	850	85	228	16	160	11	35
Potenza (sezione)	218	12	..	1	20	195	194	24	59	..	46	10	3
Trani	305	29	1	3	5	267	300	5	90	6	69	4	11
Catanzaro	517	65	2	..	17	433	496	21	138	12	106	11	9
Mossina	124	7	..	1	4	112	118	6	54	11	36	..	7
Catania	372	42	..	9	6	315	364	8	119	2	112	4	1
Palermo	620	32	5	12	21	550	595	25	230	18	201	6	5
Cagliari	258	9	1	2	5	241	250	8	89	..	84	..	5
Regno	5027	475	52	51	232	4217	4735	292	1682	168	1343	56	115

D'ASSISE.
PRIMO GRADO.
giudicati.
Corte d'appello)

Anno 1896.

Accusati giudicati

Totale	Esito del giudizio																			
	Condannati																			
	Pene principali										Pene aggiunte									
	con ammissione di circostanze attenuanti generiche	Aumento della segregazione cellulare pronunciato da solo	Ergastolo	Reclusione (sola o con altre pene non restrittive della libertà personale)					Detenzione (sola o con altre pene non restrittive della libertà personale)			Multa (sola o con pena non restrittive della libertà personale)	Arresto (solo o con pena pecuniaria o con la sospensione dall'esercizio di una professione o di un'arte)	Ammonda (sola o con la sospensione dall'esercizio d'una professione o di un'arte)	Interdizione dai pubblici uffici		Sospensione dall'esercizio di una professione o di un'arte	Condannati ai quali fu aggiunta la vigilanza della P. S.		
non oltre sei mesi				da più di sei mesi a cinque anni	da più di cinque anni a dieci	da più di dieci anni a venti	oltre i venti anni	non oltre sei mesi	da più di sei mesi a cinque anni	da più di cinque anni a dieci	da più di dieci anni a venti				oltre i venti anni	perpetua			temporanea	
82	33	..	10	..	10	16	17	7	3	11	4	3	1	27	7	1	12
44	25	..	1	..	10	11	9	6	..	2	4	1	..	18	5	..	6
114	81	..	6	4	33	23	18	9	..	13	6	1	..	1	48	15	2	14
50	32	16	15	7	3	1	3	4	1	..	11	6	..	17
44	42	2	8	13	12	2	1	5	1	17	8	..	14
64	30	..	4	2	21	17	10	1	1	7	1	24	12	..	14
9	6	3	3	3	5	4	..	3
9	9	3	4	2	3	1
32	17	1	4	6	11	6	1	3	12	4	..	8
45	36	..	3	4	5	7	9	3	2	4	7	1	..	17	1	..	7
78	58	..	6	1	19	21	15	3	..	7	3	1	2	..	43	8	..	36
45	30	..	5	..	17	9	3	..	2	5	2	1	1	..	9	2	..	10
37	27	1	13	12	6	2	..	1	2	14	13	..	6
37	26	..	3	3	7	8	4	5	..	2	3	2	..	16	6	..	10
161	115	..	5	5	21	36	37	9	4	19	17	7	1	..	72	22	..	28
152	81	..	8	3	20	37	43	16	1	11	9	1	..	1	2	..	97	5	..	19
707	535	..	17	52	139	136	167	51	17	63	42	4	..	2	8	3	360	85	..	85
159	101	4	11	38	39	19	10	18	12	1	..	1	5	1	88	4	..	25
215	116	..	9	9	36	36	74	25	9	7	3	..	1	..	6	..	93	5	..	55
379	170	..	11	21	68	73	70	42	10	37	33	1	..	3	4	..	169	49	2	13
70	41	..	1	3	13	13	18	6	..	5	8	3	38	12	..	16
253	139	..	6	9	35	70	82	29	..	5	13	1	..	1	2	..	173	35	..	138
390	223	1	13	20	79	93	109	26	3	21	17	2	6	..	240	14	..	152
169	120	..	16	3	16	40	39	28	2	8	15	2	..	103	13	..	85
3345	2093	1	124	147	607	737	808	298	67	265	206	14	1	18	47	5	1697	336	5	773

CORTI D'ASSISE.
 GIUDIZI IN PRIMO GRADO.
 Reati giudicati classificati per specie secondo la sentenza della Corte.

Tavola XXII.

(Per distretti di Corte d'appello)

Anno 1896.

Specie dei reati	Distretto della Corte d'appello di																								
	Genova	Casale	Torino	Milano	Brescia	Venezia	Parma	Modena (sez.)	Lucca	Firenze	Bologna	Ancona	Macerata (s.)	Perugia (sez.)	Roma	Aquila	Napoli	Potenza (sez.)	Trani	Catanzaro	Messina	Catania	Palermo	Cagliari	Regno
DELITTI.																									
Preveduti dal Codice penale.																									
Contro la sicurezza dello Stato (art. 104-138 C. p.; 14 e 15; 19 a 26 meno il 24, legge sulla stampa)	2	2	2	1	1	1	9
Contro le libertà politiche (articolo 139)	1	1
Violenza, resistenza e oltraggi (art. 187 a 200)	1	2	2	1	1	..	3	..	3	4	1	6	..	3	1	..	2	3	7	40
Contro l'ordine pubblico (art. 246-256 C. p. 13, 24 legge sulla stampa e leggi 19 luglio 1894, n. 314, art. 2, 4 e 5, n. 315 articolo 1 e 2)	1	6	1	1	1	2	1	..	1	1	..	1	3	2	21
Contro la fede pubblica (art. 256-299)	20	3	18	7	3	23	2	..	3	4	14	2	1	4	47	8	15	..	7	9	1	4	5	3	203
Contro il buon costume e l'ordine delle famiglie (art. 351-363)	2	3	10	8	8	10	..	1	2	1	9	3	4	7	7	16	28	25	31	27	9	17	22	4	254
Omicidi volontari (art. 364-369)	49	44	81	33	34	36	6	6	30	34	48	27	21	26	105	104	410	98	125	287	54	121	231	99	2059
Lesioni personali volontarie (articolo 372-374)	14	9	16	4	2	8	..	5	10	6	6	11	5	14	28	33	175	39	53	56	10	22	79	7	612
Diffamazioni e ingiurie (art. 393-401)	1	5	..	3	5	1	1	16
Furti (art. 402-405)	12	2	5	1	9	2	1	..	1	1	6	2	1	..	6	3	40	..	3	5	1	9	20	29	159
Rapine, estorsioni e ricatti (articolo 406-412)	26	6	11	..	4	4	..	1	14	2	1	4	46	9	29	2	16	11	4	42	72	28	332
Truffe, frodi e bancherotte (art. 413-420 C. p. e 856-861 Cod. di comm.)	10	1	5	1	2	10	1	..	1	2	3	..	2	..	3	1	1	43
Altri delitti	12	8	22	2	9	29	2	..	4	5	13	7	6	4	31	32	138	15	23	13	8	35	33	66	517
Preveduti da altri Codici o da leggi speciali.																									
Dalla legge elettorale politica, dalla legge comunale e provinciale, dalla legge sulle Camere di commercio	..	1	1
Da altri Codici o da altre leggi	2	1	..	7	1	11
Totale dei delitti	149	80	172	64	77	126	12	13	55	53	114	55	40	62	278	209	849	179	268	365	89	253	469	247	4278
CONTRAVVENZIONI.																									
Prevedute dal Libro III del Codice penale.																									
Porto d'arma insidiosa (art. 464 cap. n. 2 e 470)	3	6	3	4	2	1	1	..	2	5	18	4	4	3	12	8	54	12	17	20	..	8	8	3	198
Porto d'arma d'altra natura (art. 461 1° p. o cap. n. 1 a 466)	1	2	4	..	5	5	..	1	3	4	14	10	3	7	21	22	148	22	22	50	..	16	31	9	400
Altre contravvenzioni	..	1	..	2	1	1	3	3	6	1	..	1	2	..	21
Prevedute da altri Codici ovvero da altre leggi o da altri regolamenti.																									
2	2	2	..	1	1	1	..	1	..	4	8	1	22	9	2	4	2	..	62	
Totale delle contravvenzioni.	6	11	9	6	8	7	3	1	6	9	36	15	7	18	37	55	217	36	43	71	..	25	43	12	681
REATI																									
di azione { pubblica	153	85	179	64	85	125	15	12	58	62	144	65	47	69	308	240	1010	192	266	406	80	264	483	259	4671
{ privata	2	6	2	6	..	8	..	2	3	..	6	5	..	11	7	24	56	23	45	30	9	14	29	..	288
seguiti da { proscioglimento	62	47	57	16	25	35	6	3	18	21	44	20	14	29	103	67	197	27	70	62	27	53	149	62	1214
{ condanna	93	44	124	54	60	98	9	11	43	41	106	50	33	51	212	197	869	188	241	374	62	225	363	197	3745
Numero complessivo dei reati.	155	91	181	70	85	133	15	14	61	62	150	70	47	80	315	284	1066	215	311	436	89	278	512	259	4959

CORTI D'ASSISE.
 GIUDIZI PER PURGAZIONE DI CONTUMACIA E PER OPPOSIZIONE A SENTENZA CONTUMACIALE.

Tavola XXIII.

Procédimenti e accusati.
(Per distretti di Corte d'appello)

Anno 1896.

Distretto della Corte d'appello di	Procédimenti					Accusati									
	a carico		esauriti	pendenti al 31 dicembre 1896	pendenti al 31 dicembre 1896	a carico		giudicati							
	Totale	pendenti al 31 dicembre 1895				sopervenuti nell'anno 1896	Totale	rimasti da giudicare al 31 dicembre 1895	sopervenuti nel giudizio nell'anno 1896	senza intervento dei giurati con conferma della sentenza contumaciale per non comparizione dell'accusato	conforme alla sentenza contumaciale	con diminuzione di pena	con aumento di pena	con proscioglimento in caso di condanna precedente	con intervento dei giurati la nuova sentenza essendo stata
Genova	5	..	5	5	..	6	..	6	6	1	..	5	..
Casale	2	..	2	1	1	2	..	2	1	1	1
Torino	9	1	8	8	1	9	1	8	8	4	..	4	1
Milano	2	..	2	1	1	2	..	2	1	1	1
Brescia	1	..	1	1	..	1	..	1	1	1	..
Venezia	3	..	3	3	..	3	..	3	3	1	..	2	..
Parma	3	..	3	3	..	5	..	5	5	..	1	1	..	3	..
Modena (sez.)
Lucca	1	..	1	1	..	1	..	1	1	1
Firenze	3	..	3	3	..	3	..	3	3	1	2	..
Bologna
Ancona
Macerata (sez.)
Perugia (sez.)	2	..	2	2	..	2	..	2	2	..	1	1	..
Roma	3	..	3	1	2	3	..	3	1	1	1
Aquila	2	..	2	1	1	2	..	2	1	1	1
Napoli	9	1	8	8	1	11	1	10	10	..	1	5	..	4	1
Potenza (sez.)	2	..	2	2	..	2	..	2	2	2
Trani	1	1	1	1	1	1
Catanzaro	3	..	3	3	..	3	..	3	3	2	1	..
Messina
Catania	1	..	1	1	..	1	..	1	1	1
Palermo	5	..	5	3	2	5	..	5	3	1	..	2	2
Cagliari	2	..	2	2	..	3	..	3	3	3	..
Regno	59	3	56	49	10	65	a) 3	62	55	3	3	18	..	31	10

rimasti da giudicare al 31 dicembre 1896

CORTI D'ASSISE.
GIUDIZI PER RINVIO DALLA CORTE DI CASSAZIONE.
Procedimenti e accusati.
(Per distretti di Corte d'appello) Anno 1896.

Tavola XXIV.

Distretto della Corte d'appello di	Procedimenti					Accusati																
	a carico			esauriti	pendenti al 31 dicembre 1896	a carico		giudicati												rimasti da giudicare al 31 dicembre 1896		
	Totale	pendenti al 31 dicembre 1895	sopravenuti nell'anno 1896			Totale	rimasti da giudicare al 31 dicembre 1895	sopravenuti nel giudizio nell'anno 1896	Esito del giudizio	Forma del giudizio												
										Prosciolti	Condannati	senza intervento dei giurati per sola applicazione della pena che fu			con intervento dei giurati per rinnovazione del dibattimento la nuova sentenza essendo stata							
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20		
Genova	2	..	2	2	..	2	..	2	2	2	2		
Casale	2	..	2	2	..	4	..	4	4	3	1	1	..	3		
Torino	4	1	3	4	..	5	2	3	5	4	1	1	4		
Milano	4	..	4	4	..	4	..	4	4	1	3	2	..	1	..	1		
Brescia	2	..	2	1	1	2	..	2	1	..	1	1	1		
Venezia	2	..	2	2	..	2	..	2	2	1	1	1	..	1		
Parma		
Modona (sez.)		
Lucca	2	..	2	2	..	5	..	5	5	..	5	3	2		
Firenze		
Bologna	1	..	1	1	..	2	..	2	2	..	2	2		
Ancona		
Macerata (sez.)	1	..	1	1	..	1	..	1	1	..	1	1		
Perugia (sez.)		
Roma	6	2	4	6	..	6	2	4	6	..	6	1	..	2	2	1		
Aquila	2	1	1	2	..	2	1	1	2	..	2	1	1		
Napoli	9	5	4	8	1	15	11	4	14	..	14	4	..	8	2	1		
Potenza (sez.)	2	..	2	2	..	2	..	2	2	1	1	1	..	1		
Trani	8	3	5	5	3	13	6	7	10	..	10	4	..	4	2	..	3		
Catanzaro	5	..	5	5	..	5	..	5	5	1	4	..	1	..	2	1	..	1		
Messina		
Catania	13	8	5	10	3	30	11	19	19	3	16	8	..	2	1	5	..	3	..	11		
Palermo	8	1	7	8	..	13	1	12	13	3	10	1	..	1	7	2	..	2		
Cagliari		
Regno	73	21	52	65	8	113	34	79	97	19	78	14	1	18	16	25	3	18	2	16		

CORTE DI CASSAZIONE DI ROMA.
A) — GIUDIZI ORDINARI.

Tavola XXV.

Anno 1896.

Distretto della Corte d'appello di	Procedimenti										Ricorsi esauriti								Imputati giudicati															
	a carico			esauriti							Esito del giudizio								Totale	Liberi o liberati	Latitanti	Detenuti												
	Totale	pendenti al 31 dicembre 1895	sopravenuti nell'anno 1896	per ricorsi contro sentenze di			per ricorsi interposti				Senza discussione dei motivi del ricorso	Con discussione dei motivi del ricorso																						
				dal P. M. solo		da imputati soli	presso il Magistrato che aveva pronunciato la sentenza impugnata presso la Corte di cassazione dalla Parte civile sola da più Parti insieme	Ritetto per ragione di merito	Motivi dell'annullamento				Giudicati																					
	1	2	3	4	5				6	7	8	9		10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30
	12295	1363	10862	11020	1100	3350	4663	130	1777	10314	577	13	35	81	1205	12020	999	4472	6063	486	142	9	18	170	12	135	6539	10	12278	9874	..	2904		

B) — GIUDIZI SPECIALI.

Tavola XXVI.

Anno 1896.

Procedimenti					Ricorsi esauriti					
a carico			esauriti	pendenti al 31 dicembre 1896	in materia					
Totale	pendenti al 31 dicembre 1895	sopravenuti nell'anno 1896			di confitti		di rimessione di causa da una ad altra Corte per sospizione o per motivi di sicurezza pubblica		di revisione	
					con risoluzione del confitto	con dichiarazione di non essere luogo a deliberare	accolti	respinti		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
354	20	334	340	14	340	289	9	32	6	4

(a) Sono compresi in questa colonna anche i ricorsi contro sentenze della Sezione d'accusa, accolti con annullamento per non essere stata pronunciata la sentenza dal numero dei giudici prescritto dalla legge o per non avere qualcuno di essi assistito a tutte le adunanze.

LAVORI DELLE AUTORITÀ GIUDIZIARIE.

I. — PRETORI.

Sentenze pronunciate da ciascuna Pretura.

Anno 1896.

Tavola XXVII.

Preture (per circondari di Tribunale)	Popolazione legale (censimento 31 dicembre 1881)		Preture (per circondari di Tribunale)	Popolazione legale (censimento 31 dicembre 1881)		Preture (per circondari di Tribunale)	Popolazione legale (censimento 31 dicembre 1881)		Preture (per circondari di Tribunale)	Popolazione legale (censimento 31 dicembre 1881)	
	1	2		1	2		1	2		1	2
		<i>Sentenze pronunciate</i>			<i>Sentenze pronunciate</i>			<i>Sentenze pronunciate</i>			<i>Sentenze pronunciate</i>
Castelnuovo di Garfagnana.			Massa.			Sarzana.			Castellazzo Bormida	8056	33
Camporgiano	17024	62	Aulla	17316	92	Levanto	17225	80	Felizzano	19102	61
Castelnuovo di Garfagn.	15501	35	Calice al Cornoviglio	4812	27	Sarzana	21995	355	Oviglio	6812	12
Galliciano	10711	16	Carrara	30143	1080	Sesta Godano	8417	28	San Salvatore Monferr.	13574	46
Totale	43236	113	Fivizzano	18797	84	Spezia 1°	31565	932	Sezzè	5970	22
Chiavari.			Fosdinovo	6182	52	Spezia 2°	30188	205	Valenza	12907	32
Borzonasca	6878	17	Massa	22788	294	Totale	109390	1600	Totale	155204	830
Chiavari	36796	151	Totale	100038	1623	Savona.			Asti.		
Cicagna	19680	57				Cairo Montenotte	17232	67	Asti 1° (Sud)	33518	256
Rapallo	23262	153	Oneglia.			Millesimo	9493	21	Asti 2° (Nord)	30037	74
Santo Stefano d'Aveto	6178	68	Borgomaro	6946	24	Sassello	9947	29	Canelli	10563	32
Sestri Levante	16491	91	Diano Marina	8887	54	Savona	46339	400	Castelnuovo d'Asti	11602	7
Varese Ligure	11318	59	Oneglia	13781	56	Varazze	16381	95	Cocconato	9380	22
Totale	120603	596	Pieve di Teco	14291	83	Totale	99392	612	Costigliole d'Asti	16176	62
Finalborgo.			Porto Maurizio	20523	106	Acqui.			Mombercelli	16479	37
Alassio	6646	43	Totale	64428	323	Acqui	20910	173	Montechiaro d'Asti	9294	17
Albenga	22992	122				Bistagno	7037	45	Rocca d'Arazzo	9444	33
Andora	6197	19	Pontremoli.			Bubbio	9102	29	San Damiano d'Asti	15366	78
Calizzano	4542	41	Bagnone	14005	48	Carpeneto	8639	27	Villanova d'Asti	11421	21
Finale Borgo	20894	124	Pontremoli	23728	127	Molare	7349	20	Totale	173280	639
Totale	61271	349	Totale	37733	175	Mombaruzzo	7547	33	Bobbio.		
Genova.						Nizza Monferrato	18858	76	Bobbio	10065	33
Genova (Urbana)	191981	4801	San Remo.			Ponzone	11807	14	Ottone	13522	20
Pontedecimo	22199	79	Bordighera	6619	59	Rivalta Bormida	6612	27	Varzi	9776	30
Recco	45444	81	Ceriana	4128	50	Spigno Monferrato	10507	16	Zavattarello	6590	25
Ronco Scrivia	10270	27	Dolceacqua	13465	98	Totale	108368	460	Totale	39893	108
San Pier d'Arena	38808	523	San Remo	18457	175	Alessandria.			Casale.		
Savignone	11439	17	Taggia	10977	58	Alessandria 1°	38879	383	Casale Monferrato 1°	28724	173
Sestri Ponente	21043	233	Triora	7200	18	Alessandria 2°	32936	178	Casale Monferrato 2°	28544	50
Torriglia	11535	48	Ventimiglia	13669	95	Bassignana	9543	38	Gabiano	8046	24
Voltri	43078	132	Totale	74509	553	Cassine	8995	30	Mombello Monferrato	7679	39
Totale	395797	5941									

(a) Tenuto conto delle variazioni di territorio avvenute fino al 31 dicembre 1896.

PARTE QUARTA

NOTIZIE DIVERSE.

Lavori delle Autorità giudiziarie — Testimoni e Periti chiamati in giudizio
 Durata dei procedimenti — Durata della carcerazione preventiva — Provvedimenti sulla libertà provvisoria
 Provvedimenti sulla liberazione condizionale — Grazie — Riabilitazioni — Autorizzazioni
 a procedere contro Sindaci — Estradizioni — Ammonizioni

(TAVOLE XXVII A XLI)

LAVORI DELLE AUTORITÀ GIUDIZIARIE.

I. — PRETORI.

Sentenze pronunciate da ciascuna Pretura.

Segue Tavola XXVII.

Anno 1896.

Table with 10 columns: Preture (per circondari di Tribunale), Popolazione legale (censimento 31 dicembre 1881), Sentenze pronunciate. Rows include Casale, Voghera, Cossato, Ivrea, Cuneo, Mondovi, Novara, Biella, Domodossola, and Novara.

LAVORI DELLE AUTORITÀ GIUDIZIARIE.

I. — PRETORI.

Sentenze pronunciate da ciascuna Pretura.

Segue Tavola XXVII.

Anno 1896.

Table with 10 columns: Preture (per circondari di Tribunale), Popolazione legale (censimento 31 dicembre 1881), Sentenze pronunciate. Rows include Novara, Moretta, Paesana, Racconigi, Revollo, Saluzzo, Sampeyre, Savigliano, Venasca, Varallo, Lecco, Susa, Vercelli, Torino, Pinerolo, Brusasco, Carignano, Carmagnola, Caselle Torinese, Ceres, Chieri, Chivasso, Ciriè, Corio, Gassino, Lanzo Torinese, Moncalieri, Montanaro, Orbassano, Pianezza, Poirino, Busto Arsizio, Gallarate, Rhò, Saronno, Cuggiono, Gorgonzola, Magenta, Melegnano, Milano (Urbana), and Como.

LAVORI DELLE AUTORITÀ GIUDIZIARIE.

I. — PRETORI.

Sentenze pronunciate da ciascuna Pretura.

Segue Tavola XXVII.

Anno 1896.

Table with 6 columns: Preture (per circondari di Tribunale), Popolazione legale (censimento 31 dicembre 1881), Sentenze pronunciate, Preture (per circondari di Tribunale), Popolazione legale (censimento 31 dicembre 1881), Sentenze pronunciate. Rows include Monza, Pavia, Sondrio, Varese, Bergamo, Mantova, Salò, Bassano, Belluno, Cremona, and Brescia.

LAVORI DELLE AUTORITÀ GIUDIZIARIE.

I. — PRETORI.

Sentenze pronunciate da ciascuna Pretura.

Segue Tavola XXVII.

Anno 1896.

Table with 6 columns: Preture (per circondari di Tribunale), Popolazione legale (censimento 31 dicembre 1881), Sentenze pronunciate, Preture (per circondari di Tribunale), Popolazione legale (censimento 31 dicembre 1881), Sentenze pronunciate. Rows include Conegliano, Este, Legnago, Padova, Pordenone, Udine, Vicenza, and various Venetian provinces like Treviso, Belluno, Udine, and Vicenza.

LAVORI DELLE AUTORITÀ GIUDIZIARIE.

I. — PRETORI.

Sentenze pronunciate da ciascuna Pretura.

Segue Tavola XXVII.

Anno 1896.

Preture (per circondari di Tribunale)	Popolazione legale (censimento 31 dicembre 1881)		Preture (per circondari di Tribunale)	Popolazione legale (censimento 31 dicembre 1881)		Preture (per circondari di Tribunale)	Popolazione legale (censimento 31 dicembre 1881)		Preture (per circondari di Tribunale)	Popolazione legale (censimento 31 dicembre 1881)				
	1	2		1	2		1	2		1	2			
Segue Piacenza.														
Ferriere	7005	16	Correggio	31464	136	Pontedera	30000	166	Firenze.					
Fiorenzuola d'Arda	21151	57	Guastalla	37662	126	Rosignano Marittimo	13171	31	Borgo San Lorenzo	21557	107			
Lugagnano Val d'Arda	19404	47	Montecchio Emilia	17497	33	Vicopisano	20127	61	Campi Bisenzio	26637	111			
Monticelli d'Ongina	20202	46	Poviglio	19369	29	Totale		220959	3435	Dicomano	12395	42		
Piacenza	54985	311	Reggio Emilia	60070	379	Portoferraio.				Figline Valdarno	24663	127		
Pianello Val Tidone	11003	30	S. Polo d'Enza in Cav.	14196	31	Marciana Marina	8454	56	Firenze (Urbana)	206878	7885			
Rivergaro	27092	92	Scandiano	25020	72	Portoferraio	16521	156	Firenzuola	10905	40			
Totale		791	Villa Minozzo	11468	41	Totale		24975	212	Greve	11611	28		
Modena.														
			Livorno.						Volterra.					
Carpì	30161	62	Livorno (Urbana)	96937	4609	Campiglia Marittima		10928	28	Prato	64678	387		
Finale nell'Emilia	24475	47	Totale		96937	4609	Cecina	17594	66	S. Casciano Val di Pesa	32917	50		
Mirandola	37682	104	Lucca.			Volterra		18274	70	Scarperia	23110	54		
Modena 1° (città)	30589	417	Barga	13757	18	Totale		63104	232	Sesto Fiorentino	24161	77		
Modena 2° (campagna)	59500	155	Borgo a Mozzano	29461	315	Grosseto.								
Sassuolo	16548	49	Buggiano	14052	80	Arcidosso	17090	72	Bagno di Romagna	12775	68			
Vignola	20602	92	Camajore	17224	64	Gavorrano	7753	34	Galeata	10966	55			
Totale		926	Lucca	70399	496	Grosseto	6123	134	Modigliana	10516	31			
Pavullo nel Frignano.														
Fanano	9276	30	Lucca-Capannori	47869	153	Isola del Giglio	2127	26	Rocca San Casciano	13898	52			
Lama Mocogno	10328	36	Monsummano	14132	60	Manciano	3853	41	Totale					
Montefiorino	13159	37	Pescia	38779	151	Massa Marittima	16836	73	San Miniato.					
Pavullo nel Frignano	16704	97	Pietrasanta	31568	252	Orbetello	10635	89	Castelflorentino	26092	74			
Pievepelago	8776	97	Viareggio	24238	285	Pitigliano	10638	63	Empoli	40091	140			
Zocca	11497	86	Totale		301474	1874	Roccastrada	11945	63	Fucecchio	29079	137		
Totale		383	Pisa.						Santa Fiora	11930	50	San Miniato	20530	47
Reggio Emilia.														
Brescollo	9088	33	Bagui San Giuliano	26767	84	Scansano	5982	26	Totale					
Carpineti	9577	17	Cascina	22925	86	Montepulciano.								
Castelnuovo no' Monti	9597	33	Fauglia	16579	88	Chiusi	13987	41	San Miniato.					
Collagna	8478	55	Lari	18494	57	Montepulciano	15882	28	Castelflorentino	26092	74			

LAVORI DELLE AUTORITÀ GIUDIZIARIE.

I. — PRETORI.

Sentenze pronunciate da ciascuna Pretura.

Segue Tavola XXVII.

Anno 1896.

Preture (per circondari di Tribunale)	Popolazione legale (censimento 31 dicembre 1881)		Preture (per circondari di Tribunale)	Popolazione legale (censimento 31 dicembre 1881)		Preture (per circondari di Tribunale)	Popolazione legale (censimento 31 dicembre 1881)		Preture (per circondari di Tribunale)	Popolazione legale (censimento 31 dicembre 1881)				
	1	2		1	2		1	2		1	2			
Segue Montepulciano.														
Radicofani	13423	55	Bologna.			Rimini	41360	192	Pergola	13782	119			
Sinalunga	16366	57	Bagni della Porretta	20946	87	Saludecio	19347	47	Pesaro	43445	269			
Totale		202	Bazzano	22215	53	Totale		254734	1721	Totale				
Pistoia.														
Pistoia 1°	54920	330	Bologna (Urbana)	179165	6342	Savignano di Romagna	15865	67	Urbino.					
Pistoia 2°	44672	108	Budrio	27549	78	Sogliano al Rubicone	13184	32	Cagli	19032	145			
San Marcello Pistoiese	12289	65	Castelfranco dell'Em.	12451	40	Totale		254734	1721	Fossombrone	15413	49		
Totale		503	Castel S. Pietro dell'Em.	18873	104	Ravenna.								
Rocca San Casciano.														
Bagno di Romagna	12775	68	Castiglione dei Popoli	15329	48	Alfonsine	15012	49	Macerata Foltria	11321	19			
Galeata	10966	55	Imola	43531	303	Brisighella	12491	41	Pennabilli	7017	32			
Modigliana	10516	31	Lojano	18769	34	Casola Valsenio	8339	70	Sant'Agata Feltria	11249	71			
Rocca San Casciano	13898	52	Minerbio	29870	47	Faenza	47297	209	Sant'Angelo in Vado	8071	28			
Totale		208	San Giorgio di Piano	24757	53	Lugo	61670	282	San Leo	10959	51			
San Miniato.														
Castelflorentino	26092	74	San Giovanni in Persic.	37227	71	Ravenna 1° (Mezzog.)	38302	163	Urbania	11114	61			
Empoli	40091	140	Vergato	17949	51	Ravenna 2° (Settontr.)	36097	193	Urbino	25793	146			
Fucecchio	29079	137	Totale		468631	7311	Totale		219208	1007	Totale			
San Miniato	20530	47	Ferrara.											
Totale		398	Argenta	17123	65	Ancona.								
Siena.														
Asciano	13566	27	Bondeno	13281	53	Ancona 1°	35129	377	Amandola	12407	47			
Chiusdino	10666	24	Cento	32231	101	Ancona 2°	39644	428	Arquata del Tronto	14216	97			
Colle di Val d'Elisa	13025	67	Codigoro	24254	98	Arcevia	9462	57	Ascoli Piceno	32783	320			
Montalcino	14197	60	Comacchio	9865	231	Corinaldo	12324	44	Montalto delle Marche	15251	131			
Poggibonsi	17015	64	Copparo	30874	59	Offida	13286	135	Offida	13286	135			
Radda	12324	16	Ferrara 1°	39364	604	S. Benedetto del Tronto	15156	158	Totale		103009	888		
Siena	57378	329	Ferrara 2°	41973	191	Ascoli Piceno.								
Totale		587	Portomaggiore	21179	47	Argenta	17123	65	Amandola	12407	47			
Montepulciano.														
Chiusi	13987	41	Forlì.											
Montepulciano	15882	28	Bertinoro	12491	89	Ancona 1°	35129	377	Arquata del Tronto	14216	97			
Pienza	9184	21	Cesena	48735	594	Ancona 2°	39644	428	Ascoli Piceno	32783	320			

LAVORI DELLE AUTORITÀ GIUDIZIARIE.

I. — PRETORI.

Sentenze pronunciate da ciascuna Pretura.

Segue Tavola XXVII.

Anno 1896.

Table with 4 columns: Preture (per circondari di Tribunale), Popolazione legale (censimento 31 dicembre 1881), and Sentenze pronunciate. Rows include Fermo, Macerata, Orvieto, Perugia, Frosinone, Viterbo, Roma, Spoleto, Civitavecchia, and Velletri.

LAVORI DELLE AUTORITÀ GIUDIZIARIE.

I. — PRETORI.

Sentenze pronunciate da ciascuna Pretura.

Segue Tavola XXVII.

Anno 1896.

Table with 4 columns: Preture (per circondari di Tribunale), Popolazione legale (censimento 31 dicembre 1881), and Sentenze pronunciate. Rows include Avezzano, Chieti, Lanciano, Teramo, Benevento, Campobasso, and Cassino.

LAVORI DELLE AUTORITÀ GIUDIZIARIE.

I. — PRETORI.

Sentenze pronunciate da ciascuna Pretura.

Segue Tavola XXVII.

Anno 1896.

Table with 4 columns: Preture (per circondari di Tribunale), Popolazione legale (censimento 31 dicembre 1881), Sentenze pronunciate, and Preture (per circondari di Tribunale). Rows include Cassino, Isernia, Larino, and various tribunals like Larino, Montefalcone del Sann., etc.

LAVORI DELLE AUTORITÀ GIUDIZIARIE.

I. — PRETORI.

Sentenze pronunciate da ciascuna Pretura.

Segue Tavola XXVII.

Anno 1896.

Table with 4 columns: Preture (per circondari di Tribunale), Popolazione legale (censimento 31 dicembre 1881), Sentenze pronunciate, and Preture (per circondari di Tribunale). Rows include Sant'Angelo dei Lombardi, Vallo della Lucania, Lagonegro, Potenza, and various tribunals like Trivigno, Viesti di Potenza, etc.

LAVORI DELLE AUTORITÀ GIUDIZIARIE.

I. — PRETORI.

Sentenze pronunciate da ciascuna Pretura.

Segue Tavola XXVII.

Anno 1896.

Table with 10 columns: Preture (per circondari di Tribunale), Popolazione legale (censimento 31 dicembre 1881), Sentenze pronunciate, and sub-sections for Lucera, Trani, Gerace, Cosenza, Monteleone, Nicastro, and Taranto.

LAVORI DELLE AUTORITÀ GIUDIZIARIE.

I. — PRETORI.

Sentenze pronunciate da ciascuna Pretura.

Segue Tavola XXVII.

Anno 1896.

Table with 10 columns: Preture (per circondari di Tribunale), Popolazione legale (censimento 31 dicembre 1881), Sentenze pronunciate, and sub-sections for Palmi, Messina, Caltagirone, Spaccaforno, Catania, Siracusa, and Modica.

LAVORI DELLE AUTORITÀ GIUDIZIARIE.

I. — PRETORI.

Sentenze pronunciate da ciascuna Pretura.

Anno 1896.

Segue Tavola XXVII.

Preture (per circondari di Tribunale)	Popolazione legale (censimento 31 dicembre 1881)		Preture (per circondari di Tribunale)	Popolazione legale (censimento 31 dicembre 1881)		Preture (per circondari di Tribunale)	Popolazione legale (censimento 31 dicembre 1881)		Preture (per circondari di Tribunale)	Popolazione legale (censimento 31 dicembre 1881)	
	1	2		1	2		1	2		1	2
Segue Caltanissetta.											
Mazzerino	13142	165	Bagheria	23687	131	Gangi	15841	67	Guspini	12802	92
Mussomeli	18793	173	Bisacchino	25479	107	Lercara Friddi	17849	119	Iglesias	17086	194
Niscemi	12110	387	Carini	82281	290	Montemaggiore Belsito	16359	59	Isili	8590	32
Piazza Armerina	19286	358	Corleone	17927	182	Petralia Soprana	16268	59	Laconi	5456	74
Piotraprazia	11312	88	Marineo	9673	60	Petralia Sottana	8770	40	Mandas	10478	116
Riesi	12008	96	Mezzojuso	13040	78	Polizzi Generosa	7280	58	Muravera	8756	72
San Cataldo	15649	140	Misilmeri	17023	122	San Mauro Castelverde	5608	39	Nuraminis	7960	83
S. Caterina Villarmosa	11681	94	Monreale	24308	208	Termini Imerese	36198	294	Pula	4646	32
Serradifalco	11126	83	Palermo (Urbana)	244774	3636	Totale	213730	1567	Quarto Sant'Elena	16580	378
Sommatino	9802	119	Partinico	37956	322	Trapani.					
Terranova di Sicilia	17328	249	Piana dei Greci	20520	145	Alcamo	42935	197	Sanluri	13210	133
Valguarnera Caropepe	11520	113	Prizzi	16431	79	Calatafimi	15604	107	San Nicolò Gerrei	5802	66
Villalba	12763	90	Ustica	1793	112	Castellamm. del Golfo	15297	115	Santadi	12023	69
Villarosa	9601	73	Totale 484892 5472			Castelvetro	28221	303	Sant'Antioco	5927	50
Totale 264308 3197											
Girgenti.											
Aragona di Sicilia	15017	167	Bivona	22406	155	Calatafimi	15604	107	Senorbi	6765	38
Cammarata	9982	99	Burgio	10469	81	Castellamm. del Golfo	15297	115	Serramanna	5504	50
Campobello di Licata	7693	121	Caltabellotta	6891	56	Castelvetro	28221	303	Siliqua	5780	48
Canicatti	19678	174	Menfi	10096	58	Favignana	5769	100	Sinnai	10850	128
Casteltermini	12070	102	Ribera	9100	55	Gibellina	13946	81	Sorgono	6801	82
Cattolica Eraclea	8119	79	S. Margherita di Belice	20372	134	Marsala	40131	900	Taulada	3670	14
Favara	16160	115	Sciacca	22184	196	Mazzara del Vallo	13367	158	Villacidro	9282	128
Girgenti	38040	650	Totale 101518 735			Monte San Giuliano	21364	201	Totale 254849 4468		
Licata	18737	215	Sciacca.								
Naro	13751	238	Bivona	22406	155	Pantelleria	7178	146	Lanusei.		
Palma di Montechiaro	13113	275	Burgio	10469	81	Partanna	20715	112	Jerzu	8601	123
Racalmuto	22248	131	Caltabellotta	6891	56	Salemi	15465	116	Lanusei	8670	215
Ravanusa	8523	107	Menfi	10096	58	Trapani	45341	372	Seui	7458	119
Sicullana	8177	60	Ribera	9100	55	Totale 284727 2908					
Totale 211588 2533											
Termini Imerese.											
Alia	22802	132	Aritzo	10312	185	Carloforte	6219	17	Tortoli	7841	144
Caccamo	10104	79	Cagliari 1° (Castello)	20478	1057	Decimomannu	11667	167	Totale 32570 601		
Castelbuono	10706	187	Cagliari 2° (Marina)	20852	971	Flumini Maggiore	8406	95	Nuoro.		
Cefalù	17501	113	Carloforte	6219	17	Guasila	3947	47	Bitti	8021	114
Ciminna	15425	202	Decimomannu	11667	167	Totale 32570 601					
Collesano	13019	119	Flumini Maggiore	8406	95	Oristano.					
Totale 211588 2533											

LAVORI DELLE AUTORITÀ GIUDIZIARIE.

I. — PRETORI.

Sentenze pronunciate da ciascuna Pretura.

Anno 1896.

Segue Tavola XXVII.

Preture (per circondari di Tribunale)	Popolazione legale (censimento 31 dicembre 1881)		Preture (per circondari di Tribunale)	Popolazione legale (censimento 31 dicembre 1881)		Preture (per circondari di Tribunale)	Popolazione legale (censimento 31 dicembre 1881)		Preture (per circondari di Tribunale)	Popolazione legale (censimento 31 dicembre 1881)	
	1	2		1	2		1	2		1	2
Segue Nuoro.											
Fonni	9212	98	Macomer	8315	92	Bono	6414	66	Sassari 2° (Ponente)	20396	370
Nuoro	11971	213	Miliis	9266	90	Bonorva	10025	73	Sorso	8909	140
Orani	10525	81	Mogoro	12969	90	Castelsardo	5577	58	Tiesi	10957	100
Siniscala	6780	54	Oristano	9828	141	Ittiri	7312	78	Villanova Monteleone	5565	68
Totale 60710 794											
Oristano.											
Ales	7452	90	Santu Lussurgiu	6301	67	Mores	3767	50	Totale 171871 2046		
Bosa	7557	136	Senis	4555	22	Nulvi	7538	44	Tempio Pausania.		
Busachi	11500	143	Simaxis	5113	55	Oschiri	6668	50	Aggius	3422	46
Cabras	10942	243	Terralba	9421	87	Osilo	5375	19	Calangianus	5960	35
Cuglieri	7142	87	Tresnuraghes	7388	217	Ossi	6779	89	La Maddalena	4000	70
Ghilarza	14804	139	Totale 132553 1899			Portotorres	3228	31	Tempio Pausania	11247	114
Sassari.											
Totale 27897 311											
Lanusei.											
Totale 27897 311											
Nuoro.											
Totale 27897 311											

LAVORI DELLE AUTORITÀ GIUDIZIARIE.

I. — PRETORI.

Sentenze pronunciate da ciascuna Pretura.

Anno 1896.

Segue Tavola XXVII.

Preture (per distretti di Corte d'appello)	Popolazione legale (censimento 31 dicembre 1881)	Sentenze pronunciate	Preture (per distretti di Corte d'appello)	Popolazione legale (censimento 31 dicembre 1881)	Sentenze pronunciate	Preture (per distretti di Corte d'appello)	Popolazione legale (censimento 31 dicembre 1881)	Sentenze pronunciate	Preture (per distretti di Corte d'appello)	Popolazione legale (censimento 31 dicembre 1881)	Sentenze pronunciate

RIASSUNTO PER DISTRETTI DI CORTE D'APPELLO.

Genova	1106397	11891	Modena (sez.) . . .	542733	2294	Roma	864851	57841	Catania	905158	8974
Casale	1097208	3770	Lucca	707449	10362	Aquila	1005271	11554	Palermo	1560763	16412
Torino	2432882	10472	Firenze	1354782	12899	Napoli	3307155	52052	Cagliari	680450	9919
Milano	1914959	7994	Bologna	1172717	11491	Potenza (sez.) . . .	539258	5421	REGNO	28953480	311736
Brescia	1484325	6771	Ancona	506703	3139	Trani	1588317	19214			
Venezia	2873961	17393	Macerata (sez.) . .	465763	2634	Catanzaro	1281709	17424			
Parma	511896	2131	Perugia (sez.) . . .	581450	4619	Messina	467233	5065			

LAVORI DELLE AUTORITÀ GIUDIZIARIE.

II. — PUBBLICO MINISTERO, UFFICI D'ISTRUZIONE, TRIBUNALI PENALI.

Procedimenti, Istruttorie, Sentenze.

Anno 1896.

Segue Tavola XXVII.

Tribunale di	Popolazione legale (censimento 31 dicembre 1881) (a)	Procedimenti esauriti dagli Uffici del Pubblico Ministero	Istruttorie esaurite dagli Uffici di Istruzione		Sentenze pronunciate dai Tribunali penali				Tribunale di	Popolazione legale (censimento 31 dicembre 1881) (a)	Procedimenti esauriti dagli Uffici del Pubblico Ministero	Istruttorie esaurite dagli Uffici di Istruzione		Sentenze pronunciate dai Tribunali penali			
			dal Giudice istruttore	dalla Camera di consiglio	in primo grado	in grado d'appello	in grado d'opposizione e di rinvio	Totale				dal Giudice istruttore	dalla Camera di consiglio	in primo grado	in grado d'appello	in grado d'opposizione e di rinvio	Totale
	1	2	3	4	5	6	7	8		1	2	3	4	5	6	7	8

Corte d'appello di Genova.

Castelnuovo di Garf.	43236	238	133	20	44	10	..	54
Chiavari	120603	886	546	69	139	42	..	181
Finalborgo	61271	534	369	60	95	20	1	116
Genova	395797	4957	2385	567	1476	342	2	1820
Massa	100038	1119	714	168	209	101	2	312
Oneglia	64428	456	294	69	104	27	..	131
Pontremoli	37733	300	236	33	36	14	..	50
San Remo	74509	1055	714	140	258	50	..	308
Sarzana	109390	1568	967	310	234	160	..	394
Savona	99392	734	367	126	170	59	..	229
Totale	1106397	11847	6725	1562	2765	825	5	3595

Segue Corte d'appello di Torino.

Mondovi	159970	913	509	75	196	41	..	237
Novara	216619	1164	663	130	204	46	..	250
Pallanza	90988	481	271	77	149	36	..	185
Pinerolo	139046	790	608	3	158	16	..	174
Saluzzo	166277	850	583	111	151	50	2	203
Susa	91866	527	326	72	109	16	..	125
Torino	563347	5997	3250	697	1510	285	..	1795
Varallo	36663	184	129	20	52	5	..	57
Vercelli	159407	951	643	116	191	69	1	261
Totale	2432882	18668	10131	1780	3870	320	5	4495

Corte d'appello di Casale.

Acqui	108368	937	564	63	223	58	..	281
Alessandria	155204	1374	910	177	197	108	..	305
Asti	173280	1117	699	122	193	75	..	268
Bobbio	39893	150	97	11	23	7	..	30
Casale	154071	986	611	91	162	64	..	226
Novi Ligure	87068	516	362	56	81	20	..	101
Tortona	68450	382	248	42	68	22	..	90
Vigevano	184980	972	544	84	115	34	..	149
Voghera	125894	875	446	148	137	47	..	184
Totale	1097208	7309	4481	794	1199	435	..	1634

Corte d'appello di Milano.

Busto Arsizio	180905	707	302	49	169	37	..	206
Como	258023	1859	1137	158	363	42	..	405
Lecco	126272	529	246	58	125	25	..	150
Lodi	175415	1080	512	88	150	49	1	200
Milano	508077	11980	3034	1484	2281	192	..	2473
Monza	171156	713	496	70	121	18	2	141
Pavia	127851	1839	534	64	142	51	3	196
Sondrio	124914	884	577	74	203	14	..	217
Varese	152346	1006	472	54	253	30	..	292
Totale	1914959	20597	7340	2099	3807	467	6	4280

Corte d'appello di Torino.

Alba	136663	833	487	90	124	50	..	174
Aosta	85007	621	424	38	106	14	..	120
Biella	162336	1050	685	102	233	58	..	291
Cuneo	201506	1005	665	122	222	80	2	304
Domodossola	38220	363	213	38	113	18	..	131
Ivrea	184967	939	635	89	152	36	..	188

Corte d'appello di Brescia.

Bergamo	404040	2398	1391	514	582	107	2	691
Bozzolo	97893	630	434	28	110	24	2	136
Breno	61931	456	299	45	79	14	..	93
Brescia	327026	3597	2254	410	639	119	..	758
Castigl. delle Stiv.	81421	461	301	40	118	29	..	142
Crema	85607	648	318	50	80	30	..	110
Cremona	175975	1414	761	107	163	64	1	22

(a) Tenute conto delle variazioni di territorio avvenute fino al 31 dicembre 1896.

LAVORI DELLE AUTORITÀ GIUDIZIARIE.

II. — PUBBLICO MINISTERO, UFFICI D'ISTRUZIONE, TRIBUNALI PENALI.

Procedimenti, Istruttorie, Sentenze.

Segue Tavola XXVII.

Anno 1896.

Table with 8 columns: Tribunale di, Popolazione legale (censimento 31 dicembre 1881), Procedimenti esauriti dagli Uffici del Pubblico Ministero dal Giudice istruttore, Istruttorie esaurite dagli Uffici di istruzione, Sentenze pronunciate dai Tribunali penali (in primo grado, in grado d'appello, in grado d'opposizione e di rinvio, Totale).

LAVORI DELLE AUTORITÀ GIUDIZIARIE.

II. — PUBBLICO MINISTERO, UFFICI D'ISTRUZIONE, TRIBUNALI PENALI.

Procedimenti, Istruttorie, Sentenze.

Segue Tavola XXVII.

Anno 1896.

Table with 8 columns: Tribunale di, Popolazione legale (censimento 31 dicembre 1881), Procedimenti esauriti dagli Uffici del Pubblico Ministero dal Giudice istruttore, Istruttorie esaurite dagli Uffici di istruzione, Sentenze pronunciate dai Tribunali penali (in primo grado, in grado d'appello, in grado d'opposizione e di rinvio, Totale).

Segue Corte d'appello di Brescia.

Table for Corte d'appello di Brescia with columns for Tribunale di, Popolazione legale, Procedimenti esauriti, Istruttorie esaurite, Sentenze pronunciate (in primo grado, in grado d'appello, in grado d'opposizione e di rinvio, Totale).

Corte d'appello di Venezia.

Table for Corte d'appello di Venezia with columns for Tribunale di, Popolazione legale, Procedimenti esauriti, Istruttorie esaurite, Sentenze pronunciate (in primo grado, in grado d'appello, in grado d'opposizione e di rinvio, Totale).

Corte d'appello di Parma.

Table for Corte d'appello di Parma with columns for Tribunale di, Popolazione legale, Procedimenti esauriti, Istruttorie esaurite, Sentenze pronunciate (in primo grado, in grado d'appello, in grado d'opposizione e di rinvio, Totale).

Corte d'appello di Parma (sezione di Modena).

Table for Corte d'appello di Parma (sezione di Modena) with columns for Tribunale di, Popolazione legale, Procedimenti esauriti, Istruttorie esaurite, Sentenze pronunciate (in primo grado, in grado d'appello, in grado d'opposizione e di rinvio, Totale).

Corte d'appello di Lucca.

Table for Corte d'appello di Lucca with columns for Tribunale di, Popolazione legale, Procedimenti esauriti, Istruttorie esaurite, Sentenze pronunciate (in primo grado, in grado d'appello, in grado d'opposizione e di rinvio, Totale).

Corte d'appello di Firenze.

Table for Corte d'appello di Firenze with columns for Tribunale di, Popolazione legale, Procedimenti esauriti, Istruttorie esaurite, Sentenze pronunciate (in primo grado, in grado d'appello, in grado d'opposizione e di rinvio, Totale).

Corte d'appello di Bologna.

Table for Corte d'appello di Bologna with columns for Tribunale di, Popolazione legale, Procedimenti esauriti, Istruttorie esaurite, Sentenze pronunciate (in primo grado, in grado d'appello, in grado d'opposizione e di rinvio, Totale).

Corte d'appello di Ancona.

Table for Corte d'appello di Ancona with columns for Tribunale di, Popolazione legale, Procedimenti esauriti, Istruttorie esaurite, Sentenze pronunciate (in primo grado, in grado d'appello, in grado d'opposizione e di rinvio, Totale).

Corte d'appello di Ancona (sezione di Macerata).

Table for Corte d'appello di Ancona (sezione di Macerata) with columns for Tribunale di, Popolazione legale, Procedimenti esauriti, Istruttorie esaurite, Sentenze pronunciate (in primo grado, in grado d'appello, in grado d'opposizione e di rinvio, Totale).

Corte d'appello di Ancona (sezione di Perugia).

Table for Corte d'appello di Ancona (sezione di Perugia) with columns for Tribunale di, Popolazione legale, Procedimenti esauriti, Istruttorie esaurite, Sentenze pronunciate (in primo grado, in grado d'appello, in grado d'opposizione e di rinvio, Totale).

Corte d'appello di Roma.

Table for Corte d'appello di Roma with columns for Tribunale di, Popolazione legale, Procedimenti esauriti, Istruttorie esaurite, Sentenze pronunciate (in primo grado, in grado d'appello, in grado d'opposizione e di rinvio, Totale).

Corte d'appello di Aquila.

Table for Corte d'appello di Aquila with columns for Tribunale di, Popolazione legale, Procedimenti esauriti, Istruttorie esaurite, Sentenze pronunciate (in primo grado, in grado d'appello, in grado d'opposizione e di rinvio, Totale).

Corte d'appello di Napoli.

Table for Corte d'appello di Napoli with columns for Tribunale di, Popolazione legale, Procedimenti esauriti, Istruttorie esaurite, Sentenze pronunciate (in primo grado, in grado d'appello, in grado d'opposizione e di rinvio, Totale).

Corte d'appello di Napoli (sezione di Potenza).

Table for Corte d'appello di Napoli (sezione di Potenza) with columns for Tribunale di, Popolazione legale, Procedimenti esauriti, Istruttorie esaurite, Sentenze pronunciate (in primo grado, in grado d'appello, in grado d'opposizione e di rinvio, Totale).

Corte d'appello di Trani.

Table for Corte d'appello di Trani with columns for Tribunale di, Popolazione legale, Procedimenti esauriti, Istruttorie esaurite, Sentenze pronunciate (in primo grado, in grado d'appello, in grado d'opposizione e di rinvio, Totale).

LAVORI DELLE AUTORITÀ GIUDIZIARIE.

II. — PUBBLICO MINISTERO, UFFICI D'ISTRUZIONE, TRIBUNALI PENALI.

Procedimenti, Istruttorie, Sentenze.

Segue Tavola XXVII.

Anno 1896.

Tribunale di	Popolazione legale (censimento 31 dicembre 1881)	Procedimenti esauriti dagli Uffici del Pubblico Ministero dal Giudice istruttore	Istruttorie esaurite dagli Uffici di istruzione		Sentenze pronunciate dai Tribunali penali			
			dalla Camera di consiglio	in primo grado	in grado d'appello	in grado d'opposizione e di rinvio	Totale	
1	2	3	4	5	6	7	8	

Corte d'appello di Catanzaro.

Castrovillari	123261	1406	1021	126	288	171	3	462
Catanzaro	204803	4205	2787	920	908	758	..	1661
Cosenza	286389	2922	2276	271	743	523	5	1271
Gerace	118064	1655	1464	279	418	312	..	730
Monteleone	125717	2108	1568	317	510	367	3	880
Nicastro	101544	1652	1270	216	375	269	3	647
Palmi	120774	2458	1775	348	476	406	1	888
Reggio Calabria	135790	2781	2056	287	727	501	..	1228
Rossano	64557	888	681	123	178	79	..	257
Totale	1281799	20070	14848	2882	4618	3386	15	8019

Corte d'appello di Messina.

Messina	314835	4878	2861	1276	1192	912	..	2104
Mistretta	55256	901	671	109	244	92	..	336
Patti	97142	1164	845	132	208	191	6	405
Totale	467233	6943	4377	1517	1644	1195	6	2845

Corte d'appello di Catania.

Caltagirone	108051	1943	1094	590	480	325	1	806
Catania	361215	5947	3539	830	1670	996	..	2666
Modica	171216	1872	1270	300	555	281	..	836
Nicosia	91920	1408	832	299	861	157	..	521
Siracusa	169756	3020	2066	413	661	558	..	1219
Totale	905158	14190	8801	2432	3730	2317	1	6048

Corte d'appello di Palermo.

Caltanissetta	204308	4986	3266	953	1004	552	1	1557
Girgenti	211588	3831	2511	698	1031	346	..	1377
Palermo	484892	8436	2889	2901	1820	656	16	2192
Sciacca	101518	1141	726	223	194	63	..	257
Termini Imerese	213730	2688	1710	625	490	261	1	752
Trapani	284727	3554	2219	738	866	355	3	1224
Totale	1560763	24636	13321	6138	5405	2233	21	7659

Corte d'appello di Cagliari.

Cagliari	254849	6764	3568	653	1291	634	1	1926
Lanusei	32570	1541	994	262	248	125	..	373
Nuoro	60710	1973	1286	336	279	147	..	426
Oristano	132553	3688	2418	401	709	309	..	1108
Sassari	171871	4136	2472	439	703	419	2	1124
Tempio Pausania	27897	580	388	87	144	53	1	198
Totale	680450	18682	11126	2178	3374	1777	4	5155

REGNO

REGNO	28953480	350916	204749	51858	74166	32997	165	107328
------------------------	-----------------	---------------	---------------	--------------	--------------	--------------	------------	---------------

LAVORI DELLE AUTORITÀ GIUDIZIARIE.

III. — CORTI D'APPELLO.

Sentenze pronunciate da ciascuna Corte d'appello.

Segue Tavola XXVII.

Anno 1896.

Corte d'appello di	Sentenze definitive pronunciate					Corte d'appello di	Sentenze definitive pronunciate				
	dalla Sezione d'accusa				dalla Sezione degli appelli penali		dalla Sezione d'accusa				dalla Sezione degli appelli penali
1	2	3	4	5		1	2	3	4	5	

Genova	575	88	69	418	939	Perugia (sez.)	313	68	6	244	381
Casale	2569	72	23	2474	429	Roma	6118	183	62	5873	1957
Torino	653	170	51	432	1309	Aquila	2984	171	37	2776	1318
Milano	737	136	55	546	1523	Napoli	4598	621	219	3668	6221
Brescia	101	51	20	30	741	Potenza (sez.)	1182	93	9	1080	732
Venezia	6017	91	55	5871	1212	Trani	2405	212	115	2078	2326
Parma	954	21	10	923	212	Catanzaro	3314	293	64	2987	2219
Modena (sez.)	171	11	2	158	222	Messina	1117	76	18	1023	727
Lucca	321	41	31	249	492	Catania	579	215	33	331	2022
Firenze	734	81	16	637	1147	Palermo	3812	447	62	3333	2912
Bologna	377	93	21	263	610	Cagliari	578	118	14	446	1284
Ancona	379	90	24	265	444	REGNO	40588	3437	1046	36105	31716
Macerata (sez.)	(a)	—	—	—	337						

(a) La sezione della Corte d'appello di Ancona, sedente a Macerata, non ha Sezione d'accusa.

LAVORI DELLE AUTORITÀ GIUDIZIARIE.

IV. — CORTI D'ASSISE.

Ordinanze e sentenze pronunciate e udienze tenute da ciascuna Corte d'assise.

Segue Tavola XXVII.

Anno 1896.

Table with columns: Circolo della Corte d'assise di, Corte d'assise ordinaria o straordinaria di, Popolazione legale al 31 dicembre 1881, Sentenze ed ordinanze definitive, Udienze tenute nell'anno. Includes sub-tables for Distretto della Corte d'appello di Genova, Casale, Torino, Milano, Brescia, and Distretto della Corte d'appello di Venezia, Parma, Lucca, Firenze.

(a) La Corte ordinaria di Casale fu anche convocata straordinariamente in Asti.

LAVORI DELLE AUTORITÀ GIUDIZIARIE.

IV. — CORTI D'ASSISE.

Ordinanze e sentenze pronunciate e udienze tenute da ciascuna Corte d'assise.

Segue Tavola XXVII.

Anno 1896.

Table with columns: Circolo della Corte d'assise di, Corte d'assise ordinaria o straordinaria di, Popolazione legale al 31 dicembre 1881, Sentenze ed ordinanze definitive, Udienze tenute nell'anno. Includes sub-tables for Distretto della Corte d'appello di Firenze, Bologna, Ancona, Ancona (sez. di Macerata), Ancona (sez. di Perugia), Distretto della Corte d'appello di Roma, Aquila, Napoli, and Distretto della Corte d'appello di Napoli (sez. di Potenza).

(a) La Corte straordinaria di Potenza fu anche convocata straordinariamente in Matera e Melfi.

LAVORI DELLE AUTORITÀ GIUDIZIARIE.

IV. — CORTI D'ASSISE.

Ordinanze e sentenze pronunciate e udienze tenute da ciascuna Corte d'assise.

Segue Tavola XXVII.

Anno 1896.

Circolo della Corte d'assise di	Corte d'assise ordinaria o straordinaria di	Popolazione legale al 31 dicembre 1881	Sentenze ed ordinanze definitive	Udienze tenute nell'anno	Circolo della Corte d'assise di	Corte d'assise ordinaria o straordinaria di	Popolazione legale al 31 dicembre 1881	Sentenze ed ordinanze definitive	Udienze tenute nell'anno
Distretto della Corte d'appello di Trani.									
Loeco	Lecco	553586	49	93	Catania	Catania (a)	564186	133	315
	Taranto (str.)		10	10	Siracusa	Siracusa	340972	49	109
Lucera	Lucera	351235	43	72	Totale				
Trani	Trani	683496	66	115					
	Bari (str.)		8	14			905158	182	424
Totale									
		1583317	176	304					
Distretto della Corte d'appello di Catanzaro.									
Catanzaro	Catanzaro	432064	67	170	Caltanissetta	Caltanissetta	264308	44	100
	Monteleone (str.)		35	70	Girgenti	Girgenti	313106	60	168
	Nicastro (str.)		24	40		Sciacca (str.)		31	55
Cosenza	Cosenza	474207	62	115	Palermo	Palermo	698622	107	164
	Castrovillari (str.)		10	16	Palermo (str.)	8	24		
	Rossano (str.)		7	10		Trapani	Trapani	284727	37
Reggio di Calabria	Reggio di Calabria	375528	94	161	Totale				
						1560763	287	608	
Totale									
		1281799	299	582					
Distretto della Corte d'appello di Cagliari.									
Cagliari	Cagliari	260478	59	174	Cagliari	Cagliari (b)	419972	59	174
Sassari	Sassari		58	206	Sassari	Sassari (c)	260478	58	206
Totale									
		680450	117	380					
Distretto della Corte d'appello di Messina.									
Messina	Messina	467233	79	187	REGNO				
						28953480	2902	5970	

(a) La Corte di Catania fu anche convocata straordinariamente a Caltagirone.
 (b) La Corte di Cagliari fu convocata straordinariamente ad Oristano.
 (c) La Corte di Sassari fu convocata straordinariamente a Nuoro.

TESTIMONI E PERITI CHIAMATI IN GIUDIZIO.

UFFICI D'ISTRUZIONE, PRETORI, TRIBUNALI, CORTI D'APPELLO, CORTI D'ASSISE.

Tavola XXVIII.

(Per distretti di Corte d'appello)

Anno 1896.

Distretto della Corte d'appello di	Uffici di istruzione		Pretori				Tribunali penali								Corti d'appello (nei giudizi con riassunzione di prove)				Corti d'assise			
			Testimoni		Periti		Giudizi in primo grado				Giudizi in grado d'appello (nei giudizi con riassunzione di prove)				Testimoni		Periti		Testimoni		Periti	
							Testimoni		Periti		Testimoni		Periti		Testimoni		Periti		Testimoni		Periti	
	Testimoni	Periti	d'accusa	a difesa	d'accusa	a difesa	d'accusa	a difesa	d'accusa	a difesa	d'accusa	a difesa	d'accusa	a difesa	d'accusa	a difesa	d'accusa	a difesa	d'accusa	a difesa	d'accusa	a difesa
Genova	22937	1128	12786	5974	499	87	5753	2488	67	85	36	33	1	2	26	13	945	603	16	14
Casale	13213	706	8251	3454	162	36	4482	2505	66	63	..	3	6	3	2	1	654	532	28	21
Torino	24204	1457	17663	6499	541	72	12112	9713	123	90	97	84	..	1	16	3	1	..	1657	912	25	30
Milano	18804	1459	7367	1876	87	14	11132	1986	85	90	62	37	71	23	1	..	627	268	27	34
Brescia	7611	781	11399	2577	310	12	7193	1375	49	27	10	8	2	1	639	312	20	8
Venezia	16736	1131	20275	4861	383	133	13570	3913	173	100	82	42	7	..	60	14	11	1	917	475	53	12
Parma	3016	243	4076	1079	18	8	2841	948	13	9	9	5	41	27	1	..	122	96	26	9
Modena (sez.)	3414	190	3653	1170	34	1	2394	601	11	13	22	9	20	12	103	87	5	7
Lucca	12856	569	12641	2309	75	5	3574	1267	18	26	2	2	48	7	..	2	386	245	4	4
Firenze	13593	774	13200	4294	168	24	8295	2883	51	22	51	24	1	..	103	49	3	..	680	539	16	12
Bologna	13710	1548	10385	2020	306	19	4082	1289	54	25	8	6	26	13	3	2	894	401	20	10
Ancona	12158	334	4721	1137	54	8	2918	990	13	18	29	34	14	11	341	216	4	..
Macerata (sez.)	9738	399	6156	1381	90	1	3578	662	11	12	5	30	8	376	124	11	4
Perugia (sez.)	15144	789	8603	2172	180	9	5434	787	58	28	61	35	2	..	18	7	3	2	352	167	17	9
Roma	14542	1175	23125	5252	562	16	7255	1977	37	31	152	21	1	..	472	18	3	1	1683	872	24	18
Aquila	28233	1895	25445	7396	116	27	11125	3888	67	73	103	45	44	15	1	..	1500	674	32	29
Napoli	96173	4102	96976	16057	1552	42	33702	12668	273	213	305	153	1	1	344	228	..	1	5568	2962	103	62
Potenza (sez.)	5454	253	13385	3546	416	43	3747	1062	24	40	94	5	39	20	2	..	973	298	12	14
Trani	68119	9407	48291	15345	544	73	18013	8304	37	55	97	59	33	21	2142	1055	41	36
Catanzaro	32381	3663	47434	12539	2456	31	12732	3895	68	41	78	23	1	..	14	3	2486	1456	98	67
Messina	12488	1116	14958	5976	1987	15	5531	2740	27	16	45	31	2	834	554	7	8
Catania	61890	1847	22811	7531	1398	..	10226	3266	14	10	61	18	27	30	1997	1096	9	6
Palermo	92892	2905	29578	11239	646	88	14407	5380	41	30	63	22	51	48	6	2	4520	2020	21	15
Cagliari	29932	1289	26958	10550	172	15	12434	5071	17	12	74	60	31	18	2020	1294	5	10
Regno	629269	39160	490167	136204	12156	779	216580	79608	13971	1129	1546	759	14	4	1538	592	37	12	32356	17258	624	439

DURATA DEI
dall'inizio dell'
(Per distretti di

Tavola XXIX.

Distretto della Corte d'appello di	Procedi															
	dagli Uffici d'istruzione								dalle Sezioni							
									in sede d'accusa							
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16
Genova	8432	5116	1422	1423	409	52	8	2	88	1	67	12	4	2	2	
Casale	5322	3253	821	1039	161	46	2	..	72	2	20	45	3	2	..	
Torino	11961	5637	3355	2432	458	71	8	..	170	17	57	90	2	1	1	2
Milano	10972	6811	1902	1632	468	152	7	..	136	1	35	61	22	9	7	1
Brescia	8602	5840	1476	1083	187	14	2	..	51	4	12	32	2	1
Venezia	15383	10194	2480	2080	489	115	24	1	91	19	58	11	3
Parma	2498	1658	521	258	50	10	1	..	21	5	8	7	1
Modona (soz.)	2761	1964	452	307	42	16	11	..	1	9	1
Lucca	4782	2826	983	761	189	20	2	1	41	3	20	18
Firenze	8107	5374	1942	1016	289	81	5	..	81	..	25	49	7
Bologna	8431	5273	1956	1023	158	14	7	..	93	2	52	24	15
Ancona	3154	2328	290	373	106	49	6	2	90	1	31	54	3	1
Macerata (sez.)	2798	2060	250	350	97	41	—	—	—	—	—	—	—	—
Perugia (sez.)	4576	3276	656	426	155	51	12	..	63	7	35	18	2	..	1	..
Roma	16656	6801	5389	2943	1235	251	33	4	188	25	112	23	12	9	2	..
Aquila	11910	9243	1342	1143	153	23	5	1	171	1	101	58	8	2	1	..
Napoli	37505	26494	3127	5673	1393	415	82	21	621	..	96	250	246	26	3	..
Potenza (sez.)	5889	3723	1169	865	107	16	8	1	93	..	7	42	27	12	3	2
Trani	21089	13492	4292	2581	545	156	21	2	212	..	96	95	17	3	1	..
Catanzaro	17734	9634	3533	4089	422	51	5	..	293	7	23	262	1
Messina	5894	1643	1207	2607	337	87	11	2	76	..	18	38	15	3	1	1
Catania	11233	8784	1198	922	223	90	14	2	215	1	23	165	24	2
Palermo	19459	11681	2965	3038	1311	435	27	2	447	1	32	352	55	6	..	1
Cagliari	14000	11789	1038	720	290	146	14	3	118	..	14	88	9	6	1	..
Regno	259168	164894	43466	38784	9274	2402	304	44	3437	96	877	1858	487	87	23	9

PROCEDIMENTI
azione penale.
Corte d'appello)

Anno 1896.

Corte d'appello	Procedimenti esauriti																																		
	d'accusa															dai Pretori																			
	per rinvio dalla Corte di cassazione															in primo grado																			
																in grado di opposizione a sentenza contumaciale					per rinvio dalla Corte di cassazione														
	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	
Genova	15023	7001	3637	3047	1079	225	34	60	53	7	1	1	
Casale	5455	1378	1743	1858	389	71	16	4	..	2	1	1	
Torino	13039	4384	3522	4502	531	89	18	3	1	2	3	
Milano	10005	2126	3240	3986	580	65	8	14	3	6	3	2	..	1	
Brescia	8106	1675	2980	3044	361	37	9	7	6	..	1	
Venezia	20220	6536	5956	6695	889	125	19	49	27	21	..	1	..	3	..	3	
Parma	2825	929	1127	686	73	8	2	4	3	1	
Modona (soz.)	2991	1150	980	704	136	20	1	4	1	3	
Lucca	11056	3210	4704	2571	513	56	2	15	7	8	
Firenze	15333	3110	2973	3408	5590	238	14	28	10	12	2	4	
Bologna	1	..	1	13546	3200	7273	2679	351	37	6	24	3	15	5	1	
Ancona	3975	634	1332	1649	301	48	11	5	..	3	2	
Macerata (sez.)	3404	717	1284	1181	201	18	3	2	2
Perugia (sez.)	5821	705	1466	2168	1353	112	17	3	1	..	2
Roma	63607	6440	13238	23031	15598	4423	877	324	20	250	51	3
Aquila	14940	4372	4505	5228	691	113	31	9	..	6	2	1
Napoli	60548	12057	11758	23260	10149	2826	498	423	294	35	36	56	2	4	2	2
Potenza (sez.)	6993	1095	2084	2902	686	180	46	3	1	1	1
Trani	25488	11526	7721	4835	982	349	75	45	36	4	5
Catanzaro	22381	5920	6571	7584	1718	495	93	5	5
Messina	7531	2273	1863	1789	1236	319	46	6	5	1
Catania	13122	4083	3034	4457	1121	338	89	24	6	9	8	1
Palermo	20843	4375	5553	8556	2030	295	34	141	131	5	2	..	3
Cagliari	1	1	..	13522	2428	3215	6010	1524	279	66	15	8	4	..	3
Regno	2	..	1	1	..	379774	91324	101764	125830	48082	10759	2015	1217	623	395	121	73	5	18	7	8	1	2

DURATA DEI

dall'inizio dell'

(Per distretti di

Procedi

dai Tribunali penali

Segue Tavola XXIX.

Table with columns for Distretto della Corte d'appello di, in primo grado, and in grado d'appello. Rows list districts like Genova, Casale, Torino, etc., with numerical data for each category.

Corte di

Nei giudizi ordinari i procedimenti definiti dalla Corte di cassazione di Roma furono 11020 e terminarono, computando la durata dall'inizio dell'azione penale: 1565 entro sei mesi; 8828 da più di sei mesi ad un anno; 520 da più di un anno a due anni; 107 oltre due anni; computando la durata dalla data della sentenza impugnata: 9486 entro tre mesi; 1429 da

PROCEDIMENTI

azione penale.

(Corte d'appello)

Anno 1896.

menti esauriti

Table with columns for in grado di opposizione a sentenza contumaciale, in grado di rinvio dalla Corte di Cassazione o dalle Corti d'appello, dalle Corti d'appello, per rinvio dalla Corte di cassazione, and dalle Corti d'assise. Rows list districts like Genova, Casale, Torino, etc., with numerical data for each category.

cassazione.

la durata dall'inizio dell'azione penale: 1565 entro sei mesi; 8828 da più di sei mesi ad un anno; 520 da più di un anno a due anni; 107 oltre due anni; computando la durata dalla data della sentenza impugnata: 9486 entro tre mesi; 1429 da

DURATA DELLA

(Per distretti di

Tavola XXX.

Distretto della Corte d'appello di	Imputati che subirono per i quali vi fu istruzione presso																	
	gli Uffici d'istruzione												le Sezioni					
	prosciolti per dichiarazione di non farsi luogo a procedimento						inviati al giudizio						in					
							prosciolti per dichiarazione di non farsi luogo a procedimento											
	Totale	non oltre un mese	da più di un mese a tre mesi	da più di tre a sei mesi	da più di sei mesi ad un anno	oltre un anno	Totale	non oltre un mese	da più di un mese a tre mesi	da più di tre a sei mesi	da più di sei mesi ad un anno	oltre un anno	Totale	non oltre un mese	da più di un mese a tre mesi	da più di tre a sei mesi	da più di sei mesi ad un anno	oltre un anno
Genova	337	275	49	13	..	1414	1074	289	74	7	..	12	..	5	6	1	..	
Casale	161	134	26	1	..	779	595	165	17	2	..	5	1	3	1	
Torino	507	456	44	7	..	1814	1402	327	79	5	1	14	3	4	7	
Milano	282	233	43	6	..	1644	1293	312	29	8	2	6	..	1	1	4	..	
Brescia	159	150	8	..	1	959	880	109	20	
Venezia	237	209	20	8	..	1639	1333	226	60	16	4	2	..	1	1	
Parma	49	43	5	..	1	262	216	39	3	2	2	
Modena (sezione)	71	67	4	331	283	40	8	
Lucca	238	211	19	8	..	777	671	92	12	2	..	4	2	2	
Firenze	308	261	39	5	3	1444	1180	232	27	5	..	1	..	1	
Bologna	249	231	18	1580	1412	149	18	1	..	6	1	5	..	
Ancona	126	109	17	525	418	79	17	10	1	1	..	1	
Macerata (sezione)	90	78	8	4	..	351	278	56	16	1	
Perugia (sezione)	154	126	18	8	1	575	465	84	18	8	
Roma	1183	880	229	118	6	2416	1830	452	92	22	
Aquila	150	127	20	3	..	1240	949	218	62	11	
Napoli	940	742	161	33	..	5722	4586	787	293	46	10	36	1	7	16	8	4	
Potenza (sezione)	125	97	25	2	1	861	613	200	17	..	1	1	1	
Trani	808	640	142	6	20	5457	4438	878	110	31	..	9	..	1	3	4	1	
Catanzaro	478	359	75	44	..	2518	1733	616	104	15	..	10	2	4	4	
Messina	169	136	32	1	..	1164	761	312	80	..	8	4	..	3	..	1	..	
Catania	750	477	162	96	15	2327	1492	576	217	41	1	29	2	3	16	8	..	
Palermo	1639	691	741	130	77	6025	3501	1775	508	238	3	64	6	15	33	10	..	
Cagliari	650	417	120	65	47	2229	1508	425	192	101	3	16	..	2	5	9	..	
Regno	9860	7099	2028	558	172	44083	32964	8438	2073	572	36	220	18	53	93	59	6	

CARCERAZIONE PREVENTIVA.

Corte d'appello)

Anno 1896.

d'accusa sede d'accusa	carcerazione preventiva per i quali vi fu giudizio presso																																			
	i Pretori												i Tribunali penali																							
	in primo grado												in primo grado																							
	inviati al giudizio												prosciolti						condannati						prosciolti						condannati					
	Totale	non oltre un mese	da più di un mese a tre mesi	da più di tre a sei mesi	da più di sei mesi ad un anno	oltre un anno	Totale	non oltre un mese	da più di un mese a tre mesi	oltre tre mesi	Totale	non oltre un mese	da più di un mese a tre mesi	oltre tre mesi	Totale	non oltre un mese	da più di un mese a tre mesi	da più di tre mesi a sei mesi	oltre sei mesi	Totale	non oltre un mese	da più di un mese a tre mesi	da più di tre mesi a sei mesi	oltre sei mesi												
99	4	27	24	44	..	219	215	4	..	2332	2275	55	2	192	117	64	2	9	1277	507	676	62	32													
84	6	46	30	2	..	119	118	1	..	522	496	26	..	95	57	29	8	1	534	277	221	36	..													
186	17	78	86	2	3	251	247	3	1	2606	2530	73	3	298	184	97	17	..	2014	1152	710	132	20													
103	7	62	20	14	..	145	141	4	..	885	865	20	..	362	292	63	5	2	2142	1338	663	118	23													
52	13	23	16	99	95	4	..	636	610	26	..	105	56	42	7	..	779	376	387	53	13													
82	9	40	22	9	2	212	203	6	3	1426	1404	20	2	263	197	52	10	4	1784	1257	422	78	27													
16	1	9	1	2	3	38	37	1	..	195	185	9	1	51	41	6	4	..	245	125	79	40	1													
13	1	4	5	3	..	30	28	2	..	320	318	2	..	17	9	6	2	..	226	117	105	3	1													
40	7	28	4	..	1	113	113	628	619	9	..	103	64	31	8	..	714	508	183	21	2													
111	8	48	60	20	5	257	250	6	1	1798	1753	42	3	279	144	125	10	..	1159	514	556	72	17													
93	5	56	26	1	5	211	211	1293	1255	36	2	146	104	37	5	..	951	547	358	46	..													
106	7	60	20	19	..	55	51	1	..	441	426	13	2	97	47	44	6	..	486	271	170	38	7													
..	43	41	..	2	221	216	4	1	38	28	8	2	..	231	101	120	10	..													
56	4	28	18	4	2	80	80	324	284	36	4	45	34	10	1	..	322	162	132	25	3													
203	11	91	79	21	1	586	571	14	1	5435	5236	186	13	344	177	127	22	18	2003	1008	745	207	43													
225	23	124	55	27	..	149	149	734	691	38	5	84	50	25	9	..	682	341	274	53	14													
702	..	96	470	118	18	1036	943	92	1	9551	9054	465	32	923	298	388	139	98	3800	1413	1712	553	122													
96	8	28	39	18	3	151	145	6	..	536	512	21	3	41	15	22	4	..	365	128	205	21	11													
258	3	90	111	46	8	600	561	29	10	2853	2630	210	13	366	107	186	42	31	1735	371	930	253	181													
370	25	191	129	20	5	438	406	10	22	2010	1806	193	11	283	135	118	29	1	1196	424	535	157	80													
60	..	26	34	13	7	106	91	14	1	830	622	205	3	135	44	55	29	7	469	138	200	75	56													
330	6	72	177	57	18	196	188	5	3	1191	1108	81	2	315	123	151	34	7	1553	575	741	171	63													
667	8	162	404	31	12	715	581	101	33	3356	2714	623	19	710	231	299	139	41	2975	898	1490	432	146													
225	..	41	104	62	18	234	212	22	..	1093	979	110	4	300	147	101	46	15	1596	723	634	177	62													
4231	173	1430	1934	583	111	6083	5680	325	78	41216	38588	2503	125	5601	2701	2086	580	234	26238	13271	12210	2833	924													

DURATA DELLA

(Per distretti di

Segue Tavola XXX.

Imputati che subirono

per i quali vi fu

i Tribunali penali

le Corti d'appello

in grado d'appello

in grado d'appello

prosciolti

condannati

prosciolti

condannati

Distretto

della

Corte d'appello

di

Table with 16 columns: Totale, non oltre tre mesi, da più di tre a sei mesi, oltre sei mesi, Totale, non oltre tre mesi, da più di tre a sei mesi, oltre sei mesi, Totale, non oltre tre mesi, da più di tre a sei mesi, oltre un anno, Totale, non oltre tre mesi, da più di tre a sei mesi, oltre un anno.

Main data table for duration of trial, listing districts (Genova, Casale, Torino, etc.) and their corresponding counts across various categories.

Corte di

Dei 4313 imputati giudicati dalla Corte di cassazione di Roma, che furono sottoposti a carcerazione preventiva, 1695 vi rimasero per non oltre sei mesi; 1877 da più di sei mesi ad un anno; 632 da più di un anno a due anni; 100 da più di due a tre anni, e 9 oltre tre anni.

CARCERAZIONE PREVENTIVA.

Corte d'appello)

Anno 1896.

carcerazione preventiva

giudizio presso

le Corti d'assise

per rinvio dalla Corte di Cassazione

in primo grado

condannati

prosciolti

condannati

Table with 16 columns: Totale, non oltre tre mesi, da più di tre a sei mesi, oltre un anno, Totale, non oltre un mese, da più di un mese a tre mesi, da più di tre a sei mesi, da più di sei mesi ad un anno, oltre i due anni, Totale, non oltre un mese, da più di un mese a tre mesi, da più di tre a sei mesi, da più di sei mesi ad un anno, oltre i due anni.

cassazione.

rimasero per non oltre sei mesi; 1877 da più di sei mesi ad un anno; 632 da più di un anno a due anni; 100 da più di due a tre anni, e 9 oltre tre anni.

PROVVEDIMENTI SULLA

(Per distretti di

Tavola XXXI.

Distretto della Corte d'appello di	Uffici d'istruzione						Sezioni d'accusa					
	Imputati						Imputati					
	ammessi a libertà provvisoria					pei quali fu respinta la istanza per la libertà provvisoria	ammessi a libertà provvisoria					pei quali fu respinta la istanza per la libertà provvisoria
	Totale	su istanza di parte			d'ufficio		Totale	su istanza di parte			d'ufficio	
		con cauzione	senza cauzione	con altre condizioni		con cauzione		senza cauzione	con altre condizioni			
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
Genova	960	107	610	114	129	230	3	2	1	..	1	
Casale	173	7	98	2	66	97	5	
Torino	579	35	380	21	143	944	21	21	..	
Milano	1067	14	820	35	189	501	2	1	1	..	20	
Brescia	362	19	195	13	135	160	1	
Venezia	433	37	187	12	197	239	1	
Parma	55	4	40	..	11	33	
Modena (sez.)	111	4	29	..	78	11	
Lucca	266	10	132	6	118	155	4	
Firenze	413	52	265	1	95	273	1	1	5	
Bologna	1002	52	368	..	582	292	6	
Ancona	185	7	121	..	57	148	1	..	1	..	1	
Macerata (sez.)	218	4	136	..	78	91	(a) —	—	—	—	—	
Perugia (sez.)	209	19	124	..	66	94	2	
Roma	777	19	324	..	434	227	16	
Aquila	267	21	135	4	107	191	7	..	6	1	3	
Napoli	1564	101	407	3	1053	455	19	5	14	..	22	
Potenza (sez.)	138	16	79	5	38	42	3	..	3	..	3	
Trani	1693	7	574	2	1110	503	3	2	1	..	2	
Catanzaro	989	23	309	32	625	374	15	8	1	1	17	
Messina	357	38	121	60	138	266	3	1	5	
Catania	537	8	112	4	413	278	3	
Palermo	867	91	369	9	398	361	3	..	3	
Cagliari	649	21	258	1	369	370	7	..	2	..	13	
Regno	13871	716	6202	324	6629	6335	88	20	33	2	33	

(a) La sezione della Corte d'appello di Ancona, sedente a Macerata, non ha sezione d'accusa.

LIBERTÀ PROVVISORIA.

Corte d'appello)

Anno 1896.

Tribunali penali						Corti d'appello									
Imputati						In sede di prima cognizione				In seguito a ricorso contro ordinanze di Tribunali					
Imputati						Imputati									
ammessi a libertà provvisoria					pei quali fu respinta la istanza per la libertà provvisoria	ammessi a libertà provvisoria					pei quali fu respinta la istanza per la libertà provvisoria	per i quali vi fu			
Totale	su istanza di parte			d'ufficio		Totale	su istanza di parte			d'ufficio		che aveva concessa la libertà provvisoria	che aveva negata la libertà provvisoria		
	con cauzione	senza cauzione	con altre condizioni		con cauzione		senza cauzione	con altre condizioni	conferma della ordinanza del Tribunale		riforma della ordinanza del Tribunale				
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28
197	34	125	..	38	112	58	16	42	19
20	2	18	9	138	6	132	5
228	15	175	1	37	84	140	56	84	36	..	1
941	10	761	3	167	441	47	2	41	..	4	35	..	2	2	..
215	14	127	..	74	92	2	2	3
118	15	86	9	8	79	1	1	7	..	1
14	4	10	15	20	2	18	2
34	11	23	8	17	5	12	3
28	3	24	1	..	24	41	7	34	18	..	1
172	21	141	..	10	90	76	9	67	51
314	17	158	6	133	63	60	36	24	3	..	2
59	15	44	29	1	1
22	9	13	4	21	8	13	5
106	6	100	31	63	28	35	3	1	..
287	12	273	2	..	137	56	15	38	..	3	239
41	10	31	24	183	88	95	23
385	113	223	..	49	58	326	111	215	105	89	..	42
40	3	36	1	..	4	78	15	63	9
48	4	41	3	..	40	313	89	224	65	..	2
147	21	98	1	27	37	324	139	185	72
110	5	39	..	66	76	109	1	108	1
250	7	78	2	163	71	73	25	48	11
120	19	100	..	1	100	382	72	310	157	..	6	1	2
323	18	282	..	23	60	145	66	79	76	..	1	..	3
4219	388	3006	29	796	1688	2674	800	1867	..	7	835	105	116	4	47

NOTIZIE SULLA LIBERA

B) — Condannati classificati secondo le specie

Tavola XXXIII.

Condannati i quali chiesero la liberazione condizionale

Specie dei reati

Table with columns for Sesso (Maschi, Femmine), Pareri delle competenti Autorità (Direttore dello stabilimento penale, Consiglio di sorveglianza, Sezione di accusa), and Deliberazione presa sulla domanda (Invio all'archivio, Rigetto perentorio, Rigetto allo stato degli atti, Accoglimento).

ZIONE CONDIZIONALE.

dei reati per il complesso del Regno.

Anno 1896.

Condannati ammessi alla liberazione condizionale

Table with columns for Sesso ed età (Maschi, Femmine), Precedenti giudiziari (Erano stati ammoniti, Erano stati a domicilio coatto, Erano stati condannati), Durata della pena detentiva alla quale erano stati condannati, and Durata della pena che rimaneva da scontare al momento della liberazione condizionale.

DELITTI

Preveduti dal Codice penale.

Main table listing crimes (e.g., Violenza privata e minacce, Peculato, Concussione o corruzione, Falsità in giudizio, etc.) and their corresponding counts across various categories.

Continuation of the main table, listing counts for various categories of conditional release and remaining sentence durations.

NOTIZIE SULLA LIBERA

B) - Condannati classificati secondo le specie

Segue Tavola XXXIII.

Condannati i quali chiesero la liberazione condizionale

Table with columns for Specie dei reati, Sesso (Maschi, Femmine), Pareri delle competenti Autorità (del Direttore, del Consiglio, della Sezione), Deliberazione presa sulla domanda (Invio all'archivio, Rigetto perentorio, Rigetto allo stato degli atti), and Accoglimento. Rows include various crime categories like Omicidio qualificato, Furto, and Rapina.

ZIONE CONDIZIONALE.

dei reati per il complesso del Regno.

Anno 1896.

Condannati ammessi alla liberazione condizionale

Table with columns for Sesso ed età (Maschi, Femmine), Precedenti giudiziari (Erano stati ammoniti, Erano stati a domicilio coatto, Erano stati condannati), Durata della pena detentiva, and Durata della pena che rimaneva da scontare. Rows include age groups (maggioranni, minorenni) and penalty durations (da più di 3 a 5 anni, etc.).

NOTIZIE SULLE

A) - Condannati classificati per

Tavola XXXIV.

Distretto della Corte d'appello di	Condannati che																					
	Sesso		Precedenti penali Condanne subite			Pena inflitta										Avevano già fruito di precedenti grazie per la stessa condanna						
			Numero delle condanne	Pena inflitta	Restrittiva della libertà personale										Pecuniaria (inflitta da sola)							
	Maschi	Femmine			una	due o più	detentiva e pecuniaria in- sieme	sola pena detentiva	sola pena pecuniaria	Erano in espiazione di pena	fino a 3 mesi	da più di 3 mesi a 1 anno	da più di 1 anno a 3 anni	da più di 3 anni a 5 anni	da più di 5 anni a 15 anni	da più di 15 anni a 24 anni	oltre 24 anni	a vita	sotto 100 lire	da più di 100 a 500 lire	oltre 500 lire	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	
Genova	469	168	147	21	8	3	1	6	4	4	40	80	35	4	5	1	1	..	27	18	2	
Casale	303	153	128	25	11	3	2	8	4	..	33	86	25	11	..	1	17	8	5	
Torino	1131	394	356	38	19	8	6	8	13	2	80	212	89	7	1	3	..	1	62	15	4	
Milano	555	235	185	50	25	2	3	6	18	..	40	106	55	13	1	36	19	5	
Brescia	343	168	149	19	20	3	4	6	13	4	31	76	31	3	2	1	1	..	45	9	..	
Venezia	998	427	340	87	26	12	13	12	13	9	53	178	65	11	1	4	1	..	96	59	11	
Parma	210	79	65	14	7	1	..	4	4	1	14	41	14	..	2	17	5	..	
Modena (sez.)	262	109	96	13	10	4	2	6	6	..	19	44	27	2	1	27	6	2	
Lucca	593	201	166	35	5	11	5	6	5	3	30	93	28	10	46	20	4	
Firenze	810	398	368	35	26	21	9	27	12	7	86	127	88	14	2	93	69	5	
Bologna	641	205	172	33	13	23	5	21	10	1	73	70	57	17	1	1	3	..	35	16	2	
Ancona	236	96	90	6	11	5	3	5	8	1	20	27	10	2	1	2	31	10	13	
Macorata (sez.)	286	110	97	13	12	8	1	10	9	..	17	33	14	1	1	1	52	5	3	
Perugia (sez.)	423	184	156	28	15	8	..	10	13	1	33	65	29	8	1	..	53	22	5	
Roma	2356	358	309	49	34	22	14	32	10	8	120	137	86	24	3	5	1	..	74	25	2	
Aquila	627	184	160	24	20	11	7	10	14	1	38	64	29	3	..	2	3	..	56	19	6	
Napoli	1829	346	282	64	23	15	7	19	12	11	92	156	67	22	1	11	4	2	41	31	11	
Potenza (sez.)	193	49	40	9	6	3	2	3	4	1	6	27	5	2	10	2	3	
Trani	682	120	103	17	15	2	..	8	9	5	30	41	23	3	..	4	..	1	33	8	7	
Catanzaro	546	101	96	5	6	11	7	5	5	1	23	38	18	2	2	32	6	3	
Messina	175	31	29	2	2	1	..	1	2	1	9	18	5	1	1	1	3	2	..	
Catania	263	67	60	7	7	1	1	2	5	2	14	25	10	2	2	3	19	6	..	
Palermo	875	131	114	10	4	4	3	3	2	3	32	40	25	7	2	2	1	..	26	10	8	
Cagliari	314	105	92	13	10	1	1	7	3	..	12	38	12	5	2	..	19	5	23	
Regno	15120	4412	3795	617	335	183	96	225	198	66	945	1822	847	174	21	45	19	4	16	950	390	124

GRAZIE.

distretti di Corte d'appello.

Anno 1896.

ottennero la grazia sovrana

Estensione della grazia																								
Condono della pena										Riduzione della pena							Commutazione della pena							
in complesso	detentiva e pecuniaria in- sieme	detentiva	pecuniaria	Durata della pena detentiva condonata sia se era stata inflitta da sola sia in concorso con altre pene						in complesso	detentiva e pecuniaria in- sieme	detentiva	pecuniaria	detentiva sia sola sia insieme alla pecuniaria			pecuniaria sia sola sia insieme alla detentiva			in complesso	di una pena detentiva			
				fino a 6 mesi	da più di 6 mesi a 3 anni	da più di 3 anni a 10 anni	da più di 10 anni a 24 anni	oltre 24 anni	a vita					fino a un terzo	da più di un terzo fino a due terzi	di più di due terzi	fino a un terzo	da più di un terzo fino a due terzi	di più di due terzi		in altra pena de- tentiva	nel confino	nella riprensione giudiziale	in una pena pecu- niaria
23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47
29	2	17	10	16	2	1	..	85	17	36	32	23	18	6	2	18	18	54	14	4	2	84
15	1	12	2	10	3	84	16	39	29	19	29	4	9	18	10	54	11	..	8	35
79	11	46	22	54	3	172	8	104	60	47	55	9	11	36	14	143	22	1	12	108
53	15	23	15	38	124	43	37	44	26	29	19	8	12	30	58	11	2	10	35
14	1	7	6	8	96	6	42	48	29	21	1	..	14	31	58	15	1	2	40
49	8	17	24	24	1	263	28	91	144	47	53	12	16	55	80	115	32	1	20	62
8	1	2	5	3	45	5	19	21	9	8	3	..	5	20	26	6	2	6	12
15	3	2	10	5	59	2	30	27	26	4	2	4	6	17	35	11	1	3	20
25	8	6	11	14	85	8	25	52	11	20	2	2	19	31	91	23	2	9	57
67	4	23	40	27	260	21	110	129	43	41	40	4	31	101	71	14	..	13	44
42	4	24	14	27	1	109	4	66	39	23	9	34	4	9	30	54	15	2	1	36
15	2	8	5	9	1	64	3	13	48	10	2	1	..	21	30	17	2	..	5	10
17	1	13	3	13	1	77	3	19	55	6	3	7	3	21	37	16	6	1	4	5
32	4	14	14	17	1	113	5	44	64	16	10	17	3	17	50	39	7	..	3	29
89	24	34	31	55	3	192	24	98	70	73	26	16	7	20	50	77	16	1	6	54
37	8	23	6	31	127	5	45	77	17	13	16	8	41	32	20	8	..	2	10
79	..	64	15	55	9	163	4	87	72	43	14	31	4	12	59	104	27	3	2	72
6	2	4	..	6	36	6	14	16	3	5	8	2	2	16	7	1	1	1	4
35	..	20	15	17	3	63	..	29	34	15	6	8	4	9	21	22	6	16
24	..	14	10	14	56	3	20	33	10	..	12	5	9	20	21	2	2	1	16
6	..	6	..	6	15	1	8	6	5	3	..	2	2	3	10	1	9
19	1	10	8	5	5	1	31	..	15	16	9	3	3	..	5	11	17	..	4	..	13
23	..	14	9	11	3	67	2	28	37	17	6	5	2	6	31	34	8	3	..	23
29	..	23	6	13	10	59	3	15	41	9	3	4	1	8	34	17	5	..	1	11
807	100	426	281	478	46	1	..	1	..	2445	217	1034	1194	536	381	260	101	391	776	1160	262	31	112	755

NOTIZIE SULLE

B) — Condannati classificati secondo le specie

Segue Tavola XXXV.

Condannati che

Specie dei reati

DELITTI

Preveduti dal Codice penale.

Table with 21 columns (1-21) and rows for various crimes like 'Plagio e sequestro di persona', 'Sottrazione di minorenni', etc. Columns 1-10 represent 'Precedenti penali' and 'Sesso', 11-18 represent 'Pena inflitta', and 19-21 represent 'Pecuniaria'.

GRAZIE

dei reati, per il complesso del Regno.

Anno 1896.

ottennero la grazia sovrana

Estensione della grazia

Table with 46 columns (22-46) and rows for various crimes. Columns 22-31 represent 'Condono della pena', 32-41 represent 'Riduzione della pena', and 42-46 represent 'Commutazione'.

NOTIZIE SULLE

B) - Condannati classificati secondo le specie

Segue Tavola XXXV.

Condannati che

Specie dei reati

Table with columns for 'Specie dei reati', 'Sesso' (Maschi, Femmine), 'Precedenti penali', 'Pena inflitta', and 'Pena inflitta' (Restrittiva, Pecuniaria). Rows include crimes like 'Falsità in monete', 'Spendimento senza concerto', etc.

GRAZIE.

dei reati, per il complesso del Regno.

Anno 1896.

ottennero la grazia sovrana

Estensione della grazia

Table with columns for 'Condono della pena', 'Riduzione della pena', and 'Commutazione'. Rows include categories like 'in complesso', 'detentiva e pecuniaria insieme', etc.

NOTIZIE SULLE

B) - Condannati classificati secondo le specie

Segue Tavola XXXV.

Condannati che

Specie dei reati

Segue Delitti previsti dal Codice penale.

Table with 21 columns (1-21) and 30 rows of crime categories. Columns 1-3: Numero complessivo (Maschi, Femmine); 4-8: Precedenti penali; 9-10: Avevano già fruito di precedenti grazie; 11-18: Pena inflitta; 19-21: Pecuniaria.

GRAZIE.

dei reati, per il complesso del Regno.

Anno 1896.

ottennero la grazia sovrana

Estensione della grazia

Table with 41 columns (22-41) and 30 rows of crime categories. Columns 22-31: Condono della pena; 32-41: Riduzione della pena and Commutazione.

NOTIZIE SULLE

B) - Condannati classificati secondo le specie

Segue Tavola XXXV.

Table with columns: Specie dei reati, Numero complessivo, Sesso (Maschi, Femmine), Precedenti penali, Pena inflitta (Restrittiva, Pecuniaria), and various sub-categories of offenses like Ricettazione, Usurpazione, and Contravvenzioni.

GRAZIE.

dei reati, per il complesso del Regno.

Anno 1896.

Table with columns: Estensione della grazia, Condono della pena, Riduzione della pena, and Commutazione, detailing the number of prisoners who received various forms of clemency.

NOTIZIE SULLE RIABILITAZIONI

A) - Condannati classificati per distretti di Corte di appello.

Tavola XXXVI.

Anno 1896.

Distretto della Corte di appello di	Condannati che ottennero la riabilitazione											
	Numero complessivo	Sesso		Età		Specie della pena che era stata inflitta						
		Maschi	Femmine	Maggioresni	Minorenni	Reclusione	Detenzione	Custodia	Confino	Multa	Arresto	Ammenda
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
Genova	10	10	..	10	6	1	2	1
Casale	5	5	..	5	2	2	1
Torino	26	26	..	26	..	2	14	1	1	1	2	5
Milano	22	22	..	22	..	3	13	1	5
Brescia	26	26	..	26	..	2	18	2	1	3
Venezia	52	51	1	52	..	2	30	3	..	2	10	5
Parma	4	4	..	4	..	1	2	1	..
Modena (sez.)	13	12	1	13	..	2	7	1	3	..
Lucca	2	2	..	2	2
Firenze	12	12	..	12	..	3	9
Bologna	16	16	..	16	..	3	7	1	5	..
Ancona	4	4	..	4	4
Macerata (sez.)	2	2	..	2	2
Perugia (sez.)	5	5	..	5	..	1	4
Roma	14	14	..	14	..	2	12
Aquila	13	13	..	12	1	1	8	2	2
Napoli	28	28	..	28	..	9	16	3
Potenza (sez.)	5	5	..	5	..	2	1	..	2
Trani	5	5	..	5	..	1	4
Catanzaro	16	16	..	16	..	1	11	2	1	1
Messina	2	2	..	2	2
Catania	2	2	..	2	1	1	..
Palermo	8	8	..	8	..	3	4	1
Cagliari	16	16	..	16	..	2	10	1	..	3
Regno	308	306	2	307	1	40	186	7	1	9	31	34

NOTIZIE SULLE RIABILITAZIONI

B) - Condannati classificati secondo le specie di reati, per il complesso del Regno.

Tavola XXXVII.

Anno 1896.

Specie dei reati	Condannati che ottennero la riabilitazione											
	Numero complessivo	Sesso		Età		Specie della condanna che era stata inflitta						
		Maschi	Femmine	Maggioresni	Minorenni	Reclusione	Detenzione	Custodia	Confino	Multa	Arresto	Ammenda
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
DELITTI												
Preveduti dal Codice penale.												
Plagio e sequestro di persona (art. 145-147)	1	1	..	1	1
Violenza privata e minacce (art. 154-156)	1	1	..	1	1
Contro l'invio del domicilio (art. 157-158)	1	1	..	1	1
Violenza contro la libertà dell'industria o del commercio (art. 165, 167)	1	1	..	1	1
Peculato (art. 168)	8	8	..	8	..	4	4
Concussione e corruzione (art. 169-174)	6	6	..	6	5	1
Abuso di autorità e violazione dei doveri inerenti ad un pubblico ufficio (art. 175-181)	2	2	..	2	2
Esercizio abusivo di funzioni, usurpazione di titoli, millantato credito (art. 185, 186, 204)	1	1	..	1	1
Violenza, resistenza ed oltraggi all'Autorità (art. 187-200)	16	16	..	15	1	..	9	..	1	1	2	3
Violazione di sigilli e sottrazione di cose pignorate (articolo 201-203)	5	5	..	5	..	1	4
Calunnia (art. 212, 213)	1	1	..	1	1
Falsità in giudizio (art. 214-221)	2	2	..	2	2
Prevaricazione (art. 222-224)	1	1	..	1	1
Esercizio arbitrario delle proprie ragioni (art. 235 e 236)	1	1	..	1	1
Istigazione a commettere reati, apologia di delitti (art. 246, 247, C. p.: 13 e 24 Legge sulla stampa)	1	1	..	1	1
Spendimento, senza concerto, di monete o di carte di pubblico credito falsificate (art. 258 e 259)	1	1	..	1	1
Falsità in atti (275-284)	12	12	..	12	..	3	9
Falsità in passaporti, licenze, ecc. (art. 285-292)	1	1	..	1	1
Frodi nei commerci e nelle industrie (art. 293-298)	4	4	..	4	3	1
Turbata libertà degli incanti (art. 299)	1	1	..	1	1
Contro l'incolumità pubblica, commessi per imprudenza od imperizia (art. 311, 314, 323, 324)	1	1	..	1	1
Violenza carnale (art. 331 e 332)	2	2	..	2	..	1	1
Atti di libidine violenti (art. 333)	2	2	..	2	..	1	1
Corruzione di minorenni (art. 335)	2	2	..	2	2
Oltraggio al pudore (art. 338 e 339)	5	5	..	5	3	1	1	1
Lenocinio (art. 345 e 347)	1	1	..	1	1

NOTIZIE SULLE RIABILITAZIONI

B) - Condannati classificati secondo le specie di reati, per il complesso del Regno.

Segue Tavola XXXVII.

Anno 1896.

Specie dei reati	Condannati che ottennero la riabilitazione											
	Numero complessivo	Sesso		Età		Specie della condanna che era stata inflitta						
		1	Maschi	Femmine	Maggioranni	Minorenni	Reclusione	Detenzione	Custodia	Confino	Multa	Arresto
Segue Delitti preveduti dal Codice penale.												
Adulterio (art. 353-358)	1	1	..	1	1
Omicidio volontario semplice, consumato (art. 361 e 378)	16	16	..	16	..	8	7	1
Omicidio volontario semplice, tentato o mancato	3	3	..	3	..	3
Omicidio oltre l'intenzione (art. 368)	5	5	..	5	..	5
Partecipazione, con violenza personale, ad una rissa seguita da omicidio (art. 379)	1	1	..	1	..	1
Lesione volontaria gravissima (art. 372, 1° cap. n. 2, 373, 374 e 378)	2	2	..	2	..	1	1
Lesione volontaria grave (art. 372, 1° cap. n. 1, 373, 374 e 378)	3	3	..	3	3
Lesione volontaria lieve (art. 372, 1° parte, 373, 374 e 378)	5	5	..	5	5
Lesione volontaria lievissima (art. 372, ult. cap. 373 e 378)	18	18	..	18	6	1	5	6
Partecipazione ad una rissa (art. 379-380)	1	1	..	1	1
Diffamazione (art. 393)	1	1	..	1	1
Ingiuria (art. 395-397)	2	2	..	2	1	1
Furto semplice (art. 402)	70	70	..	70	..	5	22	4	..	1	20	18
Furto aggravato (art. 403)	4	4	..	4	4
Furto qualificato (art. 404)	37	36	1	37	..	3	32	1	1	..
Rapina (art. 406, 408)	3	3	..	3	..	3
Istorsione (art. 407-409)	1	1	..	1	1
Truffa ed altre frodi (art. 413-416)	12	12	..	12	..	1	9	1	1
Appropriazione indebita (art. 417-420)	15	15	..	15	13	1	1
Ricettazione (art. 421)	8	7	1	8	8
Usurpazione (art. 422, 423)	2	2	..	2
Preveduti dal Codice di commercio.												
Bancarotta fraudolenta (art. 860, 861, 2° alinea)	2	2	..	2	2	2
Bancarotta semplice (art. 856-859, 861, 1° parte)	11	11	..	11	11
Preveduti da altri Codici o da altre leggi.												
	2	2	..	2	2
CONTRAVVENZIONI												
Prevedute dal Codice penale o da altri Codici ovvero da altre leggi o da regolamenti.												
	3	3	..	3	1	2
Totale	308	306	2	307	1	40	186	7	1	9	31	34

AUTORIZZAZIONI

A PROCEDERE CONTRO SINDACI.

Tavola XXXVIII.

Anno 1896.

Provincia di	Sindaci		Reati per cui fu chiesta l'autorizzazione a procedere										Esito della richiesta d'autorizzazione - Decreto	
	di nomina regia	elettivi	Sequestro arbitrario	Peculato	Abuso d'autorità	Rifiuto di atti d'ufficio	Omissione d'atti d'ufficio	Oltraggio contro l'Autorità	Falsità in atto pubblico	Contravvenzione alla legge sul bollo	Contravvenzione alla legge sullo sfato civile	Contravvenzione alla legge sulle concessioni governative	favorevole al proscioglimento	che autorizzò il procedimento
Alessandria	1	1	..	1	..
Aquila	1	1	1	..
Avellino	1	1	1
Benevento	..	1	1	1
Cagliari	2	..	1	..	1	2	..
Campobasso	2	1	1	2	..
Caserta	1	1	1	..
Catania	3	1	4	..	4	..
Catanzaro	1	1	1	..
Chieti	1	1	1	..
Cosenza	6	..	2	1	..	3	3	3
Ferrara	1	1	1	..
Foggia	1	1	1	..
Genova	9	9	..	9	..
Girgenti	1	1	1	..
Messina	4	4	1	3
Napoli	2	..	2	1	1
Reggio di Calabria	2	1	..	1	..	2
Roma	2	1	1	1	1
Sassari	4	..	1	1	2	..	2	2
Treviso	1	1	..	1	..
Udine	1	1	1	..
Vicenza	1	1	..	1	..
Totale	48	2	7	1	9	1	2	1	2	8	18	1	36	14

ESTRADIZIONI

CONCEDUTE ALL'ITALIA DA STATI STRANIERI, OVVERO DALL'ITALIA A STATI STRANIERI.

Tavola XXXIX.

Anno 1896.

Stati	Data della convenzione di estradizione	Anno	Imputati								Reati pei quali ebbe luogo l'estradizione																		
			Totale	la estradizione dei quali fu			i quali erano		in istato di		Calunnia	Falsità in giudizio	Falsità in atti	Violenza carnale	Atti di libidine	Ratto	Omicidio semplice	Omicidio aggravato sul contage	Omicidio premeditato	Lesione grave	Furto qualificato	Altri furti	Truffa e appropriazione indebita	Bancarotta fraudolenta					
				conceduta all'Italia	conceduta dall'Italia	negata all'Italia	giudicabili	condannati	arresto	libertà																			
Austria	27 febbraio	1869	18	11	7	..	13	5	15	3	5	2	2	2	5	2		
Belgio	15 gennaio	1875	1	..	1	1	..	1	
Francia	12 maggio	1870	48	88	9	1	26	22	22	26	1	..	4	3	2	..	1	..	3	1	20	..	9	4	
Germania	31 ottobre	1871	3	..	3	..	3	..	1	2	1	1	1	
Grecia	5/17 novembre	1877	7	7	2	5	2	5	5	2	
Inghilterra	5 febbraio	1875	2	..	1	1	1	1	..	2	1	
Spagna	5 giugno	1868	3	3	3	..	1	2	1	1	1	
Svizzera	22 luglio	1868	18	18	6	12	5	13	..	1	5	2	..	3	..	2	..	3	2	..	
Totale			100	77	21	2	54	46	46	54	1	1	20	5	2	1	7	1	6	3	25	6	15	7

AMMONIZIONI.

A) — Provvedimenti dei tribunali penali.

(Per distretti di Corte d'appello)

Anno 1896.

Tavola XL.

Distretto della Corte d'appello	1	2	Persone per le quali fu preso un provvedimento																								
			Minori dei 18 anni						Maggiori dei 18 anni		Esito del procedimento						Ordinanza di ammonizione per i maggiori dei 18 anni										
			Sesso	Pregiudicate	perchè dedite abitualmente	perchè oziose o vagabonde	alta mendicizia	al mercato	perchè diffamate per delitti	Sesso	Pregiudicate	Ordinanza di non farsi luogo ad ammonizione	Ordinanza di speciale provvedimento per i minori dei 18 anni	Ordinanza di ammonizione per i maggiori dei 18 anni		Ordinanza di ammonizione per i maggiori dei 18 anni		Ordinanza di ammonizione per i maggiori dei 18 anni									
														perchè oziose o vagabonde	perchè diffamate per delitti	per incostanza di causa	per insufficienza di indizi	per altri motivi	consegnati ai genitori o tutori	ricoverati presso qualche famiglia	rinchiusi in un istituto di educazione e di correzione	perchè oziati e vagabondi	minaccia, violenza e resistenza alla pubblica Autorità	omicidio e lesione personale	incendio, associazione per delinquere e altri reati	più sentenze di condanna	assoluzione per non provata reità
Genova	38	189	181	8	1	9	164	8	40	132	12	20	2	9	25	4	..	109	113	46
Casale	7	48	47	4	2	2	..	2	2	39	2	11	30	2	4	6	2	..	3	9	5	2	14	20	1	..	8
Torino	38	180	193	10	7	4	..	7	6	167	9	58	118	16	27	14	5	1	7	35	15	14	59	87	1	..	25
Milano	257	179	299	35	4	35	1	2	1	254	6	134	126	24	19	34	3	..	29	92	61	10	27	94	4	..	137
Brescia	13	119	115	2	..	1	1	110	3	19	94	26	8	16	5	9	5	46	59	1	..	17
Venezia	a) 49	190	201	29	13	37	2	2	1	154	5	75	84	23	20	14	5	..	32	43	16	1	47	64	38
Parma	12	53	53	12	..	12	40	1	10	31	16	1	1	7	5	5	4	14	22	1	..	12
Modena (sez.)	10	35	43	5	4	4	1	3	1	34	..	13	21	8	11	6	8	2	8	8	2
Lucca	11	116	125	6	2	1	1	1	5	117	..	41	76	14	11	21	3	..	4	28	10	5	29	44	2
Firenze	a) 34	310	239	1	1	231	7	92	146	52	44	20	47	12	3	61	73	..	3	105
Bologna	17	156	162	17	2	13	..	2	4	138	5	41	102	29	12	18	..	2	15	29	13	1	43	55	..	2	11
Ancona	42	100	101	99	2	15	86	5	15	8	10	10	36	17	63	41
Macerata (sez.)	6	37	32	1	..	1	27	4	7	24	2	7	9	1	3	6	..	4	10	11
Perugia (sez.)	19	78	82	80	2	14	68	19	4	10	10	12	6	21	39	15
Roma	a) 11	568	516	6	..	4	2	502	8	104	406	22	72	83	3	63	10	65	198	264	7	2	63
Aquila	15	122	124	8	1	5	..	1	3	112	3	42	73	35	8	8	1	..	8	32	16	6	10	30	2	..	13
Napoli	a) 80	1000	918	87	10	72	..	6	19	807	14	165	656	55	169	151	3	..	86	116	28	140	170	326	7	5	162
Potenza (sez.)	7	21	18	1	..	1	17	..	10	7	1	3	2	1	5	5	..	1	6	10
Trani	74	451	572	31	31	49	2	4	7	294	16	102	208	13	90	37	3	3	56	49	40	18	63	119	2	..	153
Catanzaro	14	215	200	17	..	15	2	182	1	10	173	9	81	25	1	..	15	6	48	29	42	113	29
Messina	8	112	114	5	..	5	108	1	5	104	..	16	24	1	..	4	6	63	68	1	..	6
Catania	20	322	313	49	6	39	1	4	11	257	1	14	244	23	69	32	41	1	10	11	126	143	8	1	29
Palermo	73	1000	1017	136	9	131	1	4	9	859	13	196	676	96	64	120	39	7	93	129	37	127	305	341	29	99	56
Cagliari	87	429	464	10	..	8	2	449	5	56	398	26	147	77	1	..	7	12	5	3	186	176	13	5	52
Regno	a) 942	6030	5929	480	92	448	9	38	77	5241	116	1274	4083	528	872	738	67	13	429	756	377	486	1663	2337	72	117	1043

(a) Per correzioni eseguite dalle Cancellerie di alcuni tribunali queste cifre non sono uguali a quelle pubblicate nel volume del 1895.

Il presente volume trovasi vendibile presso la Ditta FRATELLI TREVES
in Roma, Bologna, Milano e Napoli

al prezzo di Lire 3.
